

anno LI - n. 2 - lire 200

6/12 gennaio 1974

RADIOCORRIERE

**Befana TV
con
Canzonissima**

*Angiola Baggi
alla TV dei ragazzi per
l'Epifania*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 2 - dal 6 al 12 gennaio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Quello di Angiola Baggi è un volto ormai familiare ai telespettatori. La sua presenza sul video è stata caratterizzata, negli anni recenti, da un preciso impegno nei problemi più attuali della condizione femminile: ricordiamo soprattutto "Dedicato a un bambino e Dedicato a un pretore, Da Natale all'Epifania la Baggi ha presentato con Claudio Lippi i programmi per i ragazzi; questa settimana la rivedremo in "Dedicato a una coppia. (Fotografia Interfoto)

Servizi

La Befana arriva per una sola canzone	12-13
Ha promosso caporale il mare mosso di Giuseppe Bocconetti	14-15
Tante domande per un solo problema di Giuseppe Tabasso	16-18
Sono loro i futuri Rubinstein di Luigi Falt	19-21
Giulietta e Romeo a New York di Carlo Maria Pensa	84-86
Un soldato simbolo degli sfruttati di tutti i giorni di Vittorio Libera	86-87
I tre ragazzi di Mestre che piacciono a Londra di Stefano Grandi	88-91

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-65
Trasmissioni locali	66-67
Televisione svizzera	68
Filodiffusione	69-76

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	I concerti alla radio	78
5 minuti insieme	4	La lirica alla radio	80-81
Il medico	5	Dischi classici	81
La posta di padre Cremona		C'è disco e disco	82-83
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	91
Proviamo insieme	8	Qui il tecnico	92
Come e perché		Mondonotizie	
Leggiamo insieme	9-10	Moda	94-95
Linea diretta	11	Dimmi come scrivi	96
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	77	L'oroscopo	
		Piante e fiori	
		In poltrona	98-99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'informazione

«Egregio signor direttore, ho saputo da una mia professoressa che lei risponde gentilmente a tutte le persone che le scrivono, così ho deciso di farla un chio, a nome di tutte le alunne della IIB per dimostrare tutta la mia disapprovazione per ciò che da qualche tempo si ascolta e si vede in alcuni programmi televisivi.

Purtroppo dal Telegiornale abbiamo, continuamente, notizie di rapine e di sequestri di persone, descritte in tutti i minimi particolari: giovani di mente malata apprendono e mettono in atto.

Una sera mi è capitato di vedere come dei banditi avevano stordito con dell'etere un uomo per rapirlo: ora mi chiedo quanti saranno i ragazzi che, come me, fino a quel momento non conoscevano quel me-

«Egregio direttore, spero che non deluderà le mie alunne che incominciano ora a conoscere il suo bel giornale. Colgo l'occasione per inviarle i miei migliori saluti ed auguri» (Alessandra Montefiore - Castellammare di Stabia).

Il tema dell'informazione è molto complesso. Dire o non dire? E quanto e come dire? Sono interrogativi che preoccupano tutti e in prima linea i giornalisti. Credo non si possa rinunciare ad un compito così importante anche in presenza di fatti gravi e dolorosi, di fenomeni aberranti. E' questione di misura, di equilibrio, frutto a loro volta di grande ponderazione. Mi pare che in linea generale, sotto questo profilo, il TG non sia accusabile di superficialità. Ma ognuno ha la sua sensibilità e in base ad essa è indotto ad una valutazione più o meno severa. Comunque pubblico questa lettera perché è dettata da una preoccupazione che va tenuta in conto.

Studiare yoga

«Egregio direttore, tempo fa, ho assistito ad un programma sulla magia che mi ha interessato particolarmente visto che da qualche anno mi occupo di yoga. Recentemente mi è capitato tra le mani un libro di Shri Yogendra (Igiene personale yoga) edito dai fratelli Bocca di Milano (1940). Ora desidererei sapere se la suddetta casa editrice funziona ancora e nella eventualità negativa dove è possibile reperire l'opera completa di questo studioso indiano, con un accenno alla sua biografia» (Emanuele Busellini - Palermo).

Lo studio dello yoga ha subito in questi ultimi anni un crescendo d'interesse soprattutto presso i giovani. Alcune case editrici sulla scia di questo risveglio hanno dato alla ristampa numerose opere dei maestri dello yoga; molte altre pubblicazioni hanno rivisto la luce, dopo essere state rispolverate dalle biblioteche private. Di Shri Yogendra però non esiste in Italia che il testo conosciuto dal nostro lettore: *Igiene personale yoga* edito dai fratelli Bocca di Milano nel 1940. Questa editrice ha già da molti anni cessato le pubblicazioni. Molti titoli in possesso dei fratelli Bocca furono a suo tempo rilevati dall'editrice Feltrinelli, che però non ha mai proceduto a ristampe delle opere comprate. La maggior parte dei fondi di magazzino furono invece acquistati dalla Libreria Rotondi, specializzata in questo genere di pubblica-

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

tado. Adesso l'hanno imparato.

Per molti giovani questa sarà stata una dimostrazione pratica di uno dei tanti metodi per rapire una persona.

Spettacoli cinematografici e trasmissioni televisive non fanno che incrementare la violenza; spesso succede che i ragazzi, volendo imitare i protagonisti degli avvenimenti di cui vengono a conoscenza, si abbandonano a comportamenti che la loro mente prima non riusciva nemmeno a concepire.

La nostra coscienza si ribella a questo stato di cose, ma i nostri tredici anni non ci permettono molto e quindi speriamo che lei ci aiuti pubblicando questa lettera, che forse potrà far sì che certi particolari del tutto dannosi ed inutili ci vengano risparmiati» (Teresa Amato a nome delle alunne della IIB della Scuola «G. Bonito» - Castellammare di Stabia).

IX/C

zioni, che si trova a Roma in via Merulana. Di queste opere la libreria stessa non conserva oggi che copie singole, avendo ceduto negli anni numerosi esemplari. Abbiamo potuto riscontrare consultando altre opere editte dai fratelli Bocca che queste edizioni non usavano allegare alle opere tradotte una bibliografia dell'autore. Risulta comunque dai cataloghi che quella citata dal nostro lettore sia stata l'unica opera tradotta in italiano di Shri Yogendra.

Chi è Maria Carta

«Egredo direttore, sono una studentessa di 17 anni e seguo con molta passione la musica d'oggi, di qualsiasi genere. Non le nascondo che se adoro il pop e l'hard rock non disdegno il folk ed anche in questo campo della musica ho i miei (o, meglio, le mie) preferiti.

Mi piace da matti Gabriella Ferri, con la nota quasi ironica-indulgente che fa notare nelle sue esecuzioni. Ma devo dire che la mia preferita è senza dubbio la folk-singer sarda Maria Carta, che ho conosciuto attraverso la radio. Recentemente ho avuto modo di assistere ad uno spettacolo televisivo, appunto dedicato a lei e devo dire che raramente ho ascoltato con tanta attenzione come in quella occasione. Conosco ormai buona parte del folk sardo grazie a lei, alla sua voce meravigliosa e forse seguo tanto bene Maria Carta perché è la Sardegna la regione che amo maggiormente, una terra che mi ha perennemente affascinato, con il mistero della sua storia, dei suoi nuraghi, della sua gente impenetrabile (ed anche della sua lingua).

La prego di fornirmi qualche notizia su questa cantante e, se possibile, presso quale indirizzo potrei rintracciarla» (Claudia Franchetti - Vicenza).

Maria Carta è nata a Sili, in provincia di Sassari, trent'anni fa ed ha cominciato a cantare da bambina: erano canzoni imparate a casa, dalla mamma, dalla nonna e cantate camminando alla maniera dei pastori. Poi, cantando nelle piazze dei paesi, ha aggiunto al suo repertorio altri motivi antichissimi, ricercati con pazienza e riadattati, come il *Canto in re*, la *Nuoresa*, i *Muttos de amore*. Nelle feste, cantava l'*Attitu*, una specie di lamento tradizionale sardo. Era la prima donna accettata come cantante dai suoi conterranei: il canto popolare era sempre stato prerogativa maschile. Soltanto negli ultimi anni, sull'onda di interesse per il

folk, il nome di Maria Carta ha guadagnato una notorietà su scala nazionale. È stato Ennio Morricone a convincere la cantante a incidere due «long-playing» ed è stato lui a curarne la presentazione. Notevole successo hanno avuto i «recital» di Maria Carta al Teatro Stabile dell'Aquila, al Gobetti di Torino, al Teatro Olimpico di Roma, al Palladio di Milano e allo Stabile di Roma. In teatro ha inoltre preso parte alla rappresentazione della *Medea* di Euripide. In TV, oltre ad avere cantato la sigla dello sceneggiato *Sul filo della memoria*, ha partecipato ai seguenti programmi: *Senza rete*, *Folk europeo*, *Folk meeting*, *Adesso musica*, *Scacco al re*, *Chissà chi lo sa*, *Telescuola*, *Recital in Sardegna fra i pastori*. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla «RCA», Casella postale 7158 - Roma Nomentano 00100.

Basso, non pazzo

«Egredo direttore, in un recente numero del Radiocorriere TV, ho trovato scritta due volte la parola «pazzo» nella trama dell'opera *La Walkiria*, la prima in riferimento al dio Wotan, la seconda in riferimento a Hunding. Qualche lettore potrebbe farsi un concetto errato dei personaggi» (Francesco Lalli - Chieti).

«Repetita juvant», dicevano i latini. Il fatto che la parola «pazzo» appaia due volte là dove è solitamente indicato il tipo di voce a cui è affidato un determinato personaggio, orienterà il lettore, almeno speriamo, nella giusta direzione: che si tratti, cioè, di un errore, «pazzo» al posto di «basso». Quali le cause? Senz'altro i ritmi convulsi di lavorazione in questi primi numeri di rinnovamento e di ampliamento del giornale. Sono, comunque, incidenti che irritano il lettore e dispiacciono a noi anche se, da Gutenberg in poi, inevitabilmente accadono. Meno male che lo sbaglio è così lampante: si fosse trattato di personaggi del *Parisifal*, l'opera del «puro folle», anzi che di dei ed eroi della *Tetralogia*, sarebbe stato peggio. Sarebbero state davvero cose da pazzi.

Non possiamo accontentarla

«Egredo direttore, le riscrivo perché la precedente lettera è risultata vana e per darle una possibilità ancora di dimostrare la sua gentilezza. Le avevo scritto perché credevo che tenesse conto, non solo

segue a pag. 4



Cento

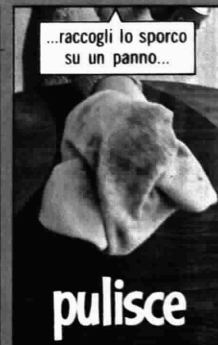
passa, pulisce,
splende...

...in tutta la casa

E tu usi ancora tutti quei barattoli per pulire e lucidare la casa?

?!.

Ma ne basta uno: CENTO. Guarda, per esempio, sui mobili...



Cento da solo vale per tutti.

CENTO è venduto anche in Svizzera col marchio PRIMA

segue da pag. 3

delle lettere che trattano argomenti culturali e impegnati e scritte da persone istruite e importanti, ma che tenesse anche conto delle lettere molto più modeste e di argomenti diversi. Dunque, le avevo scritto a proposito della copertina del Radiocorriere TV, nella quale vedo pubblicate sempre solo donne; e le chiedevo se non credeva che anche le donne leggono questo giornale e che forse gradirebbero vedere pubblicato qualche "beniamino uomo" preso fra i partecipanti ai vari programmi radiofonici e televisivi. Quello che le chiedo dunque non è che venga pubblicata la mia lettera (se dovesse farlo la prego di non mettere il mio nome) ma che venga esaudito il mio desiderio. Un desiderio forse sciocco e di minima importanza, ma sono anch'io una lettrice del Radiocorriere TV anche se modesta e pocco istruita» (Carla M. Ravenna).

No, non la possiamo accontentare. Le copertine dedicate agli uomini fanno vendere di meno il giornale. E la copertina è fatta per richiamare l'attenzione e non per distoglierla o, peggio, irritare.

Le grotte di Betharram

«Egredo signor direttore, sono un ragazzo di 12 anni e tra poco comincerò a frequentare la seconda media. Un mio amico mi ha fatto vedere una fotografia delle grotte di Betharram e mi hanno incuriosito molto. Vorrei sapere dove si trovano e quale informazione su di esse è possibile? La ringrazio molto» (Mario Tiberini - Roma).

Le grotte di Betharram, che hanno mosso la curiosità del nostro piccolo lettore, sono nel loro genere un vero capolavoro della natura e sorgono nel Sud-Ovest della Francia a pochi chilometri dal confine spagnolo. La località è facilmente raggiungibile dalla nota cittadina di Lourdes, distante non più di quindici chilometri.

L'origine delle grotte si fa risalire a circa cinquecento milioni di anni o, forse, epoca del ritiro degli oceani dalle grandi pianure europee. Il complesso delle grotte, che si estende per un'area di molti chilometri, è aperto al pubblico in piccola parte e solo duecento delle molte cavità ed abissi sono stati esplorati. Le grotte furono scoperte intorno al 1820, epoca in cui si diffuse in Europa una vera e propria curiosità per l'esplorazione delle caverne, tanto che si assistet-

te al nascere di un vero e proprio hobby per persone facoltose. Ma solo più tardi il complesso di queste grotte venne valorizzato e per così dire riscoperto dal cinquantenne fotografo Léon Ross, il quale nel 1900 con un accurato battage pubblicitario ne organizzò lo sfruttamento.

Attualmente si accede alle grotte con un impianto di seggiovie. La parte aperta al pubblico è la sezione più alta del complesso, distribuito quasi perfettamente su cinque strati sovrastanti, che raggiungono la stessa altezza di un grattacielo di trenta piani.

Anche in queste grotte la bellezza caratteristica è data dalle fantastiche figure formate dalle stalattiti e stalagmiti lasciate dal millenario gocciolare delle acque. Un gioco di luci ben orchestrato offre ai visitatori uno scenario da Mille e una notte.

Sul fondo del complesso delle grotte scorre un fiume sotterraneo, un braccio del Pau, quello che inabissandosi ha creato la cavità. Vi si arriva dal quinto piano scendendo per una lunga scala scavata nella roccia. E' al fondo di questa scalinata che sono ad attendere lo stanco visitatore due barche che lo trasportano per circa cento metri sul corso d'acqua. La scena sembra proprio tratta dall'Inferno dantesco ed ha per protagonista un Caronte francese. Al termine della breve traversata un trenino da paese dei balocchi porta tutti di nuovo all'aria aperta.

Quali strade?

«Egredo direttore, sono uno studente iscritto al IV anno del corso di laurea in lingua e letteratura tedesche presso l'Università di Salerno. Dovrei laurearmi nella prossima sessione estiva, per cui mi sorge il problema dell'occupazione, nonostante stiano in Italia pochi i laureati in tedesco.

Conosco abbastanza bene la lingua, grazie a due soggiorni in Germania, di cui uno della durata di 5 mesi per essere risultato vincitore di una borsa di studio per l'estero bandita dal Ministero degli Esteri. La pregherei d'informarmi sulle possibilità di lavoro che mi si potrebbero presentare dopo la laurea, perché lei penso saprà più di me che le possibilità d'insegnamento sono poche, essendo la lingua tedesca prevista in poche categorie di istituti» (Franco Di Stefano - Eboli).

La sola laurea in lingua e letteratura tedesca non apre nel nostro Paese molte porte del mondo del lavoro. Escludendo a priori l'insegnamento della materia specifica, che d'altra

parte, come il nostro lettore sa, offre poche occasioni sia pubbliche che private, al laureato in lingua tedesca non rimane che il vasto, ma direi labile mercato delle agenzie di viaggio e di turismo. Lo stesso Ministero degli Esteri, interpellato, non ha saputo individuare una adeguata collocazione, necessitando a fianco della laurea in lingue un'apposita laurea in scienze giuridiche, o scienze politiche ed economiche. Lo stesso discorso vale per l'Istituto per il Commercio Estero. Resta pur il fatto che il nostro lettore è un laureato, al pari di un qualsiasi altro uscito da facoltà di lettere e lingue, ed è in questo più vasto ambito, che prescinde dalla specifica qualificazione, che può trovare maggiori possibilità di inserimento.

I sub e la natura

«Egredo direttore, ho letto — con ritardo trovandomi fuori Italia — la lettera che Carlo e Paolo Spagnoli di Roma le hanno inviato a proposito delle scene di caccia subacquea presentate in un episodio del mio programma Orizzonti sconosciuti.

I lettori, a parer mio, sono stati troppo sollecitati ad esprimere il proprio giudizio. Infatti negli episodi seguenti è facile rilevare come anche noi sosteniamo la tesi che la natura deve essere difesa e protetta: fauna e flora possono essere oggetto di indagine scientifica e di studio.

Il servizio che il Radiocorriere TV ha dedicato a questi programmi (n. 44, pagine 108-112) lo conferma chiaramente.

D'altronde il grande "boom" subacqueo è nato proprio con la caccia. Cousteau ed Hass, anche loro, i "puri" di oggi, ai loro tempi sono stati entusiasti cacciatori! Un programma anche retrospettivo, come Orizzonti sconosciuti, presenta i fatti così come si sono svolti realmente nell'arco di 12 anni. Non è colpa nostra se la caccia subacquea è stata, ed è tuttora, uno sport praticato e riconosciuto. (La nostra federazione, la FIPS, è affiliata al CONI ed organizza gare e campionati, come in ogni altro Paese). Gli italiani si sono sempre distinti in questo sport per coraggio, stile ed agonismo. Se quelle immagini, girate quando l'entusiasmo era generale, oggi e ancor più domani potranno costituire un raro documento di accusa, non si potrà non riconoscere un merito a chi non si lasciò sfuggire l'occasione di girarle» (Victor A. de Sanctis - Torino).

Una serenità interiore

«Ho visto recentemente su alcuni giornali delle fotografie di Joséphine Baker ad una festa di beneficenza. Mio padre ricorda che già si esibiva quando lui era ragazzo. Possibile che sua così avanti negli anni? Tra l'altro ho notato che ha una linea davvero invidiabile e mi sembra impossibile per una donna di una certa età» (Maria Carla - Milano).



ABA CERCATO

Invece è proprio così. La grande Joséphine Baker ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo fin dal 1914 quando debuttò a soli otto anni. Nata nel Missouri ha conosciuto fin da bambina la miseria ma una volta diventata celebre non ha dimenticato la sua infanzia, vissuta nei più squalidi quartieri di Saint Louis, prodigandosi nell'assistenza di molti bambini di diverse razze, che ha adottato e che ormai sono quasi tutti diventati dei giovanotti.

La Baker esplose nel 1925 a Parigi al Théâtre des Champs-Élysées e le sue danze e le sue canzoni fecero il giro del mondo, come la famosa Yes, we have bananas che cantava esibendosi coperta di un gonnellino di banane e come puoi immaginare 50 anni fa fece furore. Fu attrice in molti film e in Italia, verso il 1930, si esibì anche alla Scala di Milano. Durante la 2ª guerra mondiale si arruolò come ausiliaria nelle file francesi.

Vive in un castello in Francia a Les Milandes con tutta la sua numerosa coloratissima famiglia che continua a mantenere esibendosi ancora in spettacoli in ogni parte del mondo perché non è certo facile tirar su dodici ragazzi e farli studiare. Non c'è avvenimento importante (recentemente l'inaugurazione del rinnovato Teatro Luigi XV a Versailles) che non la veda vedette d'eccezione, applauditissima anche dai più giovani. In una attillatissima calzamaglia che non lascia dubbi sulla sua figura ancora perfetta, con la bella e calda voce di sempre, la Baker aggiunge alla bravura e all'esperienza di tanti anni di spettacolo una vitalità eccezionale che forse le è data dalla sua serenità interiore. E' una donna che sfidando tanti pregiudizi ha dimostrato che non esistono frontiere di razze là dove c'è l'amore per il prossimo.

Un coro come sigla

«Sono un' appassionata di musica lirica e ho seguito con molto interesse le trasmissioni di Voci per tre grandi: non sono però riuscita, purtroppo, a riconoscere a quale autore e a quale opera appartenesse il brano per coro e orchestra che è stato posto come sigla finale alle trasmissioni» (Giovanna Barcellona - Roma).

«Ho assistito alla puntata del 16 novembre scorso di Voci per tre grandi e sono rimasto colpito dalla bellezza del coro che è stato eseguito dopo che tu hai presentato le votazioni della giuria, ma non sono riuscito a riconoscere il brano cantato e ti sarei grato se potessi comunicarne il titolo» (Gianclaudio Cerretti - Sesto Fiorentino).

Per questi due lettori e per gli altri che mi hanno scritto sullo stesso argomento, svelo il "mistero": era *Inno alla luna* da Turandot di Giacomo Puccini, eseguito per la RAI dal Coro delle Voci Bianche di Bergamo diretto dal maestro don Egidio Corbetta. Questa parti-

colare esecuzione però non è in commercio. Naturalmente esistono molte edizioni di Turandot che potrete acquistare in un qualunque negozio di dischi e riascoltare così questo bel brano.

Caruso dove

«Molti mesi fa lessi nella sua rubrica la lettera di un signore che si rivolgeva a lei per avere notizie su un disco di Caruso. Lei rispose che in occasione del centenario della nascita del grande interprete la "RCA" aveva messo in commercio un album di dodici dischi con una biografia di Caruso. A tutt'oggi in tanti negozi della mia zona, compresi quelli di Foggia e Bari, non sono riusciti a trovare niente. Mi può dire dove posso rivolgermi con sicurezza?» (Aldo Irnici - S. Severo).

C'è una filiale della "RCA" a Bari in via Vito Nicola di Tullio 24/26 - Tel. 25.84.09. Può rivolgersi al direttore sig. Perrotta che le darà tutte le informazioni che desidera.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

MALATTIE
DA BEDSONIE

Le bedsonie sono microrganismi, virus che comprendono gli agenti causali di alcune malattie umane, quali il tracoma e la congiuntivite da inclusio (o congiuntivite da virus Tric), la psittacosi e l'ornitosi, il cosiddetto linfogranuloma venereo. Altri membri di questo gruppo di virus provocano l'aborto nelle pecore e la polmonite nei gatti, nei topi, nelle capre e nei bovini.

Oggi, generalmente, si è d'accordo sul fatto che questi microrganismi non possono più essere considerati virus veri e propri per i seguenti motivi: presentano una parete cellulare diversa da quella dei virus per differente composizione chimica; sono sensibili, proprio per questa ragione, all'azione di antibiotici quali le penicilline e le tetracicline, alle quali di solito i virus sono del tutto insensibili.

Tali microrganismi si chiamano bedsonie in onore di Bedson, che li descrisse per primo e ne stabilì l'importanza in patologia umana.

Le bedsonie si coltivano benissimo nell'embrione di pollo e nella milza di topo; il pollo ed il topo infatti sono usati per l'isolamento di queste e per la loro successiva propagazione a scopo di laboratorio.

Il corpo del microrganismo è visibile al comune microscopio ottico e non è necessario, pertanto, come già per gli altri virus, il microscopio elettronico. Questo è necessario solo quando la bedsonia è diventata adulta, matura, perché allora il primitivo corpo presente alla nascita diviene progressivamente più piccolo. Le bedsonie al microscopio elettronico appaiono come un raggruppamento di «piselli raggrinziti».

Una delle malattie più note determinate da tali virus — un nostro lettore ne è stato colpito perché allevatore di uccelli — è la psittacosi, malattia dei pappagalli e di altre specie di psittacidi; l'ornitosi è una anomalia pressoché identica (psittacus = pappagallo; ornitos = uccello) che si sviluppa nei piccioni, nei gallinacci domestici, negli uccelli marini (ad esempio le procellarie) ed in altre specie di volatili.

L'uomo contrae l'infezione inalando particelle di pulviscolo o goccioline inquinate dalle bedsonie. Spesso la fonte dell'infezione è un uccello domestico malato e il contagio avviene

da particelle contaminate da feci o da secrezioni nasali; solo di rado si realizza un tipo di contagio da uomo a uomo a mezzo di goccioline di saliva infetta.

La psittacosi è, praticamente, un tipo di polmonite; la febbre può essere elevata ed il paziente è spesso prostrato da forte cefalea e sintomi tossici; la mortalità, nei casi non trattati, può raggiungere il 30-40%. Per fortuna la malattia risponde prontamente alla terapia antibiotica; il farmaco più consigliabile è la tetraciclina in dosi moderate; la penicillina è invece solo parzialmente efficace.

La diagnosi può essere fatta con certezza con l'isolamento della bedsonia dall'escreato. A tale scopo, un campione di escreato viene iniettato nei topi o in embrioni di pollo di 6-8 giorni di vita; di qui vengono isolati i microrganismi che appaiono al microscopio nelle cellule dei tessuti degli animali in cui sono stati inoculati.

Vi è anche una diagnosi di laboratorio fatta sul siero di sangue e che si fonda sulla comparsa di anticorpi anti-bedsonie che l'organismo elabora come difesa immunitaria contro l'assalto subito da parte di questi virus. Naturalmente perché si formino gli anticorpi occorre un certo lasso di tempo dall'infezione e precisamente passano 10-15 giorni dal momento della guarigione clinica della malattia. Pertanto le reazioni eseguite sul siero servono soltanto a dare conferma alla diagnosi clinica e microscopica.

Un'altra malattia causata da bedsonie è il linfogranuloma venereo, una malattia venerea che si osserva raramente in Europa, mentre è comune nel Medio ed Estremo Oriente e nelle Indie Occidentali. Clinicamente la malattia esordisce con la comparsa di una papula arrossata e rilevata sul piano della pelle dei genitali esterni. Tale lesione compare da 3 a 21 giorni di distanza dal rapporto sessuale infettante; a volte la lesione iniziale o primaria è talmente insignificante che spesso, specie nella donna, passa inosservata.

Dalla sede di moltiplicazione primaria la bedsonia responsabile di questa malattia venerea si diffonde alle linfogiangliole regionali. Nell'uomo la diffusione alle linfogiangliole dell'inguine comporta processi suppurativi con formazione di grossi bubboni a contenuto purulento (pus); nella donna possono essere interessanti le linfogiangliole

dole del piccolo bacino con esito qualche volta in stenosi (restringimento) cioè dei canali rettale e vaginale, dovuta allo sviluppo di un tessuto fibroso di reazione al processo infiammatorio ed infettivo.

Il tessuto infiammatorio può altresì impedire il reflusso della linfa dalle gambe soprattutto, sicché si può venire a formare un gonfiore imponente a carico di queste regioni più declivi del corpo (cosiddetti elefantiasi venerea).

Il primo «test» per la diagnosi è costituito da una reazione a livello della pelle che si ottiene inoculando nel soggetto sospetto una piccola dose di una sospensione del germe sotto la cute del braccio o meglio dell'avambraccio. La risposta è positiva, con certezza, dopo 4 giorni, se il soggetto in esame è portatore della infezione e consiste nella comparsa di una zona di arrossamento rilevata e dura al tatto. La bedsonia può essere isolata direttamente dai bubboni inguinali suppurati.

Anche per il linfogranuloma venereo si può ottenere una conferma dell'avvenuta infezione a mezzo di una reazione che mette in rilievo la presenza di anticorpi specifici nel siero di sangue che l'organismo umano elabora e che sono diretti a neutralizzare l'azione della bedsonia. Il linfogranuloma venereo risponde al trattamento con tetracicline ed anche a quello con sulfamidici.

Una terza importante malattia da bedsonie è il tracoma, una grave forma di congiuntivite, ormai quasi scomparsa in Italia, molto diffusa in Estremo Oriente, in Africa e in India, dove circa un sesto della popolazione è colpita dalla malattia, mentre l'1% circa degli abitanti soffre di una completa cecità ed il 10% circa presenta una menomazione del visus in conseguenza dell'infezione da virus Tric (Trachoma Inclusion Conjunctivitis organism).

L'infezione viene trasmessa «da occhio a occhio» tramite le dita, le mosche; i bambini sono infettati sin dalla nascita da madri infette o da soggetti che vivono in stretto contatto con loro.

Dopo circa 10 giorni (periodo di incubazione della malattia) si verifica una congiuntivite con caratteri particolari: nella palpebra superiore si forma un tessuto infiammatorio che distrugge i tessuti propri dell'occhio, menomando, in definitiva, la funzione visiva. Il tracoma è malattia che deriva da scarsa igiene.

Mario Giacomazzo

Il nome di Maria

«Come può chiamarsi Maria vera madre di Dio se Gesù, come Dio, esisteva in eterno?» (Giuseppe Campana - Benevento).

Maria ha dato a Gesù la natura umana personalmente unita alla natura divina del Verbo. Maria è vera madre di una persona che si chiama Gesù Cristo e che possiede due nature, quella umana e quella divina. La maternità ha per oggetto la persona del figlio, perché la natura s'individua nella persona.

La Controriforma

«Cosa si intende per Controriforma? È un movimento di ispirazione cattolica?» (Raul Vangeli - Barletta).

Controriforma è il movimento dei cattolici culminato con il Concilio di Trento. Ma il termine non è cattolico. I protestanti, allora, si attribuirono l'appellativo di riformatori. Ma è ormai ampiamente documentato che all'interno della Chiesa erano maturate precise esigenze di riforma, già prima della stessa presa di posizione dei riformatori protestanti. Invece di Controriforma è più esatto parlare di Riforma Cattolica.

Panem et circenses

«È proprio vero che l'uomo moderno l'uomo che si pasce della civiltà dei consumi, ama che gli si parli soltanto di «panem et circenses», come dicevano i romani antichi, o è ancora suscettibile a certi valori spirituali?» (Luisa Tarantino - Roma).

In questi giorni si è dovuto molto meditare sulle capacità dell'uomo moderno, pur lungamente viziato da una concezione praticamente materialistica della vita, di riassetarsi su posizioni di misura, di serietà, di sacrificio. Il test che ci è stato offerto ha tanto più valore in quanto non è stato imposto solo a questa o a quella nazione, ma si può dire a tutto il mondo contemporaneamente, e a quella parte dell'umanità più privilegiata e più opulenta, nella quale versano i più benestanti. Bisogna che la responsabilità di governare smetta di accarezzare il popolo con la demagogia. Al popolo si può predicare l'austerità come gliela predicava Giovanni, e l'accusa. Non è vero che il popolo è avido solo di «panem et circenses»; non è vero quel che dicono certi industriali del peccato e del crimine: «Produciamo tal genere di spettacoli, di letture, di stupefaccianti di consumo perché il popolo vuole questo!». Il gusto del popolo non va solo assecondato, ma anche educato e, soprattutto, non viziato. E per questo il Natale non è solo un grande mistero cristiano, ma anche un grande ammaestramento morale perché l'uomo viva più a lungo e più serenamente su questa terra.

Padre Cremona

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

**CON IL
VANIGLINATO**

Composizione: purissimo zucchero di sabbia -
Margarina di burro - Amido di mais - Emulsionante.
Può essere macinato e distribuito in gr. 17
netti all'atto del confezionamento.

S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

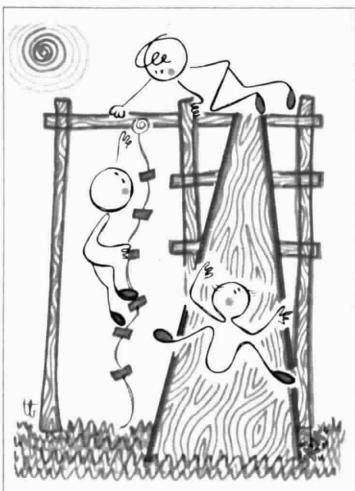
dalla parte dei piccoli

«Noi riteniamo che l'unico scopo del giocattolo debba essere quello di invogliare il bambino a giocare, convinti come siamo che il gioco sia in se stesso il più grande educatore di noi tutti». Queste parole si leggono nella «presentazione» del catalogo dei Giochi Galt, creati in Inghilterra e diffusi in buona parte del mondo, dall'Australia al Canada, dal Giappone al Libano. In Italia i Giochi Galt fino a ieri si potevano trovare solo a Milano, oggi anche a Roma, alla Città del sole (a Milano in via Meravigli 7, a Roma in via della Dogana Vecchia 8).

I Giochi Galt

I Giochi Galt «hanno l'ambizione di essere dei buoni giocattoli, dei giocattoli con cui i bambini giocano costantemente, a cui ritornano a più riprese», perché sono costruiti in modo da reggere a un uso prolungato e a tutti gli assalti distruttivi. La loro storia s'inizia più di cento anni fa, poiché la James Galt Company nasceva a Manchester nel 1838 e già nel 1848 la regina Vittoria la riconosceva come fabbrica di materiale didattico. Ancora oggi la Galt fornisce le scuole inglesi. Alla Galt collaborano insegnanti, educatori, artisti, tutti convinti che il gioco non è per i bambini un passatempo, ma è «espressione, apprendimento, lavoro». E nei giochi che escono dalla Galt non troverete complicate novità meccaniche ma oggetti semplici, solidi, ben disegnati, che lasciano spazio alla creatività del bambino e alla sua capacità di inventare sempre nuovi usi per ogni pezzo.

za, morbidi, strapazzabili e confidenziali: le bambole che non parlano e non si muovono, non fanno niente, e si lasciano fare tutto, e persino i libri di stoffa, che non si strappano e si possono lavare. Personale qualificato assiste nella scelta dei giochi, che sono per diverse età e diverse situazioni: per giocare in casa e per giocare all'aperto, e persino per quando si è ammalati. Sono tutti giocattoli piuttosto cari, ma c'è anche una sezione di «regalini» accessibilissimi e non meno divertenti degli altri. Ma guardiamo gli altri: i più affascinanti sono quelli per giocare all'aperto, altalene, scivoli, castelli da scalare come quelli dei parchi pubblici, con scale di corda. C'è persino una vera (ma in misurare ridotte) porta per il gioco del calcio, e non mancano i trampoli. Per giocare in casa bellissime le casce da bambole: ce n'è una che si vende a stanze, e le stanze possono essere aggiunte l'una all'altra per la più fantastica costruzione. Bellissime perché semplicissime, di legno, con mobili pure di legno e bamboline di lana e stoffa, pieghevoli in tutti i sensi: madri, padri, figli e vari personaggi per un gioco che ricrei le situazioni di vita dei bambini. Ci sono anche auto, piatte da montare, cavalli a dondolo (sempre di legno), come giochi di espressione: dal cavalletto ai colori. E non perdetevi l'occasione



di provare i colori a dito! Infine i libri, non solo italiani: una scelta dalla migliore produzione internazionale.

Un topo chiamato Mickey

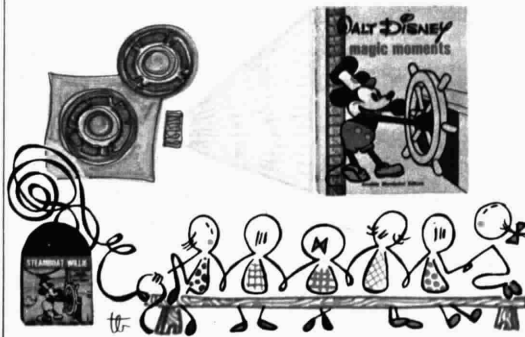
«Finché un personaggio non ha una personalità ben definita, nessuno gli crede. Può anche fare le cose più buffe e interessanti, ma il pubblico non riesce a identificarsi con lui e le sue azioni appariranno irreali. E se non vi è caratterizzazione, una storia non può sembrare vera al pubblico». Queste parole sono di Walt Disney, che nel primo decennio della sua attività riuscì a caratterizzare gradatamente i suoi personaggi basandosi anche sulle reazioni del pubblico. E non solo con un intento affaristico, ma anche col desiderio sincero di offrire a un

pubblico indifferenziato un prodotto capace di donare serenità e ottimismo. Il primo studio Disney fu realizzato in un garage: si era nel 1923. A cinquant'anni da questo difficile inizio l'editore Mondadori ci offre la possibilità di seguire l'evoluzione dei personaggi disneyani attraverso un volume, dal titolo *Magic Moments*, che riporta una campionatura di fotogrammi dei dieci cartoni animati più significativi, realizzati tra il 1928 e il 1938, in modo da farne delle vere e proprie storie per immagini. E per dare maggior sapore al volume vi allego una copia completa, in 8 mm, del primo cartone animato realizzato nel 1928, dal titolo *Steamboat Willie*. Protagonista è Topolino, la creatura prediletta a cui Disney prestò la sua stessa voce, che gli meritò un Oscar nel 1933.

Si dice che Topolino nacque ad ispirazione dei topi autentiche che popolavano il garage-studio e che Disney avrebbe voluto chiamarlo Mortimer, cedendo poi al desiderio della moglie che preferiva Mickey. E Mickey è rimasto nei Paesi di lingua inglese.

Negli altri ha assunto nomi diversi: da noi è stato subito Topolino. In Grecia Miky Maous, in Germania Micky Maus, in Finlandia Mikki Hiiri, in Svezia Musse Pigg, in Spagna Miguel Ratón, in Giappone Mickey Maus, in Brasile Camundongo Mickey, e poi Mee Low Su in mandarino e Mikki Maws in filippino.

Terresa Buongiorno



**Per una bella linea puoi soffrire o sorridere.
Dipende dal modellatore che indossi.**



**Nuovo modellatore Playtex 18 Ore:
a controllo deciso e confortevole per ore ed ore.**

Credi che per essere perfetta dal seno in giù sia indispensabile soffrire?
Allora non hai ancora provato il nuovo
modellatore Playtex 18 Ore.

Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette.

Un tessuto che si tende uniformemente
"a tutto cerchio" attorno a te per controllare e modellare
nel più grande confort la tua figura.

Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo...
Ma adesso c'è Playtex 18 Ore: a che serve sacrificarsi?

Ecco come si tende
un normale tessuto elastico:
"a senso unico",
orizzontalmente o verticalmente.



Guarda invece Spanette: si allarga
in tondo "a tutto cerchio".
Per questo la sua aderenza
è perfetta e confortevole.



**18 Ore
PLAYTEX.**

Disponibile
in nero e in nudo.

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicimale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.

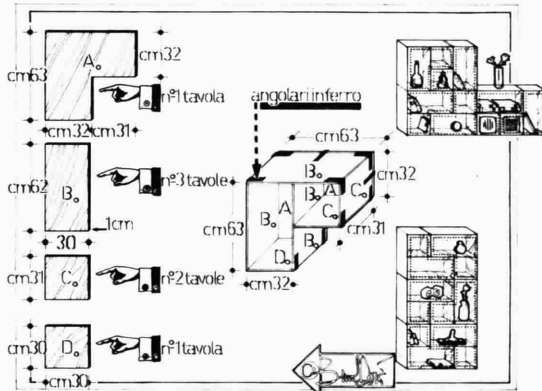
LA LIBRERIA AD ELLE

Occorrenze per ogni elemento

Legno paniforte o un altro a scelta di
1 cm. di spessore tagliato nelle se-
guenti misure: +1 tavoletta a forma di
elle con i due lati lunghi di cm. 63, i
due lati corti esterni di cm. 52 e i 2 lati
corti interni di cm. 51 + 5 tavolette ret-
tangolari di cm. 30 x 62 + 2 tavolette
rettangolari di cm. 31 x 30 + 1 ta-
voletta quadrata di cm. 30 x 30 + 16
angolari in ferro con relative viti di
1 cm. di lunghezza.

Esecuzione

Prendere 1 tavoletta di legno ad elle-
ce che sarà il fondo dello scaffale ed av-
vitare alla metà dei 4 lati esterni 4
angolari; mettere da parte per ora que-
sta tavoletta, prenderne 2 da 62 cm, e
fissarle con gli angolari nel lato corto
di incontro, in modo che una sia so-
vrapposta allo spessore dell'altra; met-
tere da parte anche queste due tavo-
lette a fissarne 2 da 31 cm, sempre
nei lati corti sovrapposti, con altri 2
angolari. Ci restano a questo punto



una tavoletta da 62 e il quadrato di 30×30 , unirli in modo che quella da 62 sia sovrapposta (nel suo lato corto) a quello da 30. Fissare poi le 2 tavolette da 62 già unite alla tavoletta ad esse, in modo che gli angoli combacino, poi fissare uno per volta gli altri elementi, già uniti 2 a 2, in modo da ottenere lo scaffale.

Lucidatura e verniciatura

Se si desidera mantenere lo scaffale in legno naturale opaco passare solo una mano di turapori che impedirà l'assorbimento della polvere. Se si preferisce lucido sopra il turapori passare una mano di coppale. Volendo invece scurire un po' il legno passarsi direttamente una mano o più di mordente a seconda della tonalità desiderata. Per chi preferisce il mobile laccato passare una mano di pittura opaca per fondi e poi lo smalto preferito.

Qualche consiglio e variante

Risulterà un mobile tipo "marina", se si preferisce si può però pensare di montare gli angolari internamente o di inchiodare direttamente i pezzi tra di loro, il risultato estetico potrebbe essere migliore e i singoli elementi ad esse sovrapposti potrebbero combaciare meglio, ma è meno facile ottenere degli elementi ben squadrati. Si consiglia di fissare gli angolari di ogni scaffale in modo che non combacino quelli degli altri elementi della libreria; questo per ottenere una maggiore stabilità.

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE VALCHIRIE E IL WALHALLA

« Mi potreste spiegare », ci chiede la signora Lucia Pergolesi di Lecce, « chi erano le Valchirie e che cos'era il Walhalla, di cui tanto si parla nelle opere di Wagner? ».

Le Valchirie erano divinità dell'antica mitologia scandinava e germanica, il cui fondo è comune. Amazzoni guerriere su cavalli alati, esse erano messaggere fra la Terra e il Walhalla, dove portavano le salme dei, gli eroi morti in battaglia. Il Walhalla, palazzo degli dei, si ergeva fra le nubi, illuminandole con il suo splendore: era una sala immensa dal soffitto di lance, le pareti di scudi e le panche di corazzate. Là i guerrieri tornavano in vita accolti con grandi onori dagli dei a banchetto. Destino invidiabile era quindi per gli antichi germani diventare commensali degli dei nel favoloso Walhalla, dove trascorrevano una nuova vita di glorie e di piaceri, libando idromele e birra serviti dalle stesse Valchirie e partecipando a divertimenti trionfali nel corso dei quali riprendevano l'attività favorita, cioè i combattimenti, le cacce e i duelli all'ultimo sangue. Ma quando scoccava l'ora del festino quotidiano, le Valchirie curavano le loro ferite rimettendoli in condizioni di partecipare al banchetto ed a successivi combattimenti. La mitologia germanica e scandinava hanno una struttura simile a quella delle altre mitologie: esiste infatti un regno celeste nascosto alla vista degli uomini ed un mondo terreno sul quale gli dei comandano. Il regno celeste è rappresentato materialmente dal Walhalla, fi-

no al que s'innalza ombreggiandolo con le sue fronde sempre verdi l'Albero della Vita, un frassino portentoso contro cui nulla può la potenza del gelo. Questo regno celeste durerà finché un giorno crollerà insieme al Walhalla e sparirà nel Ragnarok o Crepuscolo degli dei. Questi miti, raccolti in due famosi poemi: l'Edda e il Poema dei Nibelunghi, hanno generato alcuni famosi capolavori, tra cui quelli scritti e musicati da Wagner.

L'ORIGINE DELLA BANDIERA

Scrive il signor Nazzareno Petrocchi di Roma: « Mi è capitato di recente di sentirmi chiedere da mio figlio di 11 anni come sia nata l'idea delle bandiere nazionali ».

La bandiera venne usata fin dall'antichità con valore di contrassegno. Inizialmente ebbe una funzione essenzialmente militare. Con il tempo le insegne vennero acquistando anche significato politico e religioso. Solo nell'Ottocento, secondo però le insegne assunsero la forma attuale. La sueta di bandiera e vengono chiamate con questo nome. Infatti il termine «bandiera» deriva dal francese antico «bande», a sua volta derivato dal francone «binda» che significa «striscia, fascia». Questo era appunto l'aspetto che le insegne assunsero quando cominciarono ad essere realizzate in stoffa. In questo modo, distintivo, le bandiere vennero adottate. Le bandiere vennero adottate come simbolo nazionale al sorgere degli Stati europei. I Paesi Bassi furono i primi ad avere una bandiera nazionale

che veniva usata dalla marina. Anche le marine degli altri Stati europei adottarono bandiere proprie, sia per la flotta militare che mercantile. Quindi, divennero il simbolo della nazione. Attualmente sono più di 150.

LO STILE « FAUVE »

« Sono una studentessa di 15 anni », scrive la signorina Maria Luisa Grandinetti di Goro. « Da poco tempo sono riuscita a conquistare, in casa, una stanza tutta per me ed ho appeso alla parete una bella riproduzione di un quadro di Matisse. So bene che si tratta di un grande pittore francese che ha fondato il movimento " fauve ", ma non riesco a spiegarvi il nesso con la pittura di una tale definizione, visto che fauve, in francese, significa " belva " ».

E' vero, il termine fauve significa « belva » e non ha niente a che vedere con la pittura in senso tecnico. Ebbe, all'origine, un significato dispregiativo. Il termine « fauve », in realtà, venne usato nel 1905 dal critico Louis Vauxcelles il quale, in occasione del Salon d'Automne a Parigi, vedendo collocato al centro di una sala piena di quadri dai colori violenti, un bronzo di stile rinascimentale dello scultore Marquet, esclamò: « Guarda là, Donatello tra le belve ». La definizione piacque agli autori di quei quadri e la presero come bandiera.

Quanto alle caratteristiche dello stile « fauve », sostanzialmente si tratta di uno stile dalla violenza espressiva, centrata esclusivamente sul colore, in modo che l'oggetto raffigurato nel quadro rimane ridotto a puro elemento decorativo e simbolico. I primi segni di una tale pittura si trovano in Gauguin e in Van Gogh.

INSUFFICIENZA PLACENTARE

Una lettera della signora Federica Bruni di Firenze: « Il mio primo bambino, sebbene il parto si sia verificato al termine giusto della gravidanza, è nato morto. I medici attribuiscono questo tristissimo fatto ad insufficienza placentare. Di che si tratta? ».

Si ha l'insufficienza placentare quando la placenta sembra essere incapace di sintetizzare, utilizzare o trasportare in maniera adeguata gli elementi nutritivi necessari al normale sviluppo del feto. Succede in questi casi che dopo gravidanze normali (o anche oltre il termine) venga partorito un neonato immaturo, perché, nel corso della gestazione, vi è stato un ritardo del normale sviluppo del feto. Le placente in tali casi sono spesso di peso e dimensioni inferiori alla norma. In genere la gravidanza procede in modo normale fino alla 28ª settimana circa. Ma da questo momento l'utero cessa di aumentare di volume o aumenta molto lentamente senza mai raggiungere il normale sviluppo di un utero a termine. La gestante in qualche caso s'accorge che i movimenti del feto sono indeboliti, ma è difficile fare una diagnosi precoce. L'elettrocardiografia fetale non è risultata di alcuna utilità nel riconoscere i casi critici a questo stadio: la morte intrauterina sopravviene all'improvviso senza segni premonitori. Quando si osserva una riduzione del tono uterino e dei movimenti attivi del feto bisogna aumentare la vigilanza per procedere, se necessario, all'interruzione della gravidanza. Per decidere il momento dell'interruzione però bisogna valutare attentamente la situazione e le possibili complicazioni.

Si conclude la «Storia» di Paolo Rossi

IL FERRERO COMUNE

D a cinquant'anni a questa parte, la nozione di cultura ha subito una singolare deformazione, dalla quale sono derivate tristissime conseguenze. Per certi riguardi la cultura ha finito con l'identificarsi con il nozionismo di bassa lega, che la considera cosa meccanica, da utilizzare come un bene « fungibile », dicevano una volta i giuristi e oggi si direbbe « strumentalizzabile », ossia come mezzo per acquistare i vantaggi derivanti, nella società attuale, dal possesso di un titolo accademico più o meno elevato; per altri aspetti la « cultura » s'è ristretta al tecnicismo, alla specializzazione e, pur restando rispettabile, è rimasta limitato in cui è venuta a racchiudersi, ha perduto i tratti essenziali della sua fisionomia. Ufficio della cultura, nel senso pieno della parola, non è l'indottrinamento in vista di scopi pratici, e neppure l'apprendimento di una disciplina e di una scienza. Persona colta e colui che sa accrescere la propria e l'altrui umanità: è quindi, bene a proposito, gli antichi indicavano lo sono. Conoscere uno di questi uomini davvero colti e una fortuna. Io ne conosco uno, da molti anni, che, sotto tale profilo, è esemplare: si chiama Paolo Rossi. E' stato uomo politico, anzi per qualche tempo ministro della Pubblica Istruzione, avvocato illustre, professore universitario, delizioso scrittore di rievocazioni « estravaganti », come le volle chiamare, e infine storico fra i più intelligenti e originali e spregiudicati che conti la nostra storiografia.

Gia altra volta, in occasione dei precedenti suoi libri, che

erano come un grande affresco degli avvenimenti succedutisi nella nostra penisola dalla caduta dell'impero romano ad oggi, espressi un giudizio su Paolo Rossi storico che molti nostri studiosi dovrebbero paragonare, se non vivessimo in tempi di generale ignoranza e di sprezzo per i veri valori della cultura, ossia che egli, dopo Benedetto Croce e pochissimi altri, è colui che più ha arricchito la nostra moderna storiografia. L'ha arricchita perché nella congerie dei fatti e dei dati sa scegliere, di prima mano, quelli davvero indicati; perché il suo giudizio, guidato dal buon senso, è sempre temperato ed acuto; perché la sua esposizione corrisponde alla chiarezza spirituale e alla sua onestà intellettuale. Non s'è ricolto che per passione si lasci ingannare o fuorviare, non gli fa velo né l'amicizia, né l'inimicizia: possiede insomma la qualità essenziale d'uno storico, ch'è la obiettività.

Queste doti risultano anche nell'ultimo suo libro, che conclude il ciclo del suo lavoro, la *Storia d'Italia dal 1914 ai giorni nostri* (ed. Mursia, pagg. 355, lire 5000): tema che nessuno ha avuto il coraggio di affrontare, non perché il quadro non fosse oramai chiaro davanti agli occhi di tutti, o almeno di quelli che hanno cervello per intendere e occhi per vedere, ma perché è mancata, generalmente, la disposizione dell'animo alla verità. Leggendo di Paolo Rossi (perseguitato dal fascismo) si comprende la genesi del fascismo, non secondo la retorica corrente, ma nelle cause effettive che lo determinarono e lo resero, per così dire, inevitabile; sicché la responsabilità del fascismo non cade, come nella versione di comodo, solo su Mussolini, sul re, sulla borghesia, ma investe la responsabilità di tutti: un errore comune, cui corrispose una pena comune.

E gli anni che seguirono il



Nel mondo della «mala» fra '800 e '900

La mala Italia: come dire l'altra faccia dell'Italia benpensante e ottimista, fiduciosamente aperta sulle « magnificenze » sortite e progressive » promesse dalla scienza agli albori del secolo. L'antologia curata da Ernesto Ferrero per l'editore Rizzoli affonda lo sguardo là dove la nostra storia non ha mai, o quasi mai, cercato spunti: nel mondo del sottoproletariato urbano, nelle « frange » degli esclusi volutamente ignorate dal perbenismo borghese o al più gratificate d'una paternalistica commiserazione. Con il gusto del letterario e insieme l'attenzione del sociologo, Ferrero riporta in luce contributi diversi d'una pubblicistica che fiorì appunto tra Ottocento e Novecento con qualche fortuna: indagini di scrittori, giornalisti, studiosi, funzionari di polizia sui vasti strati proletari e sottoproletari che « vivevano ai margini, o non vivevano affatto, la fresca unità nazionale ». Lo stesso Ferrero distingue entro il « genere » tre filoni principali: quello alimentato da intenti di commovente umanitaria, in polemica con le classi dominanti; un secondo di « cronache criminali », pronto a sfruttare il morboso interesse dei lettori per la cronaca nera; infine quello di

Lombroso e dei lombrosiani, le cui « ricerche sul campo » avevano il fine di puntellare la famosa teoria del « criminale nato ».

Se l'interesse di questi testi fosse tutto qui, non avrebbe molto senso riproporli al lettore d'oggi: servirebbero forse soltanto a dargli conto degli errori di prospettiva, e della sostanziale ipocrisia ammantata di paternalismo, di molti fra coloro che additavano la strada del progresso. Ma qui scatta un meccanismo curioso: l'inchiesta diventa racconto, colma il vuoto della narrativa. « Il sottoproletariato diventa rapidamente il materiale ideale per tentare una via italiana ai Misteri di Parigi », commenta acutamente il giovane critico torinese. « ... Nasceva un nuovo genere letterario: le favole-verità per adulti, un Grimm « nero »... ». Esso rispondeva ad un'antica necessità psicologica degli utenti: il duplice antichissimo desiderio di essere spaventati e al tempo stesso rassicurati ». Ricordiamo che Ferrero aveva già pubblicato tempo fa, da Mondadori, uno studio sul linguaggio della « mala ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Ernesto Ferrero, autore dell'antologia « La mala Italia » (ed. Rizzoli)

fascismo sono del pari analizzati senza ingiungimenti, senza parzialità, senza derogare al criterio sereno di giudizio che Stato. Avevamo pure, tra il 1861 e il 1918, preso un posto dignitoso tra le nazioni europee, e abbiamo pure, dal 1945 al 1966, operato quello che gli osservatori stranieri definiscono il miracolo italiano!

Sarebbe altrettanto assurdo e semplicistico attribuire esclusivamente alla politica di centro-sinistra la crisi degli anni '70 o considerarla come momento inevitabile di un fatale avvisarsi dell'Italia verso il comunismo. Bisogna cercare più profondamente, studiando ci

parte di quasi tutte le piccole potenze domestiche e sulla conseguente mancanza in noi di un forte sentimento dello Stato. Avevamo pure, tra il 1861 e il 1918, preso un posto dignitoso tra le nazioni europee, e abbiamo pure, dal 1945 al 1966, operato quello che gli osservatori stranieri definiscono il miracolo italiano!

Sarebbe altrettanto assurdo e semplicistico attribuire esclusivamente alla politica di centro-sinistra la crisi degli anni '70 o considerarla come momento inevitabile di un fatale avvisarsi dell'Italia verso il comunismo. Bisogna cercare più profondamente, studiando ci

capire perché una parte notevole dei socialisti di casa nostra è su posizioni del tutto diverse da quelle dei socialisti europei; perché quasi tre milioni di italiani ostentano o dissimulano male la loro nostalgia per il regime fascista; perché l'Italia conserva un partito comunista così forte mentre in tutto il resto dell'Europa libera esso va diminuendo e in alcuni Paesi si è ridotto a insignificanti minoranze. E' un'indagine sui nostri errori, sulle nostre insufficienze, sulle nostre colpe, che impegnano la responsabilità dei sociologi, dei politici, di tutti i cittadini!.

Italo de Feo

in vetrina

Un'opera storica

Fritz Valjavec: « Storia dell'Illuminismo ». Nella collana *Storiografia della società editrice « Il Mulino »* viene pubblicata, nella traduzione di Bruno Bianco, la *Storia dell'Illuminismo* di Fritz Valjavec, uscita postuma nel 1961. Si tratta di un'opera di notevole interesse ed importanza data la particolarità dell'argomento: infatti l'Illuminismo, in ogni traduzione che ne è stata fatta, non è mai stato del tutto sviluppato ed analizzato per le difficoltà derivanti dalle pluralità problematiche in esso presenti. A diversità di altri autori, come Dilthey, Troeltsch, Sorel, che hanno rivolto le loro ricerche a settori particolari e per particolari dimostrazioni (basti pensare alle posizioni storicistiche di Dilthey), qui Valjavec, per dare un quadro il più completo possibile, concepisce un disegno tutto svolto in larghezza, dando solo profili e panorami di asse-

me, senza avere la pretesa di una esposizione in sé conclusa ed esauriente.

La premessa, per quanto in un'opera storica sembra assurda, non lo è più se la si riferisce ad un fenomeno tanto vasto ed indefinibile quale l'Illuminismo: la molteplicità di elementi in esso presenti ha spesso portato a disgregazioni e deviazioni nelle trattazioni. La sua indefinità è tale da non poter essere detto neppure un movimento: il romanticismo per esempio si presenta come un movimento unitario, con una origine ben precisa, un parallelismo (Berkeley-Mach è esemplificativo); è caratterizzato da una forte contraddittorietà: nasce appoggiando l'assolutismo (Voltaire va alla corte di Federico II di Prussia, nello Stato più assoluto, più militarista, più aristocratico) e finisce nel più grande av-

venimento rivoluzionario (la Rivoluzione francese del 1789) e così via. Ha un raggio d'azione addirittura vorticoso: Francia, Germania, Inghilterra sono direttamente interessate; ma anche in Italia, a Milano e a Napoli, Beccaria Cuoco Filangeri sono le voci della imperante ragione; arriva in Paesi totalmente controriformati come la Spagna, e nello stesso tempo è alla base della nuova democrazia americana (negli Stati Uniti appare come una linea ininterrotta da Franklin a Dewey).

L'Illuminismo diventa quindi una forza, un modo di pensare, una mentalità, che ha trasformato la vita e la società, facendole ruotare intorno ad un centro, nel quale l'uomo si è sostituito a Dio. Ad un sistema medioevale, in cui l'uomo, reso schiavo di Dio, non è più soggetto di storia (la Dio, entità assoluta, che tutto sa, in cui tutto è determinato, finito, l'individuo deve rendere inesorabilmente conto, e perciò si chiude tutto nella cura della sua anima, fermando la storia), sostituisce una storia progressiva, fatta dall'uomo in quanto ragione. La ragione, innata, in tutti

gli uomini, base dell'eguaglianza, per cui si può e si deve uguagliare e così il suo metodo deduttivo di creare un uomo libero anche da Dio, capace da solo di scoprire i segreti della natura e di asservirla a sé, nuovo Dio (Bacone, Galileo, Newton, Cartesio, pur non riconoscendo Dio, non sapevano che farsene). Da qui con l'etica calvinista del lavoro si genera lo sviluppo capitalistico.

La complessità di una trattazione sull'Illuminismo si mostra da ciò enorme, in quanto investe una trasformazione totale di vita umana e di cultura, di contraddittorietà antitetiche presenti nei vari Voltaire, Diderot, Rousseau. Troppo recente e troppo entusiasta e vasta era la scoperta del valore della ragione. Rimane come fatto fondamentale l'apertura, la curiosità, di vista umana, di stupore delle cose della società: si scopre la Cina, l'Africa, il primitivo anche se manieristicamente. La storia perde la sua visione di universale disegno divino per frantumarsi in varie storie umane: si scoprono la demo-

segue a pag. 10

Salute che frutta!

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 9

crazia, la volontà popolare inalienabile, i diritti dell'uomo, la società, il lavoro. Da ciò molte cose sembrano contraddizioni inconciliabili, eclettismi, pensieri eterogenei, ma in realtà, pur non essendo un movimento in sé concluso, ha un'unità determinata dall'energia del pensiero che la fa procedere e dalla passione di pensiero in ogni singolo problema, tali da sviluppare una enorme quantità di dottrine.

Da tutto questo la difficoltà di fare una storia dell'illuminismo. Per superarla Valjavec ha voluto adottare come metodo una narrazione dell'andamento, dell'evoluzione: certamente la profondità viene limitata, ma viene supplita da un'abbondanza di particolari tale da dare una visione esaurientemente globale delle propagandine passate e future (lo sviluppo capitalistico, il pre-socialismo rousseauiano, l'evoluzionismo derivante dalla conoscenza del primitivo).

Se, come afferma Montaigne, la parte essenziale dell'animo umano è l'indifferenza intellettuale, che mai si ferma, l'illuminismo non poteva trovare migliore esposizione di questa: il suo valore si trova tutto nella ricerca, al passato e al presente, del modello di cultura trasmesso dai lumi, con un gusto dell'indagine, dell'insieme di fenomeni tale da far venire alla mente proprio l'Enciclopedia illuminista fondata da Diderot. (Ed. Il Mulino, 398 pagine, senza indicazione di prezzo).

Il mondo vivente

Helena Curtis: «Biologia». Cosa è veramente oggi la biologia? Questo volume della collana «Biblioteca scientifica» risponde in maniera completa e globale a questa domanda fornendo una visione generale ed approfondita delle più diverse branche in cui si articola la biologia.

L'autrice, Helena Curtis, esperta professionista dell'informazione scientifica, ha saputo dare al suo libro non solo la correttezza scientifica di una aggiornatissima sintesi della materia, ma anche superare gli schemi di un'arida didattica, creando un'opera che non è indirizzata solo agli studenti o a coloro che si interessano genericamente di problemi scientifici, ma che, per la lineare semplicità dell'esposizione, per la concettualizzazione logica degli argomenti, per l'interesse che suscita nel lettore, deve essere considerata un classico raccomandabile non solo per la piacevole lettura ma anche per l'utilità che deriva dalla facilità di consultazione, anche di argomenti settoriali.

Sul tema unificatore e conduttore della evoluzione degli esseri viventi, dal succedersi degli eventi da cui ebbe origine la vita si passa alla analisi degli organismi e dei loro livelli di organizzazione.

L'interpretazione filogenetica, seguendo la direzione dell'evoluzione dagli unicellulari all'uomo, cerca di stabilire perché la selezione naturale abbia operato in certe dire-

zioni e quali direzioni future sono attualmente prevedibili, i vari settori della biologia, solo in apparenza autonomi e distaccati, si completano a vicenda ed acquistano una esatta collocazione ed importanza nel quadro generale che ne emerge. La biologia compare veramente quale è, la scienza che ricerca i principi che governano il mondo vivente. (Ed. Zanichelli, 808 pagine, 12.800 lire).

Immagini del passato

Ubaldo Silvestri: «Panni sporchi». L'uomo ad un certo punto della propria esistenza, di fronte all'avvicinarsi della morte, momento inesorabile, volge la mente indietro per riguardare in una immagine sintetica la propria vita e vede un prato verde, punteggiato di fiori dai colori smaglianti, contrapposto a quello aspro, irto di rovi, che gli si apre davanti. L'immagine proustiana, con cui Franco Fano presenta il libro, con la sua tematica e col suo profondo significato, rappresenta l'essenza del libro di Silvestri. Questa raccolta di novelle, più esattamente di immagini del passato, del «tempo perduto», presenta, mediante veri e propri flash, la vita dello scrittore: di lui si viene a sapere tutto, dai pensieri intimi agli amori, dalla professione giornalistica alla presidenza dell'associazione italiana donatori di cornea, dagli spensierati anni giovanili all'angoscia della morte, allontanata con l'applicazione al cuore di un «pace-maker». Proprio di fronte alla morte, che cancella tutto quel che è stato, lo scrittore colleziona una serie di istanti privilegiati, in una continua memoria: immagini rapide, brucianti, reali, vissute e nuovamente viventi, ingiudicabili perché, siano esse state bene o male, sono state; è l'esperienza amara, viva, patita di un uomo, che a volte si lascia prendere dal ricordo doloroso, a volte lo rivede con una nuova e più sofferta intensità, a volte lo giudica con il distacco di chi sta per scoprire il vero. Difficile è tornare indietro nel tempo in cui si è vissuta la spensieratezza della giovinezza, la felicità dell'amore: ritornano le dome amate, eternamente belle, ferme nell'attimo. Ma chi è andato indietro rivede veramente? Lui ha perso il diritto di amare e quello di potere di essere amato; ma proprio per questo, in questa nuova dimensione, in questo distacco, crea, contro la morte, un presente imperturbato del passato felice, più vero e più felice di quello che si era trascorso senza averne cognizione.

Panni sporchi, quelli dell'animo dell'individuo, che ha lasciato dietro di sé ciò che vanno risciacciate, nonostante il titolo, non è quindi una moralistica visione della propria esistenza: non vi è pentimento, è un inno alla vita stessa, resa immortale in un eterno presente, è un invito a vivere e ad amare con una intensità pari a quella espressa da Stendhal e ad amare sempre, anche dopo la morte, con il dono totale e disinteressato di se stessi. (Ed. Tigullio, 122 pagine, 2000 lire).

PREMIO



MERCURIO D'ORO EUROPEO 1972

OKW

Birichin®

La frutta è, da sempre, l'alimento più genuino e naturale della nostra alimentazione e di quella dei nostri figli. Per questo la frutta BIRICHIN è selezionata all'origine e contrassegnata dal bollino di garanzia.



Birichin, la frutta vincente.

a cura di Ernesto Baldo

Il mare portafortuna

La musica di Ugo Calise è tornata adesso d'attualità in televisione con la replica di «Sette mari» di Bruno Vailati e al cinema con il film «Pane e cioccolato» per il quale il cantautore ischitano ha scritto due motivi apposta per Nino Manfredi.

La sigla di chiusura di «Sette mari», che si intitola «Occhi di mare», è diventata ormai un successo internazionale poiché ha fatto il giro delle televisioni straniere interessate ai documentari di Vailati.

Calise, che nella foto è ritratto durante le riprese dell'episodio «Oro rosso» della serie «Gli uomini del mare», ha legato anche a questo ciclo la sua musica e in particolare «Canzone antica» di cui è autore e interprete.

Dove c'è il mare oggi c'è la musica di Calise. La sigla della nuova enciclopedia del mare si chiama «Quando il vento cambierà» e naturalmente è sua.



Ugo Calise: la sua musica è tornata di attualità

L'America di Luttazzi

Tra le novità radiofoniche del '74 c'è un programma condotto da Celio Luttazzi, la cui notorietà è costantemente tenuta «in caldo» da «Hit Parade». La trasmissione, che dovrebbe intitolarsi «Momenti della canzone americana» e andare in onda il martedì, illustrerà alcuni aspetti della canzone americana, individuando i periodi di più tipici, allo scopo di presentare per ciascuno di essi la produzione di maggior rilievo e metterla in rapporto con l'ambiente e i costumi da cui è influenzata, o a cui fa implicito riferimento.

Ritratto di donna velata

Negli Studi di Roma il regista Flaminio Bollini inizierà ai primi di febbraio la realizzazione di un nuovo «giallo del mistero», tipo «Il segno del comando», scritto da Paolo Levi e Gianfranco Calligaris. Questo sceneggiato, previsto in cinque puntate, si intitola «Ritratto di donna velata» ed avrà come protagonisti due donne e due uomini. Gli esterni saranno realizzati a Volterra dove sarà ambientata la lotta di due fazioni che tendono a mettere le mani su una necropoli etrusca. I protagonisti non hanno fatto, però, i conti con gli «etruschi» che non vogliono essere disturbati.

Due vincitrici per tre grandi



Giovanna Gangi: ha ottenuto 25 voti degli esperti

Il soprano Giovanna Gangi e il soprano Emiko Maruyama hanno vinto «ex-aequo» il concorso lirico organizzato dalla televisione italiana in omaggio a tre grandi musicisti: Donizetti, Bellini, Puccini. Dopo il primo vaglio della giuria di esperti, il secondo della giuria di cinquanta telespettatori, il giudizio finale spettava ai critici musicali che firmano rubriche fisse nei giornali quotidiani. Trentadue testate hanno accettato l'invito della TV che aveva chiesto ai critici di ascoltare nella settima trasmissione televisiva i sei cantanti rimasti in gara fra i diciotto che erano stati ammessi alle prove: due pucciniani (Giuliana Trombin e Blas Martinez), due donizettiani (Cecilia Valdenassi e Gunes Ulker) e due belliniani (Giovanna Gangi ed Emiko Maruyama). Nove voti sono stati assegnati dalla giuria dei critici alla Gangi e nove alla Maruyama; sette voti a Cecilia Valdenassi, tre voti alla Ulker, un voto alla Trombin. La cantante siciliana (la Gangi è nata a Catania nel 1944) aveva avuto venticinque voti dagli esperti con l'interpretazione dell'aria «Oh quante volte o quante» da «I Capuleti e i Montecchi» e quindici voti dalla giuria popolare dei telespettatori con l'interpretazione di «Come per me sereno», dalla «Sonnambula». La cantante giapponese aveva preso tredici voti la prima volta, con «Casta diva» dalla «Norma» e otto voti con «Ma la sola» dalla «Beatrice di Tenda», la seconda volta. Nella trasmissione decisiva la Gangi ha interpretato «Ah non credea mirarti» dalla «Sonnambula» e la Maruyama «Deh, non volerli vittime» dalla «Norma».

Giovanna Gangi si perfeziona attual-

mente con il maestro Carmelo Giustolisi, dopo essere stata alla scuola del soprano Maria Gentile e del maestro Michele Adernò. Figlia di un ritoccatore di fotografie e massaggiatore, ha vinto il primo premio al concorso «Neglia» e al concorso «Achille Peri». A quindici anni ha debuttato eseguendo in concerto la «Scena della pazzia» dalla «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Nel 1970 è stata Musetta, accanto alla Zeani, poi ha sostenuto il ruolo di Gilda a Benevento. Alla RAI ha cantato quattro volte. La sua più importante prestazione artistica, fino a oggi, è stata «La Sonnambula» interpretata al Teatro Bellini di Catania.

Emiko Maruyama, soprano lirico spinato, è nata a Tokyo nel 1947 e ha studiato nella sua città all'Università nazionale per musicisti. Attualmente, dopo gli studi con il maestro Renato Pastorino, frequenta i corsi del centro lirico del Teatro alla Scala. Ha vinto il primo premio al concorso di Lönig, nel 1973, e nello stesso anno il primo premio al concorso di Bussato. La cantante (il nome Emiko, significa «fortunata» e il cognome Maruyama vuol dire «montagna rotonda») è figlia di un impiegato e ha seguito, oltre agli studi musicali, quelli classici sino all'età di diciott'anni. A consigliarla di perfezionarsi in Italia è stato il tenore Gianfranco Cecchele il quale, durante una «tourné» giapponese, ebbe modo di ascoltarla in musiche di Puccini e di Bellini. La Maruyama, sino a oggi, non ha mai cantato in teatro.

Un'ottava trasmissione, dedicata alle due vincitrici, va in onda questa settimana sul Programma Nazionale televisivo.



Emiko Maruyama: una voce che viene dal Giappone

Alla radio «Guerra e pace»

Edizione-fiume di «Guerra e pace» alla radio: il regista Vittorio Melloni sta registrando negli studi di Torino uno sceneggiato in quaranta puntate che Luigi Squarzina e Nini Perno hanno tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoj. Gli interpreti principali sono: Mariella Zanetti, nella parte di Natasha, Carlo Enrici (Andrea), Mario Valgoi (Pierre), Renzo Ricci (il principe Vassili), Claudio Gora (il principe Bol-

konskij), Andrea Giordana (Anatolio Kuragin). La riduzione radiofonica segue con molta fedeltà il testo originale. Per quanto riguarda le parti storiche, politiche, filosofiche, gli autori hanno cercato di presentarle attraverso le vicende dei protagonisti. «Far parlare e agire dei personaggi che sono ormai entrati nel mito e che sono conosciuti da milioni di lettori», dice Vittorio Melloni, «era un grosso problema. Abbiamo cercato di risolverlo confrontando il loro modo di sentire con il nostro, che soltanto in parte è diverso».

La Befana arriva per una sola canzone

Ecco i protagonisti della finalissima che va in onda domenica, festa dell'Epifania, dal Teatro delle Vittorie. I voti di venti giurie sparse in tutta Italia sommati a quelli delle cartoline inviate dal pubblico possono confermare o capovolgere ogni pronostico



Mita e Pippo, la coppia del torneo TV

Così sono giunti in finale

	Voti giurie	Voti cartoline	Totale
GIGLIOLA CINQUETTI	97.000	456.882	553.882
MINO REITANO	103.000	411.063	514.063
PEPPINO DI CAPRI	104.000	379.489	483.489
I VIANELLA	127.000	317.260	444.260
ORietta BERTI	91.000	332.120	423.120
RICCHI E POVERI	105.000	291.366	396.366
GIANNI NAZZARO	109.000	261.494	370.494
AL BANO	106.000	254.447	360.447
I CAMALEONTI	101.000	156.039	257.039



Orietta Berti, vero cognome Galimberti, coniugata Praterlini, luogo di nascita Cavriago (Reggio Emilia), di residenza Montecchio (idem), trent'anni: l'età migliore per una donna. «La considerano una cantante fuori del tempo, una anticaglia per pubblici arretrati: ma non c'è elezione canora in cui questa tranquilla ragazza rotondetta non faccia centro; ogni suo disco vende centinaia di migliaia di copie. Orietta Berti è in realtà un'istituzione» (Lietta Tornabuoni, «L'Europeo», dicembre 1967). Sono passati ben sei anni e Orietta continua ad essere un punto di riferimento della musica leggera nazionale. Vinse nel 1965 il Disco per l'estate con «Tu sei quello» e sempre cantando amori devotissimi, fiori e lacrime, illusioni e stasera ti dico di no, è riuscita a superare in nove anni anche qualche flessione di popolarità. Alla finale di Canzonissima canterà «Noi due insieme»



Mino Reitano, 26 anni, Reggio Calabria. I suoi denigratori lo definiscono «la banca del pianto». Gli estimatori, più sobriamente, «la lacrima». Gli uni e gli altri, com'è evidente, concordano sullo stile sofferente delle interpretazioni e delle canzoni. Di queste ricordiamo le più «emozionanti»: «Avevo un cuore», «Una chitarra cento illusioni», «Daradan». Ha vinto il Disco per l'estate 1971 con una reboante composizione a base di more; alla finale di Canzonissima gareggia con «Se tu sapessi amore mio». Il padre, Rocco, ex ferroviere e clarinetista della banda cittadina, gli ha dato sei fratelli. Tutti hanno studiato al Conservatorio reggino. Ora il clan Reitano (9 persone più 34 parenti) vive in un villaggio composto di 5 villette ad Agrate Brianza, alle porte di Milano. Mino suona il violino, il piano, la tromba e la chitarra. Prima di affermarsi in Italia ha cantato e suonato in Germania e in Inghilterra, con i fratelli. Alle gare canore è puntualmente seguito da un folto gruppo di plaudenti



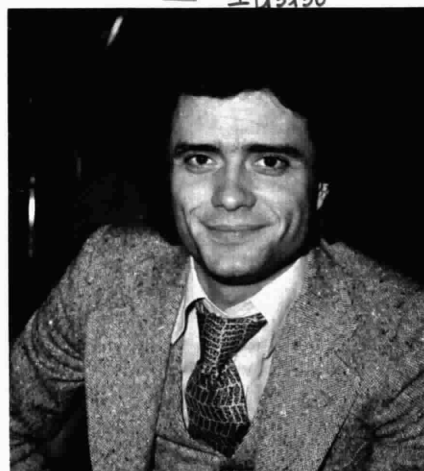
Al Bano, classe 1943, cognome Carrisi, proviene — com'è largamente noto — dal profondo Sud (Cellino S. Marco, Brindisi). Figlio di contadini. Sposato dal 26 luglio 1970 con Romina Power, figlia di Tyrone e Linda Christian. In passato i burrascosi rapporti con la suocera hanno spesso trascinato il nome del cantautore pugliese sulle cronache dei rotocalchi pettegoli. Romina, quando non canta anche lei, vive nella villa di Cellino, costruita di fresco al centro di un uliveto, dove si dedica ai due figli. Va ricordato che Al Bano ebbe il momento di maggior fulgore tra il '66 e il '70 («Nel sole», «Il ragazzo che sorride», «Pensando a te»); poi si è silenziosamente difeso dalla crisi della canzone in Italia andando all'estero. Senza fare drammi. Perciò lo chiamano «Al Bano, fegato sano». Ed ora la finale di Canzonissima (raggiunta con «Storia di noi due») lo ripaga della lunga eclissi

I I 12324



Gigliola Cinquetti: ha compiuto 27 anni il 20 dicembre. E' una delle rare cantanti italiane conosciute anche all'estero (popolarissima in Francia, per esempio, e in Giappone). Oltre dieci milioni di dischi venduti, una popolarità che si è mantenuta pressoché costante dai tempi di «Non ho l'età» fino al «Tango delle capinere» e «Alle porte del sole». Gigliola ha ritrovato anche i favori del mercato con un long-playing intitolato «Stasera: ballo liscio» e un 33 giri di motivi folk che ha venduto 250 mila copie. Record che, in un tempo di crisi per la canzone, merita di essere segnalato. Essendo passata dal Sanremo '64 molta acqua (e sapone) sotto i ponti, più di un cronista di musica leggera è impaziente oggi di scrivere un pezzo sulle nozze di **Gigliola**. Ma perché tanta fretta di far sposare una ragazza di cui, confessiamolo, siamo tutti un po' innamorati?

I I 13130



Gianni Nazario, 25 anni, canta-Napoli. Ha sposato la sua prima ammiratrice, Nada Ovolina, la più accanita, la più esagitata. Figlio di un fantasista teatrale **Nazario** è stato per molto tempo un negro della musica leggera: essendo dotato infatti di capacità noschesiane incideva per poche lire, a Napoli, canzoni di successo imitando la voce di questo o quell'idolo popolare, da Celentano a Morandi. Stanco di essere sfruttato ha voluto a un certo punto tentare la fortuna con la sua vera voce. Ed ha sfondato: Disco per l'estate nel '68, Sanremo nel '70, buone affermazioni: quindi sempre nel '70 vince con Peppino di Capri, il Festival di Napoli: «Me chiamme ammore». Poi altre manifestazioni, altre soddisfazioni: «Quanto è bella lei» (vittoria al Disco per l'estate '72), «Vino amaro» e ora, a furor di voti, finale di Canzonissima (la prima della sua carriera) con «Il cuore di poeta»

I I 10979



I Vianella: sono fioriti a maggio, come le rose e le viole. Meglio sarebbe dire rifioriti perché fu nel maggio '71 che **Wilma Goich** (28 anni, di Savona) e **Edoardo Vianello** (35, di Roma) trovarono nuovamente, e insieme, quella via del successo che separatamente avevano smarrito. Lei, bellissima voce ma troppe smorfiette e tanti inutili ammiccamenti all'epoca di «Le colline sono in fiore», aveva quasi lasciato la scena. Lui, cantautore di brani divertenti come «Abbronzatissima», «Pinne fucile ed occhiali», «Guarda come dondolo», aveva continuato a fare lo scanzonatissimo anche in età matura, perdendo terreno. Poi nel maggio '71 marito e moglie (con una figlia, Susanna, di 4 anni e mezzo) pubblicano il loro primo long-playing a due voci: canzoni in dialetto romanesco. E risalgono rapidamente la china. «Semo gente de borgata» (disco estate '72), «Fijmo» (disco estate '73) ed ora, per la finale televisiva di Canzonissima, «Canto d'amore di Homelide»

I I 13334



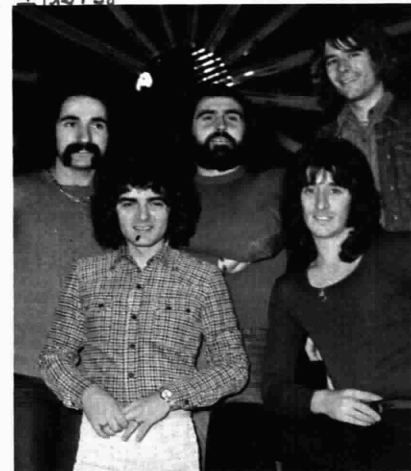
I Ricchi e Poveri. Com'è ben visibile sul teleschermo e nelle inserzioni pubblicitarie di un prodotto dolcissimo, sono quattro: **Angela Brambati** (la mora tutta occhi), 24 anni; **Marina Occhiena** (la bionda), 23 anni; **Franco Gatti** (il più alto con i suoi 1,78), ventottenne. Genovesi tutti e tre. **Angelo Sotgiu**, 23 anni, proviene da uno di quei forti paesini di Sardegna dal nome impervio: **Trinità d'Agultu**. L'ottimismo e l'agricoltura sono fra gli argomenti base dei loro successi. Titoli: «La prima cosa bella», «Che sarà», «Un diadema di ciliege», «Dolce frutto», «Una musica» (sigla di un'edizione di **Rischiatutto**). Domenica 6 concorrono con «Penso sorrido e canto». Hanno uno stile che non rispetta schemi prefissati, si abbandona a giochi vocali anche audaci, dice la loro scheda biografica ufficiale. Che, poi, aggiunge: «Quando entrano nella stanza anonima di un ufficio, entra con loro una ventata di simpatia». Be', bisogna dire che anche fuori degli uffici sanno difendersi benissimo

I I 10258



Peppino di Capri, una straordinaria popolarità negli anni Cinquanta, la totale scomparsa dalla scena italiana per buona parte degli anni Sessanta, un clamoroso e, diciamo pure, legittimo ritorno al successo in questi primi anni Settanta. Il cantautore isolano, 35 anni, un principe del night-club, ha legato il suo nome al rilancio della canzone napoletana in chiave moderna: «Voce e notte», «Io te vurria vasà», «Malattia», «Luna caprese». E' riuscito a superare la crisi lavorando per molto tempo fuori dei confini nazionali (dagli USA al Giappone). Chi lo conosce bene sostiene che la causa della momentanea eclissi sia da ricercarsi nella sua nota disavventura coniugale. Rivisitato dall'amore, ha vinto nell'estate del '70 il Festival di Napoli, nel '71 si è affermato al Festival di Sanremo con «Un grande amore e niente più» e adesso offre «Champagne» ai suoi fans di Canzonissima

I I 12498



I Camaleonti, l'unico complesso che in Italia ha vinto una gara canora: Disco per l'estate 1973. «Perché ti amo»: in venticinque anni di festival non era mai successo. La formazione festeggia nel '74 il decennale e sebbene il nome lo preveda, a tutt'oggi il gruppo non ha ancora cambiato pelle. Innumerevoli i motivi popolari lanciati dai **Camaleonti**: «Io per lei», «Viso d'angelo», «Mamma mia», «Eternità», «Applausi», «L'ora dell'amore», «Come sei bella». Disco più recente, per Canzonissima: «Amicizia e amore». Le ammiratrici dicono che il «bellino» del gruppo è **Tonino Cripezzi**, voce solista, piano e violino, 27 anni, milanese. Gli altri sono: **Paolo De Ceglie**, batteria, 30 anni, **Trinitapoli**; **Livio Macchia**, chitarrista e cantante, 29 anni, **Acquaviva delle Fonti**; **Gerry Manzoly**, chitarra basso, 29 anni, **Milano**. E infine **Dave Sumner**, l'indiano del complesso, 26 anni, chitarra

Breve viaggio nella meteorologia TV
con il «mago della pioggia» Baroni

V/C Telegiornale

Ha promosso caporale il mare mosso

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

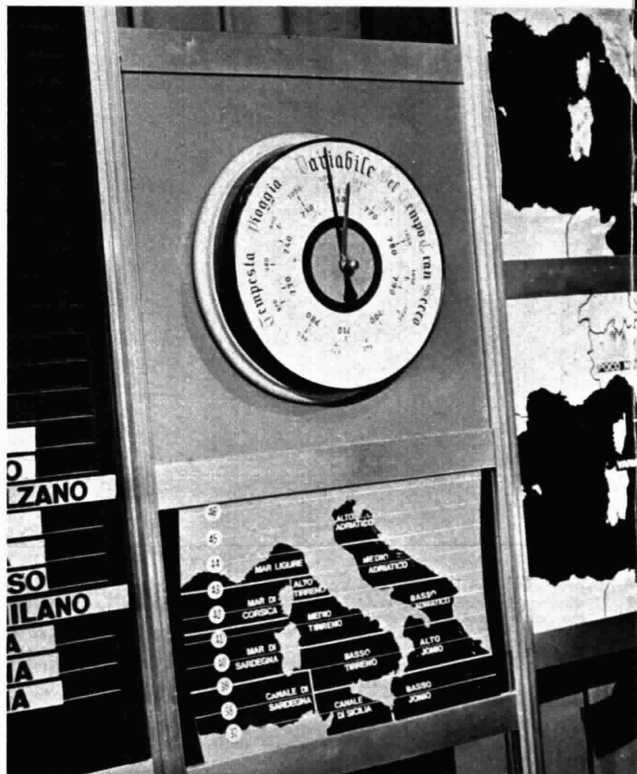
Non è ancora tempo di riporre gli ombrelli. Forse nemmeno i cappotti e i pullover. L'inverno continua. Il peggio deve ancora venire, almeno così pare. Lo dice il meteorologo. Come è cominciato quest'inverno, con quale volto truce e minaccioso si è presentato a noi l'abbiamo visto. Tutta colpa delle solite correnti d'aria fredda provenienti da Nord-Est, cioè dai Balcani. Incontrandosi con le non meno solite correnti d'aria calda di provenienza atlantica, giunte sino a noi attraverso il basso Mediterraneo, hanno messo nei guai le regioni del medio e basso versante adriatico, quelle joniche, nonché la Sicilia. L'aria calda, più leggera di quella fredda (ma il caldo e il freddo in questo caso sono nozioni «relative», non in rapporto ai nostri sensi) per legge fisica, si è portata al di sopra di quella più fredda. Vi è «scivolata» sopra, come dice il meteorologo. Con la conseguenza che il vapore acqueo, abbondante (perché l'aria era di provenienza marina), si è condensato, è divenuto cioè acqua e l'acqua, raccolta in nubi, s'è fatta pioggia, tanta pioggia, oppure neve, tanta neve, a seconda della temperatura dell'ambiente in cui è avvenuta la condensazione: se intorno allo «zero», neve; superiore allo «zero», pioggia.

C'è stato, invece, tempo buono o quasi nelle regioni settentrionali per la presenza di alte pressioni. La relazione è questa: alte pressioni, tempo buono; basse pressioni, cattivo. E così sino alla metà di gennaio.

Che cosa ci riserva l'avvenire prossimo? Sono previste altre perturbazioni di origine atlantica che interesseranno, questa volta, non soltanto alcune ma quasi tutte le regioni italiane. Cielo sereno si alternerà a cielo nuvoloso e piovoso. La direzione di marcia delle perturbazioni, dunque, sarà diversa: da Nord-Ovest verso Sud-Est. Se farà freddo? Sì, ma sopportabile. Intorno ai 3-4 gradi nelle regioni settentrionali, 6 gradi nelle regioni centrali, 8-10 gradi in quelle meridionali. Sono, si capisce, indicazioni medie. La direzione di marcia seguita dalle perturbazioni, che sono sempre di origine atlantica, dovrebbe modificarsi ulteriormente, cioè da Sud-Ovest verso Nord-Est, per cui avremo ancora pioggia di intensità superiore a quella che normalmente si verifica in questa stagione. Più elevate, però, dovrebbero essere le temperature. Ed eccoci alla metà di febbraio.

Naturalmente queste sono previsioni di larga massima. Gli stessi esperti — come dice il meteorologo colonnello Andrea Baroni, del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, attualmente diretto dal generale Giuseppe Cena — ne fanno uso discretissimo ed a titolo esclusivamente orientativo.

Compenetrato nel ruolo di «mago della pioggia» televisivo, che condivide con il colonnello Bernacca, il viso affilato, i baffetti tirati a squadra, ma anche più disinvolto, meno teso di quando il sabato e la domenica ci informa dai teleschermi sulle probabilità che abbiamo di trascorrere lietamente il nostro week-end (permettendoci l'austerità e la crisi dell'energia), due cose Andrea Baroni ha tenuto a sottolineare durante l'intervista. La prima: non è possibile al meteorolo-



I due meteorologi della televisione. Baroni (qui sopra) dispone dello Studio 1 è identica in entrambi gli studi. Cambia il funzionamento, perché ciascun in servizio attivo, Baroni sì, ed è perciò tenuto a indossare la divisa quando



4 di via Teulada, Bernacca (foto in alto) dello Studio 11. La scenografia meteorologica segue un proprio sistema. Il colonnello Bernacca non è più parla come esperto del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

V/C Telegiornale

go fare previsioni a lungo termine. Gli strumenti, le apparecchiature, i mezzi di cui dispone oggi, è vero, sono più sofisticati e consistenti di una volta. Ma oltre i tre mesi una previsione non può andare. E quella da noi riferita va, appunto, dalla metà di dicembre alla metà di febbraio. La seconda: le notizie che ci forniscono sia lui sia Bernacca sono la formulazione ultima, e nemmeno definitiva, del lavoro ininterrotto di non meno di duemila fra tecnici ed esperti addetti alle stazioni, ai centri, agli uffici meteorologici, ai compartimenti, agli osservatori scientifico-sperimentali disseminati lungo tutta la penisola. Il Centro Nazionale di Roma, ovviamente, è il più importante. Duemila persone divise per gruppi, ciascuno con un compito preciso. Uno di questi gruppi si occupa, per l'appunto, delle previsioni a lungo termine, ed è qui che Andrea Baroni ha assunto le informazioni che ci ha riferito, dopo averle naturalmente studiate ed elaborate. «Se no, che razza di meteorologo sarei?».

Attraverso questa fitta rete, dunque, vengono raccolti e interpretati dati provenienti da circa 7 mila stazioni di osservazione al suolo e oltre 700 «in quota» (radio-sondaggi), dislocate in ogni angolo della Terra. I radio-sondaggi possono essere eseguiti fino a un'altezza di 30 mila metri, a mezzo di radio-sonde. Queste radio-sonde si levano da terra appese a un palloncino e sono munite di elementi sensibili alla temperatura, al vento, all'umidità e alla pressione atmosferica. A mano a mano che sale la stazioncina — grande come una scatola da scarpe per bambino — trasmette tutti i dati che viene raccogliendo, su una determinata lunghezza d'onda. Raggiunta una certa altezza, la pressione esterna si fa inferiore a quella interna del palloncino, il quale — proprio per questo — tende a dilatarsi sino ad esplodere. A quel punto si apre un minuscolo paracadute che accompagnerà la «stazione» verso terra o verso il mare a seconda della direzione del vento. Spesso viene ritrovata, più spesso no. Una targhetta, comunque, invita chiunque ne venisse casualmente in possesso a consegnarla al più vicino posto di polizia. Ne arrivano dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra e persino dall'Africa, così come noi restituiamo le radio-sonde lanciate da altri Paesi.

Altre informazioni si hanno per mezzo di razzi meteorologici lanciati da terra sino a 200 o 300 chilometri d'altezza. Sono precisamente questi razzi, con le loro suggestive volute di vapore di sodio, che spesso ci fanno rimanere con il naso all'insù per molto tempo. La scia argentea e luminosa che qualche volta, e a certe altitudini, trasforma un jet in cometa non ha nulla a che vedere — come invece comunemente si crede — con le ricerche meteorologiche. E' la scia di condensazione provocata dai vapori di scarico dei motori dell'aereo che, appena fuori, si trasformano in minutissimi cristalli e ghiaccio. Di postazioni per il lancio di razzi meteorologici in tutto il mondo ne esistono un centinaio. Dunque: duemila persone in Italia, altre decine di migliaia altrove. Quando Baroni ci dice: «Per domani si prevede», non è lui che parla, ma la voce di un esercito, l'esercito della meteorologia. Anzi nel mese di settembre scorso è caduto il centenario dell'avvio della collaborazione internazionale meteorologica, che ha dato vita all'Organizzazione Meteorologica Internazionale con sede a Ginevra.

Da qui partono direttive, suggerimenti, proposte, informazioni, pubblicazioni diretti a tutti i servizi del mondo, nell'interesse della meteorologia e dunque per la salvaguardia delle vite umane e per una sempre maggiore applicazione di questa scienza in tutte le attività umane.

Dovremmo anche parlare dei **«dar meteorologici»** che consentono di individuare zone temporalesche nel raggio di 80 chilometri. Ma il discorso ci porterebbe lontano. Non saremmo qualificati a farlo, comunque. Se oggi è possibile fare una previsione del tempo della durata di tre mesi lo dobbiamo all'esistenza dei satelliti. Sono un ausilio preziosissimo. Attraverso le immagini che i satelliti trasmettono «in diretta» da un'altezza di 1500 chilometri, durante tre orbite (orientale, centrale, occidentale) si riesce a coprire un'area che va — per quanto interessa l'Italia — dall'Atlantico agli Urali, dall'Artico all'Africa. In radio-facsimile si possono avere da altri centri le immagini relative ad altre zone e coprire così l'intero pianeta.

Il merito, prima di Bernacca ed ora di Baroni, è quello di avere saputo rendere fruibile, accessibile a chiunque, una materia tanto arida come la meteorologia. Nel volgere di pochi anni la breve rubrica televisiva **«Che tempo fa»** ha saputo conquistarsi una larga fetta di pubblico. Non meno di dieci, dodici milioni di persone la seguono tutti i giorni. Dagli ultimi rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI è possibile ricavare alcuni spunti interessanti. Per esempio: il grado di «soddisfazione complessiva» di cui gode la rubrica ha raggiunto l'indice «74». L'interesse per le notizie è «72», mentre «74» è quello relativo agli spettatori che seguono la rubrica almeno tre volte la settimana. Il 69 per cento degli intervistati ha potuto controllare che le previsioni si verificano puntualmente: c'è chi lo fa. Le informazioni sulle condizioni del mare hanno un interesse che varia col variare delle stagioni. In estate, ovviamente, è elevatissimo: 39 spettatori su 100 capiscono «molto», 59 «abbastanza», 2 «poco».

Una innovazione introdotta dal colonnello Baroni per rendere più «agibile» la materia sono i **«simboli internazionali per indicare lo stato dei venti e dei mari»**. Il simbolo ondulato sta a indicare mare calmo o poco mosso e niente vento. Un «gradino di caporale» — come lo chiamano gli esperti — indica mare mosso e la «barretta» a fianco la direzione e l'intensità del vento. La «barretta» è munita, sempre, di una o più «barbette». Il punto di congiunzione delle «barbette» con la «barretta» serve a farci capire da che parte tira il vento: dall'estremità a cui sono attaccate le «barbette» verso l'estremità opposta. Se la «barretta» è corta vuol dire che la velocità del vento è di 5 nodi orari (9 chilometri circa). Se lunga, la velocità è doppia. Le lunghe e le corte — insieme si sommano. Tre «barbette» lunghe ed una corta, per esempio, indicano una velocità di 35 nodi orari (10 + 10 + 10 + 5). Per il vento eccezionale, e per evitare l'allineamento di un numero eccessivo di «barbette», si usa un altro simbolo: una «barretta» triangolare piena.

Infine una curiosità. Cinquant'anni fa, con la prima trasmissione radiofonica in Italia, andava in onda anche il primo bollettino meteorologico. Il servizio allora (1924) era curato dal Ministero dell'Agricoltura. E' passato all'Aeronautica Militare nel 1925.



II/3033/5

Tante domande per un solo problema

**Alla TV «Dedicato a una coppia»,
uno sceneggiato in tre puntate di Nicolini
e Guardamagna che affronta
la complessa realtà della famiglia
nell'attuale società italiana. Angiola Baggi
e Sergio Rossi i protagonisti
nei personaggi di due coniugi in crisi**





Angiola Baggi impersona, nello sceneggiato TV, Silvia Serafini, una giovane donna che vede incrinata l'apparente solidità del suo matrimonio. Qui è con il figlio Giancarlo (il piccolo attore Federico Scrobogna). Nella foto a fianco la Baggi (che appare anche in un primo piano sopra il titolo) con Gigi Pistilli

II S

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

La nostra vita è cambiata. Quando avevamo la preoccupazione di mangiare, di tirare su bene Giancarlo, di comprarci la lavatrice, il frigorifero... ce la prendevamo col mondo, non fra noi. Chi poteva immaginare che dopo... dopo aver risolto quei problemi lì, ce la saremmo presa l'uno con l'altro?». Queste parole sono pronunciate da Angiola Baggi, nelle vesti della signora Silvia Serafini, durante la prima puntata di *Dedicato a una coppia* (in onda martedì sul Nazionale TV) e sono rivolte a suo marito Michele, impersonato dall'attore Sergio Rossi. E' una frase-chiave poiché contiene alcuni elementi della crisi in cui la coppia si dibatte: le aspirazioni deluse, il consumismo acritico, il benessere come fine e non come mezzo, le conseguenti frustrazioni.

Silvia e Michele venivano entrambi dalla provincia, si erano sposati in base ad una libera scelta e non soltanto perché lei aspettava un bambino; Silvia studiava architettura, Michele medicina; lei ha dovuto piantare gli studi, lui ha proseguito ma, «per non diventare servo dei baroni», si è messo a lavorare, con successo, in una ditta farmaceutica. Una coppia apparentemente felice, o che fa di tutto per sembrare di esserlo. Ma c'è Giancarlo, il bambino, che soffre d'asma: un'asma con radici psicologiche, le cui manifestazioni patologiche vanno messe in relazione con il «disagio» coniugale dei genitori che il bambino avverte perfettamente. «La sua asma», dirà il dottor Varzi, uno psicologo che ha analizzato Giancarlo, «è una ribellione, una protesta. Però è più un richiamo che una accusa».

A questo punto — acuita (o propiziata) dal trasferimento di Michele da Milano a Roma — la crisi scoppia, anche se nessuno dei due sa, o vuole, darle un nome e connotati precisi. Ha così inizio un'amara altalena di recriminazioni, sempre in bilico tra la pietà e la sincerità, tra la paura di parlare troppo o di non parlare affatto, tra il riparabile e l'irrimediabile. Tutto torna in discussione: il ruolo di marito-padre e quello di moglie-madre. «Nostro figlio», dice Silvia esasperata, «gli sto dietro, lo curo, lo seguo, lo coccolo... tu dici bene, benissimo... e invece no, è troppo. Gli dà noia, lo soffoca, comincio ad accorgermene. Tu ci pensi meno e infatti gli dà meno noia. Mi pare di essere una specie di angelo custode che farebbe meglio a nascondersi bene, a stare bene attento a non farsi vedere dai suoi protetti. Se no guai».

Ma anche Michele è confuso, non riesce a trovare una sua

Altre inquadrature di «Dedicato a una coppia». Oltre che autore del soggetto e della sceneggiatura (insieme con Nicolini), Dante Guardamagna è il regista delle tre puntate



I 13033/S



II 13033/S

Tante domande per un solo problema

identità in un quadro sociale mutato rispetto a quello della sua infanzia. «Sono il "superstite" di una famiglia numerosa. E dico soltanto che in una famiglia numerosa ci si difendeva meglio», dice allo psicologo Varzi. E questi: «Non le sembra di parlare della famiglia come di una città assediata o di un reggimento da usare in battaglia? Cinquant'anni fa i nostri genitori conoscevano bene il ruolo al quale erano destinati nella famiglia e nella società e vi si adeguavano. Potevano permettersi di alzare la voce, potevano entrare in collisione, ma il meccanismo dei rispettivi ruoli, marito e moglie, riportava sempre — più o meno — il rapporto al suo equilibrio. Magari ingiusto, carico di infelicità, ma — per quei tempi — accettabile. Oggi il rapporto nel matrimonio si è scombinato: è messo in discussione... il ruolo della donna nella famiglia è cambiato, in funzione di un ruolo più vasto e più autonomo nella società: quindi è cambiato anche il ruolo corrispettivo dell'uomo. L'equilibrio

affettivo che realizzavano i nostri "vecchi" oggi è inattuabile. Il ruolo autoritario del maritopadre è entrato in crisi. La donna aspira ad una maggiore autonomia...».

Come si vede da queste citazioni *Dedicato a una coppia* (tre puntate, soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini e Dante Guardamagna, regia di quest'ultimo) non rientra affatto nel filone della commedia «borghese» o intimista, magari a lieto fine: qui, anzi, non solo è stato eliminato l'«happy end», il lieto fine, ma è stato addirittura eliminato un «finale», almeno per ciò che con questo s'intendeva fino a Pirandello.

Il finale è qui «aperto», incompiuto e (al contrario di Pirandello) senza tesi: semmai zeppo di interrogativi sulla condizione di una famiglia-tipo italiana, borghese o imborghesita, colta in uno dei suoi più inestricabili nodi di sviluppo o di soffocamento. Una sassata nel giardino della grande illusione patriarcale.

Questo Michele, progressista all'università e conservatore tra le

mura domestiche (perché vorrebbe in fondo che la moglie non lavorasse e si occupasse solo del figlio), non è proprio un tipo raro nella nostra società; e quando associa l'istituzione-famiglia ad una «cittadella assediata» esprime un atteggiamento ben noto ai sociologi come «controtendenza irrazionale». Cioè: quando si acuisce lo squilibrio tra società e individuo, questi si trae a riparo nella microassociazione-famiglia, basata su vincoli di sangue, parentele naturali e sfere d'intimità. Ma questa persistenza autonoma appare in contrasto con lo sviluppo generale della società industriale presieduta dal principio razionale della calcolabilità di tutti i rapporti. Per di più, questo tipo di famiglia «regressiva» viene fatalmente attaccato anche dall'interno. «Chi poteva immaginare», dice appunto Silvia, «che dopo aver risolto quei problemi lì, ce la saremmo presa l'uno con l'altro?».

E ancora, Michele, quando gli viene chiesto di riconoscere il cadavere del padre del migliore amico di suo figlio, se ne dichiara incapace; non l'ha mai visto, eppure abita da anni al piano di sopra, in una casa identica alla sua. E allora la sua colpa, forse, non è quella di non saper essere padre o marito, ma quella di non saper essere semplicemente un cittadino, un «mediatore» di realtà. *Dedicato a una coppia* è dunque uno sceneggiato sui generis. «Quasi un documento», lo definisce il regista Dante Guardamagna, un regista che proviene dal giornalismo e dalla sceneggiatura («nato» alla televisione con *I miserabili*) e attualmente interessato soprattutto al teatro. «Un documento tra virgolette», dice, «poiché anche la verità va sempre un po' inventata, senza tuttavia venir meno ad una sincerità di analisi che, nel nostro caso, è stata spesso minuziosa. Anche sul piano del linguaggio, puntando su un tipo di recitazione equidistante sia dall'enfasi che dalla sciattezza».

Opera problematica, quindi: risulterà anche provocatoria? «Lo spero», dice Guardamagna, «per tutto ciò che di buono e di utile una provocazione può contenere».

Piacerà alle femministe? «Certo è Silvia, la moglie, ad accendere la miccia della contestazione. La donna però ha scarsa coscienza del problema. Continua a chiederne la soluzione all'uomo; è stata condizionata dal patriarcato che ha alle spalle. Né noi proponiamo un matriarcato come soluzione. Silvia però si rimette a lavorare e il suo inserimento nel mondo del lavoro non è certo presentato come una fuga dalla famiglia».

«Tuttavia mi dispiacerebbe che *Dedicato a una coppia*», aggiunge Dante Guardamagna, «venisse giudicato femminista, cioè impostato solo come problema della donna. Il problema di fondo, tutto sommato, è quello del mancato rapporto della famiglia col mondo circostante, della famiglia "trincerata" che fatalmente genera un conflitto a due in cui ognuno fa all'altro i rimproveri che derivano dalle rispettive frustrazioni. E difatti quando tra i due s'inseriscono, come alternativa esterna ma non ancora adulterina, Cristina (per Michele) e Franco (per Silvia) subito nasce una esigenza non più rimandabile di franchezza e di presa di coscienza».

Giuseppe Tabasso

Dedicato a una coppia va in onda martedì 8 gennaio alle ore 20,45 sul Nazionale televisivo.

In televisione una serie dedicata ai «Nuovi solisti»



Il pianista Arnaldo Cohen. In alto, il violoncellista Igor Gavrish e, foto a destra, il pianista Vladimir Felzmann

VIII | Napoli

Sono loro i futuri Rubinstein

di Luigi Fait

Napoli, gennaio

**Sette trasmissioni
dedicate ai giovani
vincitori
dei più prestigiosi
concorsi. Presenta
Aba Cercato,
l'orchestra è
l'«Alessandro
Scarlatti», dirige
Franco Caracciolo**

L'Autunno Musicale napoletano, una delle manifestazioni più prestigiose promosse dalla Radiotelevisione Italiana, nell'ultima edizione 1973 ha cambiato formula. Dopo quindici anni di riesumazioni musicologiche, di divertimenti riservati agli esecutori più scrupolosi, di aperture, più o meno provvidenziali, agli esperimenti dei contemporanei, nonché di inviti ad interpreti di fama affinché rivivessero le partiture dell'antica scuola napoletana, ecco che il festival ha preso un'altra strada.

Si è voluto che l'Autunno diventasse l'appuntamento con le più brillanti leve del concertismo attuale: una rassegna di vincitori di concorsi internazionali, la cui registrazione, da questa settimana e

per altre sei consecutive, sarà mandata in onda alla televisione. Si tratta di un vero trionfo dell'arte, spoglio di ogni accademismo, ricco invece di quegli entusiasmi, di quelle spontanee espressioni tipiche dei giovani, oggi, quando i valori estetici vengono sovente calpestati e mortificati nel campo non solo musicale, ma anche in quelli figurativo e letterario.

I vincitori che si alterneranno sulla pedana dell'Auditorium del Centro di produzione della Radiotelevisione di Napoli sono quattordici: due per serata. Ma per mantenere un certo ideale contatto con le precedenti manifestazioni dell'Autunno Musicale napoletano (questa è la sedicesima edizione) si è voluto che l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» non si limitasse a fare da cornice ai fenomeni del fiato, della tastiera, dell'archetto o dei timpani, ma che proponesse all'inizio e al termine di ogni serata un brano appartenente alla caratteristica

scuola napoletana. Mentre il brano strumentale iniziale sarà diverso nelle sette puntate, la sigla finale sonerà sempre nel nome di Paisiello, con la «Sinfonia» dalla *Scuffiara*. E altre «ouvertures» sono tratte dal *Matrimonio segreto* e dai *Traciamanti* di Cimarosa, dalla *Sofonisba* di Traetta, dall'*Edipo a Colono* di Sacchini alternate col *Concertino n. 4 in fa minore* di Pergolesi, col *Concerto n. 3 in fa maggiore* di Alessandro Scarlatti. Sul podio, per l'intero ciclo dedicato a questi nuovi astri del pentagramma, salirà il maestro Franco Caracciolo. La presentazione e le interviste sono di Aba Cercato; la regia di Lelio Golletti.

Notevole nelle settimane della registrazione è stato l'entusiasmo sia da parte del pubblico intervenuto sempre in soprannumero (al punto che si è dovuto far allontanare dai cancelli della RAI varie centinaia di appassionati), sia da



VIII Napoli

Sono loro i futuri Rubinstein

parte della critica musicale specializzata.

Tra gli altri, Alfredo Parente ha osservato su *Il Mattino* che l'*Autunno Musicale* napoletano «era stanco: la sua primitiva formula resse per numerosi anni e prese un grande sviluppo che si schiuse con un bilancio invidiabilmente positivo di capolavori richiamati in vita dall'opera comica napoletana del Settecento... Ma il balzo che ora si compie, pur con la inevitabile coda di nostalgia per la fase autentica e splendente del primo napoletanissimo "Autunno", è destinato a destare un diverso ma assai vivo interesse, poiché porterà alla ribalta napoletana almeno una parte del fiore della gioventù musicale che ha preso spicco in recenti competizioni internazionali».

La serie dei concerti si aprirà giovedì sul Nazionale alle ore 21,15 con il vincitore del «Paganini» 1972, Eugene Fodor, che si esibisce in alcuni dei più noti ma anche più ardui e rischiosi brani violinistici: basti ricordare il *Trillo del diavolo* di Tartini, un *Capriccio* di Paganini e lo *Scherzo-tarantella* di Wieniawski. Ciò è sufficiente per



La percussionista Sumire Yoshihara: suonerà brani di Tanaka e di Stern. In alto, l'Auditorium RAI di Napoli dove, nel corso del XVI Autunno Musicale, sono stati registrati i sette concerti TV

VIII Napoli Aut. May.



Qui sotto, il clarinetista Thomas Friedli che interpreterà un concerto di Carl Maria von Weber. Sempre sotto, a destra, l'organista Ottorino Baldassarri: ci farà ascoltare pagine di Bach e di Roger

VIII/ Napoli XVI Aut. Mus. Nap.



VIII/ Napoli Aut. Mus. Nap.



VIII/ Napoli Aut. Mus. Nap.



La chitarrista Monica Rost che eseguirà musiche di Narvaez, Sor e Villa-Lobos. A sinistra, la violinista Liana Isakadze: si esibirà nel « Concerto K. 219 per violino e orchestra » di Mozart

misurare la grandezza interpretativa del concertista appena ventitreenne, che sarà qui accompagnato dal pianista Roberto De Simone.

Al Fodor seguirà Pascal Rogé, un pianista francese che ha vinto nel '71 a soli vent'anni, il Premio « Long-Thibaud ». Rogé eseguirà *La Vallée d'Obermann* e la *Rapsodia ungherese n. 6* di Liszt. Dotato di una tecnica eccezionale e di un temperamento controllatissimo ha davanti a sé un brillante futuro di concertista. Così come il brasiliano Arnaldo Cohen che ascolteremo in una delle prossime puntate, un pianista dotato di un tocco che ricorda quello pulitissimo, celestiale, con il sapore delle sorgenti montane, di Arturo Benedetti Michelangeli, superandolo addirittura nei momenti di maggiore tensione drammatica e in quelli di più squisita elevazione lirica. Coerenza stilistica, intuito del genuino « pathos » mozartiano, affiatamento con ciascun elemento dell'orchestra contraddistinguono ancora questo giovane che si presenta davvero come un personaggio. Si dice che perda i treni quando s'interdicesse a risolvere qualche quesito di matematica. Sono questi in definitiva i nuovi astri del concertismo internazionale, troppo giovani perché le masse li possano già conoscere; ma sarà opportuno ricordare che sono loro i futuri Rubinstein, Stern, Segovia e Casals.

Luigi Fait

« Nuovi solisti va in onda giovedì 10 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale televisivo. »

La loro carta d'identità

ATAR ARAD - Violista

Nato nel 1945 a Tel Aviv, ha compiuto gli studi all'Accademia di Musica di Israele, quindi al Conservatorio Reale di Bruxelles e alla Cappella Musicale della Corte Inglese. Nel 1972 ha vinto il Premio City of London, si è classificato secondo al Concorso Internazionale per Violoncello e Viola e ha ottenuto all'unanimità il primo premio al Concorso di Ginevra.

OTTORINO BALDASSARRI - Organista

Nato a Spello (Perugia) nel 1940 si è diplomato in pianoforte e quindi in organo al « Cherubini » di Firenze. All'organo ha dedicato prevalentemente la propria attività di esecutore vincendo il primo premio « ex aequo » al « Viotti » 1972.

ARNALDO COHEN - Pianista

Si è diplomato nel 1967 in violino e in pianoforte alla Scuola Nazionale di Musica di Rio de Janeiro. Si è classificato primo assoluto al « Busoni » 1972 di Bolzano.

VLADIMIR FELZMAN - Pianista

Vincitore del primo premio « Long-Thibaud » 1971 di Parigi, è nato a Mosca nel 1952 in una famiglia di musicisti. Ha vinto a soli quindici anni il Radioconcorso « Concertino di Praga ».

EUGENE FODOR - Violoncellista

È nato nel Colorado nel 1950. Ha studiato con il primo violino della « Sinfonica » di Denver, Harold Wippler, e successivamente con Heifetz e con Gingold. Ha debuttato a undici anni e a ventidue ha vinto il « Paganini » 1972 di Genova.

THOMAS FRIEDLI - Clarinetista

Nato nel 1946, ha studiato clarinetto a Berna. Solista presso la « Sinfonica » di Berna, ha conseguito nel '71 il primo premio di Forte dei Marmi in duo con la pianista Rosemarie Burri. Ha vinto il « Ginevra » 1972 e il premio « Ansermet ».

IGOR GAVRISH - Violoncellista

Ha studiato presso il Conservatorio di Mosca ed è attualmente considerato uno dei più autorevoli interpreti delle opere per violoncello di Prokofiev e di Kaciatian. È

il vincitore assoluto del Concorso « Ciaikovski » 1970.

LIANA ISAKADZE - Violinista

È nata nel 1946 a Tiflis nella Repubblica Sovietica della Georgia. A soli undici anni avrebbe voluto partecipare al famoso Concorso « Ciaikovski » di Mosca, ma la giovane età le impedì di venire accettata. Del '65 e del '70 sono invece le sue vittorie al « Long-Thibaud » e al « Sibelius ».

ROMAN JABLONSKI - Violoncellista

È nato in una famiglia di musicisti a Gdansk nel 1945. Figlio di un noto compositore, ha compiuto gli studi a Mosca. Nel '72 ha vinto il primo premio al Concorso « G. B. Dealey » di Dallas.

ALESSANDRO KRAMAROV - Violinista

È il vincitore del « Paganini » di Genova 1973. Nato nel 1946 a Leopoli, si è perfezionato a Mosca con Kogan. È violino di spalla dell'Orchestra da Camera di Minsk.

PASCAL ROGÉ - Pianista

Nato a Parigi nel 1951, dal '67 raccoglie trionfi in occasione di competizioni internazionali; ma la sua più clamorosa affermazione è del '71, quando gli fu assegnato il primo premio al « Long-Thibaud » ex aequo con Vladimir Felzman.

MONICA ROST - Chitarrista

Nata a Dresda si dedica non solo al concertismo, ma anche alla didattica. Nel 1972 veniva proclamata vincitrice assoluta al XIV Concorso Internazionale di Chitarra, indetto a Parigi dalla ORTF.

VLADIMIR SELIVUCHIN - Pianista

Studia musica dall'età di sei anni. Ha iniziato i corsi di pianoforte a Mosca, dove è nato, e poi a Kiev, nuova residenza della sua famiglia. Ha suonato per la prima volta in pubblico a 13 anni. Si è classificato primo al « Busoni » 1968 di Bolzano.

SUMIRE YOSHIMURA - Percussionista

Costituisce un'eccezione nel campo di una specialità strumentistica riservata di solito al sesso maschile. Ha vinto il primo premio al « Ginevra » 1972.

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash scambio
2 per 1
più bianco non si può



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
più bianco non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

Nuova serie di fiabe celebri

IL REGALO DELLA FATA

Sabato 12 gennaio

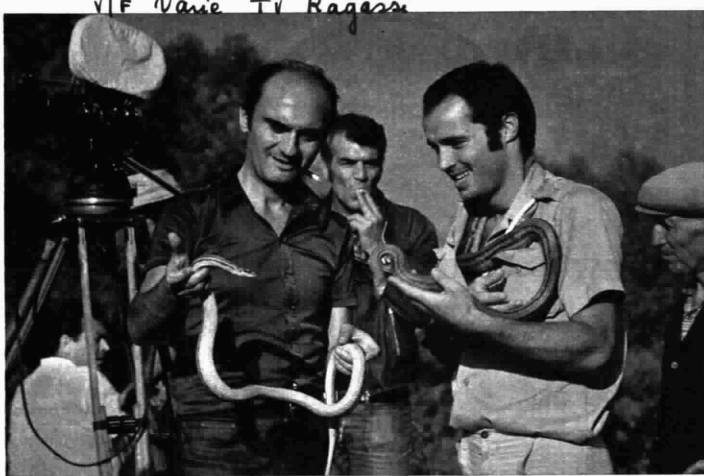
Donatella Ziliotto ha curato per i telespettatori più piccini un ciclo di trasmissioni dal titolo *Le fiabe dell'albero* con la regia di Lino Procacci. E' una serie di fiabe celebri raccontate da noti attori. Ogni fiaba avrà il suo narratore (o narratrice) particolare. «Una formula apparentemente semplice», spiega Donatella Ziliotto, «che da un lato intende proprio ripresentare in tutta la loro integralità fiabe che i bambini più piccoli non hanno poi così spesso occasione di sentirsi raccontare in modo inventivo e completo, e dall'altro si propone di accentuare, con la scelta dei temi meno scontati, più ironici, più ricchi di significati segreti, il valore profondamente attuale della fiaba».

Anche la scelta di certi attori per certi racconti ha un preciso scopo: un alto intendimento. Non è il narratore qualsiasi, ma è «quel» narratore per «quella» storia. Ad esempio: Ottavio Piccolo con la sua presenza fresca e dolce toglierà ogni potere terrificante alla fiaba di *Barbablu*; Bruno Cirino saprà dare un nuovo accento alla vicenda de «Il guardiano di porci» che arriva a disprezzare la principessa; Arnoldo Foà e Sergio Fantoni daranno autorità a personaggi che in certe fiabe, come in quella di Luigi Capuana, hanno precisa funzione sociale. Attrici come Franca Valeri e Giuliana Liojodice si alterneranno per ridare ironico smalto ad altre fiabe, interpretando secondo una chiave molto diversa da quella «nonnessa» novelle dei fratelli Grimm e di Guido Gozzano.

E veniamo al titolo della serie: perché *Fiabe dell'albero*? Ecco, il pittore Toti Scialoja, in veste di scenografo e costumista, ha infuso al tutto una magia astratta, dominata da un grande albero bianco contro un fondale scuro per cui «gesti, oggetti, effetti aggiungono al realismo del testo un'allusività surreale che dilata dimensioni e valori». Anche i costumi dei narratori sono «irreali e allusivi»: tunica e pantaloni bianchi a disegni neri e grande cappello bianco «arlecchinesco» per le attrici; pantaloni e corta tunica in maglia bianca bordata di nero per gli attori. Così, su questo sfondo fantastico e immutabile si alternano i personaggi.

Aprile la serie Ave Ninchi con una fiaba dei fratelli Grimm: *Occhietto, Dueocchietti, Treocchietti*. E' la storia poco gaia (anche se gaia è il finale) di tre sorelle, due delle quali con caratteristiche insolite e non molto simpatiche.

La fiaba comincia così: c'era una donna che aveva tre figlie. La maggiore, Occhietto, aveva soltanto un occhio in mezzo alla fronte; la seconda, Dueocchietti, aveva due occhi; la terza, Treocchietti, aveva tre occhi, e il terzo ce l'aveva in fronte anche lei. Ma siccome Dueocchietti era proprio come tutti gli altri, le sue sorelle non la potevano soffrire. Qualcosa come nella storia di Cenerentola. E anche la nostra Dueocchietti, un giorno che aveva portato la capra al pascolo e piangeva sola soletta perché in casa non le avevano dato da mangiare, incontrò una buona fata che le fece dei doni portentosi.



Si gira a Cocollo dei Marsi, il paese dei serpenti, una puntata di «Enciclopedia della natura». Nella foto: Sergio Dionisi, curatore della rubrica, con un operatore televisivo

Un ciclo di Dionisi e Palombelli

I SEGRETI DELLA NATURA

Martedì 8 gennaio

Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli sono i curatori di un nuovo ciclo di trasmissioni di *Enciclopedia della natura*, rubrica che ha lo scopo di presentare quanto di meglio è stato realizzato nel mondo filmando flora, fauna, il mondo sottomarino, gli habitat naturali, eccetera.

Nel corso delle varie puntate saranno presentati, in particolare, gli aspetti più interessanti e inediti della vita degli animali colti nel loro ambiente naturale: il loro «identi-kit», le altre specie

di animali e vegetali intimamente legate alla loro sopravvivenza, il loro comportamento individuale, familiare e sociale, il loro rapporto con l'uomo, le tecniche di «salvataggio» messe a punto da organizzazioni specializzate, i mutamenti biologici in atto, e così via.

«Di volta in volta», dice Sergio Dionisi, «saranno intervistati esperti di livello internazionale: zoologi, biologi, studiosi del comportamento, cineasti e giornalisti specializzati, viaggiatori, ecologi. E' nostro intendimento presentare gli animali nel profondo, nella loro vita di ogni giorno, poiché siamo convinti che anche questa è opera di buona ecologia: chi conosce gli animali, li ama». Ecco alcuni titoli dei numeri in allettamento: «Rettili e anfibi», con un ampio servizio realizzato a Cocollo dei Marsi (l'«Aquila», detto il «paese dei serpenti»); «Cani selvaggi e licaoni», realizzato dall'etologa Jane Goodall; «Animali della Sardegna»; «Le scimmie sapienti di Koshi», in cui vengono esaminati ed illustrati il carattere e i costumi di un gruppo di scimmie giapponesi; «Le oche delle nevi»; «Operazione San Francesco», tentativo di rivalutare il lupo, utilissimo per la selezione, poiché anitanti e deboli e mantiene la specie forte.

La puntata che va in onda questa settimana ha per titolo «Animali: guerra e pace», il tema, cioè, è l'aggressività. Dice Fabrizio Palombelli: «Proprio come l'uomo, gli animali della stessa razza lottano fra di loro per conquistare possedimenti, potere e territori, per ottenere le zone di cui vogliono appropriarsi. In questa puntata noi

presentiamo un servizio in cui viene illustrato il comportamento di un animale piccolo e grazioso che nessuno oserebbe mai definire aggressivo: il pettirosso. Il servizio è stato realizzato da Carlo Prola. Per circa due mesi, nei boschi di Manzianna e di Nettuno, la sua cinepresa ha seguito la vita del pettirosso e ne ha documentato il carattere aggressivo...».

Tale documentazione è stata possibile ponendo tra i rami pettirossi impagliati e registratori che riproducevano il canto del pettirosso. Ma perché il pettirosso aggredisce i propri simili? Risponde Palombelli: «Ogni pettirosso possiede un territorio della grandezza di circa mille metri quadri, in cui non ammette intrusioni di altri pettirossi».

In questa prima puntata, oltre al servizio sui pettirossi, verranno presentati documenti sulla vita delle antilopi africane dell'Uganda, sullo spirito organizzativo e la struttura sociale dei gabbiani, sul linguaggio «minaccioso» del punghione «celonese». Assisteremo inoltre ad un curioso conflitto fra Charlie, George e Joe, tre spinelli che hanno fissa dimora — per ragioni di studio — in una grande vasca del laboratorio dell'Università di Leiden in Olanda. Come vicini di casa, con adiacenti giardini, questi spinelli sono in lite costante. Gli scienziati li osservano con estremo interesse e curiosità, ed anche con un certo divertimento perché talvolta sono davvero buffi.

Le ricerche biologiche sull'aggressività degli animali continuano intense nei laboratori e negli habitat naturali, allo scopo di arricchire la consapevolezza dell'uomo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 gennaio

LA RONDA DI MEZZANOTTE, film con Stanlio e Ollio, diretto da Lloyd French. Stanlio e Ollio, guardie di polizia, sono in servizio di ronda; vedono un ladro che sta scassando una cassaforte ma lo scambiano per un operaio e lo lasciano «lavorare». Il presunto operaio tenta poi di rubare la loro macchina, allora si accorgono che è un ladro e lo portano in prigione. Poi vedono un uomo che entra furtivamente in una casa: ecco un altro ladro! Lo acciuffano e lo portano via con forza: ahimè, quello è il capo della polizia che stava rincassando.

Lunedì 7 gennaio

A PESCA DI OSTRICHE, telefilm della serie *La grande barriera*. L'equipaggio dell'«Endeavour» vive un'avventura tragica a causa di tre giovani pescatori subacquei che, ritenendo il comandante King ed i suoi uomini spie al servizio di una società segreta, piombano sul ponte della nave e tentano di far tutti prigionieri. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 8 gennaio

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA, nuovo ciclo di trasmissioni a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. La puntata ha per titolo: *Animali: guerra e pace*. Segue un cartone animato polacco.

Mercoledì 9 gennaio

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusbetti. Titolo della puntata *Una casa per me, una per te*. Si parla di case diverse situate in diverse parti del

mondo. Simona reciterà la filastroca *Gli esquisiti* di Gianni Rodari. Infine verrà trasmessa la favola *Il piccolo marroncino* di Harris e François. Per i ragazzi andrà in onda *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Giovedì 10 gennaio

GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE, telefilm diretto da Jonathan Ingram. Il *Clarion*, vecchio giornale di provincia, versa in cattive acque: il direttore e proprietario, John Hunter, è stato improvvisamente ricoverato in clinica. Fustwick, proprietario del giornale *Bugle*, per togliere di mezzo il concorrente, offre alla signora Hunter di comprare i macchinari, compresa quella vecchia «carretta» della Wolfdale a caratteri piatti, che nessuna tipografia ormai adopera più. Ma la vecchia «carretta» farà ancora il suo dovere: il giornale uscirà regolarmente.

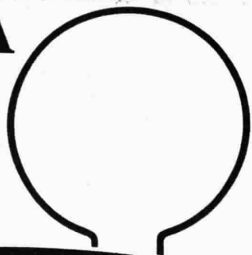
Venerdì 11 gennaio

VANGLO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regia di Michele Scaglione. La puntata ha per argomento «Il regno dei cieli è vicino». Il programma è completato dal telefilm *Intervento decisivo* della serie *Nel paese dell'arcobaleno*.

Sabato 12 gennaio

LE FIABE DELL'ALBERO a cura di Donatella Ziliotto. Attori noti del teatro di prosa raccontano ai bambini le fiabe celebri di vari Paesi. Per i ragazzi andrà in onda la prima puntata di *Il dirodorando*, programma di giochi e fantasia presentato da Ettore Andenna, testi e regia di Cino Tortorella.

SYLVA KOSCINA
tenente
di polizia
nel **CAROSSELLO**
JULIA
questa
sera
in
TV



COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**UN GENTLEMAN
DEL GALOPPO**



In un locale milanese gli organizzatori del Trofeo Hurlingham per i gentlemen del galoppo hanno riunito giornalisti e sportivi per festeggiare la terza vittoria consecutiva del dottor Clemente Papi nell'edizione del Trofeo Agri Hurlingham. La singolare competizione, patrocinata dalla Atkinsons, ha avuto quest'anno un vivissimo successo, attraverso un ciclo di 10 speciali corse. Il gentleman ha ricevuto il riconoscimento da parte del dott. Sandro Morari ed è stato complimentato dal presidente avv. Emilio Badini.

TV 6 gennaio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Masciolo

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Nutella Ferrero - Mina-mi Adica Pongo - Società del Plasmon - Cotton Fioc Johnson's - Formaggio Bebé Galbani)

la TV dei ragazzi

16,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

La ronda di mezzanotte

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Lloyd French

Prod.: Hal Roach

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Oggi le comiche

— Holy, coraggioso soldato

Interpreti: Tom Kennedy, Yolanda Mollott

Regia di Del Lord

— Il puntino sulla i

Interpreti: Richard Fiske, Ruth Skinner, Chester Conklin

Regia di Del Lord

Produzione: Columbia Pictures Corporation

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Caffè Lavazza - Pronto Johnson Wax - Pollo Arena - Vicks inalante)

17,30 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Certosino Galbani - Miscela 9 Torte Pandea - Biol per lavatrice - SAO Café - Formaggio Philadelphia)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Mister Orazio Knibbles

Telefilm - Regia di Robert Hird
con Lesley Roach, Gary Smith, Rachel Brennock, John Ash, Nigel Chivers, Davide Richards

Prod.: C.F.F.

15 — Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul Antoine

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta	Robert Etcheverry
Guillot	Jacques Balutin
Mazzarino	Gianni Esposito
Isabella di Sospel	Genevieve Casile
Thoiras	Gilles Pelletier
Bodinelli	Angelo Bardi
Ricardo	Frank Estange
Mireille	Claude Gensac
Geronimo	René Louis Lafforgue
Conte di Sospel	Jean Martinelli
Alonso	Mario Pilar
Kleist	Gerard Buhr
Coralie	Dora Doll
Arsene	Jacques Echantillon
Zerbinetta	Michèle Varnier
Parlamentare spagnolo	Paul Besset
Robbro	Christian Leguillochet
Films	Hubert Noel

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Serata finale

Prima parte

Tic-Tac

(Samer Caffè Bourbon - Pizza Catari - Invernizzi Strachinella - Cletanol Cronoattivo)

Segnale orario

19,10 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Aspirina effervescente Bayer

Arcobaleno

(Pocket Coffee Ferrero - Hanorah Kermine H - Ormoby)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Quattro e Quattr'otto - Amaro Petrus Boonekamp)

(Il Nazionale segue a pag. 26)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 prosegue il ciclo «Dio tra gli uomini» dedicato ad approfondire nei suoi vari aspetti il tema dell'evangelizzazione e dei sacramenti, proposto dalla Conferenza episcopale italiana alla riflessione dei cattolici per il triennio in corso. La puntata odierna, realizzata a Napoli dal regista Mario Procopio, costituisce la premessa a un'analisi del significato del battesimo per l'uomo moderno. In particolare il teologo don Milano risponde a due giovani che pongono sull'argomento vivaci interrogativi. La seconda parte della trasmissione si colloca più direttamente nell'atmosfera natalizia attraverso la partecipazione di Riccardo Marasco, un giovane cantante fiorentino particolarmente attento alle tradizioni popolari della musica italiana. Marasco ha riportato alla luce dagli archivi diversi canti natalizi di antica data e oggi ne presenta tre, accompagnandosi con un originale strumento, costruito da un vecchio artigiano: una chitarra-lira. I tre brani sono: «Cantar vorrei la nanna», una melodia toscana del '600; «Fai la nanna bambinello» altro motivo toscano di antica tradizione orale e «Noi siamo i tre Re», canto popolare istriano.



Riccardo Marasco canterà brani natalizi

IL CAVALIER TEMPESTA Quinta puntata

ore 15 nazionale

Il coraggioso Cavalier Tempesta e il suo fido valletto Guillot hanno lasciato Casale assediata dagli spagnoli con l'incarico di portare un messaggio al maresciallo De la Force. Sguggiti più volte a imboscate e tradimenti, si sono rifugiati nel castello dei Sospel. Fra Isabella, la castellana, e Tempesta c'è, fra molte incomprensioni, del tenero. Il cavaliere riprende il suo viaggio, unendosi a una compagnia di attori girovaghi, ma è scoperto, questa volta, per la gelosia di Isabella. Intervengono i partigiani savoirdi e Tempesta, sia pure ferito, riesce a mettersi in salvo. Intanto un altro messaggero cerca di raggiungere il maresciallo per convocarlo a una conferenza diplomatica: è don Bodinelli, tremebondo segretario di Mazzarino. Tempesta lo incontra e si fa consegnare il messaggio tentando di portarlo a destinazione. Isabella crede che Tempesta sia morto e, lacerata dai rimorsi, vuol richiudersi in convento. Nel castello, don Alonso, rappresentante spagnolo, cerca di mandare a monte la conferenza, approfittando dell'assenza del maresciallo De la Force e Mazzarino deve far ricorso a tutta la sua abilità per tenere aperte le trattative. Tempesta riesce finalmente a raggiungere le forze francesi. La Force si reca al castello. La conferenza può avere inizio.



Robert Etcheverry (Tempesta) nel telefilm

CANZONISSIMA '73

ore 17,45 e 20,30 nazionale

Canzonissima '73 con l'odierna finale monopolizza in un certo senso l'intera domenica televisiva. Alle 13,30 nel corso del Telegiornale conosceremo i numeri delle cartelle estratte della Lotteria, alle 17,45 dal Teatro delle Vittorie Pippo Baudo e Mita Medici presenteranno i nove cantanti finalisti i quali riproporranno ciascuno la canzone nuova tenuta a battesimo nel corso delle semifinali. A questa prima parte della «Lunga giornata di Canzonissima» interverranno, come ospiti, l'attore Terence Hill e il fantasista Silvan. Dopodiché, in diretta, sempre dal Teatro delle Vittorie, dopo Carosello comincerà la fase conclusiva della finale '73 del torneo televisivo. Si inizierà con una

sintesi delle canzoni finaliste, poi Pippo Baudo, Mita Medici e Maria Rosaria Omaggio, la ragazza dell'Anteprima, si esibiranno in «a soli». Baudo, ad esempio, riproporrà una fantasia delle sigle televisive alle quali ha collaborato, la Omaggio si produrrà come ballerina e la Medici come cantante. Ed infine attraverso collegamenti diretti con i cinque centri-raccolta dei voti delle giurie sistemati nelle sedi di Torino, Milano, Firenze, Napoli e Roma si conoscerà il titolo della «Canzonissima '73» e il numero del biglietto della Lotteria vincitore dei 150 milioni. I finalisti di quest'anno sono i Vianella, Orietta Berti, i Camaleonti, Gianni Nazzaro, Al Bano, i Ricchi e Poveri, Gigliola Cinquetti, Mino Reitano e Pippino di Capri. (Servizio alle pagine 12-13).

stasera
in
arcobaleno
sul programma nazionale

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket Coffee

è un'idea FERRERO

L'ITALIA SI DIVIDE
IN DUE PARTI:

CHI GUARDA
TIC TAC

GOLETTA 70

E
CHI HA GIÀ LA
CASA ARREDATA
CON GOLETTA 70



una verità televisiva
GOLETTA 70

CALDERONI
è sicurezza



Trinoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in lamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 6 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 24)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Lievito vanigliato Bertolini - (2) Cera Liù - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Baci Perugina - (5) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio Marosi - 2) Studio K - 3) O.C.P. - 4) Film Makers - 5) Cinetele-visione

— Società del Plasmon

20,30 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Serata finale

Seconda parte

Doremi

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi - Camay - Crackers Premium Saiwa - Guaina 18 Ore Playtex - Knorr)

21,50 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Chinamartini - Vim Clorex)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-18 Riprese dirette di avvenimenti agonistici

18,40 Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita

Gong

(Vicks inalante - Sveito - Preparato per brodo Roger)

19 — Tony e il professore

Il cugino Nico

Telefilm - Regia di Christian Nyby

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cersico, Cecil Kellaway, Frances Bavier, Bartlett Robinson, Heidi Vaughn, Doris Singleton, Hal Lynch, Virginia Gregg, Dodo Denney

Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Panificati Linea Buitoni - Mobili Goletta 70 - Amaro Dom Bairo)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcoabaleno

(Mutandina Kleenex - Brodo Liebig - Aspirina Bayer - Molinari Sud)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Crusair - Whisky Black & White - Sughi Gran Sigillo - Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Pannolini Lines Pacco Arancio)

— SAO Café

21 — Racconti dal vero

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi

Khedda: la scuola degli elefanti

Regia di Gigi Volpati

Doremi

(Cento - Sapone Palmolive - Aperitivo Biancosarti - Lucca Cadonett - Olio Extravergine di oliva Carapelli)

21,40 Il grande Dutra

Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller

Interpreti: Louis Jourdan, Jack Klugman, Laura Devon, John Bleifer, Tom Brown, Antony Eustrel, Bea Silvern

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fuchs
Eine Geschichte aus dem Leben
Regie: Gigi Volpati

19,55 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland

20 — Internationale Langlaufwoche
Ein Sonderbericht der Tagesschau aus Dimaro

20,10-20,30 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

A Garmisch, in Germania, sono in programma le gare del secondo periodo della Coppa del Mondo. Protagonisti ancora gli azzurri che, nel primo periodo, hanno confermato d'essere un complesso forte. Ad alcune defezioni, infatti, hanno fatto riscontro successi di atleti, considerati alla vigilia non ancora maturi per posizioni di eccellenza in classifica generale. Il campionato di calcio di serie A propone invece

ce il doppio confronto Torino-Milano e Roma-Genova: quattro partite di lunga tradizione per le squadre di casa. L'Inter non vince sul campo della Juventus da otto anni e mezzo, il Torino su quello del Milan da poco meno di venti; la Sampdoria non si impone sul terreno della Roma da diciassette e mezzo; la Lazio è l'unica eccezione perché ha superato il Genoa due anni fa, in serie B mentre per trovare l'ultimo successo dei romani in A occorre risalire di 14 campionati.

VIP

TONY E IL PROFESSORE: il cugino Nico



James Whitmore ed Enzo Cerusico sono la coppia protagonista della serie di avventure

ore 19 secondo

Una coppia di anziani coniugi, Harriet e Oliver Toomis, ha escogitato un brillante sistema per sbarcare il lunario. Lei si finge medium ed evoca persone defunte; lui provvede al resto. Vale a dire: provvede a far tramutare in denaro la riconoscenza che i « clienti » dimostrano per aver avuto la fortuna di « rivedere » i pro-

pri defunti nella « seduta ». Sospettendo qualcosa di poco pulito il signor Weems si rivolge al professore perché smascheri quella che egli definisce una « coppia di ciarlatani ». Su incarico del professore, Tony allora si dà da fare per entrare nel giro dei Toomis: senonché durante una seduta alla quale riesce a partecipare gli appare il fantasma del cugino Nico. Esterrefatto, Tony non crede ai suoi occhi.

VIP Varie TV Ragasari RACCONTI DAL VERO: Khedda: la scuola degli elefanti

ore 21 secondo

Siamo nella foresta Kakanakote, nell'India meridionale. Un gruppo di uomini prepara una battuta agli elefanti, destinati ad essere addestrati, venduti e utilizzati poi nelle campagne. I cacciatori si servono dei « kunki » elefanti addomesticati, in funzione di richiamo. In una radura viene preparato il khedda, recinto dove i pachiderma finiranno intrappolati, seguendo i « kunki ». Ecco: questo è lo sfondo della vicenda di Pagi e del suo elefante Ciandra. Pagi parla all'elefante come si parla ad un uomo e Ciandra capisce. Sono vecchi entrambi, e molti sono i ricordi comuni. Pagi, allora ragazzo, aveva scorto l'elefante, la prima volta, in mezzo a un branco che guardava il fiume. Sapeva che i cacciatori erano sulle tracce del branco. Voleva salvare gli

elefanti. Guidava i pachiderma Azad, un elefante tanto vecchio che tutti ritenevano fosse sempre esistito. Azad, nel dialetto di Pagi vuol dire « libertà ». La battuta inizia e il branco viene sospinto all'interno del recinto: tutti gli elefanti sono in trappola, meno Azad che è riuscito a fuggire, guadagnando la foresta dove nessuno può più raggiungerlo. Pagi, guardando gli elefanti catturati, ne nota uno più degli altri, piccolo e dallo sguardo triste: è Ciandra. Lo vorrebbe per sé, ma come fare? Ed ecco che, nottetempo, Azad gli viene in aiuto, irrompendo nel recinto e seminando lo scompiglio. Sfondando anche il recinto, sicché Pagi e il piccolo elefante scappano insieme. Da allora non si sono più divisi. Inseparabili nella buona come nella cattiva sorte, vivendo sempre l'uno accanto all'altro, e l'uno per l'altro.

VIP Varie IL GRANDE DUTRA

ore 21,40 secondo

Una giovane e bella pianista, Laura Marcor, si presenta alle semifinali di un concorso pianistico presieduto da un celebre e affascinante direttore d'orchestra, Dutra. La ragazza messa alla frusta dall'imperiosa aggressività del musicista che chiede agli esaminandi un impegno totale, ha una crisi di nervi e rinuncia a suonare, ma è ugualmente ammessa in finale. Nasce a questo punto una stretta amicizia fra i due: la futura concertista streghata dalla personalità dell'artista — ego-

centrico, esplicito, pronto a sfondare di qualsiasi sentimentalismo le occasionali relazioni — accetta l'ospitalità in casa di lui per meglio prepararsi, tra le mura silenziose e accoglienti, alla prova finale, mentre il suo maestro — Paul, innamorato di lei e del talento che è riuscito a fare affiorare — soffre per la parabola cui sembra andare incontro la giovane. Alla vigilia dell'esame, tuttavia, Laura si congeda da Dutra e orgogliosamente affronta la prova con le sue sole forze, riuscendo a rompere il sortilegio in cui era caduta.

Cintura elastica: il dispositivo di sicurezza

Mi accade talvolta di ricordare che, quando ero bambino, non volevo per nessuna ragione mangiare gli spinaci: non valevano a convincermi né le raccomandazioni di mia madre, né gli ordini di mio padre.

Quasi certamente sorriderete a sapere che furono i fumetti di « Braccio di ferro », divortatore di spinaci, che suscitando la mia ammirazione e invidia, mi persuasero ad assaggiare questa verdura.

Ciò che mi preme farvi notare è che atteggiamenti simili non sono esclusivi dei fanciulli, ma trovano riscontro nel comportamento di parecchi adulti; ad esempio accade che alcuni malati, prima ancora di essere visitati dal loro medico, siano già prevenuti, per una ragione o per l'altra, nei confronti di certi rimedi che non siano pillole o flaconi.

Il medico curante deve così svolgere faticosa opera di persuasione e ciò accade evidentemente per la diffusione di incomprensibili ed infantili prevenzioni.

Vi voglio riportare un esempio sintomatico: recentemente una mia conoscente si lamentò di patire con una certa frequenza di dolori alla regione lombare, particolarmente dopo lunghi viaggi in automobile; mi domando quindi come potesse oviare a tale inconveniente ed io di rimando le consigliai l'uso di una fascia elastica Gibaud.

Per tutto ringraziamento la mia interlocutrice mi guardò quasi offesa e mi rispose che non era poi così anziana da indossare quell'indumento. Per convincerla che la fascia elastica non era antiestetica, né scomoda, ma un rimedio, il più semplice ed efficace, dovetti riportare un parere di indossatori che avevo avuto occasione di intervistare in un colloquio a carattere sindacale sulle malattie da lavoro.

Queste giovani, cioè proprio quella categoria di donne bellissime che avete spesso occasione di ammirare sui giornali di moda, affermavano di indossare abitualmente la fascia elastica dopo le faticose sfilate, sia in casa che a passeggio, per ragioni rilassanti e protettive.

Inspiegabile che la mia conoscente non volesse usare la cintura elastica per timore che fosse antiestetica, o adatta solo a persone anziane, considerando che le giovani intervistate avevano espresso parere favorevole sia sotto l'aspetto funzionale che estetico, parendo tanto più autorevole in quanto espresso da « mannequins ».

Inspiegabili i particolari, analizzando i pregi funzionali della cintura Gibaud che ripete e quindi raddoppia attività già svolte nel corpo umano da particolari « dispositivi ».

A questo punto, poiché desidero che non vi accada come alla mia incredula conoscente, ritengo necessario evidenziare quali siano e come si svolgano le funzioni della cintura elastica Gibaud.

Riferendoci ai reni, si deve sapere che questi organi sono protetti dagli sbalzi di temperatura dalla cute e dal grasso: quando questa protezione « naturale » si rivela insufficiente allora interviene la Gibaud, con i suoi componenti ugualmente « naturali » isolando maggiormente reni e visceri e mantenendoli in condizioni di temperatura ideali.

Voi vi chiederete: perché i

reni e l'intestino debbono essere ben protetti dagli sbalzi di temperatura? La risposta sta in un complicato processo: l'epidermide e l'interno del nostro fisico hanno una loro temperatura; se quella dell'ambiente esterno è più bassa, determinati organi cutanei, definiti ricettori, trasmettono attraverso un complesso sistema certi segnali che, a livello del sistema nervoso, sono realizzati in una sensazione di freddo.

A causa di ciò il cervello trasmette a sua volta ordini, per cui si ha costrizione periferica dei vasi sanguigni e quindi, in parole più semplici, un ridotto afflusso di sangue ai reni che non sono così in condizioni ideali per lavorare efficientemente.

Attraverso tali considerazioni e ad altre ancora, su cui sorvoliamo, si può comprendere come in « particolari situazioni » sia necessario radiopropagare, con l'uso di una Gibaud, certi « dispositivi di sicurezza ».

Osservate bene che per « particolari situazioni » non dobbiamo immaginare un uomo ormai all'estremo delle forze e disperso in regioni polari, ma molto più semplicemente un'impiegata affaticata che, durante la stagione estiva, entri accaldata o profusamente sudorata in un ufficio, dotato di aria condizionata o di ventilazione artificiale: infatti le correnti d'aria determinano facilmente periferizzazione sia della regione addominale che di quella lombare. Possiamo perciò concludere che la cintura elastica di pura lana, mantenendo la cute, i muscoli, i reni, l'intestino e le articolazioni ad una temperatura costante, previene lombaggini, disturbi intestinali quali enteriti e gastroenteriti, indolenzimenti muscolari, reumatismi muscolari, ed inoltre può essere di valido aiuto nella difesa da alcune forme di nefrite e dal reumatismo articolare acuto, malattie che trovano nel freddo e specialmente nel freddo umido (l'umidità è contrastata dalla lana) uno dei loro fattori predisponenti più importanti.

A tutto ciò si può aggiungere che quando, come nei modelli della Gibaud, alla componente isolante e protettiva rappresentata dalla lana, si aggiunge la componente elastica rappresentata dal caucciù (altro elemento naturale) si avrà una notevole azione di massaggio con effetto rilassante sia per la muscolatura lombare e addominale che per i reni. Non per nulla questa cintura è stata studiata da un medico, il dottor Gibaud.

Diversi e notevoli quindi i vantaggi funzionali e protettivi della cintura Gibaud: fascia elastica « naturale », perché composta fondamentalmente da elementi provenienti dal mondo naturale.



Nella foto: Pino Caruso protagonista dei caroselli Gibaud.

radio

domenica 6 gennaio

IX/c

calendario

IL SANTO: S. Epifania del nostro Signore.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melanio, S. Carlo di Sezze, S. Andrea.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce ad Asti Vittorio Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: La fede non è soltanto una virtù: è la porta sacra da cui passano tutte le virtù. (Lacordaire).



Karl Böhm dirige il « Concerto della domenica » alle ore 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in latino. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale, per la festa dell'Epifania: « Quella stella che non conosce tramonto ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Manifestation de Dieu. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Hotz. 21,45 From the Seed divinely planted. 22,15 Allocucao Dominical do Santo Padre - Momento Musical. 22,30 La educación, la asistencia y las comunicaciones sociales, campo de la colaboración ecuménica en las misiones, por Mons. Jesus Irigoyen. 22,45 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8,50 L'allegria brigata. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra d'archi. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette.

13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Mespóli. 13,45 La voce di Iva Zanicchi. 14 Informazioni. 14,05 Orchestre moderne. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Musica oltre frontiera. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Chitarra spagnola. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Dischi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Colorado. Radiodramma di Alberto Croce. Regia di Italo Alfaro. 21,10 Serata danzante. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. 14,50 La « Costa dei barbi ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. 15,55 I Lombardi alla prima Crociata. Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Orchestra Filarmonica Reale diretta da Lamberto Gardelli. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45-22,30 I Grandi incontri musicali. Settimane internazionali di musica. Lucerna 1973.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven. Poco sostenuto. Vivace, dalle « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • Moritz Moszkowsky. Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta) • Frédéric Chopin. Fantasia su motivi nazionali polacchi per pianoforte e orchestra: Largo, non troppo - Kajawiak: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Geetano Donizetti: La Favorita: Balletto atto II (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) diretta da Franco Caracciolo • Luigi Mancinelli. Clegopatra: ouverture per il dramma di Pietro Cossa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Tommaso Benintende Neglia

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - L'Epifania. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,55 NAPOLI RIVISTATA

Un programma realizzato da Achille Millo con Roberto De Simone Partecipano Marina Pagano e Franco Accampora

11,20 Intervallo musicale

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta Come il bambino impara a parlare (11°) (Replica)

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Taddei e Pasquale Ches-

sa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cocki e Renato

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Filarmonica di Berlino

Direttore KARL BOHM

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (da Lenau)

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta si fa sera

19,40 Dal 14° Festival del Jazz di Bologna

Jazz Concerto

con la partecipazione di Sarah Vaughan

(Registrazione effettuata l'8 novembre 1973)

20,20 GIGLIOIA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Rolando Renzoni e Lodovico Mampin

21,40 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales • Claude Debussy: Tre preludi dal secondo libro: Brouillards - Bruyères - General Lavine-eccentric

22,10 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE

di Francesco Burdin

Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

10° ed ultima puntata

con: Giampiero Bionon, Liana Darbi, Saverio Moriones, Lia Corradi, Sergio Penne, Alessandro Pisano, Sergio Pieri

Regia di Giorgio Pressburger

22,30 IL GIRASKETCHES

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Sandra Milo
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 — Giornale radio
Buongiorno con i Flashmen e Gioriana

E la vita. Una ragazza semplice. Sogno. Minestra fredda. Cioè felicità. Virginia play. Fortuna e ragione. Guarda. A piccerella mia. E poerle da 'a Madonna. No nun parla. A Napoli che c'è. A fine. Che sarà di me. Ah ah ah. Guarda il sole

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 — GIORNALE RADIO

IL MANGIADISCHI

Green-Bedford-Karcher. Hobo (Fresh Meat) • Monsiener. Monday morning (Carole & Tony) • Pallavicini-Mascolo. Frau Scholler (Gilda Giuliani) • Moroder-Bellotti. Today's a tomorrow (Crush) • Arpadys. Pepper box (The Peppers) • Castellari. Le giornate dell'amore (Iva Zanich) • Del Prete-Barigazzi-Licrate. Domani è festa (Capricorn College) • Angeleri. Lui e lei (Angeleri) • D'Urso-Strange. Alright, alright, alright (Mungo Jerry) • Chapman-Chinn. Can the can (Suzi Quatro) • Baldani. Sundust (Blue Marvin With Arp Sinhaizer) • Malgioglio-Cassano. Un giorno senza amore (Quarto Sistema) • Ery Long. long time (Ery) • Ricci-Salerno. Il confine (Il Dik Dik) • Dandyon-De Angelis. Blue song (Susy & Guy)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carra, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanich
Regia di Federico Sanguigni
Baci Perugia

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Persiani e Franco Solfiti

Regia di Roberto D'Onofrio
All'Avanturi

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 — Cantano i comici

— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di Mario Morelli
Palmolive

13,30 — Giornale radio

13,35 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Rupert-Malcor. Sunshine is your name (Eric Stevens) • De Paul-Rocker. All night (Linsey De Paul) • Pagliuca-Tagliapietra. Felona (Le Orme) • Brown. Sexy, sexy, sexy (James Brown) • Sedaka-Greenfield. Our last song together (Neil Sedaka) • Cogio-Bagliolini. Una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Bacharach-David. Orizzonte perduto (Shawn Phillips) • Weiss-Baum. Music music music (Teresa Brewer) • Scandolara Di Ceglie. Ballerina (Homo Sapiens)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,05 — ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19,30 — RADIO SERA

19,55 — Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

20,30 — In collegamento con il Programma Nazionale TV

Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con **Mita Medici**
Testi di **Paolini e Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Serata finale

Seconda parte

21,45 — IL DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA LETTERATURA

a cura di **Aurora Dupré**
1. L'immagine pagana e la visione cristiana

22,30 — GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

22,30 — GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

7,05 — TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 22 maggio 1973)

8,05 — Antologia di interpreti

9,25 **L'amico di Napoleone. Conversazione di Clelia Curcio**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radiocollaboratori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo - Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Béla Bartók: Concerto per orchestra: In-

troduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

11,30 **Pagine organistiche**

Jean Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Organista Julio Garcia-Llovera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore (Organista René Saorgin) • Olivier Messiaen: Due brani da «La nativité du Seigneur»: Les bergers - Dieu parmi nous (Organista Gaston Litaize)

12,10 Un'altra architettura. Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Musiche di danza e di scena**

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fleuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger)

13 — Intermezzo

Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ernest Bour) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (revis di Karl Heinz Kohler) (Duo pianistico Gino Gorni e Sergio Lorenz) • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi

14 — Canti di casa nostra

Sei canti piemontesi (Canta Pinot Pautass con accompagnamento strumentale), Tre Canti sardi (adatt. M. Carta) (Canta Maria Carta, Aldo Cabizza, chitarra)

14,30 — Itinerari operistici

OPERE ITALIANE DI MOZART
La finta semplice • Nelle guerre d'amore • Ascanio in Alba • Per la gioia • La finta giardiniera • Tu mi lasci • Il re pastore • L'amor, sarà costante • Idomeneo • Zeffirelli lusignieri • Le nozze di Figaro • Riconosci in questo amplesso • Don Giovanni • Madamina, il catalogo è questo • Così fan tutte • Per pietà ben mio

15,30 — Il drago

Tre atti di **Evgenij Schwarz**
Traduzione di Vittorio Strada
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
Il Drago Gianfranco Ombeni
Lancelotto Nanni Bertorelli

Charlemagne a.chivista Corrado Gaipa
Elsa, sua figlia Carla Greco
Il Borgomastro Gianrico Tedeschi
Heinrich, suo figlio Vittorio Gongia
Il gatto Sabina De Guise
L'asino Andrea Matteuzzi
I tessitori Giampiero Beccherelli
Il cappellaio Carlo Ratti
Il capellano Gigi Rader
Il lituio Dante Biagioni
Il fabbro Adalberto Andreani
Le amiche di Anna Rosa Garatti
Elsa Ludovica Modugno
Anna Maria Sanetti
I cittadini Corrado De Cristoforo
Grazia Radichio
Wanda Pasquini
Il venditore ambulante Alfredo Bianchini
Franco Morgani
Il carceriere Regia di Paolo Giuranna
(Registrazione)

17,30 — RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — CICLI LETTERARI

Cultura e poesia in Alessandro Manzoni

6. La poesia a cura di **Giorgio Petrocchi**

18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

19,15 — Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Minuetto - Allegro con fuoco (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrato - La Befana (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra: Andante - Napolitana - Española - Balalaika (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della CBC diretti dall'Autore)

20,15 — PASSATO E PRESENTE

Il caso Quisling
a cura di **Giancarlo Riccio**

20,45 — Poesia nel mondo

I poeti della generazione ermetica a cura di **Rosalma Salina-Borello**
1. I precursori: Ungaretti e il senso del vuoto
Dizione di Gino Mavara

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 — Club d'ascolto

Ulisse sotto inchiesta
Programma di **Guido De Chiara**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: V. Gazzolo, G. Lavagetto, G. Musy, G. Mavara, L. Jovino, R. Lori, I. Bonazzi, M. Brusca, A. Marché, F. Mazzeri, G.

Carrara, N. Peretti, S. Reggi, A. Cardile
Regia di **Gian Domenico Gagliardi**

22,35 Ritorno della bicicletta. Conversazione di Giuseppe Brunamonti

22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della FIdiodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Sandra Milo (ore 6)

terzo programma

sommario

La filosofia inglese oggi (1945-1970).

Dalla tradizione empiristica inglese l'invito a una concezione più sobria e controllata delle possibilità dell'uomo quali risultano dalla natura effettiva della ragione e del linguaggio

Il nichilismo nel pensiero contemporaneo.

Come logica della decadenza, il nichilismo non è un capitolo chiuso della cultura ottocentesca ma una componente determinante e preoccupante del nostro tempo.

Ipotesi su civiltà extraterrestri.

La scienza spiega le ragioni per le quali non può essere escluso che in altri punti dell'Universo si siano sviluppate civiltà analoghe alla nostra.

I modi e i tempi di eventuali comunicazioni.

Le malattie allergiche.

Cause e diffusione, caratteri ereditari, possibilità terapeutiche e profilattiche.

Oreste di Euripide.

Traduzione di Filippo Maria Pontani.

L. 1500

TV 7 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro
(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione li-
braria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto
Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Grappa Fior di Vite - Rasoio G II - Mi-
nestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Na-
pisan)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Gunther Wagner - Knapp - Minestrine
Pronte Nipiol V Buitoni - Kleenex - Latterie Cooperative Riunite)

per i più piccini

17,15 Pan Tau

Pan va a scuola
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Int.: O. Simanek, J. Filip
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collabora-
zione con gli Organismi Televisivi
aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera

A pesca di ostriche

Personaggi ed interpreti:

Ted King	Joe James
Tracey Deane	Rowena Wallace
Kip Young	Ken James
Steve Gabo	Harold Hopkins
Jack Meurauki	George Assang

Regia di Peter Maxwell

Prod.: Norfolk International Ansett
Transport Industries

Gong

(Fette Biscottate Barilla - Pannolini Lines
Notte - Rowntree Smarties)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 Gulp!

La famiglia Spaccabue
di Jacovitti

Tic-Tac

(Pavesini - Ariel - Brandy Vecchia Ro-
magna - Iodosan Oral spray)

Segnale orario

Cronache italiane

(Il Nazionale segue a pag. 32)



Due dei protagonisti della serie «La grande barriera»: Joe James e Rowena Wallace (18,15)

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La puntata si apre con un servizio su un argomento di attualità: L'ambiente e l'uomo di Roberto Piacentini. Anna Maria Mantovani elencherà brevemente i libri che hanno offerto lo spunto per il filmato. Questo sporco mondo di Matt Warner (ed. Paoline). La terra inquieta di Nigel Calder e Guida del naturalista nelle Alpi di autori vari (Zanichelli). L'ambiente e l'uomo a cura di Felice Ippolito (Le Scienze). La casa dell'uomo di autori vari (Vallecchi). Meraviglie e misteri della natura intorno a noi (Selezione). Giulio Nascimbene presenterà poi tre libri di narrativa: Dentro le mura di Giorgio Bassani (Mon-

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi per la rubrica Turno C a cura di Giuseppe Momoli un servizio di Giuseppe Santini e Francesca Cecchini: Giornali di fabbrica. Dall'autunno del 1968 ad oggi, con il consolidarsi del processo unitario, l'organizzazione sindacale è cambiata anche in fabbrica. Sono tramontate le commissioni interne e sono sorti nuovi strumenti di partecipazione: l'assemblea, i delegati, i consigli d'azienda. Si sono rinnovati anche i modi d'agire del sindacato

LUCI DELLA CITTA'



Virginia Cherrill nel film di Charlie Chaplin

ore 20,45 nazionale

Luci della città (City Lights, 1931) costò a Charlie Chaplin tre anni di lavoro, condotto in circostanze molto difficili. Larghi strati dell'opinione pubblica gli erano avversi, a causa della sua posizione di indipendenza e di critica verso certi aspetti della vita americana; in quegli anni, inoltre, il cinema aveva scoperto il sonoro che provocò una crisi profonda nei tradizionali metodi di produzione e che pose anche a Chaplin il problema di rivedere dalla base l'idea del film che intendeva realizzare. Chaplin non temne in alcun conto le ostilità che lo colpivano, e quanto alla faccenda del sonoro reagì da par suo: sfidando il pubblico con un film muto, tre anni dopo che il muto era stato dichiarato defunto. Ebbe ragione ancora una volta: il film, accolto dapprima negli USA in modo abbastanza tiepido, si trasformò ben presto in un grande successo anche

dadori). Il gallo rosso di Giovanni Dusi (Marsilio) e Il tempio etrusco di Rodolfo A. Wilcock (Rizzoli). Per la sottorubrica «Un libro un personaggio», sarà Anna Maria Mantovani ad illustrare il volume Conoscere Picasso curato per Mondadori da Domenico Porzio e Marco Valsecchi. Verrà quindi trasmessa un'intervista di Giulio Nascimbene con Greville Wynne, autore di L'uomo che viene da Mosca (ed. Sperling & Küpper). Il numero si concluderà con un dibattito in studio, ospiti Fayenz e Franco Cerri: al centro dell'interesse due libri sul jazz. Il jazz a cura di Arrigo Polillo (ed. Vallecchi) e Free jazz black power di Jean-Louis Comolli (ed. Einaudi).

e i suoi obbiettivi rivendicativi. Nel quadro di questi mutamenti acquista un valore diverso anche un vecchio strumento di azione sindacale: il giornale di fabbrica. Quale ruolo svolga oggi, quali nuove funzioni intenda assumere è quanto ci si propone di verificare con questa inchiesta, girata a Milano, Taranto, Firenze, Genova e Terni: cinque realtà operaie con diverse caratteristiche e differenti problemi. La realizzazione della rubrica è affidata a Maricia Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

commerciale, e sul piano artistico fu subito giudicato una delle sue opere più alte. Luci della città è il quarto lungometraggio di Chaplin, e viene dopo La donna di Parigi (1923), La febbre dell'oro ('25) e Il circo ('28). I tempi in cui Charlot era protagonista di decine di «comiche» all'anno sono finiti: ora ogni film richiede lunga e meditata preparazione. Recitano con lui Virginia Cherrill, Florence Lee, Harry Myers, Allan Garcia, Hank Mann, Henry Bergman, Albert Austin e altri attori. Il soggetto del film, che reca per sottotitolo «Una commedia romantica in pantomima», viene considerato uno dei più originali, poetici e intelligenti di Chaplin, una perfetta fusione di elementi umoristici, sentimentali e tragici. Il vagabondo Charlot, perduto tra la folla indifferente d'una grande città, incontra una graziosa fanciulla che cerca di vendergli un fiore: si accorge che è cieca, e allora le dà la sua ultima moneta e si allontana in punta di piedi. La bellezza della fiorata lo ha così colpito da obbligarlo a tornare vicino a lei: la guarda in silenzio, senza che ella se ne accorga. Poi riprende il suo girovagare, e gli capita di salvare dal suicidio un milionario preso da una crisi depressiva. Diventa subito suo amico, è invitato nella sua casa e al night; ma si accorge presto che il milionario è generoso e espansivo solo quando è sotto gli effetti dell'alcool, mentre quand'è sobrio neppure si ricorda di lui e lo fa cacciare via dai suoi servi. Intanto Charlot mantiene il suo tenero rapporto con la fiorata, e vuole che ella si sottoponga a un'operazione per riacquistare la vista; per questo fa i mestieri più diversi, lo spazzino e il pugile, e infine deruba il milionario della somma necessaria. Viene arrestato e finisce in carcere. Quando esce, ritrova la fiorata, guarita, che dapprima non lo riconosce, e poi, al tocco della mano, scopre che quel povero straccione è l'uomo che le ha restituito la gioia di vivere. «E restano così, a guardarsi negli occhi. Nel primo piano finale il vagabondo, con il dito in bocca, e con il fiore ancora in mano, sorride dolorosamente, in un misto di trepida speranza e di terrore, mentre la scena dissolve» (Theodore Huff).

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.,
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • macchine per scrivere e per calcolo
• strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori • orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE PO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
ORGANIZZAZIONE BAGNI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA

FARADOFAR

LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - Via Tripoli 27



SPEAKER
A 85 ANNI
con perfetta
dizione: usa

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SIGNORE

Non avete mai pensato che guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ! Prossimamente sarà possibile a casa vostra, "CORSI PER CORRIERE E INFANTILE" correzioni di materiale, la già di lessico per le esercitazioni pratiche e MANICURE IN OMAGGIO in breve tempo diventerete sarta, modista, attività discorsa che vi procurerà un ottimo guadagno.

Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIA ALTAMODIO TORINO

Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

Bando di Concorso per Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando un concorso per i seguenti ruoli:

BASSO
TENORE

presso il Coro di Roma

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nel bando — entro il 19 gennaio 1974, al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

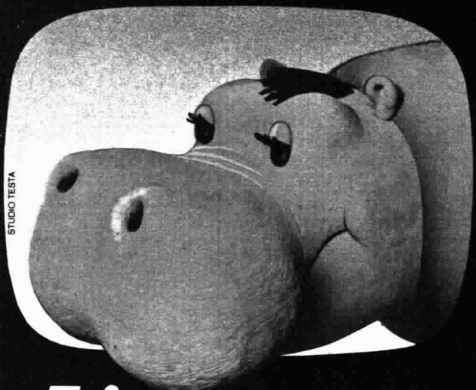


Nella storia dello sci La Dolomite si inserisce ancora una volta con autorevolezza

E' di questi giorni la notizia che la forte azienda Montebellunese, unica del settore in Italia, ha patrocinato una squadra di sciatori professionisti in gara su tutte le piste del mondo. Con i famosi scarpini SINTESI VINCIGARA al piede di EBERARDO SCHMALZ e RENZO ZANDEGIACOMO italiani, di POUTEL-NOBLE e AUGERT francesi, di TRISCHER austriaco e STERLING statunitense, la squadra Dolomite è già in prima posizione nel circuito - pro - Americano. Guida tutti RENZO ZANDEGIACOMO, già sfortunato atleta, in campo dilettantistico che grazie ad exploit sbalorditivi e davanti ai più prestigiosi atleti - pro - dello sci mondiale.

PIPPO GRANDE ATTORE

AMICI! CI VEDIAMO OGGI
ALLE 18,42 IN "GONG"
PARLEREMO DI:



Lines notte

il pannolino per bambini
che basta per tutta una notte

40 anni di collaborazione LAGOSTINA/Caudano

Una simpatica manifestazione ha avuto luogo a Villa Tesoriera dove Titolari, Dirigenti e Collaboratori della Ditta Caudano sono stati ospiti della Lagostina che ha così inteso celebrare il quarantennio di collaborazione tra le due società. Fu nel 1933 infatti che il Signor Massimo Lagostina presentò al Signor Luigi Caudano, in un pre-test, la nuova lega inossidabile con cui intendeva realizzare le sue nuove pentole. Il Signor Caudano avallò con entusiasmo quella proposta e da allora iniziò una collaborazione che ha portato a crescenti successi commerciali sia il geniale fabbricante di Omegna che il grande distributore torinese.



Nella fotografia vediamo riuniti da sinistra a destra:
L'ing. Uglietti Direttore Generale della Lagostina - I Signori Caudano - La Signora Olimpia Lagostina Presidente - Il Dr. Giovanni Caudano Presidente della Società con la Signora e il Signor Moroni Consigliere di Amministrazione della Lagostina.

TV 7 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 30)

Arcobaleno

(Sottilette Extra Kraft - Calze Collants Ergee - Caramelle Elah)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Atkinsons - Grappa Julia)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Confetto Falqui - (2) Piselli De Rica - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Gerber Baby Foods - (5) Tè Atti

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelevisione - 2) Arca Film - 3) Union Film P.C. - 4) Produzione Montagnana - 5) Produzioni Cinetelevisive

— Chinamartini

20,45 Charlie Chaplin

Presentazioni di Claudio G. Fava

LUCE DELLA CITTA'

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers, Allan Garcia, Hank Mann, Henry Bergman, Albert Austin, John Rand

Produzione: Charlie Chaplin

Doremi

(Dash - Starlette - Sofian - Brandy Stock - Prodotti Lotus)

22,15 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Pepsodent - Motta - Fazzoletti Tempo)

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton
con Renato Rascel e Arnoldo Foà

I tre strumenti di morte

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton

Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Padre Brown Renato Rascel
Lady Dorothy Nietta Zocchi
Il Baronnetto Eugenio Cappabianca
Lord Lyon Vero Soleri
Johnny (Padre coadiutore)

Vittorio Fanfoni
Flambeau Arnoldo Foà
Il cliente irlandese Michele Riccardini
Patrick Royce Guido De Salvi
Sir Aaron Armstrong Andrea Bosich
L'ubriaco alto Claudio Guarino
L'ubriaco piccolo Enrico Canestrini
L'ubriaco piccolissimo Salvatore Furnari
La patronessa anglicana

Franca Dominici
Magnus Manlio De Angelis
L'ispettore Gilder Oreste Lionello
Il Sergente Mario Righetti
Charles Gilberto Mazzi
Il Giudice Dino Peretti
Miss Armstrong Francesca Siciliani

Commento musicale a cura di Vito Tommaso

Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Delegato alla produzione Adriano Catani

Regia di Vittorio Cottafavi

La canzone «Padre Brown» è cantata da Renato Rascel

(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

(Replica)

Tic-Tac

(Sughi Star - Magnesio Bisurata Aromatic - Ciliegie Fabbri)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Pompelmo Jaffa - Coop Italia - Amaro Petrus Boonekamp - Biol per lavatrici)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Milkana Oro - Dash - Sanagola Alemagna - Panificati Linea Bultoni - Rimel Cosmetics - Aperitivo Cynar)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giaravazzo

Doremi

(Dentifricio Colgate - Pocket Coffee Ferrero - Vim Clorox - Brandy Florio)

22 — Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Roman Vlad

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (Praga): a) Adagio - Allegro; b) Andante; c) Finale (Presto)

Direttore Rafael Kubelik

Orchestra Filarmonica di Vienna

Regia di Arne Amborn

Una produzione ORF realizzata dalla UNITEL

(Riprese effettuate nella Grossen Musikvereinssaal di Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter

Fernsehserie von Fr. Eckhardt
in der Titelfolge: Paul Hörbiger
1. Folge: «Die Erbschaft»
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10,20,30 Tagesschau

I RACCONTI DI PADRE BROWN: I tre strumenti di morte

ore 19 secondo

Sir Aaron Armstrong è noto per essere il profeta dell'«Allegria Asciutta». Convertitosi dopo una giovinezza dedita ai piaceri del whisky scozzese, egli ha dedicato la sua vita a redimere dal vizio i numerosi beoni della contea. Ma a qualcuno non va giù tale indefessa attività antialcoolica, e così una mattina sir Aaron viene trovato assassinato sul pendio di una scarpata vicino alla sua casa a forma di torre. La faccenda è misteriosa. Chi può infatti essersi sporcato le mani nell'assassinio di un uomo così allegro e cordiale come sir Armstrong? Il fido domestico Magnus, che è andato subito a depositare alla sede della polizia i soldi dello scomparso? Oppure il migliore amico, nonché segretario di sir Aaron, Patrick Royce? O

addirittura sua figlia Alice che l'adorava? L'ispettore Gilder è alle prese con l'enigma, quando Patrick Royce confessa di essere l'assassino: era ubriaco e, dopo una colluttazione, ha gettato sir Aaron dalla finestra dello studio. Il movente? Il defunto baronetto si era sempre rifiutato di fargli sposare Alice. Il sopralluogo nello studio del segretario sembra confermare la confessione: vi si rinviene una bottiglia di whisky semivuota, una pistola e una corda di proprietà di Royce, un coltello insanguinato. A questo punto interviene Padre Brown il quale sembra convinto che la corda, il coltello e la pistola siano stati strumenti non di morte, bensì di una curiosa pietà, e siano stati usati non per uccidere, ma per salvare il baronetto. Qual è il mistero che nasconde la figura di sir Armstrong?

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo



Il regista Federico Fellini (nella foto sul set) partecipa alla trasmissione curata da Giuseppe Giacobazzi. Tema: «La generazione degli anni Trenta». Con Fellini intervengono Leone Piccioni, Giuseppe Cassieri, Natalie Ginzburg, Alfonso Gatto e Gian Luigi Rondi

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per il ciclo «Nel mondo della sinfonia», Rafael Kubelík interpreta, alla guida della Filarmonica di Vienna, la Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (Praga), di Mozart. Com'è noto il sottotitolo si lega al fatto che la prima esecuzione della composizione mozartiana avvenne, nel 1787, nella capitale cecoslovacca. Suddivisa in tre movimenti, Adagio-Allegro; Andante; Finale (Presto), l'opera è anche conosciuta come la sinfonia «senza minuetto». Dice in proposito il musicologo Alfred Einstein: «Non che segni un ritorno al tipo della sinfonia italiana: è una sinfonia viennese priva di minuetto semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in

tre movimenti». L'inizio è d'intonazione maestosa e solenne; l'allegro che segue è ricco di energia e di slancio, ha un piglio passionale e «moderno» che preannuncia i modi beethoveniani. Il secondo pezzo, in cui cromatismo e contrappunto sono usati con profondissima sapienza, è fra le pagine più spicanti di Mozart. Il terzo movimento, nella sua concitazione, non è soltanto gioioso e vivo: nell'allegrezza si avverte un senso nascosto di lotta e di ardore, una passione in cui risuona come lontano armonico la più intensa drammaticità. Nella trasmissione televisiva, la sinfonia «di Praga» sarà presentata da Roman Vlad. La «ripresa» è stata effettuata al «Musikverein» di Vienna.

Oggi,
hai comperato
i tuoi pompelmi?

Non sai
per quale motivo
avresti dovuto?

Jaffa te lo dice
Questa sera,
in Arcobaleno

Prima del Telegiornale del 2° canale
guarda cosa ti dicono i pompelmi Jaffa

I pompelmi Jaffa sono ricchi di:
Vitamina C:
combatte le insidie dell'inverno.
Vitamina B:
favorisce la crescita e lo sviluppo.
Acido citrico:
stimola la digestione,
disintossica.



Jaffa
più che un frutto

radio

lunedì 7 gennaio
calendario

IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Cristino, S. Gennaro, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Orléans Charles Péguy.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini superficiali credono nella fortuna, credono nelle circostanze: i forti credono nelle cause e negli effetti. (Emerson).

I 10619



Ascolteremo Joan Sutherland in «Pagine rare della lirica» (15,30 Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Genaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calgagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chercher la Vérité, per le P.P. Jacquet. 21 Reda del S. Rosario. 21,15 Die Kirche in Deutschland, von Josef Homeyer. 21,45 Report from the Vatican. 22,15 Actualidades. 22,30 Los movimientos de apostolado seglar ante el Año 1974, por José Ma Pinol. 22,45 Últim'ora: Notizie - «Momento dello Spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti

del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali del lunedì con Benito Giannotti. 18,30 Ocarine. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Concerto. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Carlo Maria Giulini. Pagine di Musorgski, Ciaikovski e Dvorak. 22 Formazioni popolari. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radio della Svizzera italiana. 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique» 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di Bach, Mozart e Ghedini. 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. Pagine di Ciaikovski, Liszt, Debussy, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Da Lugano: Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Voi e Orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74. Scienze. 21,15 Jazz night. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retro-mancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Piccinni: La molinarella; Sinfonia (Revis di Napoli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Bedrich Smetana: Sárka, poema sinfonico, n. 3 dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík) • Charles Gounod: Il sonno di Giulietta, da «Romeo e Giulietta» (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di G. S. Pergolesi; Sinfonia • Serenata • Tarantella • Toccata • Gavotta con due variazioni • Minuetto • Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,55 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca e orchestra d'archi (cadenza di J. Sebastian). Allegro moderato • Adagio • Allegretto (Armonica a bocca John Sebastian Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Robert Schumann: Quattro canti da caccia, per coro maschile e 4 corni: Per l'alta caccia • Attenzione - Mattino di caccia • Mattutino (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag) • Joseph Lanner: Danze stiriane (Complesso Boskowsky diretto da Willy Boskowsky) • Joseph Weinberger: Polka e Fuga, dall'opera

• Schwanda, il suonatore di flauto • (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Emil Waldteufel: Etudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippas)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Localletti. Se l'innamorerai (Fred Bongusto) • Albertelli-Guattini: Tu sei così (Mia Martini) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Palletti-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romani) • Murolo-Tagliavini: O cunto • Maria rosa (Angela Luce) • Bigazzi-Savio: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Argento-Conti-Pace-Rivat-Thomas-Panzeri: La pioggia (Caravelli)

- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La musica e il cinema**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
12,30 **CANZONISSIMA '73**
a cura di Silvio Gigli con Rosanna Canavero

- 13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica del Secondo Programma)
— **Sanagola Alemagna**

- 14 — **Giornale radio**

14,07 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

- 14,40 **BEL AMI**
di **Guy de Maupassant**
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio
Bel Ami — Paolo Ferrari
Madeleine — Antonella Della Porta
Clotilde — Valeria Valeri
Virginia — Carlo Ratti
Il signor Walter — Giancarlo Padoa
Varenne — Alfredo Bianchini
Il signor Marelle — Giuseppe Lo Presti
Un maggiordomo — Maria Angela Colonna
Tre signore — Isabella Del Bianco
Il narratore — Bianca Galvan
Regia di **Corrado De Cristoforo**
(Replica)
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 15 — **Giornale radio**

- 19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,27 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri a cura di **Pina Carino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **I Protagonisti**
ARTHUR RUBINSTEIN
a cura di **Michelangelo Zurletti**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Ercole Patti intervistato da Walter Mauro

- 15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma musicale
a cura di **Giacinto Spagnolelli e Vincenzo Romano**
Regia di **Carlo Di Stefano**

- 17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Il merlo maschio. Questo amore un po' strano. La prima notte senza lei. La prima cosa bella. The right thing to do. Domani nasce un altro uomo. Semo gente de borgata. Amara terra mia. Hot Mexico road

17,35 **Programma per i ragazzi**
ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA
a cura di **Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi**

- 17,55 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Nada, Lietta Tornabuoni, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Fazio** (Replica del Secondo Programma)
— **Pasticceria Algida**
- 18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di **Ruggero Tagliavini**

sui Racconti di «In riva al mare» - Lanfranco Caretti: studi sul Boccaccio - Nicola Chiarletta: «La vita che ti diedi» di Pirandello al Quirino di Roma

- 21,45 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore

Bruno Maderna
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 18 in fa maggiore K. 130 per orchestra: Allegro • Andantino grazioso • Menuetto • Molto allegro • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Musiche di scena per la commedia di Shakespeare op. 61: Ouverture (Allegro di molto) • Scherzo (Allegro vivace) • Notturno (Andante tranquillo) • Marcia nuziale (Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 22,30 **XX SECOLO**
Tutta l'opera di Alessandro Manzoni. Colloquio di **Lucio Felici** con **Giorgio Petrocchi**

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Lucio Battisti e Thelma Houston**
Ma ritorni in mente, Innocenti evasione, La collina dei ciliegi, Il nostro caro angelo, Comunque bella, Il mio canto libero, Piano piano, There is no such thing is love, Blackberries, Me and Bobby Mc Gee
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore Overture (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula • Ah, non credete mirari • (Sopr. Joan Sutherland, Orch. Sinf. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: I vespri siciliani • O tu Palermo • (Bs. Nicolai Gheorghiu • Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado) • Giacomo Meyerbeer: L'Africana • O Paradis • (Ten. Mario Del Monaco • Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadri)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Bel Ami**
di Guy de Maupassant - Traduz. e adatt. radiofonico di Luciano Codignola - Comp. di prosa di Firenze della RAI 6^a episodio
Bel Ami: Paolo Ferrari; Madeleine: Andriana Pagnani; Clotilde: Antonella Della Porta; Virginia: Valeria Valeri; Il signor Walter: Carlo Ratti; Varenne: Giancarlo Padon; Il signor Marelli: Alfredo Bianchini; Un maggiordomo: Giuseppe Lo Presti; Tre signore: Maria Angela Colonna, Isabella Del Bianco, Bianca Galvani; Il narratore: Corrado De Cristoforo
Regia di **Umberto Benedetto**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
Amara terra mia Dove sei, Piccola città, Frau Scholler, Amore cuore mio, Calavrisella, Giovane cuore, Poesia, L'abitudine, Sono come tu mi vuoi, J'aimé
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,40 GIORNALE RADIO**
- Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Per chi suona Campanini**
a cura di **Belardini e Moroni**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Stott: Doggie (The Black Jack) • Henley-Frey: Tequila sunrise (Egales) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Townshend: 5.15 (The Who) • Betts: Ramblin man (The Allman Brothers Band) • Miserocchi-Baldani: Io, tu (Il Domodossola) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Di-bango: Soul Makossa (Nora Ricci) • Dalla-Pallottino: Un uomo come me (Lucio Dalla)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
La vita e le opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
14 La Clizia o la difesa vittoriosa della famiglia
I personaggi sono stati interpretati da **Fernando Cajarri**, **Niccolò Machiavelli**, **Renato Cominetti**, il narratore: **Mario Mattia Giordetti**, **Palamede**, **Guido Marchi**, **Cleodora**, **Nora Ricci**, **Sofronia**, **Ottavio Fanfani**, **Nicomaco**,

- Antonio Gucci**, **Pirro**, **Nicoletta Ramorino**, **Doria**, **Giancarlo Fantini**, **Damone**
Regia di **Flaminio Bollini**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Osibisa: Happy children (Osibisa) • Gamble-Huff: That's the song (Snafu) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Hightower-Daniel: This world today is a mess (Donna Hightower) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Rosolino) • Fella: Come vorrei essere uguale a te (Jumbo) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Gouldman-Stewart: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Oyne: Mummy (Kevin Coyne) • Musica: China grove (The Doobie Brothers) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Bowie: Sorrow (David

- Bowie** • Holder-Lea: My town (Slade) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Johnson-Bowen: Finders keeper (Chairman of the Board) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Salento-Tavernesi: Quadro lontan (Adriano Pappalardo) • Vandelli: Clinica fior di loto (Equipe 84) • Grant: Honey bee (The Equals) • Arbex: Samba d'amour (Middle of the Road) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Black-Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Ferry: Street life (Roxi Music) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Turner) • Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five)
- **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
- 21,25 Carlo Massarini** presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(Sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica dell'8 giugno 1973)
- 8,05 Filomusica**
- 9,25 Rileggendo Garcia Lorca, Conversazione di Renzo Bertoni**
- 9,30 I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Revis, di M. Abbado): **Allegro deciso** • **Grave** • **Allegretto grazioso** (Violinista: **David Lauriat** • Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gianluigi Gelmetti**)
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore, per pianoforte: **Allegro moderato** • **Minuetto** • **Finale** (Presto) (Pianista **Arthur Balsam**) • **Johannes Brahms**: Sestetto n. 2 in sol maggiore per archi: **Allegro non troppo** • **Scherzo** (**Allegro non troppo**) • **Poco adagio** • **Poco allegro** (Pina Carmirelli e Jon Toth, violini; Philipp Naegle e Carla Levine, viole; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli)
- 11 — La radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementare e Scuola Media)
Alla scoperta del Vangelo: Il sermo spietato, a cura di **Giovanni Romano** e **Nino Amante**

- 13 — La musica nel tempo**
ARRIVANO I NOSTRI SULLE SCENE DEL FEYDEAU: CHERUBINI E LA PEECE A SAINT-AGE (I)
di **Giovanni Carli Ballola**
Luigi Cherubini: Lodoiska. Selezione dell'opera (Ilva Ligabue e Renata Mattioli, sopri; Renato Gavarini e Giacinto Prandelli, teni; Sesto Bruscantini e Walter Bonacchesi, bar.; Carlo Cava e Plinio Clabassi, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. **Oliviero De Fabritis** • M. di del Coro **Nino Antonelli** e **Giuseppe Piccoli**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Trio Italiano e Trio Beaux Arts
Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • **Antonin Dvorak**: Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello
- 15,30 Pagine rare della lirica**
Agostino Steffani: Tassilone: «A facile vittoria» • **Piagnette** io ben lo so • **Giovanni Bononcini**: Astarte: «Mio caro ben» • **Griselda** • «Troppo è il dolore» • **Georg Philipp Telemann**: Emma und Eginhard: «Nimm denn Herz nur weider an»
- 16 — Oeuvres romantiche**
Carl Maria von Weber: Jubel Overture op. 58 • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: La grotta di Fingal (Le Ebridi),

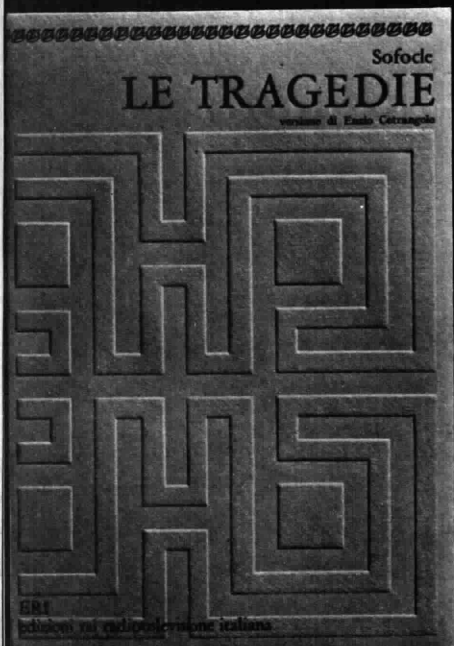
- 19,15 Concerto della sera**
Orlando Gibbons: Due Fantasia: Fantasia I (a tre parti) • Fantasia • in no mine • (a cinque parti) (Complesso di viole della Schola Cantorum Basiensiensis) • **Antonio Soler**: Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi: **Andantino** con sordini, **Allegro senza sordini** • **Andante** con moto (Marie-Claire Alain, organo; Huguette Flandre e Germaine Raymond, violini; Marie Rose Guet, viola; Jean Deferieux, violoncello) • **Johannes Brahms**: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: **Allegro non troppo** • **Allegretto quasi minuetto** • **Allegro** (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkušny, pianoforte)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
FIDELIO
Opera in due atti di **Joseph Sonnleithner** e **Georg Friedrich Treitschke** (da **Léonore**, ou **L'Amour coniugal**, di Jean Nicolas Bouilly)
La musica di **Ludwig van Beethoven**
Direttore **Ferenc Fricsay** • **Bayerisches Staatsorchester** • e **Chor der Bayerischen Staatsoper** • **Maestro del Coro Alfred Leder**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba **Roger Voisin** - Complesso strumentale di ottoni) • **Johann Joseph Fux**: Serenata a otto per tre clarinetti due oboi, fagotto e due violini: **Marcia**, **Allegro** • **Giga** • **Minuetto** • **Aria** • **Overture** • **Giga** • **Intrada** • **Rigaudon** • **Ciaccona** • **Giga** • **Finale** (Complesso strumentale • **Concentus Musicus** • di Vienna diretto da **Nikolaus Harnoncourt**)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giacomo Manzoni
Tre Liriche di **P. Euard**, per voce e strumenti (Liliana Poli, soprano; Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Leonardo Nicosia, tromba; Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello • Direttore **Ferruccio Scudaflo**); Studio per 24 per orchestra da camera (Complesso strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da **Daniele Paris**); Ombre per orchestra e voci corali (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Bruno Martini**); **Maestro del Coro Giulio Bertola**)

- op. 26 • **Robert Schumann**: **Manfred**, op. 115 • **Hector Berlioz**: **Le roi Lear**, op. 4 • **Richard Wagner**: **Eine Faust**, Overture
- 17 — Intervallo musicale**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,25 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 Scuola Materna**
Trasmissioni per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del **Franco Tadini** • **Marco** e il suo pallone • racconto di **Ruggero Yvon Quintavalle**
- 18 — Eurojazz 1974**
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Lee Cagnon**, **Ron Proby** e **Joe Sealy** (Un contributo della Radio Canadese)
- 18,20 Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18,30 Bollettino della trasportabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Bernardini: Le fonti di energia nel futuro • C. Fieschi: Le malattie neurologiche e le sostanze tossiche industriali • **Gratton**: La Società Astronautica Italiana di fronte ai nuovi compiti della scienza • **Taccuino**

- 21,30 Momento due**
di **Gennaro Pistilli**
Ronnie • **Roberto Herlitzka**
Dolly • **Sammy** • **Laura Patti**
Ann • **Brian** • **Dulio Del Prete**
Jim • **Carmen Scarpitta**
Gillian • **Enrica Corti**
Ben • **Renzo Giovampietr**
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 353, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Colonna sonora • 1,36 Acquario italiano • 2,06 Musica sinfonica • 2,36 Sette note intorno al mondo • 3,06 Invito alla musica • 3,36 Antologia operistica • 4,06 Orchestra alla ribalta • 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5,06 Fantasia musicale • 5,36 Musica per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 1,2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

le grandi presenze
collana ERI di poesia
volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5900



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

P. Borgia

TV 8 gennaio

Nazionale

12,30 Antologia di sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Realizzazione di Giuseppe Di Mar-
tino

12,55 Oggi disegni animati

- **Le avventure di Gustavo**
Gustavo cantante
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia -
Budapest
- **Le avventure di Magoo**
Un grande sconvolgimento
Regia di John Walker
Charlie il cinesino
Regia di Paul Fennell
Produzione: U P A
- **Cinema d'animazione jugoslavo**
La mucca e la frontiera
Regia di Bragutin Vunak
Produzione: Zagreb Film

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Vim Clorex - Grappa Julia - Camay -
Fette Buitoni Vitaminizzate)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(BioPresto - Parmalat - Vicks inalante
- Pizza Star - Harbert S.a.s.)

per i più piccini

17,15 Il mondo intorno

Telefilm
Regia di Romano Costa

la TV dei ragazzi

17,45 Atomino in pericolo

Un cartone animato di Elbert Tu-
ganov
Distr.: Sovexport Film

17,55 Vale solo per gli adulti

Un cartone animato di E. Gamburg

18 — Enciclopedia della natura

a cura di Sergio Dionisi e Fabri-
zio Palombelli

Animali: guerra e pace

Realizzazione di Carlo Prola

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
6ª puntata

19,15 Tic-Tac

(Thé Lipton - Certosino Galbani - Mac-
chine per cucire Singer - Filetti sogliola
Findus)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Ma-
scolo

Cronache italiane

Arcobaleno

(Pantèn Air Spray - Crackers Premium
Saiwa - Cibalgina)

Che tempo fa

Arcobaleno

(S.I.S. - Preparato per brodo Roger)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Alka Seltzer - (2) Telerie Zucchi - (3)
Brandy Vecchia Romagna - (4) Doppio
Brodo Star - (5) Confeetti Sella Menta
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) B.B.E. Cinematografica - 2) Bozzetto
Produzioni Cine TV - 3) Gamma Film -
4) Jet Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine
TV

— Amaro Montenegro

20,45 DEDICATO A UNA COPPIA

Sceneggiatura di Dante Guarda-
magna e Flavio Nicolini

Prima puntata

con:
Angiola Baggi Silvia
Sergio Rossi Michele
Corrado Gaipa Dott. Varzi
Gigi Pistilli Franco
Edda Di Benedetto Cristina
Manlio Guardabassi Il direttore
Benita Martini La madre di Silvia
Marilisa Ferzetti Amalia
Anna Zinneman Katia
Gigi Casellato Gigi
Roberto Ceccacci Alberto
Ennio Maiani Uglietti
Paola Montenero La domestica
Laura Montuori

Segretaria di Michele
Cristina Felici
Segretaria del direttore
Teresa Ronchi
Segretaria del dott. Varzi
Raniero Dorascenzi
Un passeggero

Gong

(Società del Plasmon - Vetrella elettro-
domestici - Milkana Oro)

(Il Nazionale segue a pag. 38)

martedì

SAPERE: la Mille Miglia - Sesta puntata

alla Automobile Club



Piero Taruffi vincitore della ventiquattresima Mille Miglia nel 1957. Gli è vicino la moglie

ore 18,45 nazionale

In questa puntata viene posto in rilievo il contributo che la Mille Miglia ha dato all'affermazione dell'automobile come mito dei nostri tempi. Oggi, con la crisi energetica in atto, l'auto è posta sotto accusa, non solo come mezzo privato per i mezzi pubblici, ma anche per il significato che le è stato attribuito e che l'ha fatta assurgere a mito del progresso e a simbolo di benessere, di mobilità, di potenza, divenendo spesso strumento di compensazione di squilibri personali e sociali. Nella trasmissione odierna, ini-

ziando dalle edizioni della Mille Miglia anteriori al secondo conflitto mondiale, si pone anche in evidenza come questa corsa automobilistica portò le rare auto di allora a contatto con le masse popolari, fino alle edizioni degli anni Cinquanta quando la partecipazione alla Mille Miglia delle auto di piccola cilindrata diede un notevole impulso alla motorizzazione popolare, iniziata appunto in quel periodo. Gli aspetti psicologici, etici e sociali dell'automobile come mito della nostra epoca sono analizzati, sia attraverso episodi meno conosciuti ma significativi della Mille Miglia, sia con scorci spesso sconosciuti della nostra vita quotidiana.

LA FEDE OGGI



La signora Uta Ranke Heinemann, unica donna titolare di una cattedra di teologia, nella sua casa di Essen (Germania Federale) a colloquio con l'inviato delle rubriche religiose, Claudio Pistola (a sinistra), e con il giornalista-interprete don Paolo Vicentin

ore 19,15 nazionale

Nel consueto appuntamento mensile con i telespettatori padre Carlo Cremona risponde a numerose lettere giunte in redazione fornendo informazioni e chiarimenti su alcuni aspetti dell'Anno Santo, con particolare riguardo alle indulgenze. Nella seconda parte della trasmissione viene presentata una singolare figura di donna, professore di teologia. Claudio Pistola si è recato ad Essen e a Neuss, in Germania, con il regista Carlo De Biase, per incontrare appunto la signora Uta Ranke Heinemann, figlia del presidente

della Repubblica federale, unica donna al mondo ad avere una cattedra di teologia cattolica in una università statale. Vengono illustrati in primo luogo i motivi della conversione della signora Heinemann dalla fede luterana (il padre, prima di diventare presidente, aveva ricoperto importanti cariche nella chiesa luterana) al cattolicesimo. Ci si intrattiene quindi sull'inserimento della donna nel mondo del lavoro e delle professioni e sul ruolo della donna nella Chiesa. La Signora Heinemann tratta questi temi con acume teologico e con una sottile ma convincente punta di «femminismo».

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale un "arcobaleno"

Cibalgina

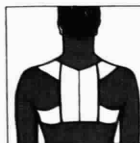
In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

La vostra linea è a punto interrogativo?

Eccovi il meraviglioso sostegno

DRIZZA-SCHIENA

per correggere le brutte abitudini costa solo L.4.900



Provate gratis il Drizza-Schiena: vi sentirete subito meglio, e vi vedrete meglio. Tutto questo senza fare vigorosi e spossanti esercizi fisici. Ordinatene subito uno da indossare senza impegno per 10 giorni!

Siete sempre in tempo! Anche se col passare degli anni vi siete lentamente "fasciati andare" in una posizione insana e brutta, potrete con questo Drizza-Schiena correggere radicalmente il corpo e i vostri organi vitali.

farlo apparire più bello, più vigoroso e più sano. Infatti mediante l'uso di questo sostegno i vostri muscoli cominceranno a reagire bene, a tendersi da soli e a farvi restare in posizione assolutamente diritta, anche quando non indosserete più il sostegno.

Provvelo gratis

Il sostegno Drizza-Schiena è confezionato in tessuto Helanca-Strech soffice, confortevole, indeformabile, sottile, leggerissimo. È l'ideale per signore e signori. Una volta indossato è garantito invisibile. Chiedetene uno gratis in prova per 10 giorni inviandoci il tagliando in calce. Specificateci anche la circonferenza del vostro torace così ve ne invieremo uno su misura per il vostro fisico. Pagherete al ricevimento L. 4.900 + 400 per spese di spedizione; ma resta inteso che lo proverete gratis per 10 giorni, se durante il periodo di prova non sarete completamente soddisfatti potrete restituirlo e vi rimborseremo subito.

Buono di prova gratuita da spedire in busta chiusa a: RC/1 INTERNATIONAL GIFTS - Via Libertà 2 - 13069 VIGLIANO B.S. (VC)

Desidero ricevere subito N. Drizza-Schiena. Il mio perimetro toracico è ☐ piccolo; ☐ medio; ☐ grande; ☐ extra grande.

Pagherò al ricevimento L. 4.900 per ogni Drizza-Schiena ordinato + 400 per spese di spedizione.

Resta inteso che lo proverò per 10 giorni e se non sarò completamente soddisfatto potrò restituirlo, entro il periodo di prova, e mi rimborseranno subito.

Cognome	Nome
Via	N.
N. Cod.	Città
Provincia	Firma

NUOVI QUADERNI

6

Carlo Fenoglio

perchè l'astrologia

ERI

UN'INDAGINE
SULLE RAGIONI
PER CUI TORNIAMO
A INTERROGARE
LE STELLE

prefazione di Eugenio Garin

1400

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

la Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 8 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 36)

I bambini:

Federico Scrobogna Giancarlo
Davide Mastrogiovanni Lucio
Musiche di Guido e Maurizio De
Angelis

Regia di Dante Guardamagna

Una produzione RAI-Radiotelevisi-
one Italiana realizzata da Cinema

Doremi

(Preparato per brodo Roger - BioPresto
- Cintura elastica Dr. Gibaud - Pronto
Johnson Wax - Bonheur Perugina)

21,45 Dall'A al 2000

Inchiesta sui metodi di apprendi-
mento

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

Prima puntata

Break 2

(Moplast Mobili letto - Amaro Ramaz-
zotti)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,15 Castelfrotto: Sport invernali
Gara internazionale di fondo km 20

Trasmissioni sperimentali per i
sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca
Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Tortellini Star - Cintura elastica Sloan
- Endoten Helene Curtis)

19 — America Anni Venti

DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

I tre moschettieri

Tratto dal romanzo di Alessandro
Dumas

Interpreti: Douglas Fairbanks,
Marguerite De La Motte, Barbara
La Marr, Adolphe Menjou
Regia di Fred Niblo
Produzione Douglas Fairbanks
Pictures Corp. 1921

Musiche di Franco Potenza

Tic-Tac

(Dentifricio Colgate - Cera Overlay -
Caramella Ziguli)

**20 — «I Solisti Veneti» diretti da
Claudio Scimone**

Antonio Vivaldi: Concerto in si
bemolle maggiore - A due cori con
violino discordato - P. 368: a) Lar-
go e spiccato - Allegro non molto,
b) Andante, c) Allegro

Solista Piero Toso

Baldassare Galuppi: Concerto in
fa maggiore per cembalo e archi:
a) Allegro non tanto, b) Grave, c)
Allegro

Solista Edoardo Farina

Ripresa televisiva di Massimo Sca-
glione

(Ripresa effettuata dalla Villa Valmarana
ai Nani in Vicenza)

Arcovaleno

(Camomilla Montania - Magazzini Standa
- Vov - Ariel)

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo

(Lacca Cadonett - Pizzaiola Locatelli -
Fascia Bielastica Bayer - Dinamo -
Espresso Bonomelli - Nutella Ferrero)

21 — SOTTO PROCESSO

a cura di Gaetano Nanetti e Leo-
nardo Valente

Regia di Luciano Pinelli

La criminalità

Doremi

(Crusair - I Dixan - Buondi Motta - Ape-
ritivo Aperol - Minestrine Pronte Nipol
V. Butoni)

22 — Gente d'Europa

Antologia del folk europeo

a cura di Gino Peguri

Presenta Gabriele Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Tanz auf dem Regenbogen
Eine Filmgeschichte in Fortset-
zungen
7. Folge
Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 Skigymnastik
Von und mit M. Vorderwülbecke
12. Lektion
Verleih: Telepool

19,50 Die kleine Serenade
Joseph Haydn:
Variationen a.d. Streichquartett
op. 20, 4
Ausführende:
1. Violine Thomas Grote; 2. Vio-
line Andreas Grote; Viola Martin
Grote; Cello Peter Grote
Verleih: Osweg

20 — Internationale Langlaufwoche
Ein Sonderbericht der Tagesschau
aus Kastelruth

20,10-20,30 Tagesschau

DEDICATO A UNA COPPIA - Prima puntata

ore 20,45 nazionale

Silvia e Michele Serafini sono sposati da alcuni anni. Hanno un figlio, Giancarlo, e vivono a Milano. Lei è più giovane di lui, provengono entrambi dalla provincia, si conoscevano da ragazzi ma s'incontrarono e scoprirono di amarsi all'università. Michele si è laureato in medicina ma, dopo il matrimonio, ha preferito farsi una posizione in una industria farmaceutica; Silvia si era iscritta al primo anno di architettura, ma gli impegni familiari l'hanno costretta ad abbandonare gli studi e a rassegnarsi al ruolo di casalinga. Dal punto di vista

economico la famiglia ora non ha problemi; sotto la cenere, invece, cova un conflitto psicologico di cui il piccolo Giancarlo è inconsciamente partecipe, al punto da manifestare il proprio disagio attraverso ricorrenti crisi asmatiche. L'individuazione — da parte di uno psicologo — delle cause che determinano la malattia del bambino, costringe così i due coniugi a prendere atto di una crisi matrimoniale che finora avevano « pietosamente » ignorato. A complicare le cose si aggiunge una promozione di Michele che comporta il suo trasferimento a Roma: per ora partirà da solo. (Servizio alle pagine 16-18).

DALL'A AL 2000

ore 21,45 nazionale

In un mondo in cui le comunicazioni di massa: cinema, giornali, pubblicità, radio, televisione hanno modificato notevolmente i concetti di apprendimento, di scuola, di educazione sembra giunto il momento di riaffrontare problemi come la scuola materna e quella dell'obbligo non tanto da un punto di vista organizzativo, ma di idee. Le crisi in cui il mondo si dibatte da anni, fanno pensare che si debba ripartire da zero, dall'A. I pochi lustri che ci separano dal 2000, inteso come meta di tempi nuovi saranno probabilmente gli anni della nuova scuola. Ivan Illich, Mar-

shall McLuhan pongono il problema in termini dialettici, provocatori, per invitare alle idee, al dibattito sui contenuti. Harlow, Piaget, gli etologi del Max Planck di Monaco, per citarne alcuni, ci indicano quanto stia facendo la scienza per sciogliere i nodi del « come apprendiamo ». « Si apprende dal giorno in cui si nasce fino alla morte »: per questo il problema è globale. Dall'A al 2000 vuole significare che il discorso è lungo, che bisogna partire dal poco che si è fatto per andare avanti. Dall'A al 2000 è un programma di Giulio Macchi con la regia di Luciano Arancio con la consulenza dello psicologo Mario Bertini.

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

L'11 luglio 1959, René Desmason e Pierre Mazeaud, due alpinisti francesi, raggiunsero la cima destra di Lavarado. Delle tre cime di Lavarado quella di destra arriva ai 3000 metri d'altezza e presenta la parete più ripida. E' una parete nord di 600 metri sull'alto della quale si sono svolte le più coraggiose imprese alpinistiche moderne, essendo necessario supe-

rare tetti che sporgono, in certi punti, fino a 60 metri. Nel 1962, una cordata composta dagli alpinisti italiani Sorgato e Ronchi, ritenne l'impresa. Un incidente fa precipitare Sorgato per 40 metri nel vuoto. La stampa locale dà la notizia della sua morte ma per fortuna Sorgato si salva. Il film che oggi viene presentato dalla rubrica Nuovi Alfabeti, a cura di Gabriele Palmieri, s'intitola « Abissi » ed è il documentario fedele dell'odissea di Sorgato.

DOUGLAS FAIRBANKS - I tre moschettieri

ore 19 secondo

Il ciclo dedicato al popolare eroe del film muto americano presenta i tre moschettieri. Fairbanks è il gentiluomo di campagna d'Artagnan che vuole diventare moschettiere del re. Egli affronta molti duelli e si dimostra abile a tal punto che i tre moschettieri del re gli chiedono di unirsi a loro. Gli avversari sono le guardie del corpo del cardinale Richelieu, nemico della regina Anna che ostacola la sua politica e di cui vorrebbe eliminare la resistenza. A tal fine cerca di ser-

virsi dell'amicizia che legò a suo tempo la regina al duca di Buckingham al quale regalò un gioiello. Il re pretende che la regina indossi il gioiello al ballo di corte. I quattro moschettieri partono per Londra per riprendere il gioiello. In Inghilterra d'Artagnan scopre che Lady Winter ha rubato il gioiello al duca di Buckingham per ordine di Richelieu, e lo sta portando al cardinale a Parigi. Dopo aver superato tutti gli ostacoli posti sul suo cammino dagli uomini del cardinale, d'Artagnan, impadronitosi del gioiello, riesce a consegnarlo alla regina.

SOTTO PROCESSO - La criminalità

ore 21 secondo

Riprende il via, per la terza volta, la rubrica Sotto processo. Poco mutata nella forma (migliorata la scenografia e sveltito il meccanismo processuale), tende sempre a chiarire un problema attraverso il contrasto dialettico di due tesi affidate a due personalità della scienza o della cultura. C'è una novità importante, invece, nella sostanza: questa volta, infatti, il discorso muove dalla constatazione, comune e accettata dai due contendenti, che il problema prescelto per il dibattito esiste e che la società se ne è resa conto; il contrasto si articola sulle linee di soluzione sostenute. Perché questo cambiamento? Perché si pensa che la società

italiana abbia superato la fase della denuncia e che ormai si muova sulla strada delle soluzioni concrete. Così, ad esempio, dibattendo il tema della criminalità, prescelto per la prima puntata, sia il professor Giovanni Conso, sia il professor Pietro Nuvoletti — le due parti in polemica — concordano sul fatto che, in questi ultimi anni, i reati contro il patrimonio, le rapine, i sequestri, le violenze, sono aumentati, come afferma il conduttore del dibattito e come dimostra il filmato, per così dire, « istruttorio » del processo, ma mentre per Conso il rimedio sta in un'azione attenta e impegnata di prevenzione sociale che operi a monte del crimine, per Nuvoletti invece è nella severità della legge e nella velocità della applicazione.

Caffè oscuro e caffè chiaro



Quando diciamo « caffè oscuro » e « caffè chiaro » non ci riferiamo, come è facile intuire, alla colorazione o al gusto di questa bevanda così indispensabile nella nostra vita di tutti i giorni.

Ci riferiamo invece alle maggiori o minori difficoltà che al giorno d'oggi incontra la massaia quando deve acquistare il caffè.

Oscuri sono quelle confezioni che pur avendo sempre la stessa dimensione esterna hanno un contenuto ridotto. Oscuri sono le offerte speciali, gli sconti, le numerose facilitazioni che vengono presentate alla consumatrice per mascherare una difficile e ambigua situazione di mercato. E la legge? La legge interviene a tutelare gli interessi del consumatore: essa impone al produttore di precisare il peso netto di ogni prodotto.

Ma non prescrive né il punto in cui l'indicazione deve trovarsi né la grossezza dei caratteri di stampa. La conseguenza è che si riesce facilmente a mimetizzare il peso del contenuto su un lato o sul retro del pacchetto o della lattina di caffè: un invito occulto a considerare questo particolare come un fatto del tutto trascurabile. Eppure se la curiosità ci spinge ad un controllo meno superficiale, ci accorgeremo che nel solo settore delle confezioni sottovuoto del caffè macinato, le marche e le sottomarche sono innumerevoli e che ognuna adotta una confezione apparentemente identica: ma il contenuto è sempre diverso.

La confusione è inevitabile. Il frazionamento del peso impedisce un calcolo rapido dell'effettivo costo di un etto di caffè, rende difficile un confronto tra confezioni che sembrano uguali, ma che hanno pesi e prezzi molto diversi. Tutte queste considerazioni hanno indotto una tra le più esperte industrie italiane ad intraprendere una politica di assoluta chiarezza.

Chiare sono le sue confezioni a « Pesotondo ».

Per l'Italia, questa è una novità, che anticipa una necessaria precisazione del legislatore, sull'esempio di altri Paesi europei che hanno già reso obbligatorio l'uso del pesotondo (cioè 100, 200, 500 grammi), per facilitare il calcolo del prezzo reale. Chiare sono le sue confezioni con il peso scritto grosso.

Esse infatti non mascherano l'esatta quantità del contenuto, scrivendolo grosso e questo per rendere il calcolo del costo di un etto di caffè ancora più facile.

Anche se la grandezza dell'involucro di prodotti analoghi potrebbe confondere le idee, il « pesotondo » e il peso scritto grosso danno quindi la sicurezza di sapere quanto caffè acquistiamo e quanto lo paghiamo.

Un dato ancora più consolante è che queste iniziative sono partite da un'industria che garantisce sempre, per la grande esperienza nel settore, un altissimo livello qualitativo dei suoi prodotti.

Ci auguriamo che altre industrie intraprendano spontaneamente questo tipo di politica nella vendita dei loro prodotti così potremo vantarci di avere in Italia solo « Caffè Chiaro ».

radio

martedì 8 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Massimiliano.

Altri Santi: E. Eugenio, S. Apollinare, S. Severino, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,30; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore ad Arcetri lo scienziato Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Un nobile cuore si confessa volentieri vinto dalla ragione. (Schiller).

I 13094



Sesto Bruscanтини è fra gli interpreti dell'opera «L'equivoco stravagante» di Gioacchino Rossini in onda alle ore 19,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: La Messa nella musica, dalle origini ad oggi, a cura di P. Vittore Zaccaria: «La Scuola fiamminga del Quattrocento». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Ficcoli per tutti» del Prof. Gianfranco Morra - Plotino, o del ritorno - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracco - «Tane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Aldo Calgagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Missions d'Egypte, per M. B. Jacqueline. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Chapel of the Crib at St. Maria Maggiore, Roma. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 Ultimo: Notizie - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai passi difficili del Vangelo con commento di Mons. Salvatore Garofalo. - Ad Iussem per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Cole Porter e Irving Berlin. 14 Informazioni. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17: Scienza (Replica). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia

di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Conti regionali italiani. 21 Valentine, robes et manteaux. Inchieste poliziesche di Roberto Cortese. Regia di Battista Klinger. 21,30 Luke box. 22 Informazioni. 22,05 Lo sciale indiano. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Benedetto Marcello: Arianna: intreccio scenico musicale per soli, coro e orchestra (prima parte). Orchestra e Coro della RSI diretti da Angelo Ephraïm. 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Pagine di Heinrich Ignaz Franz von Biber: Passacaglia per violino solo (Violinista Ivan Rayer). Franz Liszt: Musica per pianoforte (Pianista Eva Jakuts). 20,45 Rapporti. 21: Terza pagina. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva di attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: Jagsymphonie in sol maggiore. Vivace. - Un poco allegretto la guisa d'eco - Minuetto (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Bernard Conz. • Giuseppe Martucci: Notturno (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Tito Petralia. • Bela Bartok: Scherzo, dalla «Sinfonia in mi bemolle maggiore. 1902» (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da György Lehel). • Jean Sibelius: Rhapsody per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojdestvenski).
- 6,40 **Progression** - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini
Lezione introduttiva
6,55 Almanacco
7 — **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi: Adagio - Allegro giusto (Vi. Felix Ajo - Orch. da Camera - I. Musici). • Johannes Brahms: Intermezzo in mi bemolle per pianoforte (Pf. Valery Voskoboinikov). • Igor Stravinsky: Ebony-Concert (Orchestra Krautgartner - Orch. Karel Krautgartner dir. Karel Krautgartner). • Giuseppe Verdi: Luisa Miller. Sinfonia (Orchestra - New Philharmonia) dir. Igor Markevitch. • Franz von Suppé: La dama di picche: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan).

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Di Bari-Forlani-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Bracchi-Martinelli: Ti parlerò d'amor (Giulio Cinquetti) • Casu-Giuliani: Fuoco di paglia (Little Tony) • La Bionda Quattrocento (Giovanna) • Pisano-Falvo: Comm'e bella a stagione (Fausto Cigliano) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Bertini) • Califano-Minghi: Roma mia (Vianella) • Monachesi-Nicorelli-Pieretti-Gianco: Tu giovane amore mio (Donatello) • Cipriani: Anonimo veniziano (Stelvio Cipriani)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**
Divagazioni, divertimenti e pettegolezzi
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LAURA ADANI in «Il benessere» di **Franco Brusati** e **Fabio Mauri**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
- 14 — **Giornale radio**
14,07 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
14,40 **BEL AMI**
di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7° episodio
Bel Ami: Paolo Ferrari: Clotilde: Antonella Della Porta: Il signor Walter Carlo Ratti: Rival: Enrico Bertorelli: Boirenard: Giuseppe Pettile: La signora Aubert: Nella Bonora. L'usciera del giornale: Piero Vivaldi: Il direttore di scontro: Cesare Polacco: Il narratore: Corrado De Cristoforo - Regia di **Umberto Benedetto** (Replica)
Formaggino Invernizzi Milione
- 15 — **Giornale radio**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**
- 16 — **Il girasole**
Programma musicale
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Carlo Di Stefano**

- 17 — **Giornale radio**
17,05 **POMERIDIANA**
Love story (Pino Calvi) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Meglio (Equipage 84) • Morire d'amore (Charles Aznavour) • Tequila sunrise (Eagles) • Live and let die (Wings)
- 17,30 Programma per i ragazzi
CRONACHE DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNI
Romanzo di Nico Orengo
Musiche di Romano Farnati
Regia di Massimo Scaglione
Primo episodio
- 18 — **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:
Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore
Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Gianni Serra**
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)
- 18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di **Ruggero Tagliavini**

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
Sui nostri mercati
- 19,27 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
a cura di **Pina Carlini**
Testi di **Giorgio Zini**
- 19,45 **Stagione Lirica della RAI**
L'equivoco stravagante
Opera in due atti di Gaetano Cappari - Edizione moderna a cura di Vito Frazzi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Sesto Bruscanтини
Ernestina Margherita Guglielmi
Ermano Giuseppe Baratti
Buralicchio Rolando Panerai
Frontino Carlo Gaifa
Rosalia Elena Zillo
Direttore **Bruno Rigacci**
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione italiana
M° del Coro **Giuseppe Piccillo** (Ved. nota a pag. 80)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE RADIO**
11,30 **ORCHESTRE NELLA SERA**
12,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura



Claudio Baglioni (ore 17,05)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Peppino Di Capri e Mc Cartney and Wings**
Di Francis-Jodice-Broggi: Intanto l'ho amata • Di Francis-Sharade: The prima sigaretta • Depsa-Di Francis: Scusa • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce • Bovio-Lama: Reginalda • Peis-Faella: In quel portone sotto casa • Mc Cartney: My love, Single pigeon, One more kiss, Little lamb dragon fly, Loup, Get on the right thing
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Foglie con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Bel Ami**
di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7° episodio
Bel Ami: Paolo Ferrari; Clotilde: Antonella Della Porta; Il signor Walter:

- Carlo Ratti; Rival: Enrico Bertorelli; Boisrenaud: Giuseppe Pertile; La signora Aubert: Nella Bonora; L'usciera del giornale: Piero Vivaldi; Il direttore di scontro: Cesare Polacco; Il narratore: Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
Formaggino Invernizzi Milione
- 9,50** **CANZONI PER TUTTI**
Castellani: Le giornate dell'amore (Lia Zanichelli) • D'Enrico: La casa di roccia (Gianni D'Enrico) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Parretti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Parretti) • Dossena-Montali: Pazza idea (Patty Pravo) • Biagazzi-Savio-Polito: Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Detto-Mogol-Don Backy: L'immanità (Mitalva) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiale: Il primo appuntamento (Wess) • Power: Un sentimento (Romina Power) • Cherubini-Rulli: Il fox trot della nostalgia (Claudio Villa)
- 10,30** **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Per chi suona Campanini**
a cura di Belardini e Moroni
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Chapman-Chinn: Can the can (Suzy Quatro) • McCartney: Live and let die (Wings) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Kent-Orlando: On a plane to nowhere (Crush) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Battisti-Mogol: Vendo casa (Dik Dik) • King: You light up my fire (Carole King) • Shelley-Wilde: Summer girls (Barracuda) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Holder-Lea: My town (Slade) • Gardner-Jones: Why can't you be mine (Gloria Jones) • Solley-Marcellino: That's the song (Shade) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Sinfield: Emerson-Lake-Palmer: Benny the bouncer (E.L.P.) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Ivo Fossati) • Felia: Come vorrei essere uguale a te (Jumbo) • Starkey-Harrison: Photograph (Rage Stars) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Osibisa: Adwaa (Osibisa) • Mc Cartney: Band on the run (Paul McCartney and Wings) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Piccoli: Mi piace (Mia Martini) • Areas: Samba sausalito (Santana) • Hammond-Hazelwood: Rebecca (Albert Hammond) • Penwick-Har-

- din: Living in a back street (Sperden Davis Group) • Dozier-Holland: This world today is a mess (Donna Hightower) • Betts: South-buff (Alman Brothers Band) • Huff-Gamble-Simon: Power of love (Joe Simon) • Hinkley: Keep on (Manor Live) • Testa-Magioni: Fa qualcosa (Mina) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Mason: It's like you never left (Dave Mason) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Drake: It was a very good year (Richie Havens) • Goussard: Heart-wart: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Dylan: Knock-in' on the heaven's door (Bob Dylan) • Vita-Enriquez: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)
- **Crema Clearasil**
- 21,25** **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

- 7,05** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 29 aprile 1973)
- 8,05** **Filomusica**
9,25 **I sette colori del romanzo. Conversazione di Gabriella Sica**
- 9,30** **Musica per chitarra**
Louis Milan: Due Pavane: n. 4 in re maggiore - n. 3 in re maggiore (Chitarrista Caledonio Romero) • Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes)
- 9,45** **Scuola Materna**
Programma per i bambini: «Marco e il suo pallone», racconto di Ruggero Yvon Quintavalle (Replica)
- 10** — **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in re maggiore • Capriccio • Allegro • Andante • Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Antal Dorati) • Antonin Dvorak: Waldesruhe op. 88, per violoncello e orchestra; Rondo in sol minore op. 94 per violoncello e orchestra (Rondo per il prof. Wiham) (Violoncellista Maurice Gendron • Orchestra (London Philharmonic) dir. Bernard Haitink) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra London Philharmonic) diretta da Adrian Boult)

- 13** — **La musica nel tempo**
ARRIVANO I NOSTRI SULLE SCENE DEL FEYDEAU: CHERUBINI E LA PIECE A SAUVETAGE (II)
di Giovanni Carli Ballola
Luigi Cherubini: Le due giornate (Il portatore d'acqua): Atto I e II
Conte Armando: Mirto Picchi, Ubaldo Ley, Costanza Ester Orelli, Lia Curci, Michele: Paolo Siliveri, Carlo Giffredi: Daniele: Paolo Montarsolo, Nino Bonetti, Sergeant: Paolo Montarsolo, Enrico Urbini, Caporale: Paolo Montarsolo, Adriano Micantoni: Antonio: Tommaso Frascari, Renato Cominetti: Marcellina: Nicoletta Panni, Capitano: Lino Puglisi, Antonio Battistella; Luogotenente: Lino Puglisi, Fernando Casti
Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da Antonio Pedrotti
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Regia di Gianandrea Giagni
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Comus**
Masque in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)
Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
Comus: Elise Morison
Margaret: Rita Hie
Il fratello: William Herbert
Ensemble Orchestrale de «L'Oiseau Lyre» e «St. Anthony Singers» diretti da Anthony Lewis

- 19,15** **Concerto della sera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore. Allegro di molto - Larghetto - Allegretto (Orchestra Bach di Monaco diretta da Carl Richter) • Paul Hindemith: Der Schwanendreher. Concerto per orchestra e piccola orchestra su antichi canti (Violista Walter Trampler - Orchestra - A. Scarlati) • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sons boia - Scherzo (Valse) • Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)
- 20,15** **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di Mario Messina
— Karl Böhm •
Sesta trasmissione
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL**
Numen sanctum, improvvisazioni per complesso jazz e due organi (Marin Krog, canto; Manfred Schoof, tromba; Ed Kröger, trombone; Cees See, percussione) • Werner Jacob, Zsigmond Szathmari, organo e organo elettrico (Registrazione effettuata il 27 aprile 1973 della Radio di Francoforte)

- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Leggo insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30** **Villa Borghese a Roma. Conversazione di Pasquale Pennisi**
- 11,40** **Capolavori del Settecento**
Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2. Largo: Allegro con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pianista Vladimir Horowitz) • Benedetto Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4. Largo • Adagio • Prestissimo (Franco Fantin, violino; Genuzio Ghetti, violoncello) • I Solisti di Milano, diretti da Angelo Ephraïm • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1. Allegro • Largo • Allegro (Trombe Maurice André e Marcel Legros • Orchestra • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Eliodoro Solima: Concerto per pianoforte e orchestra. Allegro giocoso - Andantino sostenuto - Allegro deciso e vigoroso (Pianista Elena Marzudda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Romano Pezzati: Sonata per pianoforte. Lento - Libero - Mosso • Variazioni (Pianista Pedro Espinosa)
- 15,45** **Il disco in vetrina**
Charles Arnold Tournemire: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da «Cinq improvisations»); Petite rapodie improvisée (n. 1 da «Cinq improvisations»); Suite évocatrice op. 74 (Organista Nicolas Kynaston, all'organo della Cattedrale di Hereford) • Jean Demessieux: Répons pour le temps de Pâques • Camille Saint-Saëns: Fantaisie op. 157 pour orgue (Organista Nicolas Kynaston) (Disco Oiseau Lyre)
- 16,30** **Musica e poesia**
Gustav Mahler: Kindertotenlieder (Mezzosoprano Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 17** — **Intervallo musicale**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di Adriana Parrella
18,20 **gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
18,30 **Bollettino della trasnibilità delle strade statali**
18,45 **COMMERCIO E COMMERCianti**
a cura di Gianluigi Capurso e Giuseppe Neri
Il re della bistecca

- 22,20** **DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 22,45** **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Overtures e intermezzi da opere - 4,06 Tautologia musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Stappa un FERNET-BRANCA... e ci scappa una moto SUZUKI 750



Una ragazza di Canelli (Asti) ha vinto la moto Suzuki 750 messa in palio dalla Fernet-Branca nel concorso diffuso da Radiomontecarlo. Ha conquistato l'ambito premio in un modo molto semplice: stappando un mignon Fernet-Branca (200 lire). Sotto il tappo c'era il fatidico « Hai vinto! ». Così, al piacere del digestivo preferito si è aggiunta la felicità di possedere un vero gioiello della tecnica.

Alla consegna del premio, avvenuta a Sanremo, hanno presenziato alcuni funzionari della Fernet-Branca, della Suzuki, di Radiomontecarlo, numerosi giornalisti e un pubblico di giovani e meno giovani che hanno voluto congratularsi con la vincitrice. La quale è veramente la destinataria ideale per un premio del genere, in un concorso che si rivolge soprattutto ai giovani: un mercato nel quale il Fernet-Branca sta ottenendo sempre maggiori affermazioni. Nei bar italiani ci sono molte altre mignon Fernet-Branca con la moto sotto il tappo.

Perciò... sotto ragazzi!

Chi stappa scappa. Con una Moto Suzuki 750.

La CARAPELLI premia i toscani d'oggi



Quindici « Toscani d'Oggi » sono stati premiati alla Certosa di Galluzzo (Firenze), quali personaggi più significativi della regione. Personalità affermate in Italia e nel mondo come Indro Montanelli per il giornalismo, Piero Bargellini e Mario Tobino per la narrativa, Giorgio Albertazzi per il teatro, Artemio Franchi per lo sport, Aldo Gucci per la moda, Primo Conti per la pittura, Antonio Bertì per la scultura, Giampiero Taverna, Sylvano Bussotti e Gino Bechi per la musica, Marisa Incontrì Della Stufa per la cucina, Alfredo Bianchini per il folklore, Nicoletta Machiavelli per il cinema e Mario Luzi per la poesia hanno ricevuto in premio una artistica scultura di Alik Cavaliere raffigurante un ramoscello d'olivo che sboccia dalla fertile terra toscana. Occasione di questa premiazione è stata la ricorrenza dell'ottantesimo anniversario di fondazione di una società tipicamente toscana, la « Carapelli », che opera in prodotti classicamente toscani: le olive. Una società nata ottant'anni fa, col matrimonio fra Costantino Carapelli (proprietario di un barroccio e di un cavallo) e di Cesira Nuti (proprietaria di 300 lire), e che è arrivata oggi a 60 miliardi di fatturato all'anno. Ha fatto gli onori di casa l'attuale Presidente della società, dr. Colombo Carapelli, con l'intervento del ministro Togni e del presidente della Regione avv. Lagorio, e il prefetto della città dr. De Vito.

TV 9 gennaio

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
6° puntata
(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio

Realizzazione di Paolo Cavaia
Sesta puntata
L'uomo nel Delta

13,20 Il tempo in Italia

Break 1

(Margarina Maya - Sapone Palmolive -
Buondi Motta - Aspirina per bambini)

13,25-15,15 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive
europee

Milano: Calcio

MILAN - AJAX

Incontro di andata Supercoppa
UEFA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 14,15 circa):

TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Rowntree Smarties - Olio vitaminizzato
Sasso - Biol per lavatrice - Panificati
Linea Buitoni - Lima trenini elettrici)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Buongiorno
Una casa per me, una per te
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Progetto Zeta

Primo episodio

Approdo in Africa

con Ray Purcell, Neill Mc Carthy
e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,15 Spazio

Il settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Bal-
boni, Luigi Martelli e Guerrino
Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong

(Orzoro - Invernizzi Strachinella - Lacca
Libera & Bella)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Fran-
co Falcone
Consulenza storica di Rodolfo
Mosca
Regia di Libero Bizzarri
10° ed ultima puntata

(Il Nazionale segue a pag. 44)



Simona Gusberti presenta « Una casa per me, una per te » che va in onda alle ore 17,15

mercoledì

l'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio
L'UOMO NEL DELTA

ore 12,55 nazionale

Gli abitanti del Delta sono abituati da sempre a costruirsi piccole case coperte e recintate da canne palustri, a vivere di caccia e di pesca e ad esercitare antiche attività tradizionali. Ma anche questo mondo, che sembrava dovesse rimanere chiuso in se stesso, viene raggiunto sempre più spesso da numerose comitive di turisti. Ciò porta come prima conseguenza uno sviluppo sempre più intenso del movimento commerciale di prodotti della pesca e di carne palustri per la produzione della cellulosa. Accade così che, mentre il Delta si popola di nuove sin-

golari presenze e di attività umane insolite per questo luogo, gli uomini del Delta, finora unici padroni del territorio, sono impegnati in una continua e vasta opera di drenaggio per mantenere navigabili le principali vie d'acqua, indispensabili alla circolazione di materiali e di persone. A questo punto, però, è spontaneo domandarsi quale sarà il destino dell'armonia naturale creata nel Delta del Danubio. E la diffusione di queste immagini vuol essere appunto un appello ad una presa di coscienza che, non negando il progresso, ricerchi un equilibrio basato sulla costruttiva coesistenza dell'uomo con la natura.

XII/G

CALCIO: Milan - Ajax

ore 13,25 nazionale

A San Siro è in programma la partitissima di «supercoppa» fra il Milan e la squadra olandese dell'Ajax. E' una specie di sfida fra le due migliori compagini europee che si sono aggiudicate nella scorsa stagione le coppe più prestigiose (l'Ajax quella dei Campioni e il Milan la Coppa delle Coppe). E' la prima volta che si disputa una competizione del genere che prevede due gare: andata e ritorno. Si tratta anche di un'occasione di rivincita del calcio italiano se si tiene conto che è stata proprio la compagine dell'Ajax a battere in finale la Juventus a Belgrado nella Coppa dei Campioni. Il Milan è una delle squadre italiane con maggiore esperienza in campo internazionale: lo scorso anno si aggiudicò la coppa disputando nove incontri senza subire

una sconfitta e realizzando 15 gol contro i 4 incassati. Ha battuto i lussemburghesi del Red Boys, i polacchi del Legia, i sovietici dello Spartak di Mosca, i cecoslovacchi dello Spartak di Praga e, in finale, gli inglesi del Leeds. Non era alla sua prima vittoria in questo torneo perché si era già imposto nell'edizione del 1968, battendo nell'ultima partita l'Amburgo. Ha già incontrato l'Ajax in una partita di altissimo livello: in campo neutro a Madrid il 28 maggio 1969 per la finale della Coppa dei Campioni aggiudicandosi l'incontro per 4 a 1. Da allora, però, la squadra olandese è cresciuta di tono e di prestigio. Con il fuoriclasse Cruyff (ora trasferitosi al Barcellona) si è imposta nelle ultime tre edizioni della coppa: nel 1971 contro i greci del Panathinaikos (1 a 0); nel 1972 contro l'Inter (2 a 0) e, infine, l'anno scorso sulla Juventus (1 a 0).

VI/G

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Decima ed ultima puntata

al 12,65h



Nella puntata della rubrica si parlerà del nazionalismo-europeismo del cancelliere Brandt

ore 18,45 nazionale

La decima ed ultima puntata del ciclo affronta il problema del nazionalismo tedesco che, dopo la guerra, è posto di fronte a un fatto capitale: la nazionalità germanica è divisa in due, e una di queste subisce un processo di revisione radicale. Perciò esso è chiamato a riflettere sul problema della riunificazione. Nella Germania occidentale si configurano due nazionalismi opposti: quello nazista e quello democratico. Il primo è un rigurgito del passato; il secondo affida le sue fortune all'avvenire. E perciò è

quello che appare più nuovo ed interessante. E' il prodotto della nuova Germania, terza potenza industriale nel mondo, piuttosto che della lacerazione della nazionalità tedesca (confronto tra il nazionalismo-europeismo di Adenauer e il nazionalismo-europeismo di Brandt). Si fa cenno alle forze condizionatrici di questo nuovo corso (culturali, sociali, economiche). Ma accanto ai due nazionalismi della Germania Federale è sorto, in forme ambigue e coperte (per contrapposizione e per emulazione, tra l'altro), un nuovo nazionalismo anche nella Germania Orientale.

questa sera
IN CAROSSELLO

BAFFINA

IN CARTONE ANIMATO



LA SORPRESA
PIÙ DIVERTENTE
PRESENTATA DAL

FROLLINO

**gran
dorato**
MAGGIORA

collana

NUOVI QUADERNI

0 Letizia Paolozzi
l'uno
si divide in due
Letteratura e arte durante la rivoluzione
culturale in Cina. L. 1700

1 Antonio Filippetti
i figli dei fiori
testi letterari degli hippies. L. 1600

2 Mario Elia
costume
come civiltà
L. 2500

COLLANA SAGGI



Angela Bianchini
Cent'anni di romanzo spagnolo
1868/1962

Angela Bianchini

re 4300

RI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
a Arsenale 41 - 10121 Torino via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 9 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 42)

19,15 Tic-Tac

(Dash - Amaro Underberg - Rasoio Gil - Idro Pejo)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Aperitivo Cynar - Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Foglia d'oro)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Confetti Salla Menta - Pepsodent)

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Frollino Gran Dorato Maggiore - (2) Raberbaro Zucca - (3) B & B Italia - (4)

Olio di oliva Dante - (5) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio Marosi - 2) Marco Blassoni -
3) Film Makers - 4) Film Makers - 5) Arno Film

— Ringo Pavesi

20,45 L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Blasetti

Terza serata

Doremi

(Aperitivo Cynar - Nuovò All per lavatrici - Nutella Ferrero - Mutandina Klee-nex - Sottilette Extra Kraft)

21,55 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Arredamenti Sbrilli - Candolini Grappa Tokay)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Stira e Ammira Johnson Wax - Mutandine Lines Snib - Certosino Galbani)

19 - Delia Scala e Lando Buzzanca in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi

Quinta puntata

(Replica)

Tic-Tac

(Rowntree After Eight - Cento - Knorr)

20 - Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Invernizzi Invernizina - Scottex - Scotch Whisky W 5 - Gabetti Promozioni Immobiliari)

20,50 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Banco di Roma - Società del Plasmon - Olio di Olaz - Pollo Ala - Nesquik Nestlé - Svelto)

— Fette Buitoni vitaminizzate

21 - L'INVITATA

Film - Regia di Vittorio De Seta
Interpreti: Michel Piccoli, Joanna Shimkus, Jacques Perrin, Paul Barge, Lorna Heilbron, Jacques Rispal, Clotilde Joano
Produzione: Cormons Film, Bologna - Opera Film, Paris

Doremi

(Orologi Bulova - Amaro Dom Bairo - Lubiam Confezioni Maschili - Piselli De Rica - Rasoio Schick)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:
Wir Schilddörger
Ein Marionettenspiel
1. Folge: Die Weisen von Schilda
Verleih: Telesaar
Skippy, das Känguruh
Eine Geschichte in Fortsetzungen
2. Folge: Ein Mann fiel vom Himmel
Verleih: Polytel
19,40 Elternschule
Ratschläge für Erzieher
Verleih: ORF
19,55 Kulturbereich
20,10-20,30 Tagesschau

II V/C Serv. cult. TV
L'ARTE DI FAR RIDERE - Terza serata

ore 20,45 nazionale

La culla del comico, l'ambiente in cui nasce l'attore che fa ridere: l'avanspettacolo, il teatro di varietà, il music-hall, il teatro mimico, il circo: questo è il tema della terza puntata del programma di **Alessandro Blasetti**. «Ai palcoscenici tradizionali», dice il regista, «si è sostituita ormai la televisione». In effetti la stessa TV si propone oggi come culla, come luogo di nascita del comico. Ciascuno dei generi citati ha, comunque, nello spettacolo di stasera una sua collocazione logica. Marcel Marceau, il più grande mimo francese, spiega nel suo intervento il valore della mimica; quindi Blasetti propone alcuni esempi tratti da film di Charlot e Stanlio e Ollio. Il regista Steno commenta le caratteristiche della comicità di Laurel e Hardy e quindi si passa al circo con alcune gags di Grock e un intervento di

Federico Fellini. Anche il circo è mimica (per i clowns) mentre l'avanspettacolo, il varietà, il music-hall, è battuta, è barzelletta, è modo di raccontare le cose cogliendone il lato ridicolo, arrivando al paradosso. Qui gli esempi e gli interventi s'infittiscono: una sequenza del film I vitelloni, Maurice Chevalier, Ettore Petrolini, Carlo Dapporto, Rascel, Toto, Pippo Franco, Gino Bramieri. Quest'ultimo si sofferma sull'arte di raccontare una barzelletta che è capacità di far ridere anche di una battuta che non ha senso. E poi Manfredi, Tognazzi, Sordi narrano le loro esperienze radiofoniche e televisive. Dal varietà si passa al cabaret con Franca Valeri, i Gufi, Vittorio Caprioli, Salce. Dal cabaret al varietà televisivo con personaggi come Gigi Proietti, Paolo Panelli, Rita Pavone (che imita Patty Pravo e Minnie Minoprio) e Alighiero Noschese in alcune sue celebri imitazioni.

SIGNORE E SIGNORA

ore 19 secondo

In casa di Delia Scala e Lando Buzzanca, «sposi televisivi», sta per arrivare il primo erede. Un'attesa che ripropone ad ogni giovane coppia i problemi tipici: sarà maschio o femmina, che nome dargli (o darle), il tipo di culla, la necessità di

un aumento di stipendio. Ma l'attesa del primogenito è anche ricca di sogni piacevoli: lei se lo immagina già grandicello, lui si vede felice al luna-park tenendo la bimba per mano e queste fantasie offrono spunti al coreografo Gino Landi. Vedremo, fra l'altro, un balletto ambientato nel parco dei divertimenti.

L'INVITATA



Joanna Shimkus è fra le interpreti del film

ore 21 secondo

Terzo lungometraggio di Vittorio De Seta, L'invitata (1970) è stato definito «curioso tentativo» (da parte del regista) «di reinventarsi una vena narrativa più sciolta, popolarmente e commestibile, dopo l'esordio casto e segreto nel lungometraggio con Banditi a Orgosolo e il febbrile e faticato psicologismo di Un uomo a metà, opere differenti fra loro ma entrambe, per differenti motivi, di spigoloso approccio con il pubblico» (Claudio G. Fava). Autore che ha alle spalle, oltre ai lungometraggi citati, una ricca e qualificata serie di documentari. De Seta è da sempre un «artista genuino, controcorrente, del tutto indipendente dalle case di produzione e dalle esigenze del mercato cinematografico» (Gianni Rondolino). Un regista «difficile», insomma. L'invitata può anche essere apparso, sulle prime, come il frutto della volontà di uscire da questa definizione e

di arrivare ad un contatto con strati di pubblico più estesi; ma non smentisce affatto i caratteri di rigore e di «austerità» che distinguono De Seta, e ha del resto confermato anche sul piano del successo commerciale, che non è stato per niente clamoroso, la sua impossibilità ad operare in un senso che vada contro il suo personalissimo modo di considerare il cinema. Sulla base di un soggetto di Tonino Guerra e Lucille Laks, sceneggiato da lui stesso e da Monique Lange, De Seta racconta la storia d'una crisi coniugale. Ne è protagonista Anne, giovane segretaria di un architetto parigino, il cui marito torna da un viaggio in Inghilterra in compagnia della figlia d'un professore; vena ufficialmente per approfondire la conoscenza della lingua francese, ma nella quale Anne vede immediatamente una rivale. Essa rifiuta le spiegazioni del marito e si rifugia nello studio dell'architetto. Questi sta per partire per il Sud della Francia, dove è atteso dalla moglie, e Anne, fingendo di dover incontrare laggiù degli amici, compie il viaggio con lui. Si instaura fra i due un rapporto fatto prima di comprensione e confidenza, e a poco a poco di tenerezza. Quando giunge alla sua casa, François presenta Anne alla moglie. Si ripete la situazione iniziale, ma questa volta Anne ha compreso la lezione: lascia la casa e fa ritorno dal marito. Una vicenda schematica, come si vede, senza il minimo risvolto avventuroso, studiata unicamente per lasciar spazio all'approfondimento delle psicologie dei personaggi, dei loro stati d'animo, delle loro emozioni. Il disegno di De Seta è sottile e partecipe e sottolineato attraverso un costante riferimento dei personaggi agli sfondi, naturali, architettonici e pittorici, sui quali essi si muovono. Ancora, perciò, un film non «facile»: forse meno risolto di altri (soprattutto il primo) dello stesso autore, ma in molti passi assai convincente. L'invitata ha per interpreti principali Joanna Shimkus, Michel Piccoli, Jacques Perrin, Lorna Heilbron e Clotilde Joano; le immagini, molto belle e suggestive, sono di Luciano Tovoli, le musiche di Georges Garvarentz.



RICETTA DELLA SETTIMANA

MACEDONIA

Bertolini

INGREDIENTI: gr. 400 FARINA - gr. 300 ZUCCHERO - gr. 150 BURRO - 2 UOVA - gr. 500 FRUTTA (mele, banane, pere, ciliege candite) - 1 BICCHIERINO DI LIQUORE «DELLE STELLE» PREPARATO CON L'ESTRATTO BERTOLINI - UN PIZZICO DI SALE - 1 BUSTINA LIEVITO VANIGLINATO DOSE ½ Kg.

In una terrina macerare per mezz'ora la frutta con il liquore e gr. 100 di zucchero. Disporre sulla spianatoia la farina a fontana e, fatto un buco nel mezzo, sgusciarvi le uova e versarvi il rimanente zucchero, il burro liquefatto e freddo ed il sale. Lavorate il composto ed unire, da ultimo, il Lievito Vanigliato BERTOLINI, avendo cura di ben amalgamarlo. Stendere l'impasto ottenendo un disco (i ritagli serviranno per la decorazione) e disporlo in teglia imburrata e spolverata di farina, rialzandolo leggermente sul bordo. Versarvi la macedonia, decorare a piacere e passare in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti.

Bertolini

radio

mercoledì 9 gennaio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Giuliano.

Altri Santi: S. Basilissa, S. Giocondo, S. Marcellino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1923, muore a Fontainebleau la scrittrice Catherine Mansfield.

PENSIERO DEL GIORNO: Per avere sentimenti nobili non è necessario esser nati nobili.

(C. Lamb.)



Paolo Cavallina e Luca Liguori: i popolari conduttori della rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131» in onda alle ore 17,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lilla e Spartaco Lucarini - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Mancino bosciano», invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcinagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audizione Pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Rubmann. 21,45 The Papal Audience. 22,15 Audizione General de Semana. 22,30 Con el Papa in la audizione general. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Momento dello Spirito - pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Una chitarra per mille guisti. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 74: Terza pagina (Replica). 16,35 I grandi interpreti: Violinista Isaac Stern. Piotr Iljich Ciaikovski; Concerto in re maggiore per

violino e orchestra op. 35 (Orchestra Filardefila diretta da Eugene Ormandy). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 polvere di stelle. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 20,45 Orchestra varie. 21 I grandi cicli presentano: la tradizione e la legge (IV). 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Felice Conti con Flavia Soleri e Luigi Falappa. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radiografia Romande: «Midi musique». 14 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Pagine di Alfredo Casella, Maurizio Kagel e Franz Liszt. 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco, Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orchestra Filarmonica di Staburgo diretta da Alain Lombard). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitate. 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica). 19,55 intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972. 20,45 Rapporti. 74: Arti figurative. 21,15 Offerta musicale: Orchestra da Camera dell'ORTF di Parigi. 22,15-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christian Cannabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore: Largo - Allegro (Orchestra - Archiv Produktion - diretta da Wolfgang Hoffmann) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto, dalla «Sinfonia italiana» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Carl Maria von Weber: Peter Schmitt, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Gazzella) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,55 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Arthur Rubinstein) • Anton Dvorak: Danza slava in fa maggiore n. 3 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Enrique Granados:

Danza spagnola n. 6 - Rondalla - (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Miva) • Califano-Grieco-Martino: Baciarsi per domani (Bruno Martino) • Savona: Tutte le volte (Meno che una) (Ombretta Colli) • Cadile-Testa-F. e M. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Magno-Exposito: Coa s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Rossi: Un rapido per Roma (Massimo Ranieri) • Trovajoli: Roma non fa la stupida stesera (Pino Calvi)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Divagazioni, divertimenti e pettegolezzi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 - GIORNALE RADIO

13,25 Calcio - da Milano

Radiocronaca diretta della partita Milan-Ajax di Amsterdam

per la SUPERCOPPA D'EUROPA Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 14,15 circa):

Giornale radio

15,30 BEL AMI

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

8° episodio

Bel Ami Madeleine Andrieux Pagnani Forestier Paolo Ferrari Un medico Cesare Bettarini Un prete Alfredo Bianchini Un ferroviere Sebastiano Calabrò Il narratore Corrado De Cristoforo

Regia di Umberto Benedetto (Replica)

Formaggino Invernizzi Milione

15,50 Intervallo musicale

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti

Regia di Guglielmo Morandi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Serenay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Celentano: Priscicoloninaiaicucoli (Adriano Celentano) • José-Lonore: Piero: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Notarmuzzi-Vannuzzi: Io credevo che l'amore non finisse mai (Il Duca) • Labiak-Artemo: Tu nella mia vita (Wes e Dori Ghezzi) • Pallavicini-Leali: Fuglio dell'amore (Rosanna Fratello) • Cocito: Amore tra i vetri (I Romani) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Arpaday: Pepper Box (The Peppers) • Bovio-Las: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Mucciolli-Pedullì-Casadei: Ciao mare (Casadei) • Bongusto: Malizia (Irene Masciol)

17,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITTA DI ARCHIMEDE

Avventure fiabesche di Luciano Salvetti

Regia di Enzo Convali

18 - CANTAUTORI OGGI

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Giovanna di Cliscon

Il padre Giovanna Gallotti

Guy De Benthrievre Giorgio Piamonti

Fernando Farese

Olivero Carlo d'Angelo

La nonna Wanda Pasquini

Un bambino Fausta Mazzucchelli

Giovanna bambina

Anna Maria Sanetti

Un uccello Gianni Pietrasanta

Un vescovo Franco Luzzi

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

22,15 DUETTI D'AMORE

Gasparino Donizetti: Linda di Chamounix: «Da quel di qui l'incontrai», duetto atto I (Antonietta Stella, soprano; Cesare Valletti, tenore - Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin) • Vincenzo Bellini: La straniera: «Serba serba i tuoi segreti», duetto atto I (Joan Sutherland, soprano; Richard Connor, tenore - Orchestra diretta da Richard Bonynge)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zini

19,40 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Pietro Mascagni: Le maschere -

Milano - Teatro alla Scala

Roma - Teatro Costanzi

Torino - Teatro Regio

Genova - Teatro Carlo Felice

Venezia - Teatro La Fenice

Verona - Teatro Filarmonico

17 gennaio 1901

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distirati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

Radioteatro

Vecchia ballata

della dama Cliscon

Radiodramma di Margherita Cat-

taneo

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzoletti**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Otello Profazio e Matthew Fisher**
Amuri amuri, Calavriella, La canzone dell'emigrante, Catinareda mia, Lo sciccardu m'abbruccia, Turridu Carriavali • Hard to be sure, Marie, Not this time, Journey's end, Play the game, Going for a song
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Spontini: Julie, ou le pot de fleurs: Sinfonia (Orch. • A. Scarlati • di Napoli della Rai) dir. F. Scaglia • G. Donizetti: Parisina • Ciel, sei tu che in tal momento • (M. Cabellé e M. Elkins, sopr.; T. Mc Donnell, b.; C. Orff, Sinf. • Coro di Londra dir. C. Cillararo • Me del Coro J. McCarty) • C. Gounod: Faust: Ecoute-moi bien • (Bar. H. Schlusman • Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Berlino) • R. Leoncavallo: Pagliacci: Vesti la giubba • (Ten. P. Domingo • Orch. dell'Opera di Berlino dir. N. Santi)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Bel Ami**
di Guy de Maupassant - Traduzione e

adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della Rai - 8° episodio
Bel Ami
Madeleine
Forestier
Un medico
Un prete
Un ferroviere
Il narratore
Regia di **Umberto Benedetto**
— **Formaggio Invernizzi Milione**

9,50 CANZONI PER TUTTI
All'aeroporto, La canzone di Marinella, Indimenticabile, Meglio, Una piccola poesia, Il mondo cambierà, Almeno io, Ciao, Vecchia America, Ti guarderò nel cuore

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Nada, Lietta Tornabuoni, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Alida**

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini
a cura di Belardini e Moroni

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Carpenter-Bettis: Top of the world (Carpenters) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Decimo: Abra kad abra (Gil Ventura) • Limitti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovelies) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Tihm)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,45 Supersonic

Dischi a mach due
Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Savoy Brown: Some people (Savoy Brown) • Shrieve-Coster: When I look into your eyes (Santana) • Bewley-De Bois: It's allright Bill (Peter Bewley) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Wright: As long as the world keeps turning (Spooky Tooth) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Salley-Marcellino: That's the song (Snafu) • McCartney: Band on the run (Paul McCartney e Wings) • Falzoni-Vallitaylor: Il miracolo (Ping Pong) • Black Sabbath: Looking for today

15,30 Giornale radio
Media delle volte
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Ligori**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

(Black Sabbath) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Fella: Come vorrei essere uguale a te (Jumbo) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Sinfield-Emerson-Lake: Benny the Bouncer (E.L.P.) • Papathanassiou: Come on (Vangelis Papathanassiou) • Ferry: Street life (Roxi Music) • Mason: Baby please (Dave Mason)

21,45 Raffaele Cascone
presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 6 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Le novelle di Masuccio Salernitano. Conversazione di Giuliano Barbieri

9,30 La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Queste nostre regioni: La Toscana, a cura di **Giovanni Floris**

10 — Concerto di apertura

Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XII) (Organista Giuseppe Zanaboni) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore (Clavicembalista Adalberto Tortorella) • Johann Christoph Bach: Sonata a tre in re minore per due flauti dolci e basso continuo (Ferdinand Conrad e Hans-Martin Linde, flauti dolci; Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo)

• Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto "Pro Arte" • Lamar Crowson, pianoforte; Kenneth Sillico, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello)

11 — La Radio per le Scuole
(Elementari tutte)

Il mestiere non è un gioco: Il meccanico, a cura di **Gianni Malizia** e **Carlo Romano** • Regia di Enzo Convalli

13 — La musica nel tempo

— **FIDELIO - O LA SUBLIMAZIONE DEL "TERRORE"**

di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio • Brani scelti (Leonore: Irmgard Seefried; Marzelline: Leonie Rysaneck; Florestan: Ernst Haefliger; Pizarro: Dietrich Fischer-Dieskau; Ferrando: Gotlob Frick; Rocco: Friedrich Lenz • Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Baviera diretti da Ferenc Fricsay; Leonora n. 3, ouverture, op. 72/a (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO
Ludwig van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (Ite volume), per pianoforte e flauto (Bruno Canino, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto) • Johannes Brahms: 16 Valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Lodovico e Franca Lessona)

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • (Orchestra da camera del Festival di Vienna diretta da Wilfried Botcher) • Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpano • (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

16,05 Avanguardia
Salvatore Sciarra: Ancora (Berceuse) (Orchestra Filarmónica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)

16,15 Concerto della sera
Ludwig van Beethoven: Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello (Daniel Barenboim, pianoforte; Pinchas Zukerman, violino; Jacqueline Dupré, violoncello) • Nicolo Paganini: Quattro Capricci op. 1 (dal n. 21 al n. 24): in la maggiore • in fa maggiore • in mi bemolle maggiore • in la minore • in re maggiore • (Violinista Itzhak Perlman • Gioacchino Rossini: dell'Album de Chateaux: Spécimen de l'ancien régime • Bolero tatter (Pianista: Dino Ciani)

20,15 L'ETA' DEI LUMI
Gli studi più recenti tendono a rivalutare il secolo della ragione

1. La riscoperta di una civiltà e di una cultura
a cura di **Paolo Alatri**

20,45 Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

21,30 I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH
a cura di **Alberto Basso**
Quindicesima trasmissione
Concerto in la minore, per violino e archi (BWV 1041) (Violinista Johannes Breuning • Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Concerto in sol minore, per clavicembalo e archi (BWV 1058) (Clavicembalista Gustav Leonhardt • Complesso • Leonhardt Consort • diretto

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Soprani **Rosa Ponselle** e **Joan Sutherland**

Giuseppe Verdi: Il trovatore: "Tacea la notte placida" • Giacomo Meyerbeer: L'Attila du Nord: "C'est bien lui" (Flautista André Pèpin • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Ernani: "Ernani, Ernani, inviolami" (Orchestra diretta da Rosario Bourdon) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: "Dors, peche" • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Norma: "Mira, o Norma" (Contralto Marion Telya • Orchestra del Metropolitan Opera House diretta da Giulio Setti) • Gioacchino Rossini: Semiramide: "Serbami ognor al fido" (Mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Marcello Abbado

Fantasia n. 1 per 12 strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai, diretti da Bruno Nicolai). Quadruplo Concerto per pianoforte, viola, violino, violoncello e orchestra: Molto lento - Veloce - Molto lento - Veloce (Violonista: Elton Boncompagni; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancalone, violoncello • Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Elton Boncompagni; Lento e Rondo (Franco Gulli, violino; Enrica Cavalli, pianoforte)

17 — Intervallo musicale

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Musica fuori scena, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18 — ... E VIA DISCORRENDO
Nissim • Partecipa Isa Di Marzio
Realizzazione di **Armando Adolgo**

18,20 Palco di prosenio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
S. Moscatti: La scoperta archeologica dell'antica Mentana • Strascico • piano di sviluppo territoriale della regione umbra • R. Manselli: Gli aspetti religiosi della civiltà germanica • Tac-

cu da Gustav Leonhardt) Concerto in mi maggiore, per violino e archi (BWV 1042): 1° Tempo - 2° Tempo - 3° Tempo (Violinista Henryk Szeryng • Orchestra "A. Scarlatti" • di Napoli della Rai diretta da Aldo Ceccato) Concerto in re maggiore, per clavicembalo e archi (BWV 1054) (Clavicembalista Gustav Leonhardt • Complesso • Leonhardt Consort • diretto da Gustav Leonhardt)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribaltata lirica - 2,06 Soggiorno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribaltata internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

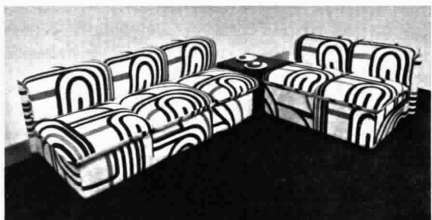
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Collezione 73-74 del Gruppo Industriale **BUSNELLI**

Il Gruppo Industriale Busnelli ha presentato al IV Salone Internazionale del Mobile di Milano i nuovi modelli della sua collezione 1973-1974:



Piumotto: divano, poltrone, bergère e pouf con imbottitura in piumino; un ritorno associato alla tecnologia più avanzata.



Programma più: serie di componibili di ridotte dimensioni che associano al sobrio aspetto formale la fruibilità di comodi letti.

La San Giorgio Elettrodomestici presenta la LAVASCIUGATRICE GIBLI



Alla X Esposizione Internazionale degli Elettrodomestici di Milano, la SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI ha presentato un nuovo prodotto: la lavasciugatrice GIBLI.

La GIBLI è la sola lavasciugatrice che lava, risciacqua, asciuga, in modo programmato, nel cestello di lavaggio, con evidenti vantaggi di spazio e praticità. Terminata la centrifuga, infatti, un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato (evitando che esso debba essere successivamente steso) programmata secondo il tipo di tessuto e il giusto grado di umidità necessario ad una perfetta stiratura.

TV 10 gennaio

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
10° ed ultima puntata
(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Svelto - Nutella Ferrero - Lacca Libera & Bella - Invernizzi Invernizzina)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane Arti e Lettere

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Cintura elastica Sloan - Milkana Oro - Prodotti Lotus - Mars barra al cioccolato - I Dixan)

Il 13, 19, 15 "Ritorno di Amici"



Gianni Amico è il regista di «Moda e società» in onda per «Sapere» alle ore 18,45

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin
Il cavallo
Seconda parte

17,30 La palla magica

La storia dell'orologio
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Glorie di una vecchia stam- patrice

Personaggi ed interpreti:
Larry Leonard Brockwell
Peter Stephen Garlick
Henry Bill Owen
Fustwick Keith Smith
Regia di Jonathan Ingrams
Produzione: Ansus Film Limited
per la C.F.F. Ltd

Gong

(Bel Paese Galbani - Pulitore Fornelli Fortissimo - Cibalgina)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
2° puntata

19,15 Gulp!

Il signor Rossi dallo psichiatra
di Bruno Bozzetto

Tic-Tac

(Milkana Oro - Orzoro - I Dixan - Mi-sceia 9 Torte Pandea)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno

(Lacca Libera & Bella - Buondi Motta - Accademia)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Karl Schmid - Dash)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Grappa Libarna - (2) Cera Emulsio
(3) Chinamartini - (4) Confetture Arri-
goni - (5) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2)
Cine Studio - 3) M.G. - 4) I.T.V.C. - 5)
General Film

— Super Lauri

(Il Nazionale segue a pag. 50)

giovedì

NORD CHIAMA SUD

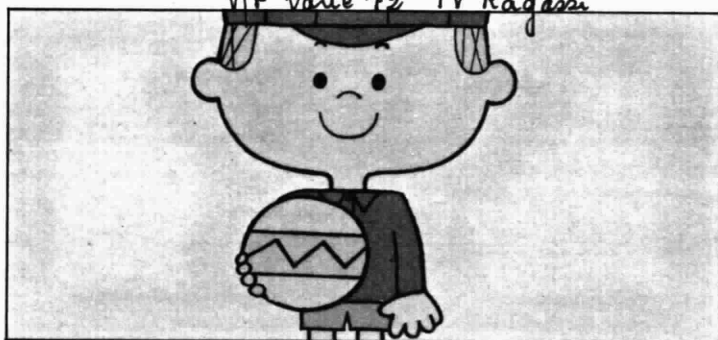
ore 12,55 nazionale

In Calabria la Regione ha varato una legge in difesa delle coste. Si tratta di un provvedimento che mira a garantire la compatibilità tra salvaguardia dell'ambiente naturale ed insediamenti turistico residenziali. Il presidente della Regione, Guarasci, ne ha parlato nel servizio che Nord chiama Sud ha dedicato il 20 dicembre scorso all'apertura in Milano di un ufficio della Regione con lo scopo di indirizzare in Calabria correnti turistiche e capitali di investimento. Dal Sud al Nord: nella puntata odierna della rubrica si parla di una legge della Regione lom-

barda che si propone la difesa ecologica delle sponde del Ticino. L'importanza del provvedimento consiste soprattutto nel fatto che per la prima volta è una Regione — e non lo Stato — a costituire un parco naturale, chiamando a collaborare amministrazioni comunali e privati cittadini. Il parco del Ticino, oltre ad essere una tappa importante della salvaguardia di uno fra i più caratteristici ecosistemi italiani, è anche una novità sul piano giuridico istituzionale ed è il primo di una lunga serie di parchi che la Regione lombarda progetta di istituire. Nord chiama Sud gli dedica un servizio curato da Romano Bracalini.

LA PALLA MAGICA

ore 17,30 nazionale



Il piccolo Sam con la « palla magica » che lo fa protagonista di fantastiche avventure

NUOVI SOLISTI - Prima trasmissione

VIII Napoli T 6356



A Franco Caracciolo è affidata la direzione dell'orchestra « Scarlatti » di Napoli

ore 21,15 nazionale

S'inizia questa sera la rassegna dedicata ai vincitori di Concorsi Internazionali, in occasione del XVI Autunno Musicale Napoletano. Alla ribalta, un violinista e un pianista: Eugene Fodor e Pascal Rogé. Il primo, nato negli Stati Uniti, ha vinto il « Paganini » nel 1972; il secondo, parigino, ha avuto una clamorosa affermazione nel 1971 quando vinse il primo premio al « Long-Thibaud ». Si tratta, perciò, di due assi del concertismo che la televisione vuole segnalare ora a tutti gli appassionati di musica. Eugene Fodor esegue quattro pagine popolari: Il trillo del diavolo di Tartini, il Capriccio n. 5 di Paganini, lo Scherzo-Tarantella di Hen-

ri Wieniawski. Com'è noto, Giuseppe Tartini scrisse una sonata per violino e pianoforte — suddivisa in quattro movimenti che si susseguono senza interruzione (Larghetto affettuoso; Allegro moderato; Andante maestoso; Allegro assai) — sotto la dettatura, nientemeno, del Diavolo che gli era apparso in sogno una notte e che, dopo avergli preso di mano il violino, si era messo a suonare in modo strabillante. Al pianoforte, Roberto De Simone. Il solista Pascal Rogé interpreta pagine di Franz Liszt: La Vallée d'Obermann; Rapsodia ungherese n. 6. Nella sinfonia La scuffiara di Paisiello, alla guida della « Scarlatti » di Napoli è il maestro Franco Caracciolo. (Servizio alle pagine 19.21).

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

PROGRAMMA NAZIONALE ORE 19,55



ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA RICCARDO PALADINI IN diventare uno che conta: tu puoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA · RAGIONIERE · GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE · MAESTRA · SEGRETARIA · STENO DATTILO · LINGUE · DISEGNO E PITTURA · PROGRAMMATTORE IBM · PAGHE E CONTRIBUTI · GIORNA · LISTA · ARREDAMENTO · FIORINISTA · VETRINISTA · ISTITUTO ALBERGHIERO · FOTOGRAFO · RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE · CINE TV · INFORTUNISTICA · STRADALE · ESTETISTA · SARTA · DISEGNATORE TECNICO · RADIO TV · MECCANICO · ELETTRAUTO · IMPIANTI IDRAULICI · TORNITORE · SALDATORE · EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso
Nome _____ Cognome _____ Età _____
Via _____ Città _____

Grolle d'argento per l'alta moda



All'Eurohotel di Cielo Alto, a Cervinia, si è svolta una manifestazione di alta moda nel corso della quale sono state premiate le ditte che più si sono distinte nel campo sartoriale. Nella foto, al centro, la signora Vighiani con la Grolla d'argento che ha ritirato per la pellicceria Borello fra le indossatrici della sua Casa



Anche al sarto Calandra (nella foto al centro tra gli indossatori) è stata assegnata una Grolla d'argento

IL TORNEO DI TENNIS TOGNAZZI



Con il patrocinio del Pandoro Paluani e del cioccolato Majani, si è svolto a Bergamo l'annuale torneo di tennis intitolato ad Ugo Tognazzi. Vi hanno partecipato, con l'attore, che appare al centro della foto alle spalle del figlio Ricky tra Franco Interlenghi e Umberto Bosserman, i rappresentanti delle squadre del « Tennis Team Tognazzi Torvajonica » e i « Secc bergamaschi ».

TV 10 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 48)

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL

Doremi

(Last al limone - Aspirina Bayer - Wilkinson Bonded - Sanagola Alemagna - Spic & Span)

21,15 NUOVI SOLISTI

XVI Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di vincitori di Concorsi Internazionali

Domenico Cimarosa: « Il matrimonio segreto »; sinfonia

— Eugene Fodor (USA), violino
Premio Paganini 1972

Giuseppe Tartini: Il trillo del diavolo; Nicolò Paganini: Capriccio n. 5; Henri Wieniawski: Scherzo - Tarantella

(Al pianoforte Roberto De Simone)

— Pascal Rogé (Francia), pianoforte
Premio Long-Thibaud 1971

Franz Liszt: La Vallée d'Obermann; Rapsodia ungherese n. 6

Giovanni Paisiello: La scuffiara, sinfonia

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Presentazione e interviste di Aba Cercato

Regia di Lelio Golletti

Prima trasmissione

Break 2

(Mars barra al cioccolato - Ebo Lebo)

22,50 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Staffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — Cinema d'animazione

— La medicina

Regia di Bozena Mozisová
Produzione: Cinema d'animazione - Praga

— Jano e il pescatore

Regia di Viktor Kubal
Produzione: Cinema d'animazione - Bratislava

— Dinamo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Whisky Mac Dugan - Soflan - Cofanetti caramelle Sperliari)

19 — I SETTE MARI

Mar Caraibico

Testo di Michael Laubreaux, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati
(Replica)

Tic-Tac

(Aperitivo Aperol - Scottex - Banana Chiquita)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Pronto Johnson Wax - Grappa Julia - Pepsodent - Margarina Maya)

20,50 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Brandy Stock - Zucchi Telerie - Pavellini - Filetti sogliola Findus - I Dixan - Te Star)

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Fernet Branca - Bonheur Perugina - Nuovo All per lavatrici - Brandy Vecchia Romagna - Manetti & Roberts)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Meine Schwiegeröhne und ich
Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhnker
11. Folge: « An der Umkehrgrenze »
Regie: Wolfgang Ingert
Verleih: Telepool

19,25 Perry Mason lebt
Der amerikanische Anwalt -
Jagd auf ein Klischee
Verleih: Telepool

20,10,20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La forma, il significato, il valore del matrimonio nella prospettiva della religione protestante, sarà nel pomeriggio oggetto di un dibattito in studio fra due teologi e una coppia di sposi, una signora impegnata, ecc. Dall'angolazione protestante il matrimonio presenta una dimensione piuttosto particolare: non essendo infatti un sacramento, non impegnando conseguentemente i contraenti in un ruolo quasi sacerdotale, ma piuttosto vuole essere un modo cristiano di vivere il rapporto della coppia in una società in

continuo movimento e trasformazione. Il fatto che non sia una istituzione sacramentale, al di sopra quindi dei tempi e delle società, ma esclusivamente un rapporto cristiano di coppia, fa sì che nel protestantesimo il matrimonio si presenti sottoposto alle leggi storico-sociali, con la ovvia conseguenza dell'assunzione di posizioni diverse di fronte all'evoluzione dell'istituto: un esempio può essere la mancanza di intransigenza e di ostracismo nei confronti del divorzio che viene visto come esclusivo problema dei singoli membri della coppia non investiti da alcun obbligo sacramentale.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Viene presentato un incontro in una scuola ebraica di Milano, dove studiano circa mille studenti in un arco che va dalla scuola materna, elementare, media al liceo classico, alla scuola magistrale, all'istituto tecnico-commerciale, alla scuola per segretarie d'azienda. Vengono esaminati i moderni mezzi impiegati nei metodi d'insegnamento, come le attrezzature altamente sviluppate dei laboratori di fisica, dove si dispone anche di raggi laser, i sistemi televisivi a circuito chiuso, i

sistemi audiovisivi largamente usati nell'insegnamento, non solo in quello delle lingue (dove sono abitualmente impiegati). Esiste nella scuola una équipe di sociologi e psicologi alla quale fanno ricorso i professori per un miglior funzionamento dell'attività didattica ed educativa. Naturalmente si insegna la lingua ebraica, dall'asilo al liceo, dove vengono affrontati la Bibbia e il Talmud. Attuando una sintesi tra i programmi amministrativi italiani e la cultura ebraica tradizionale, questa scuola offre un interessante esempio di interscambio culturale.

I SETTE MARI: Mar Caraibico

ore 19 secondo

Il Mar Caraibico è forse il più capriccioso del mondo. Un bacino delimitato da banchi corallini, costellato di isole di incredibile bellezza dove periodicamente, alle grandi calme stagionali, si susseguono spaventose tempeste; gli uragani. Il vento tocca punte di 250 chilometri orari, spazzando tutto ciò che si oppone al suo cammino: flotte distrutte, intere città devastate, foreste rase al suolo, centinaia di vittime. Né minore violenza erompe dalle viscere della terra. Una cintura di vulcani si estende ad arco attorno a questo mare. Molti sono perennemente attivi, con periodiche eruzioni, come quella del 1902 a Martinica che annientò la città di Saint-Pierre. Ma il Mar Caraibico offre

anche spettacoli di favolosa bellezza. Sotl'acqua, tra i banchi madreporici, vive una fauna varia e affascinante. Le grandi cernie tropicali, i piccoli pesci dai rutilanti colori, gli squali mangiatori d'uomini. In questo mare arrivò Colombo alla ricerca della via occidentale per le Indie, e a ridosso delle sue isole, operarono per secoli pirati e bucanieri. Migliaia di navi cariche di oro e di gemme solcarono queste acque e molte affondarono con il loro carico. Alcune sono state ritrovate da ricercatori subacquei, primi di una schiera, non sempre ugualmente fortunata, di cacciatori di tesori. Altri subacquei lavorano intorno ad altri tesori, forse oggi più importanti: sono il petrolio che abbonda nel sottosuolo delle coste, e la pesca ricchissima.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo



Sabina Ciuffini, bella e simpatica valletta del telequiz condotto da Mike Bongiorno

GRANDE ENCICLOPEDIA

GIE 20

per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale
per gli studenti di ogni specialità media e universitaria
per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi

20 volumi formato 23x30 rilegati skivertex
270 fascicoli settimanali

11 400 pagine compongono quest'opera che è veramente una grande miniera di informazioni
250 000 voci

50 000 voci costituiscono un lessico completo e aggiornato della lingua italiana

5 000 voci di tipo monografico offrono ampie sintesi di raccordo e di inquadramento
20 000 suggerimenti bibliografici

300 collaboratori, in circa 200 settori e discipline particolari, hanno recato il loro contributo per dare all'impostazione di ogni materia una prospettiva scientificamente accurata e conforme alle acquisizioni più moderne.

Un terzo dell'opera è dedicato all'indispensabile complemento illustrativo, particolarmente accurato e originale:

25 000 illustrazioni a colori

1 000 tavole speciali su argomenti di particolare rilievo

2 500 carte geografiche, fisico-politiche, economiche, demografiche e storiche.

In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli una collezione di sicuro interesse:
una serie di articoli della famosa **Encyclopédie di Diderot e D'Alembert**, con la riproduzione di un'ampia selezione delle meravigliose tavole incise per l'edizione originale del 1772.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

radio

giovedì 10 gennaio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Giuliano.

Altri Santi: S. Basilissa, S. Giocondo, S. Marcellino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.05 e tramonta alle ore 17.07; a Milano sorge alle ore 8.01 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.40; a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 16.58; a Palermo sorge alle ore 7.24 e tramonta alle ore 17.03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1951, muore a Roma lo scrittore Sinclair Lewis.

PENSIERO DEL GIORNO: Le ricchezze son fatte per essere usate. (Bacon).



Nino Bonavolontà dirige « Monte Ivnor » di Rocca alle ore 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: « Organista Jean-Jacques Grunewald »: musiche di Marcel Dupré: « Prélude et fugue en sol mineur », « Variations sur un vieux Noël », « Deux fugues modales », « Improvisazione sull'annagramma musicale di M. Dupré »; 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - « Mahe nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Aldo Calicchio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Education et Emploi par Ochs. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Messenmedien - Weg zur Freiheit oder neue Formen der Herrschaft, von P. Stefan Bamberger. 21,45 One Flock. 22,15 Temas de Eucemismo. 22,30 El hoy de la Evangelización; X. La secularización como purificación de la fe (Manuel Alcalá). 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Cristiani in Turchia - di P. Cirillo Teacari - « Momento dello Spirito »: pagine scelte dagli Scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulle gio-

nata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 Attualità. 13 Dischi. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Rassegna di orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio. 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica). 16,35 La partita di pallone. Fantasia di Bruno Dellos. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Christoph Willibald Gluck: Concerto per flauto e orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,10 Notiziario. - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Orchestra della RSI diretta da Marc Andree. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. « Pagine di Gaillard, Mozart, Gablewski e Francaix ». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Luigi Celsighin all'organo della Chiesa parrocchiale di Macigno. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitad ». 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica). 19,55 Intervallo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15-22,30 Povero Pierol Commedia in un prologo e tre atti di Achille Campanile.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal « balletto eroico ».
Mercia - Entrata delle quattro Nazioni.
Musette - Aria grave. Minuetto.
Aria per gli schiavi africani.
Rigaudon - Tambourin - Gavotte en rondeau - Chaconne (Orchestra da camera di Mainz diretta da Gunther Kehr).
Jean Sibelius: Sogno di una sera (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Jascha Horenstein).

6,40 Progression

Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini.

6,55 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Maria von Weber: Rondò brillante in mi bemolle maggiore (Pianista Hans Kann).
Wolfgang Amadeus Mozart: Tre contraddanze K. 535 a) (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky).
Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal).
Piotr Il'ich Ciaikovski: Marcia slava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).
Jules Massenet: Le sommiers de Cendrillon (Orchestra - A. Sciallari - di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia).
Isaac Albeniz: Ca-

talagna, suite popolare per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis).

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Risveglio (Al Bano).
E' domenica mattina (Caterina Caselli).
La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi).
Mi son chiesta tante volte (Anna Identici).
Napoli ca se ne va (Sergio Bruni).
Un non so che (Antonella Bottazzi).
Il mondo cambia (Gianni Morandi).
Dodici rose rosse (Walter Rizzati).

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Divagazioni, divertimenti e pettegolezzi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° episodio

Bel Ami
Madeline
Cioilde
La madre di Bel Ami
Il padre di Bel Ami
La vecchia Brigitte
Nella Barbieri

Alcuni avventori
Enrico Bertorelli
Alfredo Bianchini
Sebastiano Calabro
Mario Cassigoli

Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto (Replica)

Formaggio Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano
Regia di Guglielmo Morandi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Puente Oyo como va (Sentana).
Bella-Bigazzi: Sole che nasce sole che muore (Marcella).
Mc Burnie: Long necked lady (Jackson Heights).
Vecchioni-Pareti: Singapore (Nuovi Angeli).
Anderson: The teacher (I-thro Tull).
Castellari-Scandolari: Precisamente (Corrado Castellari).
Sebastian-Michael: He (Today's People)

17,30 Programma per i ragazzi

CRONACHE DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNI

Romanzo di Nico Orengo
Musiche di Romano Farinatti
Regia di Massimo Scaglione
Secondo episodio

18 - Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,10 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zinzi

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la CGIL

21,45 DIALOGHI SULLA REPUBBLICA

di PLATONE

a cura di Wladimiro Cajoli

1. La giustizia



Carlo Romano (ore 9)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Carlotta Barilli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30) • **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.30**
Buongiorno con Domenico Modugno e Giovanna
Un pagliaccio in paradiso. Amara terra mia. Cavallo bianco, Mackie Messer, Meraviglioso, E Dio creò la donna. Dolci fantasie. Il cuore corre e l'acqua va. Quanto amore, Shalom shalom shalom. Questo amore un po' strano. Ricordo di un amore — **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.30**
GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8.40**
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
- 8.55**
PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di **Etore Della Giovanna**
- 9.30**
Giornale radio
- 9.35**
Bel Ami
di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 9° episodio
Bel Ami - Paolo Ferrari
Madeleine - Andreina Pagnani
Clotilde - Antonella Della Porta

- La madre di Bel Ami - Grazia Radicchi
Il padre di Bel Ami - Giuseppe Pertile
La vecchia Brigitte - Nella Bertorelli
Alcuni avventori - Sebastiano Calabro
Il narratore - Corrado De Cristoforo
Regia di **Umberto Benedetti**
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9.50**
CANZONI PER TUTTI
Pazza d'amore (Ornella Vanoni) •
Pazza (Peppino Di Capri) • Questo amore un po' strano (Giovanna) •
Cicati cika (Le Figlie del Vento) •
Un breve amore (Patrizio Sandrelli) •
I braver • Al nostro amore (Adamo) •
La mia sera (Iva Zanicchi) • Fila la lana (Fabrizio De André) • Un sorriso e poi perdona (Marcella) •
Meraviglioso (Domenico Modugno)
- 10.30**
Giornale radio
- 10.35**
Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
- 12.10**
Trasmissioni regionali
- 12.30**
GIORNALE RADIO
- 12.40**
Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Molinari**

- 13.30**
Giornale radio
- 13.35**
Per chi suona Campanini
a cura di Belardini e Moroni
- 13.50**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Goffin-King: Oh no, not my baby (Rod Stewart) • Giessegi-Licrate-Damele: Minestra fredda (I Flashmen) • Lambert-Potter: Love music (Brasil '77) • Francis-Dudman-Evans-McQuater: Getting away (Sands of Time) • Facchinetti-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooh) • Townshend: I'm free (Roger Daltrey) • Beretta-Rofner: 18 anni (Romolo Ferri) • Young: Voodoun (Lafayette Afro Rock Band)
- 14.30**
Trasmissioni regionali
- 15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.30**
RADIO SERA
- 19.55**
Supersonic
Dischi a mach due
Ferry: Street life (Roxi Music) •
Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Jones-Gardner: Why can't you be mine? (Gloria Jones) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Gouldman-Stewart: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Russell-Medley: Twisty and shout (Johnny) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Drake: It was a very good year (Richie Havens) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Townshend: 5.15 (The Who) • Bowles: Sorrow (David Bowie) • Baldazzi-Cellamare: Era la terra mia (Giovanna) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Coster-Shrieve: When I look into your eyes (Santana) • Chinn-Chapman: The ballroom

- 15.30**
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40**
Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.30**
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.50**
CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- blitz (The Sweet) • Bewley: It's alright Bill (Peter Bewley) • Goffin-Goldberg: I've got to use my imagination (Glady's Knight) • Drayton-Smith: No matter where (C. C. Cameron) • Foghat: Helpin hand (Foghat) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Larson-Marcellino: Get it together (Jackson Five) • Hunter: All the way from Memphis (Mott the People) • Papathanassiou: Come on (Vangelis Papathanassiou) • Fenwick-Hardin: Livin' in a back street (Spencer Davis Group) • Johnson-Bowen-Mason: Finders keepers (Chairman of the Board) • Holder-Lea: My town (Slade)
— **Brandy Florio**
- 21.25**
Massimo Villa
presenta:
Popoff
- 22.30**
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

- 7.05**
TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replaci del 1° giugno 1973)
- 8.05**
Filomusic
- 9.25**
Una nuova storia della letteratura del '900. Conversazione di Piero Galdi
- 9.30**
Stanislav Moniuszko: Bajka, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piotr Wolny)
- 9.45**
Scuola Materna
Programma per i bambini: • **Marco e il suo pallone**, racconto di **Ruggero Yvon Quintavalle** (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 38. Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto, non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Iljich Ciaikovskij: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet, Rassegnazione op. 25 n. 1, su testo di Scerbina. A chi bruciò d'amore, op. 6 n. 6 su testo di Goethe. Non accusare il mio cuore, op. 5 n. 1, su testo di Tolstoj (Robert Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte) • Albert Roussel: Trio op. 40, per flauto, viola e violoncello. Allegro grazioso. Andante - Allegro non troppo (Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola. Pierre Degenne, violoncello)

- 11 — La Scuola Media per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11.30**
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): David Brand. La più recente generazione di computers
- 11.40**
Il disco in vetrina
Anna Reynolds interpreta **Lieder** di Schumann e Mahler
Robert Schumann: **Liederkreis** op. 39, su poesie di Eichendorff: **In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmüt - Zweifelt - Im Walde - Frühlingnacht** • **Gustav Mahler: dai Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Um schlimme Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch eine grünen Wald (Pianista Geoffrey Parsons)**
— **Disco L'Oiseau Leyre**
- 12.20**
MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Guido Baggiani: Twins, per pianoforte, nastro magnetico e manipolazioni elettroniche dal vivo (Pianista Mario Biontoncini) • **Walter Branchi: Enueg**, per sax tenore e due percussioni (Eraclio Salustiano, sax tenore; Walter Branchi, Alvin Curran, percussioni) • **Azio Corghi: In fieri**, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo MAHLER E LA NOSTALGIA DELLA CASA PATERNA

- di **Aldo Nicastro**
Gustav Mahler: Im tempo eines Gemächlichen Länders, dalla «Sinfonia n. 9 in re maggiore» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); • Des Knaben Wunderhorn • Der Schilfweide Nachtlied • Wer dies Liedchen erdacht? • Trost im Unglück • Revelle • Wo die schönen Töpeten bliesen • Das irdische Leben • Lied des Verfolgeten im Turm • Der Tamburgeselle • Rheingiedchen • Verlorne Müh • Ulrich • Lob des hohen Verstandes (Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, baritono; Leonard Bernstein, pianoforte)
- 14.20**
Listino Borsa di Milano
- 14.30**
Musica corale
Antonio Vivaldi: Credo per coro e orchestra (elaboraz. e rev. di Renato Fasano) • I Virtuosi di Roma • Coro da camera della RAI diretti da Renato Fasano • Me del Coro Nino Antonellini • Dmitri Scioctakov: Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore op. 20 • Primo maggio • per coro e orchestra, su testo di Serge Kirilov (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubzicki) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia • Me del Coro Roberto Gottré)
- 15.10**
Pagine clavicembalistiche
Georg Friedrich Haendel: Cinque composizioni per cembalo; Allegro in la

- minore • Passaggio in la maggiore e Minuetto • Gavotta in sol maggiore • Concerto in sol maggiore • Minuetto in re maggiore I, II, III (Clavicembalista Günther Radhuber)
- 15.30**
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Zubin Mehta
Richard Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78; Allegro, Allegro moderato, poco adagio • Allegro moderato, Presto • Maestoso, Allegro (Anita Presti; organo; Shibley Boyes e Gerald Robbins, pianoforte) Orchestra • Los Angeles Philharmonic • • Antonín Dvořák: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70; Allegro maestoso, Poco adagio • Scherzo (Vivace, poco meno mosso) • Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica d'Israele)
- 17 — Intervallo musicale**
- 17.10**
Listino Borsa di Roma
- 17.20**
Fogli d'album
- 17.35**
Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 18 — TOUTOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**
Aneddotica storica
- 18.30**
VITA E VICENDE DEL PATRIOTI GUERRAZZI
a cura di **Giorgio Fontanelli**

19.15 Concerto della sera

- Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra • Jeune homme • Allegro • Andantino •ondo (Presto) (Pianista Rudolf Schikhanov • Orchestra da camera di Varsavia diretta da Karol Teutsch) • Dmitri Scioctakov: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54, Largo • Allegro • Presto (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)
- 20.15**
Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
Monte Ivno
Opera in tre atti di Cesare Meano, da Franz Werfel
Musica di **LODOVICO ROCCA**
Vladimiro Kirlatos Dan Iordescu
Teauriur Ninu Garte
Edali Mietta Sighele
Imar Gastone Limerilli
Gregor Miroi Fumica Mazzoli
La vecchia Naika Menna Pecile
Il capo dei gendarmi
Vincio Cocchieri
Danilo Kirlatos Manlio Rocchi
Teaurulur Ninu Garte
Kuttarin Anna Di Stasio
Ivanaj Antonio Pirino
Maravaid Loris Gambelli
Drobaj Angelo Marchand
Un operajo Tommaso Frascati
Un basso Giulio Montano Renzini
Un alto basso Umberto Frisaldi
Un tenore Salvatore De Tommaso
Direttore **Nino Bonavolontà**
Orchestra Sinfonica e Coro di To-

rino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 80)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.01** Invito alla notte - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Dall'opera alla commedia musicale - 1.36 Motivi in concerto - 2.06 Le nostre canzoni - 2.36 Pagine sinfoniche - 3.06 Melodie di tutti i tempi - 3.36 Allegro pentagramma - 4.06 Sinfonie e romanze da opere - 4.36 Canzoni per sognare - 5.06 Rassegna musicale - 5.36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 1.4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

PIÙ SAPORE BELLOLI



questa sera in TIC TAC



Oleificio F.lli BELLOLI - Inveruno

golosi sin dalla nascita (1919)



TV 11 gennaio

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
2ª puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900:
Gli scultori

Un programma di Franco Simon-
gini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V.
Poggiali

Marino Marini

Regia di Paolo Gazzara

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Knorr - Karl Schmid - Nuovo Ali per
lavatrici - Parmalat)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Formaggio Bebè Galbani - Nutella Fer-
rero - Minami Adica Pongo - Società
del Plasmon - Cotton Fioc Johnson's)

per i più piccini

17,15 Pan Tau

Pan Tau e un mucchio d'acqua

Telefilm - Regia di Jindrich Polak

Interpreti: Oto Simanek e Josef
Filip

Soggetto di Ota Hofman

Distr.: Beta Film

1/F Tante 71 Ragazze



Stephen Cottier (Billy) e Buckley Petawa Bano (Peté) interpreti di «Intervento deci-
sivo», settimo episodio di «Nel paese dell'arcobaleno» che va in onda alle ore 17,45

la TV dei ragazzi

17,45 Nel paese dell'arcobaleno

Settimo episodio

Intervento decisivo

Personaggi ed interpreti:

Billy Stephen Cottier

Nancy Lois Maxwell

Peté Buckley Petawa Bano

Regia di William Davidson

Prod.: Manitou per la C.B.C. e
A.B.C. Television

18,15 Vangelo vivo

a cura di Padre Guida e Maria
Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

Gong

(Soc. Nicholas - Quattro e Quattr'otto -
Crackers Premium Sawa)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei

Regia di Raffaele Andreassi

5ª puntata

19,15 Gulp!

Il signor Rossi in Svezia
di Bruno Bozzetto

Tic-Tac

(Arance Birichin - Calinda Clorat - Olei-
ficio Belloli - Lacca Cadonetti)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno

(Formaggio Starcreme - Dentifricio Col-
gate - Brooklyn Perfetti)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Cera Overlay - Amaro Cora)

(Il Nazionale segue a pag. 56)

RITRATTO D'AUTORE: Marino Marini



Marino Marini, protagonista dell'odierna puntata del ciclo curato da Franco Simongini

ore 12,55 nazionale

Il numero odierno della rubrica curata da Franco Simongini, è dedicato allo scultore Marino Marini, nato a Pistoia nel 1901, ma attualmente residente in Svizzera. Il filmato lo riprende a Milano a una mostra di ritratti e qui parla a lungo dei segreti della sua opera, delle sue esperienze, di come si sia inserito nel mondo degli artisti contemporanei fino a divenire un protagonista di primo piano della scultura d'oggi. La sua caratteristica più inte-

ressante è quella di assommare nelle proprie opere le più diverse componenti stilistiche. Così si possono facilmente scoprire in lui la forte influenza degli scultori del Trecento e Quattrocento toscano insieme con uno spiccato senso della contemporaneità. Presenti in lui sono sempre però l'inclinazione ad un'arte severa e non edonistica, l'intensità e l'accanimento con cui, pur avendo alle spalle più di quarant'anni d'esperienza in questo campo, continua con instancabile energia il suo lavoro.

SAPERE: Aspetti di vita americana - Quinta puntata



Un momento di una partita femminile di baseball, sport popolarissimo negli USA

ore 18,45 nazionale

Prendendo in esame i vari aspetti della società americana non poteva mancare una trasmissione dedicata allo sport, l'attività principale praticata dagli americani durante il loro tempo libero. Gli americani amano gli sport e li praticano fin dagli anni della scuola. La trasmissione si sofferma sulle strutture sportive scolastiche: attrezzature di prim'ordine permettono la pratica sportiva dall'infanzia

fino ai vent'anni. Infatti, arrivati all'università, lo sport è per i giovani ancora più importante e la pratica intensa, l'allenamento continuo sfiorano i limiti del professionismo. La finale di Filadelfia della partita di calcio fra le squadre di dilettanti della «Navy» e della «Army» è un avvenimento sportivo che coinvolge tutti gli Stati Uniti. Su questa partita, emblematica della passione sportiva degli americani, si apre e si chiude la trasmissione.

**lavazza
vuol dire
chiarezza**

**ve lo dimostrerà
questa sera in
CAROSELLO**

**paola
quattrini**



...CARA ...TI SPOSO!

**Riservato
a chi se lo sente dire ora
e a chi l'ha sentito da tempo.**

«...all'inizio non volevo rendermene conto... ma ora lo so, mi sento sicuro. La mia vita, senza te, non avrebbe scopo. D'ora in poi, vivremo sempre insieme... ti sposo, cara!».

Le parole sono, più o meno, quasi sempre le stesse; eppure sono proprio quelle che ogni donna più desidera sentire. Quelle con cui nasce una nuova famiglia. Si erano incontrati per caso. La prima volta, forse, si erano trovati pure un po' antipatici. Poi successe qualcosa. Lui le offrì la sua giacca, una volta che scoppiò un temporale durante una gita con amici. Lei gli sorrise in un certo modo.

Ora si sposano. Vogliono formare una famiglia, con bambini.

Quanti problemi — però — anche in un momento così felice! La scelta della casa. Come arredarla. Che tinta scegliere per le pareti, per le tende, per il copri letto. Cosa mettere in cucina, perchè non bisogna dimenticarsi che per cominciare una nuova vita servono una quantità di cose: dall'apribottiglie allo scolapasta, dal portauovo alla caffettiera, alle diverse stoviglie e pentole.

Oggi, poi, vengono offerte tante cose che rendono più facile, più bella la vita di una moglie! Ce n'è una, in particolare, che può trasformare la vita di tutte le mogli, non solo di quelle novelle.

E' una pentola a pressione Aeternum. Proprio così. C'è un antico proverbio che dice: la via dell'amore passa per lo stomaco. E un altro: l'uomo si prende per la gola!

Aeternum — la Casa produttrice delle pentole a pressione e delle stoviglie Aeternum — questi proverbi li conosce e li ha fatti suoi sin dal tempo delle nonne.

Da allora ha affinato, specializzato sempre più la sua splendida produzione sino a renderla ancora più splendida. Le pentole Aeternum si distinguono facilmente dalle altre. Sono le pentole di Re Inox, che portano effigiato sulla scatola. Re Inox è il padrone della eterna giovinezza! E' re acciaio inossidabile 18/10!

Si sceglie, fra queste pentole eternamente giovani, quella più indicata alle proprie esigenze: da 5 litri, oppure da 7, o da 9. E si dà sfogo alla fantasia.

Basta aprire, anche a caso, il ricettario che Aeternum regala. Che favola! Una fila interminabile di piatti, uno più prelibato dell'altro, pronti in men che non si dica! Basta seguire le istruzioni. Re Inox vale davvero un tesoro.

E non solo per questo. Come sapete, in genere le pentole a pressione splendono a specchio, all'esterno.

Ebbene, le pentole Aeternum splendono a specchio anche nelle pareti interne. Fate la prova coi vostri occhi. I vostri occhi, riflessi, vi rivelano la presenza di uno speciale trattamento Aeternum. Grazie al quale le incrostazioni di unto, di cibo scivolano via, proprio come scivolerebbero via da uno specchio! Anche la fatica di ripulire scivola via, lasciando la massaia sorpresa e contenta.

La presenza di Re Inox in una famiglia è estremamente importante. E' un valore che dà aiuto, fantasia e prestigio in cucina. Una sicurezza su cui possono contare le giovani spose, le madri di famiglia, le spose che festeggiano le nozze d'argento e — perchè no? — le nozze d'oro.

TV 11 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 54)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Caffè Lavazza - (2) Candy Elettronici - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Società del Plasmon - (5) Ortoresco Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Arno Film - 2) Bozzetto Produzioni
Cine TV - 3) I.T.V.C. - 4) Bozzetto Produzioni
Cine TV - 5) Arno Film

— Brandy Florio

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Sciarano

Doremi

(Formaggio Philadelphia - Cera Grey - Brandy René Briand - I Dixan - Coricidin Essex Italia)

21,45 Voci per tre grandi

Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini**

Trasmissione conclusiva dedicata alle vincitrici ex-aequo del Premio della critica

Giovanna Gangi

Emiko Maruyama

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**

Maestro del Coro **Giulio Bertola**

Presenta **Laura Bonaparte**

Testi di **Francesco Benedetti**

Scene di **Armando Nobili**

Regia di **Roberto Arata**

Break 2

(Svelto - Ormoby)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Roma: Corsa Tris di Trotto

Telecronista **Alberto Giubilo**

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Consorzio Grana Padano - Spic & Span - Rowntree Kit-Kat)

19 — SALTO MORTALE

Quinto episodio

Napoli

Personaggi ed interpreti:

Carlo	Gustav Knuth
Mischa	Hellmut Lange
Sascha	Horst Janson
Viggo	Hans Jurgen Baumier
Lona	Gitty Djamal
Rodolfo	Andreas Blum
Bigli	Andrea Scheu
Pedro	Nicky Makulis
Tino	Alexander Vogelmann
Nina	Karla Chadimova
Clown	Walter Taub

Regia di **Michael Braun**

Prodotto dalla Bavaria-TV

Tic-Tac

(Avon Cosmetics - Chinamartini - Sham-poo Libera & Bella)

20 — Ore 20

a cura di **Bruno Modugno**

Arcoabaleno

(S.I.S. - Alberto Culver - Ringo Pavesi - Cachet Dr. Knapp)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(De Rica - Buondi Motta - Last al limone - Margarita Maya - Caffè Hag - Rujel Cosmetics)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — LA VOCE DELLA TORTORA

di **John van Druten**

Traduzione di **Raoul Soderini**

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Sally	Delia Boccardo
Olive	Carla Tatò
Bill	Nino Castelnuovo

Scene di **Ludovico Muratori**

Costumi di **Gabriella Vicario Sala**

Regia di **Maurizio Ponzi**

Nell'intervallo:

Doremi

(Torte Royal - Gruppo Industriale Ignis - Cedrata Tassoni - Spic & Span - Camomilla Sogni Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Marius

Ein Film von **Marcel Pagnol**

Mit: **Pierre Fresnay** als **Marius**

Orane Demazis als **Fanny**

Raimu als **César**

Charpin als **Pamisse** u.a.

Regie: **Alexander Korda**

1. Teil

Verleih: **N. von Ramm**

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

VOCI PER TRE GRANDI

ore 21,45 nazionale

Ultima puntata del concorso lirico televisivo, dedicata alle due cantanti che, a pari merito hanno vinto la difficile gara organizzata in onore di Donizetti, Bellini, Puccini: il soprano Giovanna Gangi e il soprano Emiko Maruyama. Come si ricorderà le due giovani artiste, siciliana la prima e giapponese la seconda, hanno ottenuto 9 voti ciascuna dai critici musicali italiani che firmano rubriche fisse nei giornali quotidiani: voti ai quali si è aggiunta una precisa motivazione dei meriti delle due voci prescelte. Il programma, che si svolgerà all'Auditorium della RAI di Milano, si inizia con l'esecuzione della Sinfonia della Norma (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi). La Gangi interpreta poi una famosa pagina belliniana: «Oh quante volte o quante» da i Capuleti e i Montecchi, mentre la Maruyama si cimenta nella cavatina della Norma: «Casta Diva». La trasmissione non termina qui. Nel 1974 ricorre il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini (il compositore morì nel novembre 1924 a Bruxelles). Due giovani artisti lirici che nel concorso televisivo hanno gareggiato nella squadra pucciniana, il soprano Giuliana Trombin e il tenore Blas Martinez, sono stati chiamati a interpretare in onore di Puccini, nella trasmissione di questa sera, il duetto del primo atto della Tosca. Un altro omaggio a Puccini conclude la puntata: il Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola, esegue il «Coro a bocca chiusa» dalla Madama Butterfly: una pagina che contribuì come è noto al successo dell'opera pucciniana. Seguirà la consueta «sigla» del terzo concorso lirico televisivo: «L'apostrofe alla



Armando La Rosa Parodi dirige l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano

luna» dal primo atto della Turandot interpretata dal coro della RAI e dal coro di voci bianche dell'oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da don Egidio Corbetta.

LA VOCE DELLA TORTORA



Delia Boccardo è Sally nella commedia

ore 21 secondo

Apparsa nel 1943, La voce della tortora aprì per il suo autore, americano di origine inglese, una rapida serie di successi internazionali che trovarono una riconferma nel brillante esito di numerose riduzioni sceniche di romanzi anglosassoni popolari e di molte sceneggiature di film fortunati, quale, ad esempio, Luce a gas. Una commedia di consumo, dunque, che documenta il sicuro intuito di un uomo

di teatro capace di manovrare a meraviglia tutti i meccanismi psicologici della sensibilità borghese, ma ormai privo di quell'aggressività polemica che aveva caratterizzato il suo esordio. Il giovane Woodly, la prima opera di J. Van Druten, aveva proposto, infatti, una requisitoria talmente aspra contro la scuola britannica, da essere vietata in Inghilterra, mentre fu applauditissima a New York. Ben diverso è il contenuto della Voce della tortora che, ondeggiando fra cinismo e patetismo, racconta le vicende sentimentali di due giovani attrici. Sally e Oliva, abituate a far la spola tra i palcoscenici delle piccole e grandi città di tutta l'America, sono ora in attesa di nuove scritture a New York. Oliva, che ha deciso di trascorrere il week-end con Bill Page, un sergente in congedo temporaneo, riceve invece una telefonata inattesa da una sua antica fiamma: un comandante che non ha saputo dimenticare le speranze del passato. Seguendo una logica tutta femminile, Oliva rinuncia alla nuova avventura e accetta l'invito del comandante, pregando Sally di giustificarla con il giovane sergente che ha piantato in asso. Protagonista della vicenda diviene, a questo punto, Sally, il cui passato sentimentale è ricco soltanto di melanconiche esperienze. Costretta a sostenere l'imbarazzante confronto con un giovanotto che non è venuto per lei, ma per l'amica, Sally, in un primo momento, reagisce alla galanteria del sergente con sfrontata diffidenza. Ma alla fine di una schermaglia non priva di punte aspre e sgradevoli, Sally si abbandona con fiducia all'uomo che, per la prima volta nella sua vita, ha saputo darle la certezza di un'autentica capacità d'amore. (Servizio alle pagine 84-86).

questa sera in

DOREMI 1

nuova cera

GREY
metallizzata

che vi ricorda

GREY ceramik

favolosa novità per
lucidare le ceramiche

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

radio

venerdì 11 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Igino.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Teodosio, S. Paleomone.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Milano la poetessa Ada Negri.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nella vita non fu mai folle, non fu mai saggio. (H. Heine).

14493



Il violoncellista Pierre Fournier esegue brani di Robert Schumann in «Concerto della sera» che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. Attualità. «Il senso della Bibbia», profili di Profeti a cura di Stefano Virgulin; «Samuele, giudice e uomo di Dio», «Ritratti d'oggi», «Bernadette Devlin, della stirpe dei Gracchi», di Gianni Cagianelli. «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcinagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le salut des peiens par le P. L. Lyonnet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Geistesgabe von Phantasie und Spiel, von P. Josef Sudbrack. 21,45 Scripture for the Layman. 22,15 Panorama Missionario. 22,30 El futuro del hombre y la escatologia cristiana. Para una sociedad nueva, por Hugo Sciascia. 22,45 Ultimi orati. Notizie. «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Glacchi. «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stam-

pa. 12,30 Notiziario - Attualità 13 Dischi. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17:45 Spettacolo (Replica). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri: presentazione. 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,30 Melodie e canzoni. 20 Questa nostra terra. 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla DRBS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica). 18,45 Dischi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti. 74: Musica. 21,15 «Les illuminations» di Benjamin Britten per soprano e orchestra d'archi op. 18. Poesie di Arthur Rimbaud (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra della RSI diretta da Jacques Hornefer). 21,40 Bellabelli. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 113. Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli, della Rai, diretta da Kurt Redel) - Ferruccio Busoni: Danze antiche (Istrum. di B. Giuranna): Minuetto - Gavotta - Giga - Bourree (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Ferruccio Scaglia) - Frederick Delius: Ascoltando il cucù in primavera (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) - Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2. Marcia - Campanule - Falene e farfalle - Danza alla fontana - L'ora ammaestrato - Orsi selvaggi (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Pietro Agostini)

6,55

7 -

7,10

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Sei Minuti per due violini e violoncello (Alfonso Mosesti e Ermelinda Molinaro, violini; Giuseppe Petrini, violoncello) - Jean Sibelius: Musetta, dalle musiche di scena per il dramma «Re Cristiano» (Orchestra «Promenade Symphony» diretta da Charles Mackerras) - Sergei Liapounov: Rapodi: su temi popolari ucraini per pianoforte e orchestra (Pianista Massimo Bogianckino - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Pierre Michel Le Conte) - Isaac Albeniz: Cordoba, dai «Canti di Spagna». n. 1 (Orchestra New Philharmonia diretta da Ra-

fael Frühlbeck De Burgos) - Edward Elgar: Chanson di soir (Orchestra Royal Philharmonia diretta dall'Autore) - Pietro Mascagni: Iris: Inno del sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai diretti da Nino Bonavolonta - Maestro del Coro Nino Antonellini)

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) - Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) - Mari-Delle Grotte: Venditrice di stornelli (Claudio Villa) - Aloise Piccolo: Strada di città (Maurice Sanna) - Vandelli (Maggio Pe 84) - Cinquegrana-De Gregorio: Ndringhera (Mira (Miranda Martino) - Lauzi: Il mondo cambia occhi (Bruno Lauzi) - Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franco Pourceil)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa
di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 - GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: PEPPINO DI CAPRI
a cura di Molfesi e Morbelli
Regia di Cesare Gligi
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 BEL AMI

Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della Rai
10° episodio
Bel Ami
Madeleine
Vaudrec
Un domestico
Il narratore
Regia di Umberto Benedetto
Paolo Ferrari
Andrea Pagnani
Alfredo Bianchi
Sebastiano Calabrò
Corrado De Cristofaro
(Replica)

Formaggio Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano
Regia di Guglielmo Morandi

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Lecune-Morse - Siboney (Stanley Black) - Cavallaro - Giovane cuore (Little Tony) - Hawkins-Piccardelli - Amori miei (Domodossola) - Bergeron: Over the hill (Blood, Sweat and Tears) - Cini-Ferri-Lusini-Monteduro-Migliacci: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) - Mauro-Panas-Lloyd: Good bye my love good bye (Dennis Rousso) - Castellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) - Richard-Jagger: Angie (Rolling Stones) - Bacharach-Devid: The look of love (Pf. Ronnie Aldrich - London Festival)

17,40 Programma per i ragazzi

I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO
di Roberto Brivio

18 - Ottimo

e abbondante
Un programma di Marcello Casco con
Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintermo

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri
a cura di Pina Carino
Festi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

NICOLA ROSSI LEMENI
a cura di Giorgio Gualzeri
(Ved. nota a pag. 81)

20,20 MINA presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Festi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

Dall'Auditorium della Rai
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Piero Bellugi

Violonista Salvatore Accardo

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro

Andante - Presto - Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra

Allegro presto - Adagio - Tempo di Minuetto (Cadenza di Joachim); Sinfonia in do maggiore K. 338: Alle-

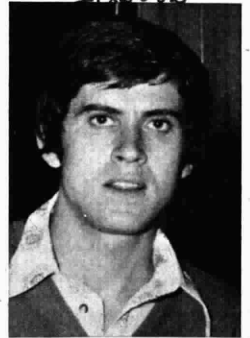
gro vivace - Andante di molto - Finales (Allegro vivace)

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,20 Burt Bacharach e la sua musica

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

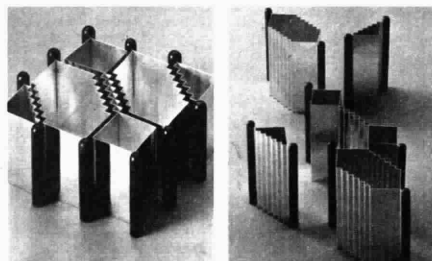


Gianni Morandi (ore 17,05)

Le nuove originalità RICCI argenteria



Gianfranco Frattini, architetto in Milano, e Superstudio di Firenze hanno progettato per la Ricci una serie di oggetti in argento 925 per la tavola e per l'arredamento. Di Gianfranco Frattini il coordinato tavola composto da piatti e contenitori impilabili, posate ed elementi da portata.



Sempre di Frattini un gioco di scacchi componibile racchiuso in una attuale ed armonica confezione di legno laccato. Di Superstudio un'interessante interpretazione di due set di vasi componibili ad altezze e piante differenziate che danno luogo a due insieme di aspetto particolarmente attuale.



TV 12 gennaio

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
5ª puntata
(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Quando un uomo è principe
con Charlie Chaplin, Stan Laurel,
Bob Hope, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television
Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(SAO Café - Miscela 9 torte Pandea -
Biol per lavatrice - Certosino Galbani -
Grappa Bocchino)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

Girotondo

(Latterie Cooperative Riunite - Gunther
Wagner - Knapp - Minestrine Pronte Ni-
piol V Buitoni - Mutandina Kleenex)

per i più piccini

17,15 Le fiabe dell'albero

Un programma a cura di Dona-
tella Ziliotto
**Occhietto, Dueocchietti, Treoc-
chietti**
da i F.lli Grimm
Narratrice Ave Ninchi
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,35 Il dirodorlando

Presenta Ettore Ardena
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

Gong

(Nuts - Pollo Arena - Caffè Lavazza -
Pronto Johnson Wax)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro

19 — Sua maestà il cigno

Un documentario di Henry Ma-
kowsky
Prod.: Studio Hamburg

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe
Rovea

19,30 Tic-Tac

(Cletanol Cronoattivo - Invernizzi Stra-
chinella - Pizza Catari - Samer Caffè
Bourbon)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Nuovo All per lavatrici - Olio di oliva
Bertolli - Ceramica Bella)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Soc. Nicholas - SAO Café)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Fernet Branca - (2) Fette Biscottate
Barilla - (3) Bitter Campari - (4) Cen-
tro Sviluppo e Propaganda Cuolo - (5)
Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Tipo Film - 2) Produzione Montagna-
na - 3) Star Film - 4) Gamma Film - 5)
General Film

— Brandy Stock

(Il Nazionale segue a pag. 62)

sabato

OGGI LE COMICHE

XII/Q Rievolut. comica
II/2482



Vedremo Bob Hope in una delle farse presentate come di consueto da Renzo Palmer

ore 12,55 nazionale

Il programma in onda quest'oggi prevede una serie di brevi comiche interpretate da attori di grandissimo talento tra i quali primeggia, naturalmente, Charlot. La prima comica in programma — del 1926 — ha come protagonista Ben

Turpin nei panni del barone Von Schnelly (titolo: Quando un uomo è principe). Poi Stan Laurel, indimenticabile compagno di Oliver Hardy, interpreta una comica del 1919, dal titolo Cane fortunato. Ancora, Monty Banks in Datemi un aiuto, del 1924, e brevi farse con Charlot, Bob Hope e Billy Bevan.

XII/F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

La puntata odierna, a cura di Pino Ricci e Marco Visalberghi, prevede un servizio unico composto, come di consueto, da una parte filmata e da un dibattito in studio. Attraverso alcune riprese in due scuole diverse, una a Torino ed una a Roma, si cercherà di esaminare l'attuale situazione dei genitori nei confronti del

mondo della scuola. Dai filmati apparirà chiaro come la loro partecipazione ai problemi scolastici dei figli sia assente in alcuni casi, tollerata in altri, e in altri ancora incoraggiata e richiesta. Genitori, professori e presidi sono così chiamati ad intervenire al dibattito per discutere i possibili modi di attuazione di una positiva presenza delle famiglie nella gestione della scuola.

LE FIABE DELL'ALBERO

ore 17,15 nazionale



Ave Ninchi, narratrice di « Occhietto, Dueocchietti, Treocchietti » dei Fratelli Grimm

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia della Parola della Messa domenicale, illustrata questa sera da mons. Rovea, è quella della prima delle domeniche dette nel calendario ecclesiastico « per annum ». Si incentra sul battesimo di Gesù da parte di Giovanni il Battista, raccontato nel brano del Vangelo. Con questo rito penitenziale e con i « segni » straordinari che l'hanno accompagnato ha inizio la missione pubblica di Gesù che nei suoi tratti più caratteristici e in modo poetico era stata

anticipata dal profeta Isaia quando questi presentava la figura del « servo di Jahvé » (prima lettura). La seconda lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, sintetizza a sua volta la missione di Gesù come Messia e salvatore dell'umanità. La riflessione che mons. Rovea propone, nello spirito della liturgia, riguarda il battesimo: inizio per ciascuno della vita cristiana e impegno a uno sviluppo coerente di tale adesione di fede, nell'esercizio di quelle che sono le virtù caratteristiche del cristiano testimoniate nell'operosità della vita.



CORA

va all'est

Presso l'Intercontinental Hotel di Budapest, la **Cora** ha offerto un ricevimento ad una folta rappresentanza di responsabili della distribuzione in Ungheria.

Al cocktail party hanno partecipato alcuni alti funzionari dei Ministeri preposti alle relazioni con l'estero ed al settore dell'alimentazione.

Nel corso della cordiale manifestazione sono stati offerti tutti i prodotti della **linea Cora** che hanno riscosso il generale apprezzamento per la qualità e l'originalità della presentazione.

Nelle foto, alcuni momenti del ricevimento e della distribuzione di un omaggio **Cora** e di un'artistica stampa a ricordo dell'avvenimento.

I contatti stabiliti in un'atmosfera di cordialità e di genuino interesse per i prodotti presentati, hanno posto le premesse per un prossimo lancio della produzione **Cora** sul mercato ungherese.



per seguire e lezioni di lingue straniere alla TV

INGLESE



English by TV
e II corso) L. 2800



English by TV
(III corso) L. 2800

FRANCESE



En français
L. 2800

TEDESCO



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

Richiedete i volumi guida alle principali librerie oppure direttamente alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino; Via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 12 gennaio

Nazionale

(segue da pag. 60)

20,45 Alighiero Noschese

presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amuri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zirkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Ottava ed ultima puntata

Doremi

(Budini Royal - Knorr - Camay - Crackers Premium Saiwa - Guaina 18 Ore Playtex)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
Se ne parlerà domani

Break 2

(Vim Clorex - Chinamartini)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Avoriaz

Coppa del mondo di sci: Discesa libera maschile

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

Telegiornale sport

Gong

(Preparato per brodo Roger - Vicks inalante - Svelto)

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

Tic-Tac

(Amaro Dom Bairo - Panificati Linea Butoni - Mobili Goletta 70)

20 — Emil Gilels interpreta Ludwig van Beethoven

Sonata in do maggiore op. 53 (L'Aurora): a) Allegro con brio; b) Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato - Prestissimo)

Regia di Hugo Käch

Produzione: Unitel

Arcobaleno

(Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Star Oro - Krups Italia - Società del Plasmon)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Sugh Gran Sigillo - Crusair - Whisky Black & White)

21 — Programmi sperimentali per la TV

WOYZECK

Sceneggiatura di Giancarlo Cobelli e Sergio Bazzini

Personaggi ed interpreti:

Woyzeck Mario Piovaneli
Maria Francesca Benedetti
Il ciarlatano Pierluigi Paganò
Il medico Lamberto Fornara

Regia di Giancarlo Cobelli

Produzione: Cepa Film

Doremi

(Olio Extravergine di oliva Carapelli - Sapone Palmolive - Aperitivo Biancosarti - Lacca Cadonetti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Frau Hitt
Die Sage über
- Die Steinerne Frau -
Regie: Haavard u. Seeböck
Verleih: Volkmar Seeböck

19,20 Marius
Ein Film von Marcel Pagnol
In der Hauptrolle: Pierre Fresnay
Regie: Alexander Korda
Verleih: N. von Ramn

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Due duetti, uno meteorologico tra i colonnelli Bernacca e Baroni, e uno canoro tra Orietta Berti e Ornella Vanoni; e un «a solo» di Mao, caratterizzeranno nell'ultima puntata di Formula 2 la rubrica di «Zatterin», «Sei Ugo, sei Ugo». L'odierna trasmissione dovrebbe vedere Nino Manfredi (Alighiero Noschese) e Sylva Koscina (Loretta Goggi) nel ruolo di

«coppia tormentone» e il giornalista Mario Pastore in quello di telecronista «disturbatore». L'ospite autentico della trasmissione sarà la cantante Milva mentre i due mattatori di Formula 2 per quanto riguarda gli interventi canori hanno in programma un'imitazione del quartetto Cetra, con Loretta Goggi nella parte di Lucia Mannucci e Noschese in quella triplice di Virgilio Savona, Tata Giacobetti e Felice Chiusano.

UNDER 20

ore 19,30 secondo



Raffaele Cascone, il regista Enzo Trapani e Paolo Giaccio: lo «staff» della trasmissione

Emil Gilels interpreta Beethoven

ore 20 secondo

Il pianista Emil Gilels, interprete questa sera della Sonata in do maggiore op. 53 di Beethoven, è nato a Odessa nel 1916 e la sua prima grande affermazione si lega al premio vinto, nel 1938, al concorso internazionale Ysaye di Bruxelles. Da allora Gilels si è imposto all'attenzione del mondo musicale che oggi lo considera uno fra i più grandi pianisti del nostro tempo. La composizione beethoveniana che figura in programma nel concerto televisivo, fu composta tra il 1803 e il 1804. Appartiene, ove si voglia accettare la classificazione dei «tre stili» di Beethoven, al secondo periodo, a un'epoca in cui la scrittura pianistica del musicista di Bonn si avvicina a quella sinfonica e conquista, scri-

ve il Rostand, «suggerzioni quasi orchestrali». Opera di ampie proporzioni e di straordinaria grandezza, la sonata venne pubblicata nel 1805 sotto il titolo di «Grande Sonate». L'autore la dedicò al conte Ferdinand von Waldstein; ed è per questo che è spesso indicata sotto il titolo di «Waldstein-Sonate». Un'altra definizione corrente è quella di «Sonata dell'Aurora» che si riferisce al carattere vitale e gioioso che domina soprattutto nell'allegretto moderato, in forma di rondò, con cui si conclude la composizione. Il movimento centrale (molto adagio) è brevissimo ed è, in sostanza, un'introduzione al finale. Qui si preannuncia, dice ancora il Rostand, l'impiego che farà più tardi Beethoven della grande variazione amplificatrice.

WOYZECK

ore 21 secondo

Il quarto telefilm della serie curata dai servizi sperimentali della Tv è la traduzione cinematografica del Woyzeck di Georg Büchner, regista Giancarlo Cobelli, interpreti principali Mario Piovaneli, Francesca Benedetti, Pierluigi Pagano e Lamberto Fornara. Rimasto incompiuto a causa della morte dell'autore, il dramma ha avuto numerosissime edizioni teatrali in Europa e in America, e per l'attualità dei suoi contenuti, oltre che per la straordinaria novità dei modi stilistici secondo i quali Büchner lo concepì, è tuttora frequentemente rappresentato e reinterpretato. Woyzeck, ha scritto Italo Alighiero Chiusano, è un «dramma (o abbozzo drammatico) in 25 scene scritto da Büchner nel 1836 e edito nel 1879. Ne è protagonista il soldato Woyzeck, animalesco e abulico, zimbello di superiori e compagni, tradito dalla propria

amante. In un improvviso destarsi di gelosia, Woyzeck uccide la donna; poi, quasi in stato di sonnambulismo, si annega anche lui». Curando la trasposizione dalla pagina (e dal palcoscenico cui la pagina era destinata) allo schermo della Tv, gli autori hanno mantenuto una stringata aderenza all'originale. Cobelli ha ambientato il dramma nel penitenziario di Ventotene, lo ha cioè collocato in un contesto privo di connotazioni scenografiche e storiche precise, per sottolineare il valore universale della rivolta del protagonista, un uomo che, simbolicamente, rappresenta gli sfruttati di tutti i tempi, coloro che non hanno strumenti per reagire, ma sono costretti a farlo dalla logica della disperazione. La loro rivolta appare condannata in partenza al fallimento, ma è egualmente «necessaria» come rivendicazione del valore morale della persona di fronte alle prevaricazioni dei detentori del potere. (Servizio alle pagine 86-87).

L'ITALIA SI DIVIDE IN DUE PARTI:

CHI GUARDA TIC TAC

GOLETTA 70

E CHI HA GIÀ LA CASA ARREDATA

CON GOLETTA 70



una verità televisiva
GOLETTA 70

L'A.I.D.D.A. e «L'industrializzazione in Piemonte»



Nella foto: la dr.ssa Mallé, il dr. Dotti, la Sig.ra Matta, il dr. Valletto

L'A.I.D.D.A. (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda) a completamento dello studio su «L'industrializzazione in Piemonte» ha indetto una riunione sul tema: «Il finanziamento della Regione agli Enti pubblici e privati quale strumento di sviluppo economico e sociale». La relazione, presentata dalla Presidente dell'A.I.D.D.A. Piemonte, Signora Claudia Matta, è stata ampiamente trattata dal dr. Augusto Dotti, Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Urbanistica.

Il dr. Dotti ha illustrato il futuro dello sviluppo della Regione Piemonte attraverso la Finanziaria Pubblica, l'Ente per lo sviluppo agricolo e l'Ente per l'artigianato.

radio

sabato **12** gennaio
calendario

IL SANTO: S. Modesto.

Altri Santi: S. Tiziana, S. Zotico, S. Probo, S. Antonio Maria Pucci.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,09; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a San Francisco di California, lo scrittore Jack London.

PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza consiste nel perseguire i migliori fini o i migliori mezzi. (F. Hutcheson Elder).



Ugo Tognazzi partecipa a «Gran Varietà» alle ore 15,10 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro» - rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani» di Mons. Giuseppe Casale. «Mane nobiscum» invito alla preghiera di Mons. Aldo Calcinaj. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Bible de Gutenberg, par L. Michelini Tocci. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Gerd Hard Ruiz. 21,45 Personal Review. 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Homeno leido para Ud. Una semana en la prensa. 22,45 Ultim'ora: Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Mattide di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Musica (Replica). 16,35 Le grandi

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Mattide di Eugenio Sue. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Musica (Replica). 16,35 Le grandi

orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Bal musette. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. 21 Carosello musicale. 21,30 Luke-box. 22,15 Informazioni. 22,30 Musica di Carl Maria von Weber e Camille Saint-Saëns. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musica di Haydn e Strawinsky. 12,45 Pagine cameristiche Musica di Sanz, Pagnini e Honegger. 13,30 Corriere discografico. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Musica sacra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta «La trottola». 17 Pop folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Musica di Mendelssohn-Bartholdy e Ravel. 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Mattide di Eugenio Sue (Replica). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio Svizzera Italiana. 20,45 Rapporti 74. Università. Radiofonica Internazionale. 21,15 Maurice Ravel: Quartetto d'archi in fa maggiore. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Antonio Vivaldi: Sonata in re maggiore - La Follia. (Complesso Barocco di Milano) • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Isaac Albeniz: El Polo (Orchestra di F. Arbo) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Vincent D'Indy: Kardec, suite pittorica (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Tomaso Albinoni: Balletto n. 6 in fa maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso (- I Solisti di Roma -) • Luigi Boccherini: Quintetto n. 5 in sol maggiore per flauto ed archi (Flautista Angelo Persichilli) - I Solisti di Roma -) • Sergei Rachmaninov: Barcarola-Fantasia per due pianoforti (Duo pianistico Eden Brach-Alexander Tamir) • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Antonin Dvorak: Valzer in la maggiore (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Gioacchino Rossini: L'inganno felice - Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogni) • Bedrich Smetana: Furianta, da «La sposa

sa venduta» (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Itamar Kertesz)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Quando ti lascio (Sergio Endrigo) • Pallavicini-Conte: Volendo si può (Mina) • Mogol-Battisti: La canzone della terra (Lucio Battisti) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Pisano-Nicolo: «A canzone de 'o refrico» (Aurelio Fierro) • Michetti-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nada) • Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Renato: Grande grande grande (Renato Sciscia)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra

un programma e l'altro

11,30 IL BIANCO E IL NERO - Curiosità

di tastiera, a cura di Gino Negri

GIORNALE RADIO

12 — Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia** - Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— Giocodormi Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,07 **LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'evoluzionismo di Lamarck e Darwin. Colloquio con **Giuseppe Sermonti**

15 — Giornale radio

15,10 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà**, **Rina Morelli**, **Paolo Stoppa**, **Ugo Tognazzi**, **Paolo Villaggio**, **Monica Vitti**, **Iva Zanicchi** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica del Secondo Programma)

— Baci Perugina

16,30 **POMERIDIANA**

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Ritratto d'attore:

SERGIO TOFANO

Presentazione di **Mario Missioli**

Knock, o il trionfo

della medicina

Tre atti di **Jules Romains**

Traduzione di **Pia D'Arborio**

Knock - Sergio Tofano

Il dottor **Parpalaid**

Michele Malaspina

La signora **Parpalaid**

Franca Dominici

Giovanni, autista - Gino Rocchetti

Mousquet, farmacista

Giuseppe Pagliarini

Il tamburino del paese

Michele Riccardini

Marietta - Luisa Aluigi

Bernard, maestro - Aldo Massaso

La signora in nero - Rina Franchetti

La nobildonna - Wanda Tettoni

Primo uomo - Carlo Romano

Secondo uomo - Gianfranco Barra

La signora Remy - Wanda Tettoni

Scipione - Mariano Rigillo

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Registrazione)

19 — GIORNALE RADIO

22,50 GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Al termine:

19,20 Cronache del Mezzogiorno

Chiusura

19,35 Sui nostri mercati

19,42 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,25 **Lettere sul pentagramma**

a cura di **Gina Basso**



Raffaella Carrà (ore 15,10)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

Buongiorno con John Rowles e Piero Ciampi

Califano-Leander. Il viaggio dell'amore • Mason-Reed. One day • Russel: Honey • Fishman-Fugate. If I only had time • Rand-Rim. Only you • Karlsky: My lady • Ciampi-Marchetti: Sporca estate • Ciampi: L'amore è tutto. Ma che buffa sei. Così resta. Livorno • Ciampi-Marchetti: 40 soldi, 40 sorelle

— **Fornaggino Invernizzi Milione**

GIORNALE RADIO

PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**

Giornale radio

Una commedia

in trenta minuti

ALBERTO LUPO in «L'attore» di **Sacha Guitry**

Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Carlo Di Stefano**

13,30 Giornale radio

13,35 Nini Rosso alla tromba

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
David-Bacharach: Another night (Dionne Warwick) • Van Morrison: Domino (Van Morrison) • Reitano-Beretta-Califano-Vanoni: Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Simon: The boxer (Simon & Garfunkel) • Moreno-Miozzi: Ehi ehi che cosa non farei (Il Supergroup) • Ledge: Ride my see saw (Moody Blues) • Kongos: Sometimes it's not enough (John Kongos) • Cason-Mogol-Gayden: L'ultimo amore (Ricchi e Poveri)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,35 Omaggio a una voce:

Maria Callas (1952-57)

Presentazione di **Giorgio Gualerzi**
LA GIOCONDA

Dramma in quattro atti di **Tobia Gorrio (Arrigo Boito)**, da **Victor Hugo**

Musica di **Amilcare Ponchielli**

La Gioconda • Maria Callas
Laura Adorno • Fedora Barbieri
Alvise Badoero • Giulio Neri
La cieca • Maria Amadini
Enzo Grimaldo • Gianni Poggi
Barnaba • Paolo Siliveri
Zuane • Piero Poldi
Islepo • Armando Benzi
Un pilota • Piero Poldi

Direttore **Antonino Votto**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Giulio Moggiotti**
(Ved. nota a pag. 80)

Nell'intervallo (ore 19,30 circa):

RADIO SERA

22 — LA RADIOLACCIA

Programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Arvanze-Carucci: Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Ticozzi: Vola un aeroplano (Sergio Ticozzi) • Calabrese-Aznavor: Et moi, dans mon coin (Mina) • De André: Amore che vien, amore che vai (Fabrizio De André) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini)

10,30 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Cochi e Renato**

Regia di **Pino Gilioli**

Giornale radio

Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**

CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Piccola storia

della canzone italiana

Presentano **Lia Curci e Roberto Villa**

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica)

15,40 Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro

Programma settimanale a cura di **Franco Quadri**

Regia di **Chiara Serino**

16,30 Giornale radio

16,35 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di **Angelo Sguerzi**

— **DULCAMARA** —

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 PING-PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 Giornale radio

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura



Nini Rosso (ore 13,35)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 23 luglio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 I Borboni in Sicilia nel 1799. Conversazione di Luigi Liguro

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Un libro tira l'altro, a cura di **Mario Scalfidi Abbate**

10 — Concerto di apertura

Emmanuel Chabrier. Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Halffter. Concerto per chitarra e orchestra: Fangango, Allegro moderato - Fantasia alla mediterranea. In tempo molto moderato ed espressivo • Villanella tamburina (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Joaquín Turina. La oración del torero (Orchestra • Eastman Symphony • diretta da Frederic Feuill)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Senza frontiere settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

13 — La musica nel tempo

BYREUTH E LA - LEX PARSI-FAL -

di **Diego Bertocchi**

Richard Wagner: Parsifal, dramma mistico in tre atti: Preludio atto I (Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Hans Knappertsbusch); Atto III, parte II (Parsifal: Jess Thomas; Kundry: Irene Dalis; Amfortas: George London; Gurnemanz: Hans Hotter - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Hans Knappertsbusch - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)

14,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

15,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliska Kraasnovská**
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Vos Vitkovice, Signore della Rocca, supremo Maresciallo del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice Ivana Mixova
Jarek, cavaliere al servizio di Vos
Hedvika, intendente al Castello di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia Libuse Domaniska

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Alan Musgrave: Come crescono le piante acquatiche

11,40 Igor Strawinski: la musica da camera

Tre pezzi per clarinetto solo (Clarinetista Giuseppe Garbarino); Russian maiden's song (Radu Aldulescu, violoncello); Albert Guttman, pianoforte; Quattro canti russi per voce e pianoforte. Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le mouineu est assis - Chanson dissidente (Marjorie Wright, mezzosoprano); Piero Guarino, pianoforte; L'historie du soldat, suite per sette strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1ª scena - Musica per la 2ª scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valse, Rag-time) - La danza del diavolo - Grande Corale - Marcia trionfale del diavolo (Solisti della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sebastiano Cabianca: Quartetto n. 2 in fa, per due violini, viola e violoncello: Allegro moderato - Lento sostenuto - Allegro deciso (Quartetto Boccherini: Roberto Martinelli e Francesco Dianda, violini; Ivo Arata, viola; Silvano Massoni, violoncello) • **Wally Peroni**: Due Liriche per orchestra e voce di bariitone: I frati - L'ubriaco (Baritono Giandomenico Alunni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argenio)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Benes, l'eremita Karel Berman Barach, il diavolo Ladislav Mráz
Direttore **Zdeněk Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

17 — Intervallo musicale

17,10 Convegno rossiniano a Roma.
Conversazione di **Adriana Bruers Muzil**

17,15 IL SENZAITOLO

Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,50 Parliamo di: La sfiducia nel linguaggio

17,55 IL GIRASKETCHES

18,15 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Collaborazione di **Claudio Novelli**

18,45 La grande platea

Settiman

SONNTAG, 8. Jänner: 8 Musik zum Festtag 8,30 Kunstlerportal 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagabend 8,45 Musik zum Festtag 9,15 Streiche 10 Heilige Messe, 10,35 Musik aus anderen Ländern 11,00 Sendung für die Landeshörner 11,15 Blasmusik 11,30 Die Klänge der Sendung zu Fragen der Sozialversicherung von Sandro Amadori 11,35 An der Grenze der Nacht 11,45 Die Reigen aus der Zeit von einst und jetzt 12 Nachrichten 12,10 Werbung 12,12-12,30 Die Kirche in der Welt 12,30-12,45 Musik zum Festtag 12,45 gesundes Alpenland 13,40 Schlager 13,50 Speziell für Sie! 16,30 Für die Landeshörner 16,45 Die Telenovela - Die Hl. Drei Könige von Totenleben - Es lebe Ingeborg Brand 17 Immer noch geliebt Unser Melodien 17,15 Naerndes 17,45 Die Reise Rogerall Allerhand Leute - Zwei, die sich nicht mögen Es lebe Ingeborg Brand 18,15 Musik zum Festtag 18,30 Musik zum Festtag 18,45-18,48 Sporttelegraph 19,30 Sportnachrichten 19,45 Leichte Musik 20 Nachrichten 20,15 Musik zum Festtag 20,30 Die Welt 21,05 Kammermusik Alexander Skriabin: Sonate Nr. 1 moll op. 6 - 1. Satz 21,15 Musik zum Festtag 21,30 (Klavier) Sonate Nr. 2 Fantasie in h-moll Roberto Szidon, Klavier 21,57-22 Das Programm von morgen 22,57-23

MONTAG, 7. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder der Pressepegel 7.30-8.00 Musik bis 19.00 9.12-10.00 Nachrichten Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) Geschichte: Brixen 11.30-11.35 Fabeln von la Fontaine 12.12-12.30 Nachrichten 13.00-13.30 Nachrichten Dazwischen 13.13-10.10 Nachrichten 13.30-14.12 Musik und beschiwingt 16.30. 17.45 Leseparade Dazwischen: 17.45.05 Nachrichten: 17.45.10 senden der Jugend Musikreport 18.00 Aus Wissenschaft und Technik 19.05 Musikalisches Intermezzo 19.30 Blasmusik 19.50 Sportfunk 19.55 Nachrichten 20.00 Wetter und Nachrichten 20.15 Unterhaltung und Wissen Alfred Prugl: „Der Heilige“

NEDELJA, 6. januarja: 8 Kolesarj 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila 8,30 Kmetijska oddaja 9, Sv. maša iz Ljubljane 9,30 Slovenski motivi, 10,15 na glasba Michaela Praetoriusa, Arnolda Schlicka, Gerarda Turnhoutha, Johanna Schlipa, Antonia Vivaldija 10,30 Slovenski motivi, 10,45 Tržiški baročni ansambel: Milof P. Križnar kljunata in prečna flavta, Andrej Kokež klavir, flavta, dudu in ukrivljen rog, sopran, bas, tenor 11,05 Lore Ludek, glasbenikbalista Dina Slama, Alojz Mordelj - viola da gamba, 11,15 Slovenski motivi, 11,25 v katedrali sv. Justa v Trstu 4. januarja, 11,45 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem koncertnem programu, 12,05 brez mamic, 12,15 Slovenski motivi, 12,25 Napisala, Napisala Montgomery, dramatičarka Marjana Klemenčič, 12,30 Slovenski motivi, 12,35 oddaja Režija, Lojze Lombard, 12,45 božna glasba, 12,55 Vere in naš čas, 12,55 Slovenski motivi, 13,05 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,30) Slovenski motivi, 14,30 Glasba po željah, Slovenski vestnik, 14,35 Slovenski motivi, 14,45 Glasba po željah, 14,55 Slovenski motivi, 15,05 Glasba po željah, 15,15 Naše potovanje - Drama v 3 delanjih, ki jo je napisal Gerd Gerd, režiser Peter Neda Kozelj, 15,25 Glasba po željah, 15,30 Glasba po željah, 15,35 Slovenski motivi, 15,40 Glasba po željah, 15,45 Glasba po željah, 15,50 Glasba po željah, 15,55 Glasba po željah, 16,00 Glasba po željah, 16,05 Glasba po željah, 16,10 Glasba po željah, 16,15 Glasba po željah, 16,20 Glasba po željah, 16,25 Glasba po željah, 16,30 Glasba po željah, 16,35 Glasba po željah, 16,40 Glasba po željah, 16,45 Glasba po željah, 16,50 Glasba po željah, 16,55 Glasba po željah, 17,00 Glasba po željah, 17,05 Glasba po željah, 17,10 Glasba po željah, 17,15 Glasba po željah, 17,20 Glasba po željah, 17,25 Glasba po željah, 17,30 Glasba po željah, 17,35 Glasba po željah, 17,40 Glasba po željah, 17,45 Glasba po željah, 17,50 Glasba po željah, 17,55 Glasba po željah, 18,00 Glasba po željah, 18,05 Glasba po željah, 18,10 Glasba po željah, 18,15 Glasba po željah, 18,20 Glasba po željah, 18,25 Glasba po željah, 18,30 Glasba po željah, 18,35 Glasba po željah, 18,40 Glasba po željah, 18,45 Glasba po željah, 18,50 Glasba po željah, 18,55 Glasba po željah, 19,00 Glasba po željah, 19,05 Glasba po željah, 19,10 Glasba po željah, 19,15 Glasba po željah, 19,20 Glasba po željah, 19,25 Glasba po željah, 19,30 Glasba po željah, 19,35 Glasba po željah, 19,40 Glasba po željah, 19,45 Glasba po željah, 19,50 Glasba po željah, 19,55 Glasba po željah, 20,00 Glasba po željah, 20,05 Glasba po željah, 20,10 Glasba po željah, 20,15 Glasba po željah, 20,20 Glasba po željah, 20,25 Glasba po željah, 20,30 Glasba po željah, 20,35 Glasba po željah, 20,40 Glasba po željah, 20,45 Glasba po željah, 20,50 Glasba po željah, 20,55 Glasba po željah, 21,00 Glasba po željah, 21,05 Glasba po željah, 21,10 Glasba po željah, 21,15 Glasba po željah, 21,20 Glasba po željah, 21,25 Glasba po željah, 21,30 Glasba po željah, 21,35 Glasba po željah, 21,40 Glasba po željah, 21,45 Glasba po željah, 21,50 Glasba po željah, 21,55 Glasba po željah, 22,00 Glasba po željah, 22,05 Glasba po željah, 22,10 Glasba po željah, 22,15 Glasba po željah, 22,20 Glasba po željah, 22,25 Glasba po željah, 22,30 Glasba po željah, 22,35 Glasba po željah, 22,40 Glasba po željah, 22,45 Glasba po željah, 22,50 Glasba po željah, 22,55 Glasba po željah, 23,00 Glasba po željah, 23,05 Glasba po željah, 23,10 Glasba po željah, 23,15 Glasba po željah, 23,20 Glasba po željah, 23,25 Glasba po željah, 23,30 Glasba po željah, 23,35 Glasba po željah, 23,40 Glasba po željah, 23,45 Glasba po željah, 23,50 Glasba po željah, 23,55 Glasba po željah, 24,00 Glasba po željah, 24,05 Glasba po željah, 24,10 Glasba po željah, 24,15 Glasba po željah, 24,20 Glasba po željah, 24,25 Glasba po željah, 24,30 Glasba po željah, 24,35 Glasba po željah, 24,40 Glasba po željah, 24,45 Glasba po željah, 24,50 Glasba po željah, 24,55 Glasba po željah, 25,00 Glasba po željah, 25,05 Glasba po željah, 25,10 Glasba po željah, 25,15 Glasba po željah, 25,20 Glasba po željah, 25,25 Glasba po željah, 25,30 Glasba po željah, 25,35 Glasba po željah, 25,40 Glasba po željah, 25,45 Glasba po željah, 25,50 Glasba po željah, 25,55 Glasba po željah, 26,00 Glasba po željah, 26,05 Glasba po željah, 26,10 Glasba po željah, 26,15 Glasba po željah, 26,20 Glasba po željah, 26,25 Glasba po željah, 26,30 Glasba po željah, 26,35 Glasba po željah, 26,40 Glasba po željah, 26,45 Glasba po željah, 26,50 Glasba po željah, 26,55 Glasba po željah, 27,00 Glasba po željah, 27,05 Glasba po željah, 27,10 Glasba po željah, 27,15 Glasba po željah, 27,20 Glasba po željah, 27,25 Glasba po željah, 27,30 Glasba po željah, 27,35 Glasba po željah, 27,40 Glasba po željah, 27,45 Glasba po željah, 27,50 Glasba po željah, 27,55 Glasba po željah, 28,00 Glasba po željah, 28,05 Glasba po željah, 28,10 Glasba po željah, 28,15 Glasba po željah, 28,20 Glasba po željah, 28,25 Glasba po željah, 28,30 Glasba po željah, 28,35 Glasba po željah, 28,40 Glasba po željah, 28,45 Glasba po željah, 28,50 Glasba po željah, 28,55 Glasba po željah, 29,00 Glasba po željah, 29,05 Glasba po željah, 29,10 Glasba po željah, 29,15 Glasba po željah, 29,20 Glasba po željah, 29,25 Glasba po željah, 29,30 Glasba po željah, 29,35 Glasba po željah, 29,40 Glasba po željah, 29,45 Glasba po željah, 29,50 Glasba po željah, 29,55 Glasba po željah, 30,00 Glasba po željah, 30,05 Glasba po željah, 30,10 Glasba po željah, 30,15 Glasba po željah, 30,20 Glasba po željah, 30,25 Glasba po željah, 30,30 Glasba po željah, 30,35 Glasba po željah, 30,40 Glasba po željah, 30,45 Glasba po željah, 30,50 Glasba po željah, 30,55 Glasba po željah, 31,00 Glasba po željah, 31,05 Glasba po željah, 31,10 Glasba po željah, 31,15 Glasba po željah, 31,20 Glasba po željah, 31,25 Glasba po željah, 31,30 Glasba po željah, 31,35 Glasba po željah, 31,40 Glasba po željah, 31,45 Glasba po željah, 31,50 Glasba po željah, 31,55 Glasba po željah, 32,00 Glasba po željah, 32,05 Glasba po željah, 32,10 Glasba po željah, 32,15 Glasba po željah, 32,20 Glasba po željah, 32,25 Glasba po željah, 32,30 Glasba po željah, 32,35 Glasba po željah, 32,40 Glasba po željah, 32,45 Glasba po željah, 32,50 Glasba po željah, 32,55 Glasba po željah, 33,00 Glasba po željah, 33,05 Glasba po željah, 33,10 Glasba po željah, 33,15 Glasba po željah, 33,20 Glasba po željah, 33,25 Glasba po željah, 33,30 Glasba po željah, 33,35 Glasba po željah, 33,40 Glasba po željah, 33,45 Glasba po željah, 33,50 Glasba po željah, 33,55 Glasba po željah, 34,00 Glasba po željah, 34,05 Glasba po željah, 34,10 Glasba po željah, 34,15 Glasba po željah, 34,20 Glasba po željah, 34,25 Glasba po željah, 34,30 Glasba po željah, 34,35 Glasba po željah, 34,40 Glasba po željah, 34,45 Glasba po željah, 34,50 Glasba po željah, 34,55 Glasba po željah, 35,00 Glasba po željah, 35,05 Glasba po željah, 35,10 Glasba po željah, 35,15 Glasba po željah, 35,20 Glasba po željah, 35,25 Glasba po željah, 35,30 Glasba po željah, 35,35 Glasba po željah, 35,40 Glasba po željah, 35,45 Glasba po željah, 35,50 Glasba po željah, 35,55 Glasba po željah, 36,00 Glasba po željah, 36,05 Glasba po željah, 36,10 Glasba po željah, 36,15 Glasba po željah, 36,20 Glasba po željah, 36,25 Glasba po željah, 36,30 Glasba po željah, 36,35 Glasba po željah, 36,40 Glasba po željah, 36,45 Glasba po željah, 36,50 Glasba po željah, 36,55 Glasba po željah, 37,00 Glasba po željah, 37,05 Glasba po željah, 37,10 Glasba po željah, 37,15 Glasba po željah, 37,20 Glasba po željah, 37,25 Glasba po željah, 37,30 Glasba po željah, 37,35 Glasba po željah, 37,40 Glasba po željah, 37,45 Glasba po željah, 37,50 Glasba po željah, 37,55 Glasba po željah, 38,00 Glasba po željah, 38,05 Glasba po željah, 38,10 Glasba po željah, 38,15 Glasba po željah, 38,20 Glasba po željah, 38,25 Glasba po željah, 38,30 Glasba po željah, 38,35 Glasba po željah, 38,40 Glasba po željah, 38,45 Glasba po željah, 38,50 Glasba po željah, 38,55 Glasba po željah, 39,00 Glasba po željah, 39,05 Glasba po željah, 39,10 Glasba po željah, 39,15 Glasba po željah, 39,20 Glasba po željah, 39,25 Glasba po željah, 39,30 Glasba po željah, 39,35 Glasba po željah, 39,40 Glasba po željah, 39,45 Glasba po željah, 39,50 Glasba po željah, 39,55 Glasba po željah, 40,00 Glasba po željah, 40,05 Glasba po željah, 40,10 Glasba po željah, 40,15 Glasba po

PONEDELJEK, 7. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole): Evropske prestolnice: • Bu-

Muschik - 21.07 Wolfgang Amadeus
Mozart: - Figaros Hochzeit -
Querschnitt. Ausf.: I. Seefried, M.
Stader, H. Topper, R. Capecechi, D.
Fischer-Dieskau, F. Kuen, F. Lenz -
Radio-Symphonie-Orchester, Berlin.
Dirigent: Ferenc Fricsay. 22.04-22.07
Das Programm von morgen. Sen-
deschluss.

Dienstag, 8. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen 6.45: Italienisch für Fortgeschrittene. 7.00-7.15: Komische Geschichten. 7.15-7.30: Der Pressepapier. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12 Musik 9.30-12. Vormittag. Dazwischen 9.45-9.50: Die Welt. 10.10-10.15: Komische Geschichten (Volksschau). Geschichte. Brixen 11.00-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.12-10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mit der Zeit. 13.30-14.30: Nachrichten. 13.30-14 Das Alpencho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Agnes Sapper - 17. Forschungen im Hause Pfäffling - 17. Nachrichten. 17.50 Internationale Woche für Chormusik in Graz. 18.00-18.15: Komische Geschichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. - (Über achtzehn verboten) - Popnews ausgewählt von Charly Mazzag. 18.15-18.30: Komische Geschichten. 18.30-19.00: Internationales Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55. Musik und Verbindungen. 20.00-20.15: Komische Geschichten. Eine Sendung von Katharina Vinazer. 21. Die Welt der Musik. 21.57-22. Die Welt der Musik. 23.00-23.15: Komische Geschichten. 23.15-23.30: Komische Geschichten.

MITTWOCH, 9. Jänner: 6.30-15.30
Klingender Morgenspuck. Dazwi-
schen: 6.45-7.15. Love by Appoint-
ment. 7.30-8.00. Der Umgang mit
geschritten. 8.05-8.20. Nachrichten. 25
Der Kommentar oder Der Pressepos-
tamt. 7.30-8.00. Musik bis acht. 9.00-12
Nachrichten. 12.05-12.20. Nach-
richten. 12.20-12.30. Nachrichten. 12.30-13.00
Schulfunk (Höhere Schulen). Men-
schen und Zeiten. E. Th. A. Hoffmann.
12.10. Nachrichten. 12.30-13.00. Mittags-
magazin. Dazwischen: 13.10-13.20. Nach-
richten. 13.20-13.30. Nachrichten. 13.30-14.00
wagt. 15.30 Schulfunk (Mittelschulen).
Erkunde: Schafzüchter und Weber
in Schottland. 17. Nachrichten. 17.05
Nachrichten. 17.10-17.20. Nachrichten.
17.25-17.45 für die Jugend. Dazwischen:
17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen.
18.15-18.45 Aus der Welt von Film
und Fernsehen. 18.45-19.00. Die
Sprachgeschichte. 19.00-19.05. Musi-
kalisches Intermezzo. 19.10-19.15
Nachrichten. 19.15-19.30. Musik und
Werbungsberuf. 19.30-19.45. Nach-
richten.

ten. 20,15 Konzertabend. Béla Bar-
richten. 13,30-14 Opernmusik. Aus-

ten. 20.15 Konzertabend. Béla Bartók: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2; Peter Iljitsch Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 1 G-Dur op. 13 - Winterträume - Symphonie-Orchester der RAI, Mailand. Solist: Dino Ciani, Klavier. Dirigent: Riccardo Muti. 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Anfangs: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: • Schafzucht und Weber in Schottland., 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nach-

richten, 13.30-14 Opernmusik: Ausschnitte aus den Opern »Ruslan und Ludmilla« von Michail Glinka, »Fürst Igor« von Alexander Borodin, »Eugen Onegin« von Peter I. Tschajkovski, »Schnee-Höckchen« von »Der Goldene Hahn« von Nikolai Rimsky-Korsakov, 16.30-17.05 Musikpärade: Dazwischen: 17-17.05 Die Nachtigallen: 17.45 Wie sendet ihr die Jugend ab: 18.45 Die besungene Tiere: 19.05 Musikalisches Intermezzo: 19.30 Chorsingen in Sudtiro 19.50 Sport: 19.55 Musik und Werkbucht: 20.05 Die Nachtigallen: 20.15 Der Mann es dreht und wendet - Hörspiel von Edoardo Sotgiu. Sprecher: Ingeborg Brand, Karl Heinz Böhm, Horst Raspe Regie: Erich Innerebner. 21.15 Die Nachtigallen: 21.25 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. Jänner: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen:

[illegible]

CEJTEK, 10. januarja. 7. Kolarci
7.05-9.00 jutranja glasba V odmorih
9.00-10.00 Glasbeni koncerti
11.35 Slovenski razmeti: Naši
kralji in ljudje v slovenski umetnosti:
Slovenski glasbeni skladatelji
Sonatina op. 5 (1968). Vito
Stiri skladbe za klavir (Quasi sonatina)
1970). Bohuslav Martinu: Dva
koncerta za klavir in orkester
Zbori 13.15 Poročila 13.30 Glasba
po želajah 14.15-14.45 Poročila
14.45-15.15 Glasba po željah
poslušalcev Priprave Dano
Vrečci V odmoru (17.15-17.20) Poročila
18.15 Umetnost, književnost in
glasba: Izročila, priprave Valens
Vodusek 18.50 Dvoeglase popevke
19.00 Glasbeni koncerti
vrem. čas, 2. oddaja Pripravi Jož
Tavčer 19.25 Za najmlajše: Pisani
svetloboj, radjske tehnike
Krasulja 20.35 Glasbeni koncerti
Poročila 20.35 + Baron Janez Vajkard
Valvasor + Radjske pripovedi, ki jo
slovenski ljudje poznajo iz
dijalske odre. Režija: Jože Peterlin.

7.45-7.55 Italienisch für Fortgeschrittene
7.55 Nachrichten, 7.25 Der Kommen-
tar oder Der Preispiegel; 9.45-10.00
Musik bis 12.00, 12.00-12.15 Musik
Vormittag. Dazwischen: 7.45-8.50
Nachricht für die 0.15-10.45 Morgensen-
dung für 10.10, 10.30-11.35, 11.35-
12.00
13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen
13.30-13.45 Nachrichten, 13.30-14.00 Opern-
ette, 14.00-14.15 Musik
Hand: Christian Andersen, Kleines
Sandmännchen + 16.45 Kinder an-
zeigen und musizieren, 17 Nachrichten
17.45-18.00 Musik
7.45 Wir senden für die Jugend. Bege-
gung mit der klassischen Musik
18.45 Der Mensch in seiner Umwelt
19.00-19.15 Musik
19.30 Volksmusik 19.50 Sportfunk
19.55 Musik und Werbebotschaften
20.00-20.15 Musik
20.15-20.30 Dazwischen: 20.25-20.34 Für El-
tern und Erzieher, 20.40-21.08 Dr. Max
Bleibhans: Hans Jakob Christoph
Friedrich Gutzwiller
21.08-21.15 Gegenwärtige Kommentare
und Hinweise 21.25-21.57 Kleines
Musikmagazin, 22.00-22.15 Programm von
morgen
Sendeschluss

SAMSTAG, 12. Jänner: 6.30-15.15 Klänge Morgensgrün Dazwischen
6.45-7 Love by Appointment - Eng-
lisch-Lehrung für Fortgeschrittene
7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommen-
de 7.45 Musik für Bläser 7.55
Musik bis acht 9.30-12.15 Musik
Vormittags Dazwischen 9.45-10.15
Nachrichten 10.15-10.45 Musik
10.45-11.15 Schützen
Zeiten: E.T.H.A. Hoffmann 11.11-11.30
Wilhelm Rudinger erzählt 12.12-12.30
Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmusik
13.30-14.15 Musik für Bläser 14.15-14.30
Melodie und Rhythmus 17 Nachrichten
17.05 Für Kammermusikfreunde
17.15-17.45 Betts, Klavier Domenico
Scarlatti 17.45-18.15 Musik für Bläser
Frédéric Chopin: Piano 2 H-moll
Robert Schumann: Aus „Phantasie“
c-moll 12 „Des Abends Grillen“
c-moll 12 Klavier, Sonate Nr. 3 op. 28
Alban Berg: Sinfonie
senden für die Jugend - Juke-Box
Schlager auf Wunsch 18.45 Lotterio
18.48 Cestare paese - Eine Gewiss-
heit 19.00 Musik und Plauderei
mit Wasek 19.10-19.15 Musikalisches
Interesse 19.30 Unter der Lupe
19.50 Sportfunk 19.55 Musik
Werbuchsdagen 20 Nachrichten
20.15-20.45 Gesang und Plauderei
Heimgarten 21-21.57 Tanzmusik
Dazwischen 21.30-21.35 Zwischen-
sende etwas Besinnliches 21.57-22.22
Das Programm vom morgen. Send-
ung

21,50 Skladbe davnih dob. Perotinus.
Viderunt omnes; Alleluja Nativitatis
za glasove in glasbila. 22,10 Orke-
stri in zbori. 22,45 Poročila. 22,55-
23 Jutrišnji spored.

[illegible]

SOBOTA, 12. januarja: 7. Kolarci, 7.05-9.30 Ljutjana glasbe, V odmorih 10.30-11.30 Glasbeni koncerti, 11.30 Poslušajmo se! izbor iz tedenskih poredb, 13.15 Poročila, 14.00-14.15 Glasbeni koncerti, 14.15-14.45 Poročila, 14.45-15.15 Dejanje, 15.15-15.45 V menja, 15.45 Avtoriz, 16.00-16.30 oddaja za avtomobiliste, 17. Za mlade poslušalce, 17.30-18.00 Glasbeni koncerti, 18.00-18.30 Avtoriz, 18.35-19.00 Avtoriz, 19.05-19.30 Umetnost, književnost in prireditve, 19.30-20.00 Glasbeni koncerti, 20.00-20.30 pripravnika Fulvia Cicca, mezosopranistka Malvina Savio, pianist Ennio Cazzulani, 20.35-21.00 Glasbeni koncerti, 21.05-21.30 Glasbeni koncerti, 21.35-22.00 Glasbeni koncerti, 22.00-22.30 Glasbeni koncerti, 22.30-23.00 Glasbeni koncerti, 23.00-23.30 Glasbeni koncerti, 23.30-24.00 Glasbeni koncerti, 24.00-24.30 Glasbeni koncerti, 24.30-25.00 Glasbeni koncerti, 25.00-25.30 Glasbeni koncerti, 25.30-26.00 Glasbeni koncerti, 26.00-26.30 Glasbeni koncerti, 26.30-27.00 Glasbeni koncerti, 27.00-27.30 Glasbeni koncerti, 27.30-28.00 Glasbeni koncerti, 28.00-28.30 Glasbeni koncerti, 28.30-29.00 Glasbeni koncerti, 29.00-29.30 Glasbeni koncerti, 29.30-30.00 Glasbeni koncerti, 30.00-30.30 Glasbeni koncerti, 30.30-31.00 Glasbeni koncerti, 31.00-31.30 Glasbeni koncerti, 31.30-32.00 Glasbeni koncerti, 32.00-32.30 Glasbeni koncerti, 32.30-33.00 Glasbeni koncerti, 33.00-33.30 Glasbeni koncerti, 33.30-34.00 Glasbeni koncerti, 34.00-34.30 Glasbeni koncerti, 34.30-35.00 Glasbeni koncerti, 35.00-35.30 Glasbeni koncerti, 35.30-36.00 Glasbeni koncerti, 36.00-36.30 Glasbeni koncerti, 36.30-37.00 Glasbeni koncerti, 37.00-37.30 Glasbeni koncerti, 37.30-38.00 Glasbeni koncerti, 38.00-38.30 Glasbeni koncerti, 38.30-39.00 Glasbeni koncerti, 39.00-39.30 Glasbeni koncerti, 39.30-40.00 Glasbeni koncerti, 40.00-40.30 Glasbeni koncerti, 40.30-41.00 Glasbeni koncerti, 41.00-41.30 Glasbeni koncerti, 41.30-42.00 Glasbeni koncerti, 42.00-42.30 Glasbeni koncerti, 42.30-43.00 Glasbeni koncerti, 43.00-43.30 Glasbeni koncerti, 43.30-44.00 Glasbeni koncerti, 44.00-44.30 Glasbeni koncerti, 44.30-45.00 Glasbeni koncerti, 45.00-45.30 Glasbeni koncerti, 45.30-46.00 Glasbeni koncerti, 46.00-46.30 Glasbeni koncerti, 46.30-47.00 Glasbeni koncerti, 47.00-47.30 Glasbeni koncerti, 47.30-48.00 Glasbeni koncerti, 48.00-48.30 Glasbeni koncerti, 48.30-49.00 Glasbeni koncerti, 49.00-49.30 Glasbeni koncerti, 49.30-50.00 Glasbeni koncerti, 50.00-50.30 Glasbeni koncerti, 50.30-51.00 Glasbeni koncerti, 51.00-51.30 Glasbeni koncerti, 51.30-52.00 Glasbeni koncerti, 52.00-52.30 Glasbeni koncerti, 52.30-53.00 Glasbeni koncerti, 53.00-53.30 Glasbeni koncerti, 53.30-54.00 Glasbeni koncerti, 54.00-54.30 Glasbeni koncerti, 54.30-55.00 Glasbeni koncerti, 55.00-55.30 Glasbeni koncerti, 55.30-56.00 Glasbeni koncerti, 56.00-56.30 Glasbeni koncerti, 56.30-57.00 Glasbeni koncerti, 57.00-57.30 Glasbeni koncerti, 57.30-58.00 Glasbeni koncerti, 58.00-58.30 Glasbeni koncerti, 58.30-59.00 Glasbeni koncerti, 59.00-59.30 Glasbeni koncerti, 59.30-60.00 Glasbeni koncerti, 60.00-60.30 Glasbeni koncerti, 60.30-61.00 Glasbeni koncerti, 61.00-61.30 Glasbeni koncerti, 61.30-62.00 Glasbeni koncerti, 62.00-62.30 Glasbeni koncerti, 62.30-63.00 Glasbeni koncerti, 63.00-63.30 Glasbeni koncerti, 63.30-64.00 Glasbeni koncerti, 64.00-64.30 Glasbeni koncerti, 64.30-65.00 Glasbeni koncerti, 65.00-65.30 Glasbeni koncerti, 65.30-66.00 Glasbeni koncerti, 66.00-66.30 Glasbeni koncerti, 66.30-67.00 Glasbeni koncerti, 67.00-67.30 Glasbeni koncerti, 67.30-68.00 Glasbeni koncerti, 68.00-68.30 Glasbeni koncerti, 68.30-69.00 Glasbeni koncerti, 69.00-69.30 Glasbeni koncerti, 69.30-70.00 Glasbeni koncerti, 70.00-70.30 Glasbeni koncerti, 70.30-71.00 Glasbeni koncerti, 71.00-71.30 Glasbeni koncerti, 71.30-72.00 Glasbeni koncerti, 72.00-72.30 Glasbeni koncerti, 72.30-73.00 Glasbeni koncerti, 73.00-73.30 Glasbeni koncerti, 73.30-74.00 Glasbeni koncerti, 74.00-74.30 Glasbeni koncerti, 74.30-75.00 Glasbeni koncerti, 75.00-75.30 Glasbeni koncerti, 75.30-76.00 Glasbeni koncerti, 76.00-76.30 Glasbeni koncerti, 76.30-77.00 Glasbeni koncerti, 77.00-77.30 Glasbeni koncerti, 77.30-78.00 Glasbeni koncerti, 78.00-78.30 Glasbeni koncerti, 78.30-79.00 Glasbeni koncerti, 79.00-79.30 Glasbeni koncerti, 79.30-80.00 Glasbeni koncerti, 80.00-80.30 Glasbeni koncerti, 80.30-81.00 Glasbeni koncerti, 81.00-81.30 Glasbeni koncerti, 81.30-82.00 Glasbeni koncerti, 82.00-82.30 Glasbeni koncerti, 82.30-83.00 Glasbeni koncerti, 83.00-83.30 Glasbeni koncerti, 83.30-84.00 Glasbeni koncerti, 84.00-84.30 Glasbeni koncerti, 84.30-85.00 Glasbeni koncerti, 85.00-85.30 Glasbeni koncerti, 85.30-86.00 Glasbeni koncerti, 86.00-86.30 Glasbeni koncerti, 86.30-87.00 Glasbeni koncerti, 87.00-87.30 Glasbeni koncerti, 87.30-88.00 Glasbeni koncerti, 88.00-88.30 Glasbeni koncerti, 88.30-89.00 Glasbeni koncerti, 89.00-89.30 Glasbeni koncerti, 89.30-90.00 Glasbeni koncerti, 90.00-90.30 Glasbeni koncerti, 90.30-91.00 Glasbeni koncerti, 91.00-91.30 Glasbeni koncerti, 91.30-92.00 Glasbeni koncerti, 92.00-92.30 Glasbeni koncerti, 92.30-93.00 Glasbeni koncerti, 93.00-93.30 Glasbeni koncerti, 93.30-94.00 Glasbeni koncerti, 94.00-94.30 Glasbeni koncerti, 94.30-95.00 Glasbeni koncerti, 95.00-95.30 Glasbeni koncerti, 95.30-96.00 Glasbeni koncerti, 96.00-96.30 Glasbeni koncerti, 96.30-97.00 Glasbeni koncerti, 97.00-97.30 Glasbeni koncerti, 97.30-98.00 Glasbeni koncerti, 98.00-98.30 Glasbeni koncerti, 98.30-99.00 Glasbeni koncerti, 99.00-99.30 Glasbeni koncerti, 99.30-100.00 Glasbeni koncerti, 100.00-100.30 Glasbeni koncerti, 100.30-101.00 Glasbeni koncerti, 101.00-101.30 Glasbeni koncerti, 101.30-102.00 Glasbeni koncerti, 102.00-102.30 Glasbeni koncerti, 102.30-103.00 Glasbeni koncerti, 103.00-103.30 Glasbeni koncerti, 103.30-104.00 Glasbeni koncerti, 104.00-104.30 Glasbeni koncerti, 104.30-105.00 Glasbeni koncerti, 105.00-105.30 Glasbeni koncerti, 105.30-106.00 Glasbeni koncerti, 106.00-106.30 Glasbeni koncerti, 106.30-107.00 Glasbeni koncerti, 107.00-107.30 Glasbeni koncerti, 107.30-108.00 Glasbeni koncerti, 108.00-108.30 Glasbeni koncerti, 108.30-109.00 Glasbeni koncerti, 109.00-109.30 Glasbeni koncerti, 109.30-110.00 Glasbeni koncerti, 110.00-110.30 Glasbeni koncerti, 110.30-111.00 Glasbeni koncerti, 111.00-111.30 Glasbeni koncerti, 111.30-112.00 Glasbeni koncerti, 112.00-112.30 Glasbeni koncerti, 112.30-113.00 Glasbeni koncerti, 113.00-113.30 Glasbeni koncerti, 113.30-114.00 Glasbeni koncerti, 114.00-114.30 Glasbeni koncerti, 114.30-115.00 Glasbeni koncerti, 115.00-115.30 Glasbeni koncerti, 115.30-116.00 Glasbeni koncerti, 116.00-116.30 Glasbeni koncerti, 116.30-117.00 Glasbeni koncerti, 117.00-117.30 Glasbeni koncerti, 117.30-118.00 Glasbeni koncerti, 118.00-118.30 Glasbeni koncerti, 118.30-119.00 Glasbeni koncerti, 119.00-119.30 Glasbeni koncerti, 119.30-120.00 Glasbeni koncerti, 120.00-120.30 Glasbeni koncerti, 120.30-121.00 Glasbeni koncerti, 121.00-121.30 Glasbeni koncerti, 121.30-122.00 Glasbeni koncerti, 122.00-122.30 Glasbeni

Impésta - 12 Opoldne z vami, zamimivati in glasba za poslušanje, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po železnici, 14.20 Slovenski razgledniki, 14.30 Mnenja: Pregled slovenskega teka v Italiji? Za mlade poslušalce. Pripravi! Danilo Lovrečič. V odmoru (17.15-18.20) Slovenski razgledniki, književnost in prireditelji, 18.30 Razdaja šole (za srednje šole - popovnitev), 19.50 Glas in orkester. Gledališče. Zbor. Glasbeni ansambl iz Deu za soliste, zbor, orgle, klarineta, 19.50 Odvetnik za vsakogar, 20.15 Glasbeni ansambl iz Deu, pravna, socialna in davčna posvetovalna služba, 20.30 Slovenski razgledniki, 20.35 Slovenski tribuna: Naši karieri in ljudje v javnosti, 20.45 Glasbeni ansambl iz Deu, Glasbeni ansambl iz Deu, op. 969 Vilko Krmelj, klavir, 20.55 Glasbeni ansambl za klavir (Quasi sonatina) 21.00; Bohuslav Martinů: Dva četna, Glasbeni ansambl iz zbori, 21.25 Netopir, 21.45 Poročila, 22.55-23. Slovenski spored.

TOREK, 8. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15

(H)	S.P.I.
-----	--------

II / D.P.V



Le azioni Gillette quotate in Svizzera

Zurigo, la Gillette Company ha annunciato che le proprie azioni saranno quotate nelle Borse di Zurigo, Ginevra e Basilea.

A Zurigo si sono perfezionati i dettagli relativi alla quotazione delle azioni Gillette e Colman Mockler jr. (Vice Presidente della Società, che ha sede a Boston, USA) ha detto, parlando ad una riunione, che la quotazione in Svizzera delle azioni della Società è « un passo naturale, collegato allo sviluppo dell'attività Gillette nei mercati di tutto il mondo. Per noi esso rappresenta il fatto saliente, in più di 50 anni di attività in Svizzera ».

I prodotti Gillette — introdotti per la prima volta in Europa nel 1903 — sono ora venduti in 200 Paesi e territori del mondo intero; la Società ha attualmente 45 stabilimenti in 19 Paesi diversi; le sue vendite globali hanno raggiunto nel 1972 gli 870 milioni di dollari, con un aumento del 19 per cento rispetto al 1971.

La Società prevede che le proprie vendite globali superino nel 1973 il miliardo di dollari.

« Gillette mette a disposizione più di 850 prodotti diversi a più di un miliardo di consumatori in ogni parte del mondo » ha anche detto il sig. Mockler al gruppo di personalità della finanza di Zurigo; ha poi aggiunto che « ogni giorno nel mondo vengono effettuati più di 7 milioni di singoli acquisti di prodotti Gillette ».

Oltre ad essere leader mondiale nel settore delle lame e dei rasoi, Gillette offre anche ai consumatori prodotti da toilette e per la cura della persona, strumenti di scrittura, accendini, apparecchi di uso personale ed elettrodomestici Braun e svolge un'attività a carattere sociale indirizzata alle famiglie (Welcome Services).

Domenica 6 gennaio

- 10,55 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 IL RE DELLE CORSE. Telefilm della serie « I detectives » (a colori)
- 17 In Eurovisione da Londra: IL CIRCO BILLY SMART PER I BAMBINI (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 NATO NERO. Fiaba di Francesco Canova illustrata da Fredi Schafroth (a colori)
- 18,30 JUFF. IL PAESE PIU' ALTO D'EUROPA. Documentario di Fausto Sassi (a colori)
- 18,55 Johann Sebastian Bach: « ACTUS TRIGESIMUS ». Cantata per soli, coro e orchestra. Karin Rosat, soprano; Nicole Rosier-Marchand, mezzosoprano; Claudine Perret, contralto; André Blaser, tenore
- 19,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Archeologia in laboratorio ». Documentario di J. P. Baux (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 IL MONDO DEI RANDOLPH, con la partecipazione di Poly Bergen, Patrick O'Neal, Lee Marvin. Regia di Ellis Miller (a colori)
- Ben Randolph, proprietario di un piccolo cantiere navale a Newport spera di vincere una importante regata e di risollevarsi così da grosse difficoltà finanziarie. Questo tuttavia può accadere soltanto se lo yacht che egli ha progettato subirà alcune costose modifiche. Assillato da questi problemi Ben Randolph non si rende conto che il suo matrimonio con Jennifer sta attraversando una fase critica e commette l'imprudenza di chiedere un aiuto finanziario a un suo ex rivale. Il ricchissimo Nick Karajanjan accetta di soccorrerlo ma solo perché ciò gli consentirà di tornare accanto a Jennifer.
- 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 7 gennaio

- 16,25 I VIAGGI DI GULLIVER (The three worlds of Gulliver). Lungometraggio d'avventura interpretato da Kerwin Mathews, Jo Morrow, June Thorburn, Lee Patterson. Regia di Jack Sher (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - Mr. BENN PILOTA. DI AEROSTATO. Racconto della serie « Le avventure di Mr. Benn » (a colori) - CALIMERO. 4. « Calimero e la disciplina » (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 12 (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì
- 20,10 ACKERS CLUB. Musica leggera con Ackers Bilk e la sua Paramount Jazz Band. Realizzazione di Michael Bakewell (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali dei lunedì. « Abbiamo trovato in cinetica... ». A cura di Walter Alberti e Giovanni Comencini. Consulenza storica di Enrico Decleva. 1. « La presa di Roma ». Partecipano: Ugo Bertone, Alfassio Grimaldi, Giorgio Galli e Enrico Decleva
- 22,05 Invito alla danza. « ETUDES ». Balletto di Harald Landor su musica di Knudage Rissager. Regia di Preben Montell
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 8 gennaio

- 16,30 JAZZ CLUB. « Jan Dobrowolsky » al Festival di Montreux 1972 (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « La Val Leventina ». 2ª parte - « La Val di Blenio ». 2ª parte (a colori)

+vizzera

- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, Perry e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 9. « Belve e forbi » - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 8ª puntata - L'UOMO DELLE CAVERNE. Disegno animato della serie « Il magico destriero » - TV-SPOT
- 18,55 IL MONDO DEGLI INSETTI. Documentario (a colori)
- Il materiale per questo documentario è stato raccolto principalmente nei dintorni di Tokio. Gli insetti furono i primi organismi terrestri a librarsi in volo. La loro apparizione risale a 300 milioni di anni fa. Speciali tecniche fotografiche sono state ampiamente utilizzate: il risultato è questa produzione che illustra intimamente e profondamente la vita segreta che ci circonda
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità libraria a cura di Gianna Paltenghi
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 CINQUE UOMINI SORRIDENTI. Giallo di: Vittorio Barino e Franco Enna. Lewis Phillips: Franco Tuminelli; Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Il guardiano: Renzo Scali; Gli agenti: Giancarlo Busi, Cleto Cremonesi, Pino Romano, Marta Viviani, Daniela Nobili; Giovanni Turchini; Sandro Renda; Karl Mimmo Craig; Luciana Heimer; Ketty Fusco; Franz Heimer; Lucio Rama; Lidia Heimer; Anna Canzi; Arv. Alberto Andriani; Gianpiero Bianchi; Heinz Wendell; Aldo Pierantoni; Il medico legale: Antonio Molinari. Regia di Vittorio Barino - 1ª parte
- Un uomo viene assassinato in una fabbrica in disarmo nei dintorni di Lugano. Ecco lo spunto per questo sceneggiato che si affonda in un giallo che vede nuovamente in azione il personaggio del Delegato di polizia interpretato da Giovanni Mantesi. Chi è l'uomo che ha ucciso? Il protagonista di Un motivo per uccidere e L'ombra del delitto. Anche questa volta gli autori hanno cercato innanzitutto di creare un'atmosfera di mistero e di suspense a stabilire una tensione attraverso motivazioni psicologicamente attendibili.
- 22,10 JAZZ CLUB. 1. « Ponty al Festival di Montreux 1972 ». 2ª parte (a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22,55 NOTIZIE SPORTIVE.

Mercoledì 9 gennaio

- 16,30 IL SEGNO DI ZORRO (The mark of Zorro). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tyrone Power, Linda Darnell, Basil Rathbone, Gale Sondergaard, Montagu Love, Eugene Pallette. Regia di Rouben Mamoulian
- Excitanti duelli, cavalcate, intrighi e avventure sono parte dell'avvincente storia di un giovane coraggioso che vuole vendicare i soprusi commessi nella California del 1820. Tyrone Power interpreta la parte di Zorro, affiancato da Linda Darnell
- 18 Per i giovani: HELIX. In programma: SUONI ANCHE TU? 3. « Strumenti a percussione ». A cura di Giampiero Boneschi - CHI COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO. « Perché splende il sole? ». Documentario realizzato da Einar Lind (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Richie Pitt e Doors (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 AGGIORNAMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 CINQUE UOMINI SORRIDENTI. Giallo di: Vittorio Barino e Franco Enna. Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Luciana Heimer; Ketty Fusco; Franz Heimer; Lucio Rama; Heinz Wendell; Aldo Pierantoni; Il medico legale: Antonio Molinari; Gianpiero Bianchi; Lidia Heimer; Anna Canzi; Arv. Alberto Andriani; Gianpiero Bianchi; Heinz Wendell; Aldo Pierantoni; Il medico legale: Antonio Molinari; Giancarlo Busi, Cleto Cremonesi, Pino Romano, Regia di Vittorio Barino - 2ª parte
- 22,10 JO' BURG HAWK. Programma di varietà presentato dalla televisione belga (RTB) in concorso « La Gallette d'or di Knokke 1973 » - 3º premio (a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 10 gennaio

- 16,30 JAZZ CLUB. Jean Luc Ponty al Festival di Montreux 1972 (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « La Val di Blenio ». 1ª parte - « Il Mendrisiotto ». 2ª parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO GAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - PREMIO COLIBRI. Disegno animato della serie « Coccodrilli e Chicchirilli » - ROSA DI SEIT. Racconto realizzato da Kurt Ulrich (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 12 (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
- 20,10 CROCIERA D'INVERNO con Ivano Zanichelli e Fred Bongusto. Testi di Giorgio Calabrese. Regia di Fausto Sassi - 4ª parte (a colori)
- Nella quarta puntata dello spettacolo musicale la cantante Ivano Zanichelli interpreterà chi mi manca è lui. Le mie sere, Estasi d'amore, mentre Fred Bongusto interpreterà le seguenti canzoni: Moor, il nostro amore segreto, Invece no, I giorni di Lugano - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 IL RISCOTTO. Telefilm della serie « Dakota »
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 11 gennaio

- 16,40 JAZZ CLUB. Quintetto Ambrosetti - 2ª parte
- 17,10 LA TEORIA DI HOP SING. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE - Charley s'emancipa - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna di avvenimenti di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Capolavori a due passi: I musei civici di Varese. Servizio di Silvano Colombo e Fabio Bonetti (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 L'UOMO INVISIBILE. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)
- I due agenti speciali Steed ed Emma indagano per scoprire l'autore del furto di un incartamento riguardante l'invisibilità, rubato nell'ufficio brevetti del Ministero della Difesa.
- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 12 gennaio

- 13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica dell'11 gennaio 1974)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15,35 INTERMEZZO
- 15,45 UN ANNO DI SPORT. Retrospectiva dei principali avvenimenti del 1973. Realizzazione di Libano Zanolari (Replica del 28 dicembre 1973) (a colori)
- 17,10 I GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 20 SCACCHI PENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 AFFONDATE LA BISMARCK (Sink the Bismarck). Lungometraggio di guerra interpretato da Kenneth Moore, Dana Wynter, Carl Möhner. Regia di Lewis Gilbert
- Si tratta di una ricostruzione della storica caduta della parte delle forze di mare e dell'aria britannica alla più prestigiosa delle navi della Marina di Hitler
- 22,40 SABATO SPORT. Cronaca differita parzialmente di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PISA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 17-23 febbraio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 48 (25 novembre-1° dicembre 1973).

Ritratto di Schumann e omaggio a Verdi

Va in onda questa settimana sul IV canale della filodiffusione ogni giorno (escluso il martedì) dalle ore 14 alle 15 la rubrica *La settimana di...*. Si tratta di una serie di trasmissioni dedicate ad un illustre autore — questa volta è di turno Schumann — che verrà riproposto all'attenzione degli appassionati attraverso una scelta di composizioni significative ed esemplificative ad un tempo. In pratica è un'iniziativa che affianca e completa quella già collaudata svolta dalla rubrica *Ritratto di autore*, che, in un'ora circa, dà un quadro succinto, ma esauriente, della produzione e della personalità di un singolo musicista.

Ma davanti a colossi come Schumann non era possibile contenere in un tempo tanto ristretto il più essenziale e scheletrico dei ritratti. Ecco il motivo di *La settimana di...* Grazie a questa rubrica il tempo a disposizione è dilatato, c'è insomma la possibilità di offrire agli ascoltatori un quadro più completo ed esauriente della produzione musicale dell'autore scelto. L'iniziativa, ci si augura, risulterà gradita a molti, stimolerà l'attenzione dell'ascoltatore che, d'altra parte, ha già mostrato in altre occasioni — ne fanno fede le lettere al *Radiocorriere TV* — di gradire la presentazione antologica ed organica dei più famosi compositori.

Inoltre, sempre sul IV canale e nel corso di questa settimana, la filodiffusione vuole rendere un particolare omaggio al particolare noto, che ha lasciato poche romanze per canto e pianoforte, un *Notturmo* a tre voci, un *Quartetto*, due *Inni* e al-

cune composizioni di musica sacra, una sola delle quali popolarissima, la *Messa da requiem*.

Al Verdi non operista sono dedicate due trasmissioni: la prima prevista lunedì 7 gennaio, alle ore 9, con la presentazione dei *Quattro pezzi sacri*, la seconda programmata sabato 12 gen-

naio alle ore 12,30 con l'esecuzione del *Quartetto per archi*.

Entrambe le esecuzioni sono affidate a valorosi interpreti: i *Quattro pezzi sacri*, alla Filarmonica di Los Angeles, diretta da Zubin Mehta, con il mezzosoprano Yvonne Minton; il brano cameristico al Quartetto Italiano.



La rubrica « La settimana di... » è dedicata a Robert Schumann

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 6 gennaio	ore 11,35	Ritratto d'autore: Ernest Bloch
	17	Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston (musiche di Brahms, Ciaikowski e Stravinsky)
Lunedì 7 gennaio	21,10	Novità discografiche (musiche di Haendel)
Martedì 8 gennaio	12,30	Concerto della clavicembalista Wanda Landowska (musiche di Bach, Purcell, Vivaldi, Mozart e Scarlatti)
	21,30	Mahler, Settima Sinfonia (ciclo delle nove Sinfonie)
Mercoledì 9 gennaio	11	Le Sinfonie di Ciaikowski: Prima Sinfonia « Sogni d'inverno »
Venerdì 11 gennaio	11	Mendelssohn: Elia, Oratorio in due parti, op. 70
	18	Due voci, due epoche: Mariano Stabile e Tito Gobbi; Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 6 gennaio	ore 8	Invito alla musica Luigi Tenco: « Ragazzo mio »; Antonella Bottazzi: « Se fossi »; Gli Allievi del Sole: « Cosa voglio »
Giovedì 10 gennaio	12,30	Scacco matto Claudio Rocchi: « Questo mattino »; Theorius Campus: « Roma capoccia »

CANZONI NAPOLETANE

Domenica 6 gennaio	8	Invito alla musica Nuova Compagnia di Canto Popolare: « Ciceronella »
Giovedì 10 gennaio	8	Invito alla musica Peppino Di Capri: « Suspiranno »

MUSICA POP

Lunedì 7 gennaio	12,30	Scacco matto Para los rumberos, orchestra diretta da Tito Puente e Wango wango degli Osibisa
Venerdì 11 gennaio	12,30	Scacco matto Led Zeppelin: « Communication breakdown »; Otis Redding: « My girl »; James Brown: « It's a new day »

MUSICA JAZZ

Martedì 8 gennaio	9,30	Meridiani e paralleli Billie Holiday: « Deed I do »; Jack Teagarden: « Blues after hours »
Venerdì 11 gennaio	9,30	Meridiani e paralleli Louis Armstrong in « Doctor Jazz »

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

G. Fauré: Masques et bergamasques op. 112:
Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale
(Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo): A.
Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20
per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante
- Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy -
Orch. Filarmonica di Londra dir. Lorin Maazel):
M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo
(Orch. Sinf. di Gdelfeldia dir. Evuene Ormandy):

G. Verdi: Quattro pezzi sacri (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta - M^o del Coro Roger Wagner)

O. Respighi: Siciliana-Passacaglia, da « Antiche danze e arie per liuto » (VI. Roberto Micheli - Compl. « I Musici »); **Anonimi:** Lamento di Tristano e Isotta; Frammento (Fl. dolce e

Landini: Elmo dolce sospir. Troto (Clav.
Franco Mealli). **do**noce. Sopranino, arciliuto
viole e liuto - [Elisabethan Consort of viols v].
Anonimo: Danze per drammi di Shakespeare
[Elisabethan Consort of viols v]. Aveva-
no inglesi. B Rogers. In the merry month
May. H. Purcell. True Englishmen. R. Spofford.
L'ape e la serpe - J. Deller Consort v. C. Mon-
teux. The Bee and the Snake. L. Dowse.
Karla Schlean - v da gamba Genuzio Ghetti,
clav. Mariella Sorelli). G. Frescobaldi: Toccat
(Org. Gustav Leonhardt) F. Couperin: Les
Filles du Calvaire. M. de Montigny: Les
(Ordre X n. 5) (Clav. Huquette Dreynfuss). R.
Strauss: Pavane. Carillon Sarabanda - Ga-
votte Tourbillon - Marcia da Tanzsuite -
London Philharmonic di Sir Arthur
Rodzinski).

L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra (VI. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. da Eugène Goossens); **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14 (L. F.).

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Gieseking); **I. Stravinsky:** Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Pf. Gino Corini e Sergio Lorenzi).

G. De Machault: - Quant Theseus - ballata a quattro voci (Elementi del Compl. Voc e Strument - Capella Lipsiensis - dir. da Dietrich Knothe). **G. Lulli:** Sinfonies pour les pâtres (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. da Jean-Louis Petit). **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (VI. solista Jacques Dabat - Orch. dell'Ass del Conc. Lamoureux dir. da Charles Münch).

F. Alfano: *Eliana*, balletto su motivi popolari italiani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pino Maione).

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler) — Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio

di letteratura. [Compil. Strum Archiv Produktion]. Reinhold Giegler, Boris Hans Schrems, M. Mussorgski, Godunov: Racconto di Pimen [Bs. Nicolaï Gniaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. da Edward Downes]. P. I. Ciaikovski: Eugene ne Olegin: A. di Tatiana [scena della lettera]. Igor Stravinski: Il Cavallo d'Orch. Sinf. di Londra dir. da Alceo Galliera]. L. Rodrigo: Fantasia per un gentiluomo per chitarra e orch. [Chit. Andree Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. da Enrique Jordà]. C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 9 in re maggiore, orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ennemond.

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. « Collegium Musicum » dir. da Reinhard Peters); A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dir. da Serge Baudot); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashi Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Sergiu Celibidache).

G. F. Haendel: Due cantate italiane (C.alto Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. da Raymond Leppard); **F. Manfredini:** Concerto

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Harold Farberman); **H. Villa Lobos:** Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit Narciso Yepes); **B. Britten:** Choral dances, dall'opera «Gloriana» [Orch. Philharmonia di Londra dir. da George Malcolm].

F. Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e orchestra (Clto Walter Trieborsk - Orch. Sinf. di Berlino dir. da Carl Albert Bunte).

Z. Kodaly: Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra, Brighton Festival Chorus e Wands-worth School Boy's Coir dir. da Istvan Kertesz).

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di BALDASSARE GALUPPI
(Rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenia	Anna Moffo
Lésbina, cameriera di Eugénia	Elena Rizzieri
Rinaldo, amante di Eugénia	Florindo Andreolli
Nardo, ricco contadino	Rolando Panerai
Don Tritemio, padre di Eugénio	Mario Petri
Clavicembalista Romeo Olivieri	
• I Virtuosi di Roma • e Complesso strumentale dei « Collegium Musicum Italicum » diretti	

I programmi pubblicati tra le **DOPPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche **radiodiffusi sperimentalmente** per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100.3)**, **TORINO (MHz 101.8)**, **MILANO (MHz 102.2)** e **NAPOLI (MHz 103.9)**.

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Preludio - Hornpipe - Minuetto - Lento - Bourrée - Ariadne, sinfonia pastorale - Overture - Portentous Storm - Allegro - Musette - Minuetto - Alcina. Act III: Sinfonia - Entrée de ballet - Tamburino: Music for the royal fireworks per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Overture (Adagio) - Allegro - Portentous Storm - Allegro - Bourrée - La Paix (Largo alla siciliana) - La Réjouissance (Allegro) - Minuetto I e II (Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. da Neville Marriner)

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich; pf. Hubert Gie-

22,30 CONCERTINO
A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arpista Nicanor Zabaleta); **I. Paderewski:** Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **A.**

Strauss: Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Bruno Walter); J. Suk: Canzone d'amore n. 1 op. 7 (VI. David Oistrakh; pf. Vladimir Yampolsky)

giore op. 7 per pianoforte: Allegro molto e con brio - Largo, con grande espressione - Allegro - Rondo (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **B. Smetana:** Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato; Alternativa I: Tempo I; Alternativa II: Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts)

B INVITO ALLA MUSICA

Donaggio); Just in time (Ray Martin); He's got the whole world in his hands (Mahalia Jackson); No Lukey no (Massimo Salerno); Rainy night in Georgia (Johnny Rivers); Metti una sera a cena (Ennio Morricone); Borrighito (Peret); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Don't let me down (The Beatles); Il tempo dell'amore verde (Marcella); Mystic queen (The New Seekers); Casino Royale (Franco Pourcel); Mood (Augusto Martelli); The world is waiting for the

ninha (Mina); So blue (Chris Andrews); I'll see you in my dreams (Ray Conniff Singers); Oh, happy day (Les Humphries); Strike up the band (Ted Heath); A whiter shade of pale (King Curtis); The house of the rising sun (101 Strings); Grande, grande, grande (Johnny Sea); Jeux interdits (Werner Müller); Tequila (Boots Randolph); Il primo giorno dell'anno (Fratelli La Bionda); Yes! We have no bananas (Edmund Ross); Streets of London (Ralph McTell); Hello Mary Lou (Creedence Clearwater Revival)

Maxican Affetto (Herb Alpert); American passport (Joe - Fingers Corri); Border song (Arrested Franklin); I'm your hoochie hoochie man (Muddy Waters); The golden striker (Herb Mann); Il grillo e la luna (Domenico Modugno); The girl from the moon (Mina); Canto galicia (Julio Iglesias); Topi amoré (Dolida); A way to settle down (Country Funk); Money, money (Liza Minnelli); Love walked in (Paul Weston); La rumba degli scugnizzi (Nero); The girl from the moon (Mina); La murosca cara (Anna Identici); Calcutta (Werner Muller); Camptown races (Homer and the Barnstormers); Quando on n'a que l'amouré (Jacques Brel); Rainsun song (Sparrow); Viola, viola (Alvin); The girl from the moon (Herl); Escote la canzone (Giorgio Gaber); Rondeña (Ramen Montoya); Malaguena (James Last); Set let me down (Joe Feliciano); Puddin' on the bottom (The Jaxx); The girl from the moon (Woody Herman); Dangerous woman (Mississippi John Band); The dixieland (Raymond Le

gio Mendes); **He's moving on** (Dionne Warwick); **High noon** (Ted Heath)

Tiger rag (T. Heath-E. Ros); Light my fire (Woody Herman); **Aquarius** (Stan Kenton); Berry **Memphis Tennessee** (Count Basie); Io e la Massimo Ranieri); **Se telefonando** (Mina); **Paradiso** (Renato Rascel); **Here's to you** (Joanna Newsom); **Base** (The Beatles); **Twist** (Twist); **Hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Tea for two** (Dave Brubeck); **Tea for two** (Keith Texator); **Cocktails for two** (Keely Smith); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Mam'selle** (Frank Sinatra); **25 Settembre** (Lucio Battisti); **Incontro** (Jacqueline Pleyade e Antonio Rosario); **Il ragazzo della via Pignatelli** (Adriano Panofili); **Quando dico che amo** (Adriano Panofili); **Giù gli miei** (Tom Jones); **Un'avventura** (Lucio Battisti); **Eternità** (Ornella Vanoni); **Era bello il mio**

12,30 SCACCO MATTO

(King Curtis): **Credo** (Ma Martin) **O woman,**
 oh why (Bert Kampfert): **What have done**
 to my song, ma (Ray Charles): **Bless you**
 (Martha Reeves & The Vandellas): **The talk of**
 the town (S.A. (Middle of the Road): **Wango**
wango (Crosby): **Everybody's everything**
 (Mae Lest): **Roadshow** (Heads Hand & Feet):
Ridammi la mia anima (Simon Luce): **Sorge il**
sole (Giovanna): **Gioco di bimba** (Le Orme):
Join together (The Whool): **Hit the highway** (John
 McVie): **My baby's my baby** (Claudio Baglioni):
Il piccolo grande amore (Claudio Baglioni):
Lulù (Cyan): **The stage boy** (N.U. Orleans
 Rubbish Band)

Moanin' (Quincy Jones). **My kind of love** (Gerry Mulligan). **Get out of the town** (K. Clarke-F. Boland). **Ow** (The Double Six Paris). **Spinning wheel** (Ray Bryant). **As time goes by** (Barbra Streisand). **Footprints on the moon** (The Four Tops). **Don't leave this way** (Paul Desmond). **Um abraço no Bonfá** (Charlie Byrd). **O pato** (Coleman Hawkins). **Five samba** (Net Adderley). **Soulful autumn** (Lionel Hampton). **Spaceman** (Harry Nilsson). **The summer of '69** (The 5th Wave). **Sugar** (Ronnie Aldrich). **Wave** (Elie Regina). **Blue** (The Goodman). **Cheek to cheek** (Lou Levy). **How deep is the ocean** (Sam Most Group). **Auto-**

Faith): **Mexican shuffle** (Bert Kampert). **Un**
glorio **glorio** (Luigi Tenco). **Something's**
new (Johnny Pearson). **Fly** to the moon (En-
turo Mantovani). **Maybe** (Petula Clark). **A taste**
of honey (The Village Stompers). **It might as**
well be spring (Jorgen Ingmann). **I'd like to**
teach the world to sing (Ray Conniff). **I'm**
coming home (Les Reed). **Batida diferente**
(Sergio Mendes). **Un grande amore e niente**
più (Peppino Di Capri). **The continental** (Hen-
ry Mancini). **Whispering** (Les Paul). **I get a**
feeling of you (Dave Brubeck). **Ate segunda**
feira (Chico Buarque).

[illegible]

Bambini (Equipe 84) Spanish Harle in (King Curtis). After all (David Bowie). Proposta (Giganti). Hey Joe (Wilson Pickett). Un uomo tra la folia (Tony Hennie). These boots are made for walking (Neil Diamond). La mia zia che va (The Rokes). I got you babe (Ella Fitzgerald). Viva la libertà (Bruno Lauzi). Sora (Gabriella Ferri). Un ragazzo di strada (Il Corvo). The sun is shining (The Drifters). The sunshine in Julie Driscoll and Brian Auger. Un uomo come me (Lucio Dalla). Mother (The Beatles). The sun is shining (The Drifters). Sole). La canzone di Marinella (Mina). In fondo al viale (Gens). Wichita lineman (Johnny Harris). Signore, lo sono Irish (New Trolls). The sun is shining (The Drifters). The sun is shining (Ornella Vanoni). La la lies (Il Pooh). More... dormire... forse sognare (Patty Pravo). The sun is shining (The Drifters). The sun is shining (Nuovi Arrivi). Soolaimone (Neil Diamond). Se mi vuoi lasciare (Michele). No esto to depend on (Santana). Magari (Peppino di Capua). The sun is shining (The Drifters). Makeba). What are you gonna do (Creedence Clearwater Revival). Come on baby (Limmy). The sun is shining (The Drifters). The sun is shining (Creedence Clearwater Revival).

Houses in the country - Don't leave me
Bulgarian bulge Eli's coming Acustical
lass (Don Ellis). Chappagua suite (prima parte)
(Ornette Coleman). Down by the riverside -
Go down Moses - Swing low sweet chariot -
Rock of my soul Sometimes I feel like a
child in your arms Cool Breeze from the
of orion - Jubelo - Blue mist (Dizzy Gillespie).
Bugle call rag Honeysuckle rose - Rosetta
(Nat King Cole). First movement - Second
movement (Passacaglia) - Third movement (Mo-
derno) - Fourth movement (Pavane) - Striding
My one and only love Baubles, Bangs and
beads (Julian Cannonball Adderley & Ray Brown)

— Il sassofonista Sonny Stitt con l'orchestra The Top Brass

— **Il cantante Joe Cocker**
Hitchcock railway; Lawdy Miss Clawdy;

— Il complesso di Freddie Hubbard

— **La cantante Carole King**
Fantasy beginning; You've been around
too long; Being at war with each other;

Weekdays
— Il complesso di Julian - Cannonball -
Adderley

|| in love; Nardis ||



martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in si bemolle maggiore - Der Postzug (Revis, di Eugen Bodart) (Orch. - Scarlatti - di Napoli della Rai dir. da Mario Rossi); **J. B. Vanhal:** Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (cadenze di Hermann Dechant) (Fg. Milan Turkovic - Compl. d'archi - Eugène Ysaë - dir. da Bernard Klee); **P. I. Ciaikovski:** La bella addormentata, suite op. 66 (2° e 3° serata) (Orch. Sinf. di Londra dir. da Pierre Monteux)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER-BIGGS

W. A. Mozart: Fantasia in fa minore K. 594; Adagio - Allegro - Adagio; **A. Seler:** Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi; **G. F. Haendel:** Sei piccole fughe, per organo

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. B. Lulli: Le temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture - Triomphe des nymphes - Menuet - Entrée des Bergères - Rondeau - Entrée des Basques - Menuet I e II - Passe-pied I e II (Orch. dell'Oiseau Lyre dir. da Louis De Froment); **Debussy:** Martinis di S. Sebastiano, suite dalle musiche di scena per il mistero - Prélude: La cour de Lys - Danse extatique et fin finale du Ier acte - La Passion - Le Christ Pasteur (Orch. dell'ORTF dir. Marius Constant)

10.10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4, 4. per pianoforte (Pf. Georges Soltychany)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: DA MASCAGNI A ZANDONAI

P. Mascagni: Irino del sole (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Armando La Rosa Parodi) - Isabeau - E passerà la vita presto (Ten. Mario De Monaco - Acc. dell'Acc. di S. Cecilia dir. da Carlo Franci) - Il piccolo Marat - Perché son stata io ferita - Sopra Virginia Zeani - Orch. Filarmónica di S. Remy dir. da Ottavio Zino; **U. Giordano:** La cena delle beffe - Mi chiamo Lisabetta (Sopr. Alda Franceschi) - Marcella - Dolce notte per te - Ten. Tito Schipa) - Siberia - Qual vergogna tu porti (Sopr. Maria Cangià) - Messe mariano: Intermesso (Orch. Sinf. dir. da Dino Oliveri); **R. Zandonai:** Il grillo del focolare - Si è l'anima canora (Sopr. Nicoletta Pina - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Nino Bonavolonta) - Giulietta e Romeo - Giulietta son io (Ten. Michel Fieta)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

L. Janacek: Sinfonietta op. 60; Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andantino con moto (Orch. Sinf. della Radio Bavarese); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore op. 70; Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Allegro (Orch. dei Filarmónici di Berlino)

12 CHILDREN'S CORNER

V. Mortari: Sonatina per pianoforte; Adagio - Vio e giocosio (Pf. Maria Luisa Faini); **G. Bizet:** Jeux d'enfants op. 22 (Pf. Arthur Gold e Robert Fizzile)

12.30 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA

J. S. Bach: Préludio, Fuga e Allegro in mi bemolle maggiore; **H. Purcell:** Ground in do minore; **A. Vivaldi:** Concerto in re maggiore per cembalo (trascr. di J. S. Bach); Allegro; Larghetto - Allegriissimo; **W. A. Mozart:** Rondò in re maggiore K. 485; **D. Scarlatti:** Due sonate per cembalo; **J. S. Bach:** Trio in re maggiore n. 2 per cembalo; Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA - I MUSICI - E PLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI; **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si minore: Ouverture - Rondeau - Sarabanda - Bourrée I e II - Pollo - Gavotte - Menuet - Fugue; **OPPRANDI - SABBETH SCHWARZKOPF - E PIANISTA WILHELM FURTWÄNGLER;** **H. Wolf:** Otto lieder su testi di Edvard Mörke e Wolfgang Goethe; **Lebewohl - Schlafend, leuss-kind - Elfenlied - Phänomen - Die Spröde - Die Bekehrte - Blumenruess - Epiphanies;** **PIANISTA CLAUDIO ARRAU;** **F. Liszt:** Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore; **Remi'scences de «Boccanera» da Verdi;** **VIOLISTA BRUNO GIURANNA;** **B. Bartok:** Concer-

(Armando Trovati); **La bella Pinota** (Roberto per viola e orchestra (op. postuma) (realizzazione di Tibor Serly); Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Mario Rossi)

15-17 A. Berg: Suite lirica; Allegretto giovinile - Andante amoroso - Allegro mistoso - Adagio appassionato - Presto delirando - Largo desolato (Quartetto Parrenin); **J. S. Bach:** Sonata in re, n. 1 in mi bemolle maggiore (Orch. Trio Walcha); **F. Schubert:** Messa in la bemolle maggiore; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Helen Donath, c. alto Ingeborg Springer ten. Peter Schreier; ba. Theo Adam; org. Christoph Albrecht - Orch. della Cappella di Santa di Dresda e Coro della Radio di Lipsia dir. da Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sacrae symphonias (Compl. v. 15-16); **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore op. 4, n. 1 per organo e orchestra (Org. Marie Claire Alain - Orch. da camera della Salle de la Karl Ristenpart; A. Heneguer; Sinfonia liturgica (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da André Cluytens)

18 CONCERTO DA CAMERA

M. Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte; Allegro moderato - Larghetto ma non troppo (V. la Luigi Alberto Bianchi; pf. Enrico Cortesi); **G. Onslow:** Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato; Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi)

18.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra; Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Volkmar Andree); **L. van Beethoven:** 12 danze tedesche (Orch. Northern Sinfonia dir. da Boris Brott); **R. Schumann:** Romanze e ballate op. 53; **Blondels Lied** - Lorelei - Der Arme Peter (Br. Bernard Krusen; pf. Jean-Claude Richard); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo; Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V. la Karl Stumpf; clav. Zuzana Ruzickova; v. Joseph Prazak); **J. S. Bach:** Préludio e fuga in mi bemolle maggiore (Org. Janos Sebesteny)

20 RITRATTO D'AUTORE: FREDERICK DELIUS

On hearing the first cuckoo in spring, n. 2 da «Due pezzi per piccola orchestra» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Anthony Collins) - Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. George Leaper, pf. Michael Jones) - Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra; Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alexander Gibson) - Brigs Fair, rapsodie per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Anthony Collins)

21 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Werner Henze: Concerto doppio per oboe, archi (Oboe Henrich Holliger; arpa Hurd - H. Holliger; Collegium Musicum Zurich - dir. da Paul Sacher)

21.30 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore; Langsam; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò-finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Georg Solti)

22.50 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Tre motetti (Coro del Duomo di Regensburg dir. da Theobald Schram)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

G. Böhm: Suite n. 6 in mi bemolle maggiore, per clavicembalo (Clav. Gustav Leonhardt); **W. A. Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (Strumentisti del «Mefo Ensemble» - F. Chopin: Dodici studi op. 10 (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Varianti (Ornella Vanoni): Meeting (Gino Maracchi); In the ghetto (Mario Capuano); Un giorno dopo l'altro (Luigi Tenco); Moon river

(Roger Williams); Yesterday (Dionne Warwick); Four brothers (Woody Herman's Big New Herd); **Quantanamera** (Andre Kostelanetz); **La mani sui fianchi** (Mina); **Niagara** (Julien Clerc); **Milord** (Frank Chacksfield); **Honey** (Barbra Streisand); **Free life** (Neil Diamond); **Piano rag** (Floyd Cramer); **Choo-choo samba** (Edmundo Ros); **Jeux interdits** (Frank Pourcel); **Thou swell** (Armando Trovati); **Oh, nostalgia** (Herbert Pagani); **High noon** (Ferrante & Teicher); **Nascerò con te** (Il Pooh); **Too much too soon** (London Festival); **Cento città** (Eric Charden & Stone); **Kiss me goodbye** (Les Reed)

9.30 MERIDIANI E PARALLELI

Spanish Harlem (Frank Chacksfield); **Il funerale del contadino** (I Vianella); **La goulante du pauvre** Jean (Maurice Larcange); **Ballade irlandaise** (Helmut Zacharias); **Blues after hours** (Jack Teagarden); **Carnival do Rio** (-101- Strings); **Ilya derling** (Ferrante-Teicher); **Banana** (Henry Barakat); **Colons** (Glen Miller); **Il Lussemburgo** - (Boston Pops); **Ne me quitte pas** (Barbara); **Bulerias** (Carlos Montoya); **America patrol** (Henry Mancini); **Quando** (Luigi Tenco); **Maria mont** (Sergio Mendez); **Abbazie** (Miriam Makeba); **Bala** (Percy Faith); **L'important c'est la rose** (Caravelli); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Deed I do** (Frankie Dakota); **Greenvelasse** (New Symphony of London); **Deed I do** (Billie Holiday); **La paloma** (Xavier Cugat); **Games people play** (The Four Seasons); **Country lullaby** (Dana mon ile (Henri Salvador); **Sugar** (Louis Armstrong); **Sleepy lagoon** (Boston Pops); **On Broadway** (Mingo Santamaría)

11 QUADERNO A QUADRETTI

I want you back (C.C.S.); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Boys and girls together** (Chase); **Introduction - Honky tonk** (John Coker); **The windmills of your mind** (Michael White); **Watch watch, huggins** (Elis Regina); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **My funny Valentine** (Michael Legrand); **Il padrone** (Santo-Johnny); **Non amore intellie** (Il guaiolo); **Pop corn** (La Strana Società); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Sous le ciel de Paris** (Juliette Grasso); **Let's Build Hallelujah** (Alfredo Luia de Palma); **Blue suede shoes** (Jimi Hendrix); **Le mille bolle blu** (Mina); **Quando quando quando** (Tony Martin); **Una lacrima sul viso** (Bobby Solo); **Io chon non vivo senza te** (Elvis Presley); **Nessuno mi può giudicare** (Caterina Caselli); **Metti una sera a cena** (B. Nicole); **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); **Exactly like you** (Nina Simone); **Room to move** (John Mayall); **Go between** (Michael Legrand); **All the king's horses** (Aretha Franklin)

12.30 SCACCO MATTO

Marie Laveau (Canned Heat); **Too late to turn back now** (Cornelius Brother & Sister Rose); **California man** (The Move); **San Miguel** (I. Numa); **Free four** (Pink Floyd); **Il tempo del tempo** (Verde Marcella); **Maracaibo** (Chicano); **Imagine** (Ray Conniff Singers); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Oh, had I a golden ring** (Julie Collins); **Mezza la notte** (Aretha Franklin); **Ode to Linda** (Montevideo); **Nocturns** (Keith Hartley Band); **Please don't turn out the lights** (Bee Gees); **E penso a te** (Lucio Battisti); **F. Bonacci** (G. B. B.); **Un vecchio cieco** (Osanna); **Oh, babe, what would you say** (Hurricane Smith); **Kozmik blues** (John Joplin); **Il treno** (Delirium); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Johnny be good** (Jimi Hendrix); **Maggie's farm** (Bob Dylan); **Fifteen mouths** (John Baez); **Nut rocker** (Bumble and the Stingers)

14 COLONNIA CONTINUA

Pacific coast highway (Burt Bacharach); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Laura** (David Rose); **The bell weevil** (The Texian Boys); **Buffalo skimmers** (Jack Elliott); **New cowboy races** (The New Lost City Ramblers); **Sweet Betsy from pike** (Pete Seeger); **T. T. T.** (Mingo Santamaría); **Samba** (Luz); **Amal Rodriguez** (G. B. B.); **La bina** (Gilberto Punte); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Contentoso** (Tito Punte); **Huayra moyu** (Los Celchichis); **Ferías na India** (CBS); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Grass** (viva a (Al) Lyrat); **If I want him to receive me** (St. Bartholomew's Brass Band); **Ko ko ro ko** (Obeid); **Isabelle** (Miriam Makeba); **Fado nocturno** (Amal Rodriguez); **Catena verde** (Manuel Batista); **Bulerias** (Carlos Montoya); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **El safé de chinitas** (Germaine Montero); **Salterello**

Balocco; **Su na gondola** (Lino Toffolo); **Giovanass** (Gipo Farassino); **Miez'z a piazza** (Tony Santagata); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Bienda bella bienda** (Orietta Bert); **Nami** (Gabriella Fari); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Roma capoccia** (Theorus Campus); **Home on the range** (Cora Living Voices); **Roma forestiera** (Sergio Centi); **La cucaracha** (Los Mayas)

16 IL LEGGIO

Bala (Pedro Santa Cruz); **Sometimes bread** (Mingo Santamaría); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **Mantecado** (Alberto Beltran); **Baila la rumba sabrosa** (Conjunto Casinó); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Barbara** (Armando Scasazza); **Aquarius** (James Last); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécud); **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); **La premiere strole** (Mirella Mathieu); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Si finisce così** (Luis Enriquez); **And the people were with her** (Burt Bacharach); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **My way** (Frank Sinatra); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Scarborough fair** (Wes Montgomery); **Agenda mountain** (Les Baxter); **I say a little prayer** (Ray Conniff); **E io tra di voi** (Iva Zanicchi); **La mia serenata** (Wolmer Belafonte); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **L'ecclisse** (Nini Rosso); **Dans** (Ron lie (Henri Salvador); **Aceito suo coração** (Roberto Carlos); **Berlimba** (Sergio Mendez); **Day-o** (Harry Belafonte); **Chogada de lampiao** no inferno (Ari Toledo)

18 SCACCO MATTO

Via lei via io (Il Pooh); **With a little help from my friends** (Herb Alpert); **Mad about you** (Bruce Ruffin); **Alora** mi ricordo (New Trolls); **No time to live** (Brian Auger); **Ram on** (Paul and Linda McCartney); **La cantina** (Antonello Venditti); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Reach out to me** (Burt Bacharach); **Geraldine** (Era di Acquario); **Theme one** (Van Der Graf Generator); **Jesus Cristo** (Roberto Carlos); **Non è Francesca** (Formula Tre); **Light my fire** (Johnny Harris); **Let it be** (John Baez); **Sguardo verso il cielo** (Aretha); **Day dreaming** (Aretha Franklin); **Hold me tight** (King Curtis); **Impressioni di settembre** (Premiata Foneria Marconi); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash); **Happy song** (Rita Coolidge); **Cosmo** (Allumugini); **Samba e amor** (Chico Buarque de Hollanda); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **Cosa voglio** (Alumni del Sole); **Vecchio Smuel** (Claudio Baglioni); **Jesus was a carpenter** (Johnny Cash); **Danza dei grandi retili** (Banco del Mutuo Soccorso); **Genitella nella mia mente** (Fred Bongusto); **Signora aquilone** (Theorus Campus); **Gloria** (Michael Polnareff); **Messaggio** (Gruppo 2001); **Fido** (The Byrds); **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxas); **Lazy mabel** (Air Mail)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cielito lindo - **Poinciana** - **Estrellita** - **La bamba** - **Sobre las olas** (Dave Brubeck); **Perception** - **Fantasia** - **Horn of plenty** - **Ballad** (Dizzy Gillespie); **Moanin'** with Hazel (Quart. Art Blackley); **A tone parallel to Harlem** (Duke Ellington); **Chappaqua suite (parte II)** (Ornette Coleman); **Nomads** (Keith Jarrett); **Concierto de Aranjuez** (Miles Davis)

22-24

— **Il pianista Ramsey Lewis**
Julie; Hang on sloopy; Les fleurs; Wade in the water; Take five; Silencio; Jade east; Dancing in the street

— **Il complesso Blood, Sweat and Tears**
Down in the flood; Touch me; Alone; Velvet; I can't move no mountains; Over the hill

— **Il chitarrista Gilberto Punte**
I'll never fall in love again; La bikina; El cantador; Take five; Silencio; Duke; Ate segunda feira; Manha de carnaval; Cal's pal's

— **Il cantante James Taylor**
One man parade; Nobody but you; Chilli dog; Fool for you; New tune; Back on the street again; Don't let me be lonely tonight

— **L'orchestra Don Ellis**
House in the country; Don't leave me; Bulgarian bulge; Eli's comin'; Acustical lass; Love for rent

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Radiodramma di Franco Ruffini

Cosa sente il dottor Marchi

Radiodramma di Franco Ruffini (venerdì 11 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Franco Ruffini è già noto al pubblico radiofonico per un interessante lavoro dal titolo *Variano*. *Variano*, che l'autore ha definito un « paradigma per radio », rappresenta un esercizio di stile, il tentativo di ordinare una storia (meglio, dei piccoli nuclei narrativi) all'interno di uno schema precostituito. Abbiamo dunque una serie di « parole » collegate a « Memoria » (Memoria, tra Mano, Mare, Maschera, Mattino e Mentire, Mimare, Minuto, Mistero, Misura, Morire, Movimento o Mutamento). Queste parole vengono dapprima elencate, successivamente ripetute insieme ad una citazione letteraria e infine riproposte come punto d'arrivo, avvio di brevi inserti sceneggiati (la storia propriamente detta). Le citazioni letterarie, oltre a sottolineare l'autonomia delle varie parole, l'una rispetto all'altra, servono a suggerire una traccia che verrà poi completata dalle parti sceneggiate.

Il procedimento in base al quale è costruito *Variano* può, dunque, essere assimilato a quello di una poesia in cui, stabilito in precedenza lo schema ritmico, si annotano poi i singoli frammenti e si completano infine le diverse immagini. **Cosa sente il dottor Marchi** conferma i già interessanti risultati ottenuti con *Variano* e la capacità di utilizzare le diverse possibilità e le suggestioni particolari del mezzo radiofonico che viene considerato dall'autore un veicolo di « forma » ancora più che di significati.

A cura di Franco Quadri

Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro (sabato 12 gennaio, ore 15,40, Secondo)

Si inizia questa settimana una trasmissione dedicata ai problemi del teatro dal titolo *Il quadrato senza un lato*, re-

gista Chiara Serino, curatore Franco Quadri. Quadri, che si occupava di Sipario fino a un paio d'anni fa e che attualmente recensisce gli spettacoli teatrali per *Panorama*, è un attento e acuto critico teatrale. Il suo libro su Luca

Ronconi pubblicato recentemente è un modello di come si possa parlare di un regista molto discusso ma in ogni caso valido e geniale, in modo semplice, piano e con una serie di indicazioni filologiche e critiche di rilievo. Fin dal titolo scherzosamente evocativo, *Il quadrato senza un lato* si propone di avanzare ipotesi di teatro, esaminarne incognite e soluzioni, presentarne i fatti. La rubrica, rifiutando i toni didascalici, lascerà che i protagonisti della vita teatrale parlino da soli, unendo e contrapponendo interventi, spettacolarizzando al massimo il discorso sullo spettacolo. Affrontando di volta in volta un tema può capitare che una

trasmissione si apra con una dichiarazione di Carmelo Bene: « Nel nostro secolo non c'è posto per il teatro, il teatro è morto », e si conclude con un'invocazione di Manuele Kustermann, idealmente attaccata a una tenda come in un film romantico: « Se il teatro sparisce... io che faccio? Muoio... ». Fra questi due estremi, la prima trasmissione allinea la ricerca del nuovo Gassman mischiando alle voci dei giovani attori i pareri del pubblico, l'opinione del Mattatore, scene o prove di spettacoli, mentre Carmelo Bene fra un pezzo e l'altro interviene a suo modo. Nelle successive puntate verrà sviluppata l'indagine sulla situazione teatrale.

Con Sabina De Guida

Il drago

Commedia di Evgenij Schwarz (domenica 6 gennaio, ore 15,30, Terzo)

Una precisa e acuta satira della dittatura, questa di Evgenij Schwarz. In una città immaginaria, da tempo immemorabile la popolazione è vessata, angariata da un drago: il drago, crudelissimo, può a piacimento assumere anche la for-

ma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottomessa giunge Lancelotto, il puro cavaliere, il quale lotta e vince, dopo una battaglia violenta, il mostro. L'opera di Lancelotto non ha l'effetto sperato: il borgomastro si insedia al posto del drago perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancelotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta ad avere la

libertà. All'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante com'è quello della libertà. La commedia andò in scena la prima volta a Leningrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospeso e poi tolto dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel drago.



Sabina De Guida ha la parte del « gatto » nella commedia « Il drago » domenica sul Terzo

Ritratto d'attore

Knock, o il trionfo della medicina

Commedia di Jules Romains (sabato 12 gennaio, ore 17,10, Nazionale)

Per la serie *Ritratto d'attore* dedicata a Sergio Tofano, il grande attore recentemente scomparso, va in onda questa settimana *Knock*, o *il trionfo della medicina* di Jules Romains.

In un paese come tanti altri, il vecchio dottor Parnalaid passa le consegne a Knock, il nuovo medico condotto. Parnalaid ha piuttosto trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui, e i clienti erano molto rari. Parnalaid è convinto di aver lasciato ad un suo successore una situazione poco allestata: ma Knock è di diverso avviso. Egli parte dall'assioma che « co-

loro che si credono sani sono malati senza saperlo ». E agisce di conseguenza. Per cominciare, noleggia un banditiere che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala d'aspetto del suo ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo, Parnalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo « metodo », riesce a convincerlo che in fondo anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente.

Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stimo-

lante per le interpretazioni alle quali si presta e per i suggerimenti che apre in molte direzioni. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente, la cui funzione non si riduce alla propaganda di un prodotto, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. E poi quello della manipolazione della coscienza in nome di una scienza, il cui carattere ideologico e il cui sfruttamento in funzione di precisi interessi sono fin troppo evidenti. Manipolazione che è totale (nessuno è sano, tutti sono malati) e quindi totalitaria e arriva a una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere una malattia; un'affermazione, in questa prospettiva, che è scientificamente dimostrabile.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Falt

Musica sinfonica

Spavalderia eroica

Non ho mancato di segnalare nei precedenti numeri l'interessante iniziativa dei programmi radiofonici, favorevoli a dedicare il consueto concerto domenicale (18,15 Nazionale) alle più famose orchestre del mondo. Questa volta, sotto la bacchetta di Karl Böhm, sentiremo la Filarmonica di Berlino, un organico che è oggi ritenuto tra i più affiatati e i più convicenti, pronti qui a rinnovare le drammatiche battute dell'*Ouverture* op. 62 «*Coriolano*» di Beethoven, le gaie effusioni della *Prima* di Franz Schubert e la foga giovanile del *Don Giovanni* di Richard Strauss, dove — come commenta giustamente Luigi Rognoni — «l'impeto sensuale di Strauss trova il suo primo accento, che resta forse il migliore, e trova espressione in due contrasti che agitano tutto il poema: uno fra la violenza del conquistatore e la fragile natura femminile, l'altro fra la spavalderia eroica e l'avvilimento». Ma non si trascuri (domenica, 10, Terzo) il concerto della Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell, impegnata nella *Quarta* di Beethoven, e nel *Concerto per orchestra* di Bartók.

Simpone poi un programma (lunedì 16, Terzo) dedicato alle *Ouvertures* romantiche. Esso s'inizia con Carl Maria von Weber (*Jubel*, op. 59) per continuare con Mendelssohn (*La grotta di Fingal*, op. 26), con Schumann (*Manfred*, op. 115), con Berlioz (*Le roi Lear*, op. 4), e con Wagner (*Erne Faust Ouverture*). Quattro saranno le orchestre che si alterneranno nell'esecuzione di questi pezzi: quella della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet, la Filarmonica di Berlino diretta prima da Karajan e quindi da André Cluytens, quella della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff; infine quella dei Bamberger Symphoniker sotto la guida di Otto Gerdes.

E non finisce qui la sfilata delle grandi orchestre: ecco i Filarmonici di Vienna guidati da Zubin Mehta (giovedì, 15,30, Terzo) nel *Preludio* dal *Parsifal* di Wag-

ner; la Filarmonica di Los Angeles nella *Terza* di Saint-Saëns e la Filarmonica d'Israele nella *Settima* (1885) di Dvorak. Nelle previsioni dell'autore, assai avvilto nei giorni della composizione per la morte dell'amatissima madre, questa sarebbe stata «tale da scuotere il mondo».

S'intitola *Tragica*, ma anche — secondo la volontà di Dvorak — *Da tristi anni*. Si tratta in effetti di una vetta espressiva assai significativa del maestro boemo. Tra gli abituali appuntamenti resta (venerdì, 14,30, Terzo), per il ciclo delle *Sinfonie* di Ciaikovski, la *Quarta in fa minore* op. 36, diretta da Yevgeny Svetlanov sul po-

dio della Sinfonica dell'URSS. Fu interpretata la prima volta il 10 febbraio 1878 da Nicolai Rubinstein, senza tuttavia riscuotere alcun successo di pubblico e di critica. Composta al tempo dell'infelice matrimonio con la sua giovane allieva Antonia Milyukova, essa descrive i tormenti del maestro, le sue ansie, la sua disperazione. Consiglierei infine l'incontro con la «*Scarlati*» di Napoli che, guidata da Piero Bellugi, si esibisce (venerdì, 21,15, Nazionale) in un programma mozartiano comprendente il *Divertimento* K. 136, il *Concerto per violino* K. 219 e la *Sinfonia* K. 338. Solista Salvatore Accardo.

Cameristica

Il secondo Couperin

Il pianista Dino Ciani ci porge un recital squisitamente francese (domenica, 21,40, Nazionale), quasi per rammentare ai suoi numerosi fans l'educazione ricevuta presso la cattedra di Alfred Cortot. In programma sono comprese infatti le *Valse nobles et sentimentales* di Maurice Ravel: pagine risalenti al 1911 che recano l'impronta della raffinatezza del musicista di Cibourne (1875-1937): «Il pittoresco», commenterà Karl Nof, «fu sempre uno dei principali obiettivi dell'arte musicale francese, e, a questo riguardo, Maurice Ravel, fra i moderni, è un maestro. Egli è ricco di nuovi effetti sonori e ci conduce perfino con nuovi effetti, pianistici. Le sue composizioni sono autenticamente francesi per l'eleganza, elaboratissime fin nei minimi particolari. Fu a proposito definito un secondo Couperin».

Per completare il quadro pianistico francese, Dino Ciani offre tre *Preludi* dal *Secondo libro* di Claude Debussy. Qui l'interprete ha modo di mettere in luce tutte le sue qualità coloristiche e oserei dire anche (senza timore di sbagliare) «umane»: sì, perché non sarei d'accordo con José Ortega y Gasset sul fatto che Debussy abbia li-

berato la musica dall'elemento umano. Ed è per questo, secondo lo stesso musicologo, che il maestro di Saint-Germain-en-Laye avrebbe determinato l'inizio di una nuova era. Debussy, a mio avviso, non ha segnato né la fine, né l'inizio di una qualche epoca musicale. Egli è probabilmente una delle più interessanti figure nella



Al compositore Giacomo Manzoni è dedicata una puntata della serie «Musicisti italiani d'oggi»: ascolteremo tre delle sue opere più note

storia della musica. Fu un solitario, artefice di un mondo di suoni fino ad allora ignoti o quasi, e dopo il quale nessuno è stato in grado (pur tuffandosi generosamente nelle vicende dell'impressionismo) di seguirne in qualche modo le orme. Assolutamente da non perdersi poi l'incontro con gli strumentisti dell'Otto di Vienna, che

si cimenteranno nel *Settetto* op. 110 per pianoforte e archi di Mendelssohn; mentre nella medesima trasmissione (venerdì, 11,40, Terzo) Arne Svendsen (violino), Pierre René Honnens (violoncello), Christian Lardé (flauto) e gli strumentisti del Quartetto Danese proporranno il leggero *Divertimento in do maggiore* di Haydn.

Corale e religiosa

Jazz in chiesa

Nel corso delle scorse settimane sono stati trasmessi alcuni concerti registrati la primavera del 1973 in occasione della «Quinta settimana della nuova musica in chiesa» di Kassel. Si sono ascoltati lavori che non sempre corrispondono ovviamente alle norme della sacra liturgia; al contrario, tali da scandalizzare i fedeli più conservatori. Ma, forse, il programma ora in onda (martedì, 21,30, Terzo) è il più atteso: Martin Krog (cantò), Manfred Schoof (tromba), Ed Kroeger (trombone), Cees See (percussione), Werner Jacob (organo) e Zsigmond Szathmari

(organo elettrico) vanno veramente ai di là di qualsiasi canone stabilito in sede conciliare: propongono cioè un'improvvisazione detta *Numen sanctum*, per complesso jazz e due organi.

Meno traumatizzante mi sembra un altro appuntamento religioso: i Virtuosi di Roma e il Coro da camera della RAI intoneranno (giovedì, 14,30, Terzo), il *Credo* di Antonio Vivaldi nell'elaborazione e nella revisione di Renato Fasano. E' una partitura solare, ricca di parabole melodiche e di straordinaria robustezza armonica, piena di vitalità, nonostante i secoli che da

essa ci separano. Diretta da Ferruccio Scaglia, si annuncia inoltre la *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore* op. 20 «Primo maggio» su testo di Sergej Kirsanov (nella versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) firmata dal compositore sovietico Sciostakov. Notevole ancora un programma organistico (domenica, 11,30, Terzo): ci sono Julio Garcia-Llovera e René Saorgin, rispettivamente in opere di Cabanillas e di Buxtehude, nonché Gaston Litaize in pagine di Olivier Messiaen tratte da *La nativité du Seigneur: Les bergers e Dieu parmi nous*.

Contemporanea

Ombre corali

Nelle trasmissioni che la radio dedica quotidianamente alla produzione più significativa dei musicisti italiani viventi, spicca (lunedì, 12,20, Terzo) un medaglione nel nome di Giacomo Manzoni, il Manzoni «anch'autore di una Guida all'ascolto della musica sinfonica ed esercita la critica musicale sia giornalistica, sia in riviste specializzate. Pianista, compositore, laureato in lingue presso la Bocconi, egli svolge un' apprezzata attività didattica presso il Conservatorio di Milano. Nel programma a lui dedicato figurano innanzitutto le *Tre liriche* di Paul Eluard, per voci e strumenti, intonate ora dal soprano Liliana Poli, dal flautista Giancarlo Graverini, dal clarinetista Giacomo Gandini, dal trombettista Leonardo Nicotia, dal violinista Vittorio Emanuele e dal violoncellista Giuseppe Selmi. Dirige Ferruccio Scaglia. Al centro del programma ascolteremo lo *Studio per 24* affidato al complesso strumentale della «Fenice» di Venezia diretto da Daniele Paris. Si tratta del primo importante lavoro strumentale che il Manzoni scrisse nel 1962. In chiusura, l'Orchestra e il Coro di Milano della RAI, guidati da Bruno Martinotti, offrono le *Ombre per orchestra e voci corali*, messe a punto nel 1968 in memoria di Che Guevara. In altri orari della settimana si avranno (sabato, 21,30, Terzo) alcune toccanti pagine firmate da autorevoli maestri italiani dei nostri giorni. Dirette da Nino Antonelli, ecco quattro stupende *Poesie* di Giorgio Vigho musicate da Mortari nel 1970; quindi *Tempus destruendi: Ploratus e Tempus aedificandi: Exhortatio* di Luigi Dallapiccola, opera già presentata come dittico nell'agosto del 1971 alla XXVIII Settimana musicale senese infine, di Guido Turchi (attuale direttore artistico dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma) l'*Invettiva* da *Carmine burana* (1946), con il duo Gorini-Lorenzi. Sempre di Dallapiccola, segnaliamo *Marsia* sotto la bacchetta di Fritz Rieger (domenica, 12,20, Terzo);

Programmare le serate



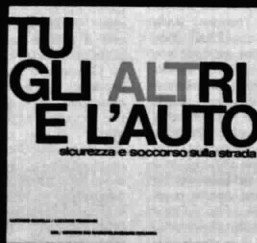
Può accadere anche a voi di andare a trovare gli amici proprio la sera in cui hanno deciso di godersi in pace il teleromanzo. Loro hanno programmato la serata, voi no. Loro probabilmente sono abbonati al "Radiocorriere TV" e possono farlo, voi invece finora non ci avete pensato. Pensateci. Abbonandovi risparmiate (solo 8.500 lire per un anno intero) e in più, se l'importo ci perverrà entro il 31 marzo 1974, avrete diritto a scegliere uno dei seguenti magnifici volumi che vi verrà subito inviato

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi



**Il coccodrillo
goloso**
*Una fiaba per i più
piccini di
Argilli e Balzola*

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Nell'allestimento della RAI

Monte Ivnor

Opera di Lodovico Rocca (giovedì 10 gennaio, ore 20,15 Terzo)

Monte Ivnor di Lodovico Rocca, figura questa settimana in un recentissimo allestimento radiofonico, Dirige Nino Bonavolontà.

Nato a Torino il 1895, Lodovico Rocca ha composto varie opere teatrali: *La morte di Frine* (Un tramonto), *In terra di leggenda*, *Il Dibuk*, *L'uragano*, *Monte Ivnor* (prima rappresentazione all'Opera di Roma, il 23 dicembre 1939) si situa cronologicamente fra le ultime due. Un giudizio di Massimo Mila, sovente riportato negli scritti sul Rocca, è emblematico dell'arte di questo gagliardissimo compositore: « In un'epoca in cui l'opera soggiace sempre più alla tirannia della musica pura », scrive il critico, « Rocca rimane uno dei non molti superstiti della razza dei musicisti di teatro ».

In effetto, all'opera il compositore torinese ha restituito il senso grande e antico del « dramma per musica », i turbolenti avvenimenti individuali e collettivi, le storie e le tragedie dell'uomo conquistano nelle parti del Rocca un significato universale senza quelle deviazioni ironiche che oggi infettano tanta parte del teatro musicale e sono frutto di un cinismo sotto il quale si nascondono vane spente ed estri ariditi.

Monte Ivnor è su libretto di Cesare Meano, tratto da un famoso romanzo di Werfel: *I quaranta giorni del Mussa Dag*. Il testo originale è in qualche parte modificato: ma anche i fatti recisi alle radici non diminuiscono e non caluniano il romanzo werfeliano. Restano intatti gli esaltanti movimenti delle anime, il clima di fatale grandezza che la musica di Rocca eccentua e mette a fuoco in uno stile musicale non imitato e non imitabile dove tutto è condotto a intellettuale chiarezza, ad altissima vibrazione emozionale.

Il maestro Nino Bonavolontà si è accostato a quest'opera (concertata e diretta prima d'ora al Teatro Bellini di Catania nel 1970) con profondo amore. Fra le pagine in

cui si struttura più fortemente il dramma, il Bonavolontà ci indica nel I atto l'episodio delle campane con l'arioso del basso « Ma ritorneranno »; la « Lettura del bando » (con quelle otto battute di corona; quel drammatico « silenzio » all'apparizione del prete). Nel II atto, la scena del battesimo; la romanza di Imar « Ricordi Edali »; il duetto soprano-tenore in cui Edali confessa di amare Kirlatos « L'amo », la morte di Danilo (il canto di Naiké « In mille lo hanno col-

pito » e la ninna-nanna); il grandioso finale dell'incendio. Nel III atto, l'accusa del popolo a Kirlatos; la scena dell'ultimo colloquio Kirlatos-Edali; il finale dell'opera in cui, mentre Kirlatos spira, si ode la voce del dio: « Va per la giusta via, o uomo, e la grazia sarà su di te ».

Pagine, queste, che menzioniamo per orientare gli ascoltatori che ancora non conoscono la partitura del Rocca: un'opera tutta viva in cui ogni particolare è ammirabile.

La trama dell'opera

Atto I - Un villaggio alpestre, in vista del Mar Caspio, alla fine del secolo scorso. Gli abitanti di Taragaldai si preparano a un doloroso esodo. Un gruppo di operai stacca le campane della chiesa mentre si attende l'ordine di allontanarsi dal villaggio. Danilo (tenore), il giovane figlio del patriota armeno Vladimiro Kirlatos, giunge in cerca del padre (sua madre, dopo aver lasciato la famiglia, se n'è tornata in patria). A un tratto, ecco Imar (tenore) e la sua fidanzata Edali (soprano); i due giovani sono fuggiti da un vicino villaggio. Imar supplica il sindaco Tepurlov (baritono) di far allontanare tutti, prima che irrompano i gendarmi turchi. Danilo dichiara invece che è necessario difendere la propria terra anche a rischio della vita. Poco dopo, Kirlatos (baritono) propone al popolo di asserragliarsi sul monte Ivnor e riesce a convincerlo, con la forza che promana dalla sua parola. Quando i gendarmi leggeranno il bando che ordina l'esodo, la piazza è deserta; gli abitanti di Taragaldai si sono asserragliati nelle proprie case. Il capo dei gendarmi (basso), deciso a parlare con l'arciprete e con il sindaco, ordina ai suoi uomini di usare la forza. Ma sarà inutile: prima che tale ordine venga eseguito, Tepurlov e Gregor Miroj (basso) si presentano spontaneamente al gendarme. Si chiede che siano consegnate le armi, ma la risposta è che nessuno, nel villaggio, è armato. Allontanatisi i gendarmi,

tutti si radunano intorno a Kirlatos e a Miroj. La cima dell'Ivnor s'illumina: la vecchia Naiké (contralto) predice la finale salvezza. Atto II - Sul monte Ivnor si celebra il battesimo del primo bimbo nato lassù. Il celebrante è Miroj, i padrini sono Kirlatos e la fidanzata di Imar, Edali. Il giovane rimprovera alla fanciulla di essere fredda nei suoi confronti, ma Edali risponde che il momento è troppo grave per abbandonarsi ai sogni amorosi. Tepurlov annuncia che il rifugio montano è stato scoperto dai nemici. Gli uomini corrono ad armarsi e l'arciprete si allontana con le donne che portano alto lo stendardo. Poco dopo, in un drammatico colloquio, Imar confessa a Edali di aver svelato ai nemici il passaggio che conduce alla vetta dell'Ivnor. Sdegnata, la fanciulla gli dice che ama Kirlatos. Sopraggiungono Naiké e la sua compagna Kuttarin (mezzosoprano) con un gruppo di donne: recano il corpo di Danilo ferito mortalmente. Kirlatos è schiantato dal dolore ma Miroj gli ricorda che la salvezza di tutti è nelle sue mani. In una drammatica risoluzione, Kirlatos decide d'incendiare la foresta e di creare così intorno alla vetta una barriera di fuoco. Atto III - Su uno sprone del monte, Tepurlov scruta ansiosamente il mare. Un colpo di cannone annuncia a un tratto che le navi amiche, scorto lo stendardo, si apprestano a soccorrere gli assediati. Il popolo si prepara a scendere verso la salvezza: soltanto Kirlatos ri-



Il tenore Gastone Li-Marilli è fra gli interpreti di « Monte Ivnor »

mane al proprio posto. Ed ecco, Edali sul monte per amore di Kirlatos. Gli offrirà il cuore ma il dono prezioso sarà respinto. Quando sopraggiunge Imar, in cerca della fidanzata, Kirlatos gliel'affida indicandogli un sentiero sicuro. I due giovani si allontanano mentre una pattuglia nemica avvista Kirlatos. Il patriota spara ma viene colpito a morte dai nemici.

Il ciclo Callas

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli, (sabato 12 gennaio, ore 18,35, Secondo)

Secondo appuntamento con la voce e l'arte di Maria Callas. Questa settimana va in onda un'opera a largo carattere popolare che, nella storia della cantante greco-statunitense, segna una tappa essenziale: *La Gioconda*, di Amilcare Ponchielli. La Callas l'interpretò per la prima volta in occasione del suo debutto all'Arena di Verona il 3 agosto 1947. L'esito fu assai lieto e gli applausi del pubblico, soprattutto dopo l'aria famosa dell'ultimo atto (« Suicidio »), consacrarono la nascita di un'artista. Al personaggio della misera cantatrice, disegnato a foschissime tinte da Victor Hugo in un dramma intitolato *Angelo*, tiranno di Padova e rappresentato per la prima volta a Parigi, alla

Diretto da Rigacci

L'equivoco stravagante

Opera di Gioacchino Rossini (martedì 8 gennaio, ore 19,45, Nazionale)

L'equivoco stravagante è la terza opera teatrale di Rossini: un dramma giocoso in due atti su libretto di Gaetano Gasparri. La prima rappresentazione avvenne al Teatro del Corso di Bologna il 26 ottobre 1811.

All'epoca dell'*Equivoco stravagante*, Rossini contava diciannove anni, ma dominava il mestiere in virtù di una precoce maturità e soprattutto di un estro genialissimo che gli suggeriva trucchi e ingegnose soluzioni. Ed è proprio la forza di tale estro che brucia la mediocrità di un libretto fragile o per meglio dire incongruente, infarcito di tocchi piccanti che al tempo di Rossini apparivano disonorevoli azzardi. Ci informano i biografi rossiniani che se il pubblico si divertì fino allo spasimo, non altrettanto le « licenziosità » garbano ai difensori della

generale moralità. Certo è che i prudenti censori ebbero la meglio e l'opera sparì dai cartelloni dopo qualche rappresentazione.

Ecco, in breve, la storia. Gamberotto, un « parvenu » che non è riuscito a nascondere sotto il manto dell'oro la sua natura di villano nobilitato, ha in animo di far maritare alla figlia Ernestina e ha adocchiato Buraticchio, un giovinotto tanto ricco quanto sciocco. Ma, a complicare le cose, giunge il giovane spasimante di Ernestina, Ermanno. Costui si finge precettore per intrufolarsi in casa della fanciulla con una scusa inodovata: la letteratura. Mentre il « dotto di lettere » eruditico Ernestina, sotto sotto egli lavora il povero Buraticchio al quale fa credere addirittura che la ragazza a lui promessa è in realtà un eunuco. Il piano funziona e il lieto fine delle nozze tra Ermanno ed Ernestina è immancabile, con buona pace di tutti.

Comédie française, il 28 aprile 1835, la Callas conferì un rilievo impressionante. Cancellò mediante una lettura intelligente del testo e in virtù di un istinto scenico infallibile i molteplici segni di convenzionalità e di cattivo gusto che interpreti anche famosi avevano lasciato sul volto del drammatico personaggio. Fra mano alla Callas, insomma, Gioconda divenne non soltanto una figura intensa e dolente ma credibile.

Tale interpretazione callasiana fu in seguito registrata su disco in un'edizione realizzata a Torino, pregevole per la presenza accanto alla « divina » Maria di cantanti di primissimo rango artistico: Fedora Barbieri, Giulio Neri, Gianni Poggi, Direttore Antonino Votto: un grande artista, come tutti sappiamo. L'orchestra sinfonica e il coro erano quelli

di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Giulio Mogliotti).

L'opera, come si ricorderà, fu rappresentata per la prima volta alla Scala nell'aprile 1876. Il libretto era di Arrigo Boito il quale aveva voluto celare il proprio nome in quello anagrammato di Tobia Gorrio. Fra le pagine più celebri, basti citare la bellissima aria del tenore « Cielo e mar! », la romanza della Cieca « Voce di donna... A te questo rosario », la romanza di Laura « Stella del marinar », il duetto Gioconda-Laura « L'amo come il fulgor del creato », la « Danza delle Ore », l'aria di Gioconda di cui abbiamo già fatto cenno.

L'opera è presentata da Giorgio Gualzeri al quale è affidata la cura dell'intero ciclo *Omaggio a una voce: Maria Callas*. Di particolare interesse



Il basso Nicola Rossi Lemeni a cui è dedicata la prima puntata del nuovo ciclo dei «Protagonisti», in onda venerdì sul Nazionale

Dedicato alle grandi voci

I Protagonisti

Venerdì 11 gennaio, ore 19.50, Nazionale

Tredici interpreti nel nuovo ciclo di Giorgio Gualerzi, dedicato ai «Protagonisti», che s'inizia questa settimana. Si tratta di una serie di cantanti che possono raccogliersi sotto un comune denominatore pur nelle differenze di pregio, di valore e di fisionomia artistica: ossia cantanti che pur non essendo ita-

liani o essendolo solo in parte hanno svolto tutta gran parte della carriera in Italia, conquistando una collocazione dominante nel quadro artistico del nostro Paese. Dovvero era incominciare le tredici trasmissioni con il basso Nicola Rossi Lemeni che davvero possiamo definire il protagonista dei protagonisti, anzitutto per il supremo magistero della sua arte di cantante-attore e

poi per l'impulso vivo che, nel corso della sua splendida carriera, l'artista ha dato alla vita musicale internazionale come interprete di grandi personaggi e di opere nuove o «ripescate» (basti citare, per limitarci a un passato assai recente, il *Demone* di Rubinstein e il *Carlatano* di Domenico Puccini).

Uomo di cultura finissima, Nicola Rossi Lemeni si è cimentato nella poesia (un suo volume di versi è stato premiato) e nella regia. Si ricorda a quest'ultimo proposito l'opera *Dubrowsky* di Jacopo Napoli che il Rossi Lemeni ha messo in scena l'anno scorso al San Carlo di Napoli con vivo successo. Nato a Costantinopoli da madre russa e da padre italiano, il cantante debuttò alla Fenice di Venezia nel Boris di Mussorgski (Vaarlam) e qualche tempo dopo al Verdi di Trieste nella parte di Filippo II. Il personaggio del sovrano spagnolo divenne un suo cavallo di battaglia; ma la sua interpretazione al vertice resta il Boris. Nel programma dedicato a Rossi Lemeni quattro grandi pagine che illustrano la versatilità del cantante e i suoi approfondimenti di stile, la capacità d'immedesimazione totale nel personaggio. «Ecco il mondo» dal *Mefistofele* di Boito, «Dio dell'or» dal *Faust* di Gounod, «Che mai veggio...» Infelice e tu credevi» dall'*Ernani* di Verdi e l'aria del principe Galitzky dal *Principe Igor* di Borodin.

l'intervista che lo stesso Gualerzi farà nel corso della trasmissione al maestro Antonino Votto, incentrata sull'arte della Callas e in particolare su questa specifica interpretazione del personaggio di Gioconda.

LA VICENDA

A Venezia, nel XVII secolo. Barnaba, una spia al servizio dell'Inquisizione, ama Gioconda, una cantatrice errante. La giovane tuttavia lo respinge perché il suo cuore appartiene a un principe genovese proscritto da Venezia, Enzo Grimaldo, ch'ella crede però un semplice marinaio. Il principe a sua volta ama, riamato, Laura Adorno (mezzosoprano) che ha dovuto sposare Alvisé Badoero, Inquisitore di Stato. Enzo ha deciso di fuggire con Laura: il piano è pronto. Ma Barnaba riesce a sa-

perire il segreto di Enzo: con la speranza di conquistare Gioconda, gli promette aiuto. Subito dopo l'accordo, denuncerà tuttavia i due amanti ad Alvisé. Al suo arrivo sulla nave dove, nel pieno della notte, Enzo l'attende, Laura è affrontata da Gioconda poco prima che Alvisé Badoero possa sorprenderla. Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai perduto, dà fuoco alla nave. Fuor di sé dall'ira, Alvisé costringe la moglie a prendere il veleno. Gioconda soccorre Laura sostituendo alla bevanda mortale un potente narcotico. Poi, pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba: con il sacrificio di se stessa ottiene di far fuggire Laura ed Enzo Grimaldo. Ma quando Barnaba fa per stringerla fra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

MOZART E IL FLAUTO

Stando ai biografi mozartiani, il grande musicista salisburghese non amava il flauto. La testimonianza dell'atteggiamento negativo di Mozart nei confronti di uno strumento per il quale si fanno oggi pazzie, è custodita in una lettera che Wolfgang scrisse al padre Leopold, sovente citata: «Non si è sempre disposti a lavorare», affermava il musicista. E aggiungeva: «Sono a uno zero quando sono costretto a scrivere per uno strumento che detesto». Se però ci basiamo su un'altra testimonianza, più probante di un temporaneo sfogo epistolare, ossia sull'opera mozartiana per flauto, le cose stanno altrimenti. Mozart lasciò il segno della propria grandezza anche nella letteratura per flauto: sicché giunse assai gradito l'album pubblicato di recente dalla «Philips» in cui sono riuniti i due Concerti per flauto (in sol maggiore KV 313 e in re maggiore KV 314), il Concerto per flauto e arpa (in do maggiore KV 299), l'*Andante* per flauto (in do maggiore KV 315), il *Rondo* in do maggiore KV 184 Anh. Esecutori, il flautista Franz Vester, l'arpista Edward Witsenburg e il Mozart Ensemble di Amsterdam, diretti da Franz Bruggen. Due dischi tecnicamente soddisfacenti, artisticamente eccellenti. L'album è numerato così: 6775 004, stereo.

IL FIGLIO DI KLEIBER



Gundula Janowitz

Il franco cacciatore di Weber in una nuova edizione della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Questo capolavoro che fece epoca nella storia del teatro lirico — perché fu la prima opera nazionale tedesca o, per meglio dire, la più compiuta per ispirazione e per stile dopo i protomodelli della *Undine* di Hoffmann e del *Faust* di Spöhr — non è certo un titolo mancante nei cataloghi discografici internazionali. Ed eccoci a una seconda edizione dell'o-

pera weberiana realizzata dalla Casa tedesca in coproduzione con l'«Eterna» (Germania orientale). La direzione è affidata a un giovane artista, Carlos Kleiber (figlio del compianto Erich Kleiber il cui Franco cacciatore del 1960 resta a mio giudizio ineguagliato). Il «cast» dei cantanti è di prim'ordine. Il soprano Gundula Janowitz è, nella nuova produzione, l'astro fiammante. Tutti i critici ne hanno elogiato l'arte con parole ammirate. Intanto la parte di Agathe è tra le più congeniali alla cantante. Anche se questo personaggio è alquanto inconsistente sul piano drammatico, non bene rilevato nel libretto del Kind, tuttavia la purezza dell'eroina weberiana, la sua ingenuità romantica si riflettono a specchio nell'immacolata, terzissima voce della Janowitz, la più «adorabilmente bella» del nostro secolo, dice addirittura un critico francese, Harry Halbreich, in una recensione apparsa su *Harmonie* qualche giorno fa. In effetto, se si vuole attingere il momento più alto nella nuova pubblicazione, bisogna ascoltare la famosa scena e aria in mi maggiore «Wie nahte mir der Schlummer». Davvero non si può cantare meglio di così questa pagina di plurimi incanti. Altra stella rilucente, Edith Mathis in una parte che le si addice, quella di Anchen. Non a proprio agio, invece, il tenore Peter Schreier nelle vesti di Max. La voce di Schreier, si sa, è di timbro piuttosto chiaro, sicché sono inevitabili le forzature che peraltro il cantante, espertissimo e ormai padrone dei cosiddetti trucchi del mestiere, riesce quasi sempre a mascherare sotto l'accentuazione espressiva. Benissimo Theo Adam nella parte del diabolico Kaspar. Ma veniamo a Carlos Kleiber. La sua interpretazione non è paragonabile a quella del padre, mi sembra. Erich Kleiber nella scena della «Gola del lupo» penetrava al fondo la singolarissima poesia di questa scena orrorosa e per illustrarla si calava in uno stato d'animo d'ispirata sottigliezza che davvero restituiva le orride sensazioni e quel fiato di morte che aleggia nella fantascia pagina weberiana. Ora, Carlos Kleiber è un po' meno toccante, in questa scena fondamentale, anche se le finezze

dell'orchestra di Weber, il tremolo stretto degli archi, i clarinetti nel registro basso, i cupi accenti dei tromboni, lo stridere degli strumenti, lo «staccato» dei corni di cui parla Alfred Einstein hanno qui un preciso rilievo. Certo va detto che la qualità dell'orchestra (la Staatskapelle di Dresda) è inferiore a quella degli splendidi «Berliner», ma il punto non è questo. Forse manca ancora, a Carlos Kleiber, quel tocco di naturalezza e di poesia che si acquista dopo lunghi anni di dimestichezza con un autore e con un'opera. I tre microscolari, correati di un interessante ed esauriente opuscolo in cui figura il testo del libretto, sono di ottima lavorazione tecnica. Ecco la sigla: 2720 071, stereo.

HAYDN E JONES

Le *Parigine* di Haydn in una pubblicazione recente della «Ricordi» (serie «I classici della musica classica»). L'interpretazione di queste bellissime composizioni è affidata alla Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones. Debbo confessare che non conoscevo, prima d'ora, né l'orchestra né il direttore. Ma debbo aggiungere che il primo incontro con l'una e con l'altro è stato piacevole. L'esecuzione è netta, pulita, calda. Gli strumenti sono intonatissimi, disegnano sotto la guida attenta di Jones le belle forme della musica haydniana, senza raggelarsi come molti fanno con la buona intenzione di riuscire in un'esecuzione stilisticamente pura ed elegante. La qualità dei dischi è tecnicamente decorosa, il «sound» è limpido, anche se qua e là l'equilibrio fonico fra le diverse sezioni strumentali lascia un po' a desiderare. Il microscolaro (tre, racchiusi in un album corredato di un opuscolo magrolino ma non inutile) sono siglati in versione stereo: SXNO 4232/33/34.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Béla Bartók: I quartetti per archi (Quartetto Vegh). «Telefunken», SKH 25083 - T/1-3 stereo. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore «La gallina». Sinfonia n. 101 in re maggiore «La Pendola» (Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). EMI, «linea rossa», 3C 065-02298, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Anno nero per il pop

Il 1974, a giudicare dalle previsioni, sarà un anno nero per l'industria discografica mondiale e per la musica pop. Non perché gli affari vadano male: in Inghilterra e negli Stati Uniti, anzi, quest'anno si è avuto un boom mai registrato in precedenza se non in occasioni come l'esplosione dei Beatles o roba del genere. Il mercato discografico americano ha avuto nel 1973 un fatturato di 2 miliardi di dollari, una cifra mai raggiunta prima. Alcune etichette, come la Bell o la Columbia, hanno avuto incrementi notevolissimi: la prima del 250 per cento, la seconda del 40 per cento. In Inghilterra le cose non vanno diversamente: 110 milioni di dischi venduti negli ultimi dodici mesi, che nel 1974 dovrebbero aumentare, in teoria, di circa il 15 per cento. Ma il problema dell'industria discografica è proprio questo: troppo successo, troppa richiesta, insomma un boom esagerato per un settore le cui capacità produttive sono ora enormemente limitate.

La crisi mondiale dell'energia e del petrolio, infatti, colpisce l'industria discografica e il

mondo della pop-music pesantemente. Mancano le materie prime: la vinilite con cui si fabbricano i dischi, l'energia necessaria per far funzionare a ritmo necessario gli stabilimenti, la carta che serve per le copertine dei 45 giri e dei long-playing, e così via. E tutto ciò viene a mancare in un momento in cui la richiesta da parte del pubblico aumenta vertiginosamente, sia per via del boom di cui si è detto, sia a causa delle festività di fine anno durante le quali, com'è ovvio, le vendite subiscono un ulteriore incremento. Le crisi del petrolio e della carta, tuttavia, non sono il solo problema: c'è anche quello dell'impossibilità da parte delle industrie di produrre tanto da reggere la domanda. In Inghilterra gli stabilimenti lavorano sette giorni su sette, ma le presse non riescono a sfornare abbastanza dischi. Bisognerebbe installare nuovi impianti. «Ma di fronte a un futuro così incerto per quanto riguarda la disponibilità di materiale — dicono le maggiori compagnie — nessuno rischia di ampliare gli stabilimenti, stabilimenti che oggi hanno le stesse capacità produttive di due o tre anni fa».

La mancanza di plastica e carta, comunque, re-

sta il problema numero uno. La vinilite è un sottoprodotto della raffinazione del petrolio e in Europa scarseggia già da un pezzo, anche a causa delle grosse quantità importate negli ultimi due anni dagli Stati Uniti in vista dell'attuale carestia. Anche l'industria discografica giapponese ha comprato molto in Europa, e adesso la situazione è abbastanza drammatica, soprattutto perché ancora non si è riusciti a trovare un materiale che possa sostituire la vinilite. I prezzi della materia prima sono aumentati e già si parla di un aumento parallelo del prezzo dei dischi per il 1974 e per gli anni seguenti. Quanto alla carta, negli Stati Uniti la scarsità viene avvertita ancora di più che in Europa: lo scandalo Watergate, per esempio, ha fatto crescere del 7 per cento la vendita dei giornali, e il consumo quindi è aumentato nella stessa proporzione. I principali produttori di carta, il Canada e la Svezia, sono agli sgoccioli: non hanno più cellulosa, e prima che le foreste ricrescano al punto da permettere nuovi massicci approvvigionamenti ci vorranno decine d'anni, dal momento che un albero appena piantato impiega da 35 a 50 anni per raggiungere le di-

menzioni che necessitano.

Fra le prime conseguenze della crisi, a parte il danno subito da artisti i cui dischi sarebbero richiestissimi ma non sono disponibili, c'è il rinvio nella pubblicazione di molti long-playing annunciati per questi giorni e che non vedranno la luce prima di qualche mese: le Case discografiche non se la sentono, giustamente, di «bruciare» un disco che potrebbe arrivare al milione di copie richieste e del quale sarebbero in grado di fornire

si e no 100 mila copie. Fra i 33 giri che dovevano uscire e che sono stati bloccati figurano i nuovi LP di Stevie Wonder, di Gladys Knight, dei Black Sabbath, dei Temptations, di Alice Cooper. Molte compagnie, di fronte alle richieste, hanno dovuto importare certi dischi: il 33 giri degli Allman Brothers in vendita in Inghilterra, per esempio, è prodotto in Germania. Quasi tutte le etichette hanno poi dovuto rinunciare alle elaborate e sofisticate buste dei long-playing con fotografie, album e così via, e tornare alla semplice copertina di una volta. Quanto ai nastri (musicassette e stereo 8), la situazione è più o meno la stessa e, anche se il materiale è meno scarso, il ritmo di produzione non riesce a coprire il fabbisogno. Gli abbassamenti di tensione e le interruzioni di energia elettrica, inoltre, spesso rendono particolarmente difficile la duplicazione in serie delle cassette.

A tutto ciò va aggiunto il problema dei trasporti, che riguarda direttamente centinaia e centinaia di complessi, senza benzina, o col carburante razionato, o per via delle restrizioni sul traffico nei giorni festivi, le loro tournée sono in crisi, dal momento che diventa sempre più complicato far viaggiare i furgoni e le auto necessarie a caricare musicisti, tonnellate e tonnellate di strumenti e impianti d'amplificazione e così via. E questo è un problema sentito particolarmente in Italia, dove l'attività di cantanti e gruppi si svolge soprattutto nel week-end. Migliaia di locali hanno disdetto i contratti con gli artisti, le «serate» del sabato stanno scomparendo, nessun gestore se la sente di scritturare un cantante per poi dover chiudere alle 24.

Renzo Arbore



Liza ammira Gilda

Gilda Giuliani, la cantante-rivelazione italiana del 1973, ha un'ammiratrice d'eccezione: Liza Minnelli. L'attrice americana infatti dopo aver ascoltato la sua interpretazione di «Frau Schoeller», la canzone di Pallavicini e Mescoli che Gilda ha presentato lo scorso autunno alla Mostra di Musica leggera di Venezia, ha deciso di inciderla in inglese appena sarà tradotta



I Carpenters in Europa

Richard e Karen Carpenter, i due fratelli del folk americano, compiranno in febbraio la loro prima tournée europea. Vincitori di due «Oscar» del disco e con all'attivo 20 dischi d'oro sono nelle classifiche di vendita con il long-playing «Now and then» e con il singolo «Top of the world». In questi giorni negli Stati Uniti è apparso anche un loro 45 giri natalizio, «Merry Christmas darling».

pop, rock, folk

GRADEVOLE MC CARTNEY

A brevissima distanza di tempo, la pubblicazione dei tre ultimi album degli ex Beatles. Dopo il fortunatissimo disco di Ringo e quello quasi altrettanto fortunato di John Lennon, eccoci alle prese con Paul McCartney e con le «Beatles» di Wings. Aiutato da Denny Laine e da sua moglie Linda, anche stavolta McCartney rifà il discorso di «Red roses speedway», attingendo molto alla musica del passato. Musica anni Trenta eseguita in maniera assai gustosa («Picasso» last word, alias Drink to me); canzoni «Beatles prima maniera» («No words»); pezzi anni Cinquanta dall'atmosfera dolcissima e demodé come «Bluebird»; canzoncine cantilenanti inizi anni Sessanta come

Mrs. Vandebilt, quasi provocatorie per la loro semplicità. Il long-playing si intitola «Band on the run» e, pur non essendo stato molto «pensato» (sembra quasi che Paul si sia affrettato a inciderlo per sfruttare il momento di grossa popolarità di un «Beatles Revival»), risulta abbastanza gradevole qua e là. Etichetta «Apple» n. 05503.

TRIPLO DEI TEMPTATIONS

Ecco un gruppo vocale che ha saputo rinnovarsi: i «Temptations». Nati nel 1962 (il loro primo 45 giri era intitolato Dream come true), scoperti da Berry Gordy, inventore di quello che fu chiamato «Detroit sound» — che vide il grande successo dell'etichetta Tamla Motown, i Temptations vivono oggi una ter-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) E poi - Mina (PDU)
- 3) Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- 4) E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 5) Satisfaction - Tritons (Cetra)
- 6) Anna da dimenticare - I Nuovi Angeli (Polydor)
- 7) Ruota libera - Mita Medici (CGD)
- 8) Mi ti amo - Marcella (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 28 dicembre 1973)

Stati Uniti

- 1) The most beautiful girl - Charlie Rich (Epic)
- 2) Hello, it's me - Tod Rundgren (Bearsville)
- 3) Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- 4) Time in a bottle - Jim Croce (ABC)
- 5) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 6) Just you and me - Chicago (Columbia)
- 7) The joker - Steve Miller (Capitol)
- 8) Show and tell - Al Wilson (Rocky Road)
- 9) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 10) If you are ready - Staple Singers (Stax)

Inghilterra

- 1) Merry Christmas everybody - Slade (Polydor)
- 2) I love you, love me love - Gary Glitter (Bell)
- 3) You want find another fool like me - New Seekers (Polydor)
- 4) I wish it could be Christmas everyday - Wizard (Harvest)

album **33** giri

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Storia di un impiegato - Fabrizio De André (P.A.)
- 4) XVII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Brain salad surgery - Emerson Lake and Palmer (Island)
- 6) Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- 7) Wellcome - Santana (CBS)
- 8) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 9) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 10) Pin Ups - David Bowie (RCA)

Stati Uniti

- 1) Goodbye yellow brick road - Elton John (DJM)
- 2) Ringo - Ringo Starr (Capitol)
- 3) Quadrophonia - Who (MCA)
- 4) Jonathan Livingston Seagull - Neil Diamond (Columbia)
- 5) Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- 6) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) The joker - Steve Miller Band (Capitol)
- 8) Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capitol)
- 9) Life and times - Jim Croce (ABC)
- 10) Les Cochines - Cheech & Chong (Ode)

Inghilterra

- 1) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 2) Goodbye yellow brick - Elton John (DJM)
- 3) Quadrophonia - Who (Track)
- 4) Hello - Status Quo (Vertigo)
- 5) Now and then - Carpenters (A&M)
- 6) Sladest - Slade (Polydor)

dischi leggeri

IL FIGLIO DI LOY



Loy e Altomare

Il figlio di Nanni Loy, Checco, ed uno suo amico, Massimo Altomare, romano il primo e veronese il secondo, si sono incontrati negli anni scorsi a Londra dove, per passatempo, si sono messi a cantare insieme. E poiché i risultati non sembravano disprezzabili, i due giovani hanno deciso di tentare di commercializzare la loro produzione. Risultato: un long-playing intitolato «Portobello» ed ora un 45 giri con due pezzi di musica disimpegnata, «Insieme a me tutto il giorno» e «Il matto, in cui sommano le loro esperienze nel campo del folk e le loro tendenze melodiche. Due canzoni piacevoli che sono state incise in 45 giri dalla «CBS».

FARASSINO CI RIPENSA

Dopo tante canzoni in lingua e molto teatro dialettale, Farassino ci ha ripensato: «Ed è ritornato sui suoi passi per ritrovare la genuinità perduta. Ne è risultato, con il rientro alla sua vecchia casa discografica, un disco aderente alla vera personalità del cantante-attore il quale, se ancora forse meno estimatori fuori dal Piemonte, ne raccoglierà di più e più entusiasti nella sua terra.

In «C'è chi vole e chi non pole: grasse li trovo» (33 giri, 30 cm. «Cetra») Farassino inventa un nuovo linguaggio, colorita contaminazione del dialetto con la lingua italiana, che finora aveva usato in teatro senza mai tentare di trasportarlo nel mondo della canzone. È un modo di esprimersi popolaristico, usato da cantastorie e girovaghi alle fiere e ai mercati, che per loro di farsi comprendere da tutti, emigrati e indigeni. Sul metro del cantastorie, Farassino ha consegnato anche le sue canzoni, tanti quadrati diversi di vita e di avventura che traggono risalto dalla sua voce e da un accompagnamento musicale originalissimo le cui sonorità barocche sono tratte di peso dalle vecchie bande musicali.

ROSALINO E LA SCUOLA

Una nuova direzione si apre per il recupero della canzone a temi d'interesse sociale. «Rosalino» Cellamare ce la suggerì.

sce, prendendo come tema, in dieci brani da lui stesso elaborati musicalmente su una traccia poetica del paroliere Gianfranco Baldazzi, i problemi agitati dai ragazzi delle scolaresche elementari dell'entroterra industriale milanese. «Dal nostro livello» (33 giri, 30 cm. «RCA») è quindi un'opera estremamente originale che va attentamente considerata per l'impegno con la quale è stata portata avanti, usando indulgenza per l'abuso di luoghi comuni e di ingenuità, riscattati spesso da immagini folgoranti e precise, caratteristiche proprie dell'animo infantile. Rosalino, che ha saputo ben destreggiarsi su un terreno irto di difficoltà, dà una ottima interpretazione vocale, accompagnandosi al pianoforte o alla chitarra. Le canzoni erano state preparate per una serie di spettacoli per ragazzi promossa dal Piccolo Teatro di Milano, «I bimbi neri non sanno di liquiriti», ed il disco è permesso ad un pubblico più vasto di prendere conoscenza di un discorso che, nato dai ragazzi e rivolto ai loro coetanei, ci coinvolge per lo più tutti.

poesia

OTTO SECOLI E 20 VOCI

Le voci di venti autori, Albertazzi, Aldini, Bosetti, Carlini, Crast, D'Angelo, De Toma, Feliciani, Foa, Gassman, Lupo, Morlacchi, Annibale Ninchi, Parenti, Poli, Ruggeri, Sammarra, Saragaglia, Stoppa e Zareschi, danno alla grande «Antologia popolare della poesia italiana» presentata in dodici long-playing dalla «Cetra». I volumi sono dedicati a otto secoli della nostra poesia, dal Duecento al Novecento, con soste più lunghe per Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso, Parini, Foscolo, Leopardi, Manzoni cui vengono intitolati particolari volumi, mentre un volume è dedicato alla fine Ottocento con Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Govoni, Palazzeschi, Sbarbaro, Rebora e Dino Campana. Questa grande impresa della casa discografica sarà estremamente utile nelle scuole e per gli studenti che desiderano penetrare con meno fatica nel mondo della poesia, ma è da considerare anche come un indispensabile complemento ad una discoteca o ad una biblioteca. La collana è stata infatti curata con estremo rigore sotto tutti i punti di vista, quello filologico, quello artistico e quello tecnico, in modo da offrire all'ascoltatore un panorama esauriente e bilanciato della poesia italiana attraverso i secoli.

G. B. Lingua

zizzati ai fans irriducibili, ai nostalgici del rhythm & blues, ai collezionisti. Il terzo, invece, con *Mother nature, Papa was a rolling stone, Superstar* e altre cose registrate nel '72, piacerà agli appassionati del «soul» e ai nuovi estimatori dei Temptations. Distribuito dalla «Ri-Fi», etichetta «Tamla Motown» n. 62301.

GLI OSSESSIVI CAN

Tra le ultime formazioni sfornate dalla Germania, una delle più interessanti è senz'altro quella dei Can, quattro ragazzi tedeschi di un giapponese alle prese con una musica pop dove il gusto dell'elettronica prevale ma viene ben amalgamato a quella tradizionale grazie alla perizia e alla preparazione spesso accademica dei musicisti. I Can, pur essendo partiti da esperienze dello stesso genere inglese, sono riusciti comunque a svincolarsi e a trovare una loro strada. La loro musica risulta ossessiva e spesso

orgiastica, istintiva e ritmicissima. Il 33 giri appena pubblicato è il quinto dei Can e s'intitola «Future days», dal nome di uno dei quattro brani (tra cui il rock spaziale «di altri che dura ben venti minuti esatti»). Tra i pezzi più suggestivi (e anche di presa più immediata) il piacevole *Moonshake*, dove i Can si rifanno al «rock spaziale» di altri gruppi. Il disco è pubblicato dalla «United Artists» col numero 29505.

NON E' ESPLOSIVO

Ancora una strana confezione per il nuovo disco di Alice Cooper. Dopo l'indimenticabile «Sussistimamente personale» che avvolgeva un trentatré giri di qualche tempo fa, è ora la volta di un'abbastanza voluminoso pacco di cartone dozzinale, di quello usato per avvolgere dinamite o altra roba pericolosa. Le scritte sul cartone raccomandano prudenza e precauzione nel maneggiare, invece, questo disco che è intitolato

«Muscle of love» e che di esplosivo non ha granché. Si tratta di un bel l'esempio di quello che viene definito «rock decadente», che poi non è altro che «hard rock», cioè rock duro o violento eseguito badando più allo spettacolo e a coinvolgere il pubblico aggredendolo che non a fare della musica tout court. Comunemente il disco risulta gradevole in alcune parti, in genere quelle su tempo lento. Un disco «di moda», quindi, pubblicato dalla «Warner Bros.», distribuzione Ricordi col numero 56018.

PER BALLARE

Per ballare un long-playing firmato dal The J.B.S., che significa più o meno «quelli di James Brown». Un album nato per far apprezzare il valore solistico di questi «quelli», alcuni dei quali sui loro strumenti se la cavano veramente bene. Etichetta «Polydor» numero 2391087.

F. M.

za giovinezza e una popolarità incredibile, soprattutto presso il pubblico di colore. In occasione del loro decimo anno di attività e dopo più di venti-



Alice Cooper

cinque LP incisi, esce quindi un triplo album dei Temptations che racchiude il meglio o il più significativo della loro produzione. I primi due dischi, probabilmente, sono indi-



Il sergente Bill Page (Nino Castelnuovo) durante una breve licenza s'incontra con la sua amichetta Olive (Carla Tatò). Nella foto a destra, le due protagoniste della commedia, Della Boccardo e la Tatò, con il regista Maurizio Ponzi



E' nato l'idillio fra Bill e Sally. Nella foto grande, ancora Carla Tatò e Della Boccardo. Le scenografie dell'edizione televisiva di «La voce della tortora» sono di Ludovico Muratori, i costumi di Gabriella Vicario Sala



Giulietta e

Alla TV «La voce della tortora» di John van Druten: l'incontro fra un'attricetta e un sergente in licenza apre uno spiraglio di serenità nel dramma degli anni di guerra. La commedia fu rappresentata la prima volta nel '43, in Italia nel '48

di Carlo Maria Pensa

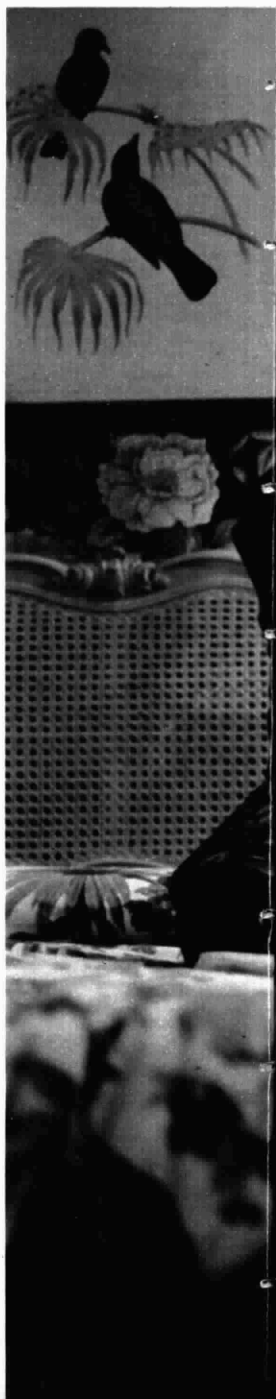
Milano, gennaio

Si vede che in John William van Druten, avvocato e professore di giurisprudenza all'University College of Wales, nonostante la nascita e l'educazione squisitamente britanniche, era rimasta una traccia della sua pur lontana origine olandese. Fosse stato inglese integrale, avrebbe cominciato con maggiore prudenza la sua carriera di autore drammatico, evitando di mettere in allarme il Lord Chamberlain con una commedia, *Young Woodley*, che infatti fu inesorabilmente proibita.

Era il 1925, Van Druten aveva appena ventiquattr'anni; e nell'austera Inghilterra il Lord Chamberlain esercitava senza flessioni il suo diritto di censore. Il giovane Woodley, la cui storia scolastica-erotica nella società permissiva d'oggi non scandalizzerebbe nessuno (ma allora le cose erano ben diverse), prese la via dell'America. Ebbe un successo vistosissimo, forte del quale, tre anni dopo, tornò a Londra: le rappresentazioni si svolsero in un club privato, cioè sottratte alla tutela dell'autorità; ma ebbero una tale risonanza che il Lord Chamberlain dovette revocare il divieto.

Da quel momento, la linea della fortuna di John William van Druten salì in verticale. Ed egli ve la seppe mantenere, col teatro e col cinema, praticamente fino alla morte, nel '57. Diventato cittadino americano forse sempre per quel suo connotato ribellismo, americane sono, per ambiente e personaggi, le sue commedie migliori; più precisamente, le più note. Come questa che trasmette ora la televisione, scritta nel '43, repliche trionfali a New York e tiepide accoglienze a Londra, arrivata sui nostri palcoscenici nel '48, negli anni caldi del dopoguerra, cioè ancora in tempo per stupirci con la sua disinvoltata e romantica spregiudicatezza. Si intitola *La voce della tortora*, e tortora traduce «turtle» che potrebbe anche voler dire tartaruga se la tartaruga aves-

segue a pag. 86



Romeo a New York

93/19/5



II | S

Giulietta e Romeo a New York

segue da pag. 84

se, come ce l'ha la tortora, una voce adatta ad annunciare la primavera dopo l'inverno, il bel tempo dopo la pioggia.

Il desiderio del bel tempo e della primavera è fondamentale per questi personaggi di Van Druten; non per niente la loro storia si srotola nelle quarantotto ore d'un week-end, ai primi d'aprile del 1943, in una New York che non sente le cannonate ma dove l'eco della guerra è qualcosa come una malinconia che striscia nel cuore della gente, un bisogno d'amore. Le prime battute della sua commedia, infatti, Van Druten le ruba allo Shakespeare di *Romeo e Giulietta*. E le recita, tutta sola nel suo piccolo appartamento della Terza Strada, una piccola attrice, Sally Middleton.

«Io credo che una volta che si è diventati grandi la famiglia serve solo quando si è ammalati. E io non sono mai ammalata», dirà Sally. Per questo se ne è venuta via dalla nativa Joplin, nel Missouri; ha già avuto qualche scrittura in teatro e s'è già presa qualche cotta. Sogna di impersonare Giulietta su un grande palcoscenico e di incontrare il suo vero Romeo nella vita. Ma intanto deve accontentarsi di molto meno: delle chiacchiere della sua amica Olive Lashbrooke, ad esempio, che viene a salutarla e che le racconta d'un simpatico ragazzo, Bill Page. «Un attore?», le domanda Sally. «No», risponde Olive, «è soltanto un uomo». Il che spiega molte cose sul modo di pensare di queste ragazze.

Bill Page, in verità, non è soltanto un uomo. E' un sergente. Ha tre giorni di licenza e li vuol passare a New York. Olive gli ha dato appuntamento lì, da Sally. Non ti spiace vero, cara, se mi sono permessa: le solite cose fra amiche. Olive non ha reticenze: prima che lo chiamassero alle armi, dice, Bill viveva a Pittsburgh, «e ogni volta che andavo là con uno spettacolo imbastivamo sempre qualche cosettina di intimo». Davvero non ha reticenze; e nemmeno tanto pudore, dal momento che capiamo tutti benissimo quale possa essere questa «cosettina di intimo».

Ma appena Bill arriva, non si fatica a indovinare il seguito. E poiché i personaggi della commedia sono soltanto tre, se escludiamo Olive Lashbrooke basta un minimo di fantasia per immaginare gli sviluppi del week-end di Bill Page. Il quale, a un certo punto, quando Sally gli chiederà quali siano i suoi gusti in fatto di teatro, dirà di non amare le commedie «dove c'è un sacco di gente che viene coinvolta, tutta insieme, in qualche catastrofe: che so, un'alluvione o un terremoto, o un'incursione aerea, e poi tutti in blocco affrontano la morte».

Le stesse idee di John William van Druten, che scriveva commedie, come *La voce della tortora*, in cui non succedono né alluvioni né terremoti; in cui non succede niente, insomma, e non c'è un sacco di gente, ma soltanto loro due, Sally e Bill, e succede quel che deve succedere tra una piccola attrice che sogna d'essere Giulietta e un sergente in licenza che ignora d'essere Romeo.

Non siamo venuti meno, con questo, alla buona norma di lasciare ai telespettatori il piacere di scoprire da sé come vada a finire una commedia. L'abilità (o il trucco) di Van Druten è proprio in quella sua maniera di raccontare le cose più facili e prevedibili come fossero cose complicate e imperscrutabili. E di raccontarle senza falsi moralismi.

Ma, si badi, nonostante le apparenze, *La voce della tortora* non è poi una commedia evasiva. Sally Middleton, Bill Page e Olive Lashbrooke — che sui teleschermi conosceremo con i volti di Delia Boccardo, Nino Castelnuovo e Carla Tatò — svelano, al di là delle loro fragili vicende personali, un mondo e un'epoca che hanno significato una pagina importante nella storia della società americana, e non solamente americana. Un divertimento senza messaggi, ma con dentro un segno di fiducia serena. «La pioggia è finita, l'inverno è passato e la voce della tortora torna a sentirsi su questa terra», dice Bill quando dà ancora del lei a Sally. Ma di lì a poco, si daranno del tu.

E saranno felici. O almeno crederanno d'esserlo. Quando si è giovani, non fa tanta differenza, in fondo.

Carlo Maria Pensa

La voce della tortora va in onda venerdì 11 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

II | S V | A TV Sperimentale

In TV «Woyzeck» di Büchner, regia di Giancarlo

simbolo degli

di Vittorio Libera

Roma, gennaio

Apparso e scomparso come una meteora, Georg Büchner ha lasciato una traccia profonda nella letteratura dell'Ottocento e ha impresso una direzione nuova alla drammaturgia moderna. Nonostante la quasi incredibile brevità della sua vita (morì a 23 anni) fece in tempo a scrivere lavori drammatici che, a giudizio d'un critico severo quale Lukacs, costituiscono «non soltanto l'opera teatrale più importante dell'Ottocento tedesco ma l'unico grande passo compiuto dalla drammaturgia germanica dopo Goethe e Schiller». Con *Il messaggero dell'Asia*, con *La morte di Danton* e soprattutto con *Woyzeck* si fece capostipite d'un genere drammatico che, incompiuto e osteggiato quando apparve, doveva avere in seguito innumerevoli imitazioni e variazioni restando sempre un polo d'orientamento per i movimenti più vitali del teatro contemporaneo.

Per intendere perché Büchner sia considerato fra i più straordinari scrittori dell'Ottocento dev'essere tenuta presente la sua intensa passione politica, la rivolta radicale che al di là delle ideologie romantico-feudali della Restaurazione postnapoleonica aveva identificato come proprio nemico la stessa borghesia liberale. Di qui, nella prosa tagliente di Büchner, una prospettiva di anarchosocialismo agrario (non lontano da quello del nostro Pisacane) che avrebbe reso l'autore invisibile ai filistei nazionalisti tedeschi, prima sotto Bismarck e poi sotto Hitler, fino agli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Ma la violenza protestataria sarebbe riuscita, già alla fine dell'Ottocento, a superare la barriera eretta dalla benpensante società guglielmiana e ad aprirsi un varco attraverso il teatro espressionistico, da Wede-

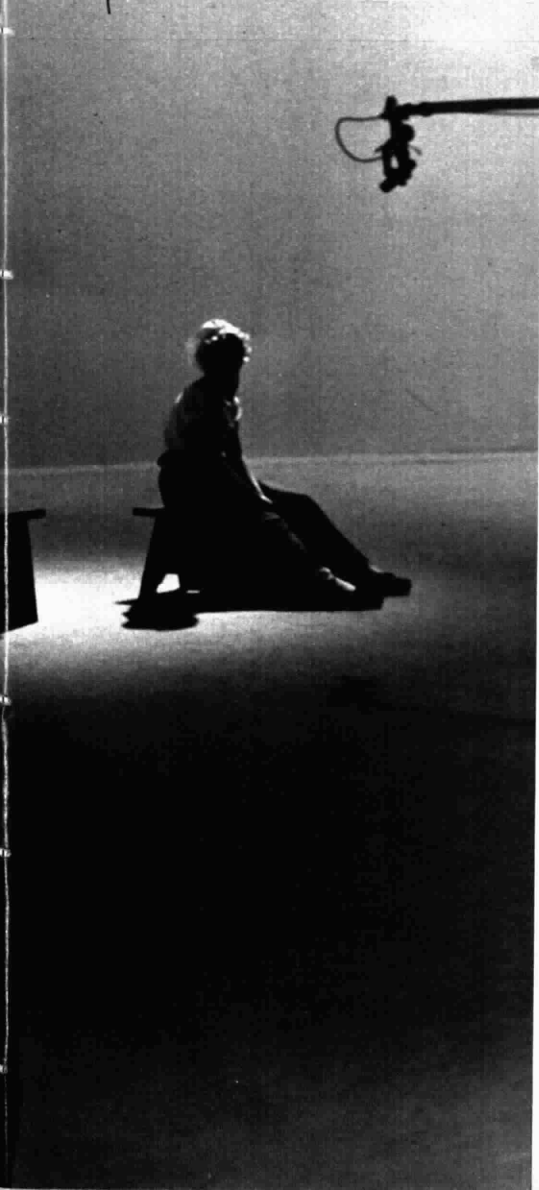


Cobelli Un soldato i sfruttati di tutti i tempi



Francesca Benedetti: nel dramma di Büchner è Maria, la moglie di Woyzeck. Nella fotografia a piena pagina, Giancarlo Cobelli. La trasposizione TV del lavoro è stata realizzata a Ventotene

II/ 9766



kind fino a Brecht. E' un dato di fatto, tuttavia, che l'opera teatrale di Büchner non fu rappresentata lui vivente e nemmeno dopo la sua morte, per lungo tempo. Ed è anche vero che il disinteresse per l'opera fu così totale da coinvolgere persino l'uomo. Assai scarse sono infatti le notizie biografiche, il che può apparire meno strano se si tiene conto della morte precoce di Büchner e dei suoi cattivi rapporti con la famiglia.

Quel che si sa di lui è che nacque a Goddelau, nel Granducato d'Assia, nel 1813. Il padre era un medico già al servizio dell'esercito napoleonico e voleva per il figlio un'educazione francese. Georg diciottenne studiò così medicina a Strasburgo (1831-1833). Furono due anni felici: amò, riamato, l'intelligente Minna Jaegel ed entrò a far parte della « Società dei diritti dell'uomo » di ispirazione robesperriana, probabilmente controllata dal rivoluzionario d'origine pisana Filippo Buonarroti.

Costretto a rientrare in Germania per concludere legalmente gli studi, gli si rivelò, nella cittadina universitaria di Giessen, la miseria atroce delle classi popolari. Decise di votarsi all'organizzazione di una rivolta che fosse antifeudale ma anche antiborghese e si diede a diffondere, nell'arretrata Assia, manifesti sovversivi, il più noto dei quali è *Der Hessische Landbote* (Il messaggero dell'Assia), che reca il motto « Pace alle capanne, guerra ai palazzi » e in cui si propugna, sotto l'impulso di un'idea di giustizia sovranistica, una rivoluzione di tipo comunista. Un suo collaboratore, il pastore Weidig, venne arrestato (si suiciderà dopo tre anni di carcere preventivo), mentre egli si teneva nascosto nella casa paterna, dove concluse la stesura della tragedia *La morte di Danton*.

Tornò a Strasburgo nel 1835 e qui, ritrovata la fidanzata Minna e liberatosi apparentemente dalla febbre politica, lavorò ad al-

cuni studi scientifici e particolarmente a una tesi sul sistema nervoso del barbo, un pesce d'acqua dolce, che gli valse la libera docenza all'Università di Zurigo, dove si trasferì nel 1836. Ma aveva continuato a scrivere anche opere letterarie: per una rivista liberale compose la novella *Lenz*, che non finì perché la rivista fu vietata dalla censura; per partecipare a un concorso per la più bella commedia indetto dall'editore Cotta scrisse *Leonce e Lena*, ma il manoscritto giunse in ritardo e fu escluso dal concorso; scrisse infine un dramma su Pietro Aretino, che la fidanzata avrebbe poi distrutto per suoi scrupoli morali, e lasciò frammentario il dramma *Woyzeck*, il capolavoro col quale precorre il moderno teatro espressionistico. Nel febbraio del 1837, a Zurigo, morì vittima di un'epidemia di tifo.

Oggi, a quasi un secolo e mezzo di distanza, le opere drammatiche di Büchner e in particolare il suo capolavoro, *Woyzeck*, sono entrate a far parte del repertorio delle maggiori compagnie teatrali, non soltanto in Germania ma in tutto il mondo. Tramessoci dall'autore in forma frammentaria, *Woyzeck* ha dimostrato di possedere qualità di efficacia e modernità che lo collocano fra le opere d'eccezione: d'una eccezionalità intima e sostanziale e non affidata ad esterni attributi moralistici. Ed è appunto per l'attualità dei suoi contenuti che uno dei nostri registi più esigenti e più seriamente impegnati, Giancarlo Cobelli, ha deciso di realizzare una trasposizione televisiva del testo büchneriano per i Servizi sperimentali della nostra TV.

Il telefilm di Cobelli (sceneggiato in collaborazione con Sergio Bazzini e significativamente girato a Ventotene, l'isola che per tanti anni fu sede d'uno dei più malfamati penitenziari politici) non mira ad una reinterpretazione del testo drammatico ma piuttosto ad una riscoperta del

significato della rivolta di Franz Woyzeck, il soldato che simbolicamente rappresenta gli sfruttati di tutti i tempi, coloro che non hanno « strumenti » per reagire ma che quasi loro malgrado sono costretti ad agire dalla logica della disperazione. Questo succede appunto al soldato, che al termine di un'esistenza passiva dà sfogo a una insospettabile ribellione.

Buon uomo dall'animo mite Woyzeck sopporta per anni di essere zimbello e cavia, si presta a fare da reagente umano agli esperimenti del medico, subisce con apparente indifferenza le beffe dei compagni, gli schermi del capitano, pago di ciò che la vita gli ha dato: l'amore della bellissima Maria e del suo bambino. Ma un giorno Maria accetta in regalo un paio di orecchini dal caporal maggiore. E a causa del gesto apparentemente futile scoppia il dramma: Woyzeck non accetta quest'ultima provocazione, pur avendone subite di ben più gravi, e uccide la donna sebbene sappia che così facendo si autoesclude da ogni possibilità di « vita », negandosi la speranza in un futuro migliore e quella di poter comunicare con i suoi simili.

« Tutti », osserva Cobelli, « si possono identificare nel soldato Woyzeck: le minoranze etniche sfruttate dalle dittature imperialistiche, i lavoratori sfruttati dai rispettivi padroni, le donne sfruttate dal proprio uomo... In un mondo organizzato politicamente come il nostro Woyzeck potrebbe appartenere al Terzo Mondo e in realtà egli fa parte di quella umanità che dopo secoli di sfruttamento, di miseria e di soprusi, comprende che la « vita » ha anche altre dimensioni. E che agisce, ribellandosi, magari meglio di quanto faccia il povero Woyzeck, al quale al massimo è concesso di autoeliminarsi ».

Woyzeck va in onda sabato 12 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Dopo la Premiata Forneria Marconi un altro complesso pop «made in Italy» ha conquistato i favori del pubblico inglese

TV 13340



TV 13346



Tre momenti dell'avventura inglese delle Orme (Tony Pagliuca, tastiere; Aldo Tagliapietra, basso; Michi De Rossi, batteria). A destra, durante un concerto a Londra



I TRE RAGAZZI DI MESTRE CHE PIACCIONO A LONDRA

Il successo che le Orme hanno ottenuto in Inghilterra è confermato, oltreché dai giudizi della critica, dall'accoglienza che gli spettatori hanno riservato al loro long-playing in versione inglese: la prima tiratura si è esaurita nel giro di due settimane



I 13370

I

di Stefano Grandi

Roma, gennaio

John Anderson è il cantante degli Yes, uno dei gruppi più famosi del momento, ma non c'entra molto con questo articolo tranne per il fatto che abita in un posto (a Bayswater, tra Notting Hill Gate e la Queensway) che si chiama Orme Square.

Orme: John, probabilmente (la *Compiton's* non lo porta) scrittore inglese dell'800 oppure complesso italiano contemporaneo così formato: Tony Pagliuca alle tastiere, Aldo Tagliapietra al basso e al canto, Michi De Rossi alla batteria.

E' probabile che sia la piazza che la via (Orme Street) ed il giardino (Orme Court) siano state dedicate allo scrittore inglese; esistono infatti da qualche tem-

po, mentre le Orme italiane in Inghilterra ci sono arrivate solo a novembre di quest'anno, anche se con la ferma intenzione di farne una loro seconda patria, almeno musicalmente.

«Per carità, cerca di far capire bene che è uno scherzo, altrimenti chissà cosa dicono ancora di noi in Italia. Pensa che avremmo almeno potuto farci fare un servizio fotografico qui a Orme Square, sotto la targa della piazza, sarebbe stato divertente, ma poi abbiamo lasciato perdere perché ci immaginavamo già qualche "critico" scrollare le spalle e liquidare il tutto con un "guarda cosa vanno a inventare quelli lì, capaci che se lo sono dipinto loro per darsi importanza eccetera eccetera"».

Così Aldo Tagliapietra, che ho incontrato a Londra, felice del successo ottenuto durante la lunga tournée delle Orme in Inghilterra ma un po' prevenuto contro la critica italiana che ha sempre un

po' bistrattato il complesso, vuoi con inopportuni paragoni vuoi con riferimenti forse anche veri ma sicuramente scontati e troppo facili.

Dunque, un'altra formazione musicale italiana che ha successo in Inghilterra, e questa volta a dispetto di chi voleva le Orme parenti poveri non graditi di quella che è per antonomasia la patria del pop.

Successo e soddisfazioni di quelle vere, tangibili, decretate dal pubblico: ragazzi e ragazze presenti allo spettacolo magari per vedere un gruppo più famoso (in alcune tappe della loro tournée le Orme fungevano da «supporters», da prima uscita) oppure pronti a snobbare la «novità», il complesso straniero che veniva a sfidare il lupo nella sua tana, ma alla fine entusiasti nell'applauso, nella richiesta di bis. Ad Aylesbury, terza tappa della loro tournée, le Orme aprivano lo spettacolo, come spalla del Wolf, il nuovo

segue a pag. 91

il carciofo è salute



contro il logorio della vita moderna

I TRE RAGAZZI DI MESTRE CHE PIACCIONO A LONDRA

segue da pag. 89

complesso dell'ex violinista di Curved Air, Darryl Way, piuttosto seguito e popolare da quelle parti, ed il pubblico aveva accolto l'inizio della loro esibizione distrattamente, in attesa di ascoltare i propri beniamini.

Ma la situazione cambiava decisamente fin dal terzo brano e avanti, al punto che al termine della loro parte le Orme dovevano assolutamente concedere un bis e poi ancora un altro, malgrado i tecnici dei Wolf fossero già saliti sul palcoscenico per cambiare l'impianto. Anche nelle altre città (la tournée è cominciata all'Università di Norwich per toccare poi una quindicina di centri più o meno importanti) il pubblico, seppure in proporzioni minori, ha reagito sempre molto bene: non solo accettando il complesso straniero per il suo carattere di novità ma applaudendolo come e più di quanto non avesse fatto per i più popolari antagonisti inglesi.

E non è da dire che la tournée delle Orme abbia toccato solo città di provincia dove forse (ma non sempre) il pubblico è più facile, di bocca buona, come si usa dire. A Londra le Orme hanno suonato al Marquee, uno dei « templi » della musica pop. E il pubblico ha applaudito quanto quello della provincia. Allo stesso modo il mercato britannico ha reagito bene all'uscita dei 33 giri *Felena* e *Sorona* in inglese, tanto che le cinquemila copie della prima tiratura (per un complesso nuovo questa è la tiratura che si usa: il « vediamo come va, poi siamo sempre in tempo a stamparne altri... ») sono andate esaurite in un paio di settimane.

Pubblicando nelle scorse settimane un panorama del pop italiano, il nostro giornale si è già occupato delle Orme ma dopo questo successo inglese vale forse la pena di rivedere brevemente le tappe della loro carriera ed i motivi che li hanno portati alla ribalta della notorietà. Ricorderemo dunque che in principio c'è un long-playing del '70: *Collage*. (Le Orme esistono già da qualche anno, ma in precedenza erano rimasti su un genere decisamente più commerciale). E' il primo disco pop realizzato da un complesso italiano.

Collage ottiene il « marchio novità Billboard », un riconoscimento che è andato anche agli Yes, per citare un complesso straniero, e diventa in poche settimane un best-seller. Anche gli altri due che lo seguono, ad un anno di intervallo l'uno dall'altro, *Uomo di pezza* e *Felena* e *Sorona* raggiungono il primo posto in classifica, il secondo stabilendo anche il record assoluto di vendite per un disco pop italiano o straniero.

« Possono piacerli o non piacerli », dice un discografico milanese al quale non dispiacerebbe affatto avere le Orme nella sua scuderia, « ma ci sono, funzionano e li devi accettare. Molte delle critiche che rivolgono loro, secondo me, sono ingiuste. Per esempio, quando hanno realizzato *Collage* molti li hanno accusati di ispirarsi troppo evidentemente a Emerson Lake & Palmer. A parte il fatto che la critica era eccessiva e che i tre inglesi nel '70 non erano poi quei mostri di popolarità che sono oggi, almeno sono stati gli unici o i primi, se vuoi, che nella confusione della musica italiana si siano scelti un modello, una strada precisa ».

Alle Orme hanno rimproverato, dunque, di copiare un modello tra i più complicati e difficili col loro primo disco; poi di indulgere troppo alle esigenze di mercato con il loro secondo 33 giri; e infine una certa faciloneria col terzo, tanto per dire qualcosa. Ma le Orme tirano avanti per la loro strada che forse è ancora la più giusta, se è vero che il pop è anche un messaggio per essere valido deve raggiungere tutti o comunque quanta più gente è possibile.

I tre ragazzi di Mestre però non lo chiamano messaggio, dicono piuttosto che il loro vuole essere un discorso di facile comprensione, musica buona sì, musica pop ad alto livello, ma concepita e costruita attorno ad una buona melodia, leggibile anche per chi non ha la fortuna di conoscere Stockhausen, Luigi Nono o gli esperimenti di musica elettronica.

Stefano Grandi

L'avvocato di tutti

Il battesimo

« Dal registro degli atti di nascita del mio paese originario risulta che sono nato, su denuncia della levatrice convalidata da due testimoni, alle ore 20.10 del 6 febbraio 1909. Tale data è ufficialmente ripetuta in ogni atto di stato civile che mi riguarda. Viceversa, presso l'Archivio parrocchiale dello stesso paese risulta che un neonato portante il mio stesso nome è nato il 28 gennaio 1909 ed è stato battezzato il 29 gennaio dello stesso anno, essendo testimoni due miei zii ora defunti. Evidentemente l'atto di battesimo è nullo in quanto attesta che è stato battezzato un bambino non ancora nato. Debbo ritenere non battezzato? » (Lettera firmata).

A voler ragionare col rigore con cui ragiona lei, l'argomentazione potrebbe essere ribaltata. Potrebbe cioè ritenersi inesatta la dichiarazione resa all'ufficio dello stato civile ed esatta quella di battesimo: donde la conseguenza che lei è nato il 28 gennaio 1909, è stato battezzato il giorno seguente, e non è nato dal punto di vista dello stato civile. Ma evidentemente non è possibile ragionare così. O per errore o per falsa dichiarazione di coloro che sono occupati della sua nascita presso l'ufficio comunale e presso la parrocchia, la sua data di nascita è contestabile. Non è contestabile peraltro che lei sia nato e sia stato battezzato. Quindi, se proprio ci tiene, si potrebbe procedere ad una complessa vicenda di rettificazione delle date. Ma le suggerirei non tenerci e di considerarsi nato il giorno indicato dal registro dello stato civile.

La fasciatura

« Mio figlio è caduto in palestra ed ha riportato la lussazione dell'acromion clavareo destro. Ricoverato presso il locale ospedale, reparto ortopedico, egli è stato, in un primo tempo, sottoposto a tutti gli accertamenti per l'intervento chirurgico del caso. Inopinatamente però il primario cui spettava l'ultima parola, ha deciso, malgrado gli eseguiti accertamenti, di non intervenire chirurgicamente e di ricorrere ad una « miracolosa fasciatura elastica tedesca » che avrebbe rimesso le cose a posto in una quindicina di giorni. Dato che, dopo il periodo fissato, mio figlio stava peggio di prima, l'ho portato presso altro ortopedico che ha senz'altro deciso per l'intervento chirurgico, affermando, per buona misura, che il primo medico aveva commesso un'autentica sciocchezza professionale. Domando se non sia il caso di procedere giudiziariamente contro il primo medico per la sua evidente imperizia » (X. Y., Campania).

Se vi è stata davvero imperizia, e più precisamente colpa grave per grave imperizia del medico che ha deciso la fasciatura elastica, lei ha pienamente il diritto di agire contro costui per il risarcimento dei danni procurati a suo figlio (che ritengo aver capito sia un minore). Tuttavia prima di decidersi ad un passo così im-

portante, ed anche eventualmente così pericoloso, le conviene non basarsi sulle sole dichiarazioni del secondo ortopedico e chiedere un parere passionato circa la famosa fasciatura elastica anche ad altri medici.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pace-maker

Sul *Radiocorriere TV* n. 44 del mese di ottobre, avevo risposto al lettore S. G. di Ancona, portatore di pace-maker, in merito agli interventi predisposti dall'INAM in caso di guasti all'apparecchio che fa pulsare con regolarità i cuori « stanchi ». Alle informazioni da noi fornite, si aggiungono ora quelle che, cortesemente, l'Associazione Cuori elettrici meridionali, tramite il Segretario generale, ha fatto pervenire al nostro settimanale e che siamo ben lieti di pubblicare, per la maggiore tranquillità del lettore di Ancona e di tutti i portatori di pace-maker che ci leggono: « Vorrei invitare il signor S. G. a non covare eccessive preoccupazioni circa l'eventualità di guasti. Se l'apparecchio che gli è stato innestato funziona bene e lo ha messo in sesto, si goda tranquillamente il beneficio prodigioso di sentirsi di nuovo il cuore battere e pulsare regolarmente come prima. Non è proprio il caso di pensare al rischio di guasti. Lo scrivente, pace-maker dal 1967, dopo l'intervento sul cuore e dopo sostituzioni di pile, un bel mattino si svegliò con la sgradita sorpresa di constatare che le pulsazioni erano paurosamente cadute. Immediatamente ricoverato, fu sottoposto ad esame radioscopico dal quale risultò subito ben chiara la rottura di uno dei cavi che collegano la pila, situata nell'addome, al cuore (impianto epicardico); la « riparazione » scongiurò presto le immaginabili conseguenze dell'incidente. E' perciò molto importante che S. G., anziché stare inutilmente sulle spine, si tenga a contatto con l'Ospedale che esegui l'intervento e se l'Ente dispone di un Centro Centronapacemakers, che egli vi si rechi e si sottoponga ai controlli periodici necessari per accertare il livello di carica della batteria che gli è stata innestata. Pur essendo notevole la distanza fra Napoli (ove ha sede l'Associazione Cuori elettrici meridionali) ed Ancona, posso confermare a S. G. che la Segreteria dell'ACEM è ben lieta di tenersi a sua disposizione per qualunque evenienza od informazione che egli riterrà di chiedere, sia per lettera e sia per telefono (329063). La Segreteria è a contatto con centinaia di pazienti iscritti all'ACEM e residenti a Napoli ed in tutti i centri del Meridione, ma l'Associazione non tiene conto dei confini geografici ed offre il suo aiuto e la sua preziosa esperienza a tutti i pace-makers indistintamente, siano essi al Nord o al Centro o al Sud ».

Stagionali

« Ho trovato lavoro in Svizzera come stagionale », ma c'è un grosso problema: ho tre figli piccoli e nessuno a cui af-

fidarli. Li dovrei mettere in collegio. Non c'è nessun Ente che mi possa aiutare a sostenere la spesa? » (E. T. - Novara).

La spesa delle rette di collegio, assistiti istituti simili, che ospitano i figli dei lavoratori italiani occupati come « stagionali » in Svizzera, viene in parte rimborsata con un contributo statale. Di recente, infatti, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha stabilito di corrispondere alle famiglie degli emigrati in Svizzera in qualità di stagionali, costrette ad affidare i figli ad istituti situati in territorio nazionale, un contributo del 30 per cento dell'onere sostenuto per il pagamento delle rette mensili versate ai predetti istituti. Per ottenere questo contributo, gli interessati debbono presentare all'Ufficio del Lavoro della provincia in cui risiedono domanda in carta semplice, con l'originale o la fotocopia del documento, rilasciato dagli istituti, che comprova l'avvenuto pagamento della retta mensile.

Giacomo De Jorio

L'esperto tributario

Denuncia dei redditi

Sono una pensionata della Previdenza Sociale e fino allo scorso anno essendo da mia pensione inferiore al minimo imponibile, dedotte le duecentoquarantamila lire di franchigia, non ho mai presentato la *Vanoni*. Quest'anno, a seguito degli ultimi aumenti, la mia pensione è stata elevata a lire 127.000 mensili pari a lire 1.651.000 annue compresa la tredicesima. Aggiungo che sono in un appartamento di mia proprietà (38 metri quadri circa) composto di una stanza più servizi, per l'acquisto del quale ho speso interamente la mia liquidazione; la casa che è stata costruita circa dieci anni or sono è ancora esente da imposte. Tenui, col mio nuovo anno andrò in vigore il nuovo sistema di tassazione, desidererei sapere come mi devo comportare relativamente alla denuncia dei redditi. Ciò anche per il fatto che non esiste più né franchigia né minimo imponibile; altri dicono che esistono ancora entrambi ma con diverso massimale.

Sarei grata di cortesi indicazioni in modo che non si creino contestazioni. (A. Mosi - S. Remo).

Premesso e ricordato che i redditi conseguiti nell'anno 1973 andranno denunciati con lo stesso sistema del 1972 (D.P.R. 29-1-1958 n. 645), per gli anni successivi troverà applicazione il D.P.R. 29-9-1973 n. 600, il quale prescrive che « ogni persona o soggetto passivo di imposta dovrà dichiarare annualmente i redditi posseduti anche se non ne consegue alcun debito d'imposta ». Lo stesso decreto, all'art. 1 lettera c) dichiara esonerati dall'obbligo che precede i lavoratori (o ex lavoratori) agguerriti (noi) che abbiano redditi tassabili alla fonte solamente e che non superino le L. 840.000 annue. Non c'è esonero se, ai redditi di cui sopra, se ne aggiungano come nel caso della lettrice che ci ha scritto) altri di diversa specie.

Sebastiano Drago

Durezza

«Sono in possesso del seguente complesso: amplificatore Marantz 1120; giradischi Thorens TD 125 MK II (carucina ADC AO E MK IV); casse AR 2ax; filodiffusore Ela monostereo H 318; cuffie Marantz SD 1 stereo e Sansui SS 10 stereo. Ho notato una certa "durezza" nella cassa: credo che sia una caratteristica delle stesse. E' vero? Quali altri casi potrei in futuro combinare con l'amplificatore? Quale piastrina di registrazione e sintonizzatore mi consiglia per completare tale impianto? Per migliorare la ricezione MF è necessaria un'antenna esterna? Dalle cuffie in esame ho notato una diversa resa. Sono audite, o devo scegliere tra le Koss?» (Giuseppe Rosati - Parma).

La «durezza» cui ella accenna nei riguardi delle casse AR 2ax è una caratteristica delle casse stesse unitamente ad una estrema assenza di coloriture del suono. Se ella desidera in futuro integrare il complesso con altre casse aventi un suono più brillante e colorito senza sovraccaricare troppo il Marantz pensiamo che possa orientarsi sulle Sansui SP-30 o SP-50. Per quanto riguarda la piastrina di registrazione, la Revoc ci sembra una buona soluzione mentre come sintonizzatore propenderemmo per il Marantz, ovviamente dotando quest'ultimo di un'antenna esterna direttiva (Yagi) appunto prevista per la ricezione della MF. Un negoziante di sua fiducia sarà certamente in grado

di consigliarla, e di eseguire la installazione. La diversa resa delle cuffie è una cosa del tutto naturale e prima di decidere pensiamo che ella possa facilmente fare dei confronti in modo da effettuare una scelta in base anche al suo giudizio personale.

Sintonizzatore e piastra

«Sono in possesso di un impianto stereo ad alta fedeltà composto da: sintonizzatore Marantz 2270; giradischi Thorens TD 125 MK II; testina Empire 1000 ZE; diffusori AR 2ax. Vorrei conoscere il suo parere sulla qualità dell'impianto. Gradirei conoscere inoltre la funzione del dispositivo Multi Path di cui è dotato il sintonizzatore. A detto impianto vorrei collegare la piastrina di registrazione a cassette Akai GXC 40 D: secondo lei è un buon registratore?» (Silvio Belloni - Codogno).

Il suo complesso è ben assortito e di ottima qualità e non abbiamo nulla da eccepire a riguardo, e può essere ben integrato dalla piastrina Akai GVC 40 D (anche se forse varrebbe la pena di orientarsi sul modello più recente GXC 60 D dalle prestazioni più brillanti). Il dispositivo «multi-path» di cui il suo sintonizzatore è previsto serve a ridurre o eliminare gli effetti dovuti all'arrivo contemporaneo di due segnali all'antenna del sintonizzatore, uno quello diretto che partendo dall'antenna trasmettente giunge all'antenna ricevente, e l'altro che è un se-

gnale disturbante, quello che partendo anch'esso dall'antenna trasmettente giunge a quella ricevente dopo aver percorso, a causa di riflessioni, un tragitto diverso dal primo. L'effetto disturbante del secondo sul primo è dovuto alla diversa relazione di fase che hanno tra loro i due segnali. Il dispositivo consiste in un piccolo tubo oscillografico incorporato nel ricevitore con cui è reso visibile lo spettro del segnale ricevuto. Questa visualizzazione facilita l'operazione di sintonia e altre regolazioni, come ad esempio l'orientamento dell'antenna ricevente.

Complesso stereo

«Vorrei acquistare un complesso stereo, ma sono indeciso sulla scelta delle varie composizioni di cui le invio in allegato le caratteristiche». (Maurizio Del Seia - La Spezia).

La prima combinazione da lei citata ci sembra di buona qualità e ben omogenea trattandosi di elementi prodotti dalla stessa Casa. Eventualmente propenderemmo, per le ragioni più volte esposte su queste pagine, su un giradischi a funzionamento semiautomatico (Pioneer PL 12 D, o Thorens 160 MK II ecc.) anziché un cambiadischi.

Interferenze

«Segnalo che da un mese circa, da quando cioè è entrata in funzione una antenna a stilo, radiotrasmettente, installa-

ta alla sommità di un vicino fabbricato si verifica sul "video" degli apparecchi TV un disturbo comune a tutta la zona. Si ha notizia che siano state effettuate altre installazioni che disturbano la televisione. Il disturbo si rivela come effetto di un innescamento, nocivo tra loro, di due segnali. Il disturbo si manifesta periodicamente alla corretta visione della TV, sia in bianco e nero che in colore. La vera domanda se esiste un sistema di filtri da applicare agli apparecchi televisivi per eliminare detti disturbi, oppure se tale difesa possa essere garantita con la soppressione o con imposizione agli impianti disturbatori» (Manlio Fazi - Roma).

Nella sua lettera si parla di presunte interferenze causate sia da installazioni radar, sia da disturbi arrecati da radioamatori abusivi. In linea di massima riteniamo si possa escludere che apparecchiature del primo tipo interferiscano con i programmi televisivi: qualora ci fosse eccezionalmente accadesse, la causa andrebbe ricercata in anomalie caratteristiche circuitali dei ricevitori televisivi stessi. Riguardo invece ad eventuali interferenze dovute all'attività di radioamatori, ivi compresi i cosiddetti «CB», una volta accertate le corrette condizioni di funzionamento del suo sistema ricevente, potrà richiedere l'eliminazione delle interferenze (a norma dell'art. 240 del recente D.P.R. 29 marzo 1973 n. 156 che dà disposizioni in materia di telecomunicazioni) al Circolo delle Costruzioni Telefoniche e Telegrafiche competente per la sua Regione.

Compatto o a pezzi singoli

«Vorrei acquistare un complesso composto da: sintonizzatore - amplificatore - giradischi, registratore, box. L'ambiente in cui verrà collocato è di m. 6 x 4. Sono indeciso fra i vari tipi, che elenco a parte. Quale delle due soluzioni, pezzi singoli o compatto stereo è la migliore e quali tipi acquistare perché il complesso ad alta fedeltà risulti omogeneo?» (Maurizio Mandrioli - Bologna).

Dal momento che lei è orientato verso un complesso completo, tra i «compatti» che ciતા propendiamo per il Pioneer C - 5600 D, che risulta un'ottima combinazione. Ad esso eventualmente aggiungere una piastrina di registrazione non amplificata di buona qualità (come la Sony TV 266 o la Teac A-1200). Il pregio di tale soluzione è ovviamente la sua intrinseca omogeneità e praticità di uso. Tuttavia se desiderasse comporre da sé il suo complesso stereo rinunciando alla compattezza, ma non alla qualità e alla omogeneità, riteniamo che la «linea» composta da: giradischi Thorens TD 150 MK II; testina Shure M 75 E; amplificatore Marantz 1060; sintonizzatore FM stereo Pioneer TX-500 A; casse acustiche AR 2ax, faccia anche al suo caso. A lei dunque la scelta, le soluzioni sono entrambe valide. Differente è il grado di compattezza.

Enzo Castelli

mondonotizie

Un documentario da Ceylon

Kataragama, un documentario della «Granada», può essere considerato in due modi diversi — commenta il Daily Telegraph —. Quello di un estetico diario di viaggio, straordinariamente vivo, e quello di un tentativo di spiegare le credenze mistiche di una cultura estranea ed affascinante. Il produttore nella trasmissione, Charles Naim, non è alla sua prima prova con programmi di tipo antropologico, ed è quindi riuscito pienamente nell'intento di colpire lo spettatore attraverso le immagini dei santoni di Ceylon appesi agli uncini o con le guance trafitte da spiedi. Kataragama — prosegue il critico — è una divinità vaga ma onnipotente a cui milioni di abitanti dell'isola si rivolgono automaticamente per chiedere aiuto. Il documentario racconta le preghiere di una famiglia che ha perso il figlio di undici anni, per passare poi alle immagini della grande festa annuale di Kataragama in cui il popolo compie ogni genere di sacrifici fisici per ringraziare la divinità dei favori ricevuti: un rito straordinario in cui non manca l'aspetto orgiasti-

co, ma di cui il documentario riesce a fare accettare il significato di fondo che è quello di rendere grazie attraverso la sofferenza fisica. Riusciti i paralleli con la fede cristiana, in cui — come sostiene il documentario — il lato di sofferenza fisica esiste ma è nascosto. Ancora una nota positiva: l'efficacia della trasmissione è raggiunta dal suo profondo senso di immobilità, dai suoi silenzi e dalla lentezza delle immagini che accompagnano degnamente la calma e la dignità di quegli uomini.

Da Monaco a colori

La prima trasmissione televisiva a colori di Télé-Monte-Carlo è andata in onda sabato 22 dicembre. Per la notte di Natale e di San Silvestro erano state inoltre preparate due serate speciali, mentre l'introduzione del colore nell'insieme della programmazione avverrà gradualmente entro la fine del 1974. Creata nel 1954, Télé-Monte-Carlo appartiene al gruppo «Europe-Images et Son», presieduto da Silvain Floirat. Per quanto riguarda la Francia, la zona di diffusione della stazione si estende a quasi tutta la Costa Azzurra, raggiungendo anche un quartiere di Marsiglia.

La crisi energetica e l'ORTF

La presidenza dell'ORTF ha annunciato che «per economizzare l'energia elettrica» i telegiornali della notte 24 heures dernière del primo canale e INF 2 dernière del secondo verranno ridotti a un bollettino di tre minuti. Ne dà notizia la stampa francese annunciando inoltre che è allo studio un nuovo palinsesto che consentirà di anticipare alle 23 la chiusura delle trasmissioni sul primo e sul secondo canale. Il nuovo palinsesto che, secondo Le Monde, ricoprirebbe soprattutto i programmi culturali, entrerà in vigore il due gennaio a conclusione cioè delle trasmissioni già previste per le feste di fine d'anno: la soppressione di circa novanta minuti al giorno di programmazione (quarantacinque su ognuna delle due reti per sei giorni alla settimana) rappresenta per l'ORTF un'economia di tredici milioni di franchi all'anno (lo 0,5 per cento del bilancio complessivo).

Torna Vidocq

Torna sui teleschermi francesi una terza serie del-

le avventure di Vidocq con un nuovo sceneggiato in sette episodi. Tornano con lui i suoi amici e rivali, Desfos, l'acrobata, il marchese, la baronessa di Saint-Gelès... Il testo è di Georges Neveux, la regia di Marcel Blumal, una coppia che ha assicurato allo sceneggiato un ritmo sostenuto e un'interpretazione accurata in cui ogni attore, dal protagonista alla comparsa, è stato scelto con cura per dare la misura di sé nei limiti imposti dal regista.

La Francia del 2000

Un'immagine della Francia nel 2000, ovvero quale sarà la vita quotidiana dei 66 milioni di francesi che nel 2000 popoleranno il Paese. E' una trasmissione di Alain Decaux, che rappresenta un avvenire angosciante: «Ma purtroppo non sono fantasie di un futurologista contestatore», scrive l'Express. «Il Service de la Recherche dell'ORTF ha utilizzato per il programma un austero rapporto richiesto due anni fa dal governo a un gruppo di ingegneri, economisti e sociologi. Il rapporto, intitolato Sceneggiatura dell'Inaccettabile, descrive secondo gli autori ciò che succederà in Francia se le cose non cambiano. L'im-

agine della Francia del 2000 è quella di deserti, di città gigantesche, di ghetti, di regioni che si odiano, di classi sociali sempre più distanti, della famiglia dispersa, di una Chiesa e di sindacati il cui ruolo è trasformato. Una visione dell'inaccettabile, non c'è dubbio, ma plausibile se non si riesce a dominare il processo di industrializzazione. Abbiamo avuto veramente paura. Ma era proprio quello che volevano gli autori della trasmissione, perché questa analisi del futuro era un pretesto per esporre una politica: quella della sistemazione del territorio».

XIII G. Ballo
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 19
I pronostici di DELIA BOCCARDI

Cesena - Lanerossi	Venezia	1	
Fiorantina - Cagliari		1	
Foggia - Napoli		x 2	
Genoa - Lazio		x 2	
Juveventus - Inter		1 x 2	
Milan - Torino		1 x	
Roma - Sampdoria		1	
Verona - Bologna		x	
Arezzo - Varese		x	
Avellino - Ternana		x 2	
Bari - Parma		1	
Catania - Palermo		1 x 2	
Reggina - Novara		1	



C'è un grande magazzino che resta aperto anche nelle ore dei pasti e la sera dopo cena. E noi te lo regaliamo.

Aperto anche la domenica. Sempre, insomma. È il catalogo VESTRO, il più grande magazzino per corrispondenza d'Italia. Per visitarlo, non devi neanche muoverti da casa tua. Ti metti comoda nella tua poltrona preferita e... comincia la visita!

10.000 articoli.

Primo reparto, moda femminile. Centinaia di idee in anteprima della moda primavera-estate '74, la moda intima, la corsetteria, il corredo, gli accessori... tutto insomma. Sfogliando sfogliando, sei arrivata al reparto moda uomo, abiti, spezzati, pantaloni, tempo libero. Vuoi passare al reparto "bambini"? O preferisci sfogliare il reparto biancheria? Guarda nel reparto da pag. 166 a pag. 175, quante tovaglie bianche colorate stampate ricamate! E le tende? E i tappeti?

Informazioni precise.

Ci sono ancora tanti reparti: arredamento, casalinghi, prodotti sanitari, attrezzature sportive, hobbistica... Ma che fretta hai? Il catalogo VESTRO non ha orari di chiusura, puoi fermarti quanto vuoi, tornarci

quando vuoi. Ogni articolo è esposto in una foto a colori con una descrizione precisa e dettagliata.

Prezzi superconvenienti.

Prova a controllare i prezzi: sono i più convenienti che tu abbia mai visto. E c'è un altro vantaggio: i prezzi VESTRO resteranno fissi per tutta la durata del catalogo primavera-estate 1974. Quante volte hai visto qualcosa che ti piaceva e, quando sei tornata per comprarla, il prezzo era aumentato? Con VESTRO non succede di sicuro. Garantito.

Soddisfatta o rimborsata.

Quando hai scelto, con calma e sentendo anche il parere dei tuoi, ordini e VESTRO ti porta la merce a casa. Con questa garanzia: se non sei interamente soddisfatta, VESTRO ti sostituisce il prodotto o ti rimborsa interamente il prezzo d'acquisto, a tua scelta, senza la minima discussione. Garantito. Allora, ti va? Richiedi il Catalogo VESTRO Primavera-Estate 1974. Provare non costa nulla: te lo inviamo gratis. Assolutamente gratis. Garantito.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:

VESTRO

Cas. Postale 4344 - 20100 MILANO

Inviatemi gratis e senza impegno il catalogo VESTRO Primavera-Estate 1974.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

N. Codice _____

Paese o Città _____



Prov. _____

Firma _____

Dati facoltativi

Età _____

Professione _____

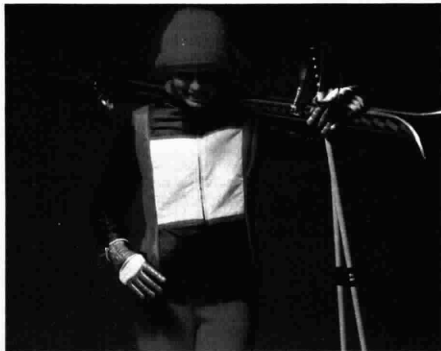
Il più grande magazzino per corrispondenza.

Tanti nuovi modelli, tanti nuovi colori e un pizzico di sofisticata ricercatezza per la sciatrice 1974. In pista l'abbigliamento sportivo unisce alla praticità divertenti spunti inediti, come le giacche a vento a rettangoli colorati che sembrano uscite dai pennelli di Mondrian, i completi a quadri minutissimi, le tasche appena sopra il ginocchio, le tute da meccanico a colori vivaci. Nelle ore del doposci la più divertente novità è costituita dai completi in stile knickerbocker interamente lavorati (trecce, coste, righe diagonali) talvolta riscaldati da soffici applicazioni di pelliccia. Molto vivaci anche gli

tutta



Due giacche alla Mondrian con rettangoli di colore sottolineati da bordi contrastanti. Quella sopra è accompagnata da una salopette con lunga cerniera lampo; quella a destra da pantaloni diritti. La collezione da sci è firmata dalla Belfe (hanno collaborato a questo servizio Baruffaldi con gli occhiali; Italo sport con i berretti e gli accessori)



Qui sotto, a sinistra, tuta - seconda pelle - per campionesse; a destra, un completo in ciré blu a piccolissime - finestre - rosse e gialle. Molto calda la giacca tutta foderata di pelo sintetico



Ecco, qui sopra, i particolari punti di rosso e di blu in voga quest'anno. La giacca a vento con gli « spalloni » trapuntati ricorda la divisa dei giocatori di rugby. A sinistra, la tuta da meccanico con le tasche spostate in avanti (che non appesantiscono i fianchi); le spalline si possono regolare

montagna

a maglia e con vistosi motivi in rilievo
accostamenti di colore cl. rs.

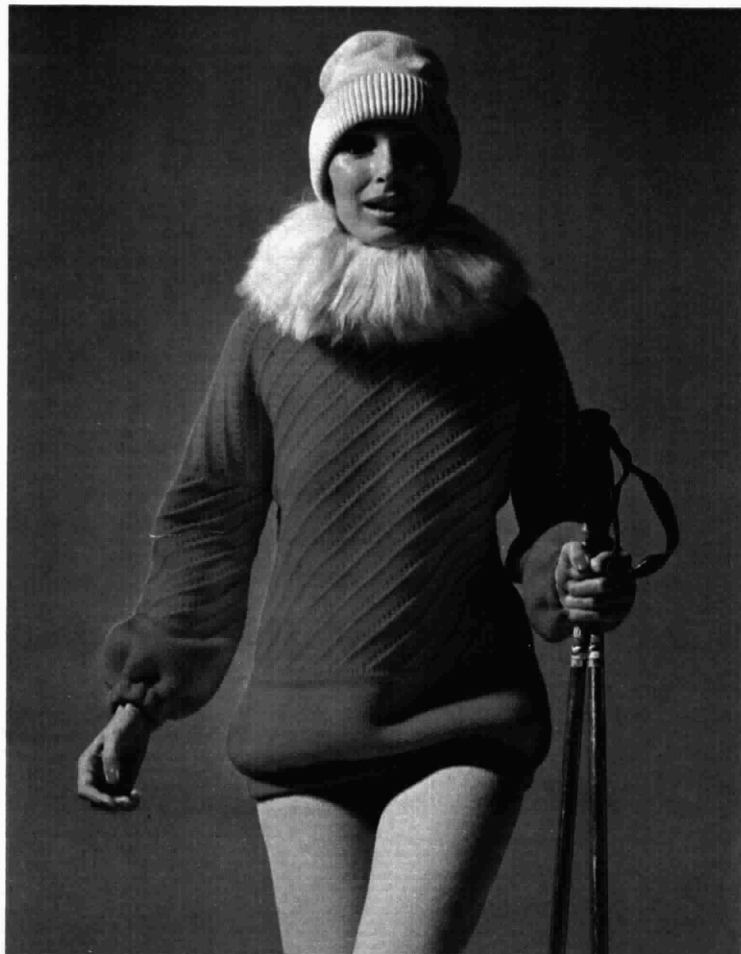
Quattro modelli della collezione doposci - Marcialonga - creata da Albertina e caratterizzata dai pantaloni knickerbocker, dai lunghissimi maglioni e da tre soli colori: écru, rosso e nero. Qui a fianco, sulle alte fasce orizzontali del pullover spiccano le righe verticali del collo a polo e della tasca abbottonata. A righe verticali anche i calzoncini. I modelli sono realizzati in lana Zegna-Baruffa. Calzature di Italo Colombo, calze Rede



Berretto, blusa, pantaloni e calzoncini sono neri. Ma il completo è ugualmente vivace: merito del pullover di linea morbida a righe orizzontali e verticali. Sotto, un maglione a motivi diagonali con il collo di pelo lungo. Notare la leggera bombatura ai fianchi e ai polsi



Collo altissimo, bordo e polsi di pelo, vistosi bottoni sulla spalla scivolata caratterizzano il completo rosso. Notare i calzoncini al ginocchio che riprendono il motivo rigato dello stivaletto



dimmi come scrivi

in esame grafologico

A. C. - Firenze — La precisione unita ad una intelligenza che tende alla puntualizzazione fanno di lei una persona con la quale i rapporti non sono mai facili o semplici. È riservato, quasi distaccato, piuttosto introverso, attento osservatore conservatore. Sa controllare i suoi impulsi e non sopporta il disordine dentro e fuori di sé ed estende questa esigenza anche a coloro che la circondano. Le sue ambizioni non sono molto evidenziate ma è palese la tenacia con la quale tenta di raggiungerle. Possiede un alto grado di freddezza. A volte dà l'impressione di freddezza ma è un modo di nascondere, spesso, la commovente che la farebbe sentire debole di fronte a se stesso.

in testo di grafologia,

Matilde — Testi di grafologia che possono esserle utili, oltre che interessanti, sono quelli di padre Moretti. La sua grafia denota, oltre ad una grande sensibilità, anche la necessità di giungere a fondo in ogni cosa, spinta a ciò da una diffidenza istintiva, oltreché dalla curiosità, individua anche molta ambizione e molto orgoglio ed a causa di questo ultimo, per non giungere a compromessi con se stessa, lei rischia spesso di rovinare situazioni promettenti anche in campo sentimentale. Nei giudizi drastica, controllata nei gesti, raffinata nei gusti. Le occorre la compagnia di persone intelligenti con cui aprirsi per sentirne il conforto. Ha bisogno di ordine ed è sempre tesa alla ricerca di se stessa e degli altri.

le iniziali del tuo

L. C. - Padova — È un vero peccato che, malgrado la sua bella intelligenza, lei sia pigra, incerta nelle scelte e si lasci dominare dall'apatia. Questo senso di noia e di insicurezza non le permette di rendere come potrebbe ed i tormenti inutili ai quali si abbandona non le servono a crescere e ad affrontare la vita. Dimostri a se stessa ed agli altri le sue vere doti, superando brillantemente gli esami, si renderà conto, e la sua famiglia con lei, di essere più matura e di poter esigere una diversa considerazione. Lei, in fondo, sa bene ciò che vuole e se si scuote può arrivare alle sue mete. Nota in lei anche una notevole passionalità, per ora nascosta e soffocata. Prima che per reazione esploda si formi un carattere più forte e meno sottumesso.

l'orrida lettera del

Giuseppina B. — Generosa ed altruista, vivace e piena di idee che non sa sfruttare, lei si disinteressa alle manovre del genere umano, ai sentimenti più intimi ed alle sfumature del sentimento. L'incomprensione altrui la sgomenta e la fa chiudere in se stessa. Se è addolorata si irrigidisce e non lascia trapelare fino a che punto sia profonda la ferita. È una conservatrice di ideali e di piccole cose che le fanno compagnia. È di solito allegra ma si avvilisce al momento di affrontare una discussione faticosa. Se fosse più agguerrita e tenace otterrebbe molto di più. Perché non cerca con la volontà di migliorarsi?

diversi come scrivi.

Mimi 73 — Il suo carattere è indipendente ed egocentrico per cui lei è indispensabile riuscire a soddisfare le sue ambizioni e, tra queste, in primo piano, il bisogno di imporsi ad ogni costo, non ha molta importanza quale sia la direzione, purché le consenta di uscire dalla massa e la valorizzi. La mancanza di costanza le sarà di grande nocumento e la mancanza di umiltà le creerà non poche complicazioni. Si dedichi alla lirica, anche se è uno studio lento e faticoso, non ceda di fronte ai primi ostacoli e li potrà superare. Non le manca temperamento artistico, e questo le sarà di aiuto. Sappia ascoltare e sentimentalmente vincere.

la mia scrittura

Ninetta — Sensibile ed inquieta, lei è una ragazza molto timida spinta dalla molta di una suscettibilità incontrollata. È ambiziosa e qualche volta incostante. Nel suo idealismo lei pretende negli altri la perfezione e per questo si mostra tanto difficile nelle scelte. Possiede una intelligenza intuitiva che però le crea qualche difficoltà nell'applicazione. È ancora in fase di formazione ma già mostra un carattere forte e volitivo che tenderà all'arricchimento delle sue mete. Quando è irritata si lascia andare a battute ironiche o a parole forti delle quali si pente poi, perché è fondamentalmente buona. Un maggiore controllo in generale ed una serena autocritica sarebbero le maniere migliori per ritoccare i lati più negativi del suo carattere.

del mio carattere.

Linda - Agrigento — Lei si compiace di sentirsi adulta, anche se con un certo anticipo, e si mostra molto sicura malgrado la giovanissima età. Le piace dominare e polemizzare, ma lo fa senza cattiveria. È precisa e gelosa sulle cose, sia delle persone ma ogni tanto è un po' distratta. Ha un temperamento vivace che sa dominare di fronte a chi non conosce. La sua intelligenza è portata verso le cose costruttive e positive ed ha molte intenzioni che però non le fanno perdere del tempo utile. Non le mancano le ambizioni anche se, finora, non hanno trovato un indirizzo preciso.

per conoscere meglio

Eugenio - Torino — Non mi spiego perché, pur essendo la rubrica firmata con un nome femminile, lei mi chiami «signor grafologo». Evidentemente si lascia dominare dagli impulsi, senza tentare di controllarli ed anche gli sbalzi di umore sono una prova della sua irrequietezza interiore. Possiede un'intelligenza buona ma distratta o, a volte, caparbia, ed una bontà che cerca di nascondere con il suo spirito arguto. Non comunica facilmente e le sue idee, che sono vivaci ed interessanti, le lascia disperdere senza sentirne il bisogno di condividerle. È semplice e con un vivo senso di responsabilità. Se occorre sa anche sacrificarsi e dare prova di notevole forza d'animo. Si faccia degli amici, metta a frutto la sua fantasia e le sue idee e si sentirà molto più sicuro della sua capacità e dei suoi meriti.

Maria Gardini

il naturalista

Come addomesticare i rettili

«Sono un giovane, appassionato studioso di erpetologia (rettili, anfibi) e vorrei sapere da lei come mi devo regolare per allevare bene, anche da un punto di vista ecologico, lucertole, ramarri, rane, rospi, serpenti di ogni specie. Sono animali addomesticabili e possono affezionarsi all'uomo? Sono intelligenti? Come posso fare per procurarmene degli esemplari? Possiedo un grande giardino in campagna» (Stefano Reggini - Bologna).

Caro Stefano, di questi animali potrai trovare molte notizie interessanti su un buon trattato di erpetologia, vecchio o nuovo. Io mi limiterò a darti quei consigli che in genere non si trovano nei trattati scientifici e che riguardano appunto la pratica di allevamento ed addomesticamento. Giustamente ti preoccupi di allevarli ecologicamente, il che vuol dire non rinchiuderli in un'angusta gabbia dove soffrirebbero, ma costruirli (come feci io da ragazzo) un bel terrario ampio e spazioso di almeno 5×3 m. Ricostruisci all'interno un ambiente il più simile a quello naturale, con piante, erbe, rocce, terra, sabbia e acqua in abbondanza (vaschette che sembrano piccoli stagni) avendo bisogno sia i rettili e sia, in modo particolare, gli anfibi di questo elemento. La più bella soddisfazione che potrai ottenere, se sarai riuscito ad allevarli e a addomesticarli, sarà quella di poter togliere lo stecato che recinge il terrario. Le lucertole, i ramarri, le rane e i rospi ormai abituati alla presenza umana non andranno più via. Verranno a prendere il cibo dalle tue mani e ti seguiranno mentre passeggi nel tuo giardino. Per ottenere questi risultati la dote principale che bisogna possedere è la pazienza. Quando avrai catturato lucertole, ramarri, rospi, rane, salamandre (facili da prendere in aperta campagna) li metterai nel terrario e li lascerai qualche giorno tranquilli in modo che abbiano tempo di esplorare il nuovo ambiente e rendersi conto che non possono fuggire. Dopo ti farai vedere il più sovente possibile. Non fare mai gesti bruschi per non spaventarli e porta loro del cibo vivo (cavallette, ragni, vermi, chiochere) e insetti di ogni genere). Quando saranno abituati alla tua presenza ti verranno vicino e prenderanno di buon grado il cibo dalle tue mani. Ricorda che anche i vecchi maschi del ramarro e del colubro si addomesticano benissimo. Ottenuta la loro confidenza ti renderai conto come tali animali siano intelligenti, più di quanto comunemente si creda.

Angelo Bognone

l'oroscopo

ARIE

Ripresa decisa della collaborazione con persone fidate e di sicura onestà. Amicizie schiette, ma non troppo generose. Abbiate pazienza e circondati di persone che vi può essere utile. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.

TORO

Metterete alle strette chi vi ha fatto un torto. Collaborate con i nati dei Pesci e del Capricorno. Una persona degna di fiducia vi metterà a parte di un segreto. Non indugiate, perdersi, una occasione rara. Giorni fausti: 7, 10, 11.

GEMELLI

Discussioni animate fra amici e parenti. Farete dei giusti apprezzamenti e guadagnerete della stima. Viaggiate e spostamenti da farsi senza indugiare. Una piccola crisi dovuta alla gelosia non deve guastare nulla. Giorni fruttuosi: 6, 9, 12.

CANCRO

Risparmierete tempo e denaro se vi appoggerete a gente capace di darvi buone direttive. La rapidità e una delle condizioni più importanti per mettersi in evidenza. Incontro lusinghiero per le sue conclusioni. Giorni propizi: 7, 10, 12.

LEONE

È necessario non impegnarsi troppo a fondo. Avrete delle ottime occasioni per portare a buon fine ogni impegno. Seguite la strada del raggiungimento: il cuore, a volte, vi porta verso delle scelte sbagliate. Giorni ottimi: 6, 8, 9.

VERGINE

La prudenza non è mai troppa e la mitezza di carattere procura il successo dei più forti; perciò, prima di promettere e impegnarsi, cercate di capire meglio la situazione e dove si vuole arrivare. Giorni ottimi: 7, 9, 11.

BILANCIA

Giove scioglierà un groviglio di pasticci. Piccola imprudenza che complica alcune situazioni, ma l'intuito vi aiuterà a rimediare in fretta. Teneranno di ingannarvi o raggiungerli con belle parole. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.

SCORPIO

Possibilità di scoprire chi può favorire il vostro gioco. Continuate i vostri sforzi e incrementate negli ultimi giorni della settimana. Evitate i prestiti, ma non urtatevi con chi vi chiede appoggio. Giorni buoni: 6, 9, 12.

SAGITTARIO

Fate presto e non perdetevi in chiacchiere poco costruttive. Saturate vi aprirà gli occhi per capire di più e saperne di più. Il silenzio e la virtù che va praticata maggiormente: agite con diplomazia. Giorni ottimi: 7, 9, 10.

CAPRICORNO

Fierazza e aggressività che avranno delle conseguenze positive. Cercate che sarà sereno, ma lo speretate con l'astuzia e il dinamismo. Osservate, leggete e ponderate bene, perché le apparenze rischieranno di ingannarvi. Giorni fausti: 6, 9, 12.

ACQUARIO

Gli amici saranno vicini, pronti a proteggere e a lavorare. L'entusiasmo e lo spirito di osservazione saranno particolarmente attivi per chi, difficilmente sbagliate. Vi faranno notare la vostra prontezza. Giorni propizi: 6, 7, 8.

PESCI

Lo svago e i viaggi vi saranno di aiuto. Felici orizzonti in campo affettivo. Necessaria ostacolare le vostre iniziative negli affetti e negli interessi. Giorni dinamici: 8, 9, 12.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

La rosa di Natale

«Quelle piante che si trovano nei boschi e che fioriscono nell'inverno del terreno idoneo per coltivare la rosa?» (Antonio Panardi - Bologna).

È detta «rosa di Natale» l'el-leborio nero, una pianta perenne che cresce spontanea nei nostri boschi. È una ranuncolacea e non ha niente a che fare con le rose. Si chiama così per la forma dei fiori che sommano le rose canine e che fioriscono in pieno inverno. I fiori possono essere bianchi, rosei, giallastri e bruno-verdastri. Si coltiva nei giardini per produrre fiori da recidere. Si moltiplica per seme e divisione di cespi.

Gardenia

«Le sarà grato se vorrà cortesemente raggiungermi circa la natura del terreno idoneo per coltivare la gardenia» (Massimo Puccini - Napoli).

La gardenia è pianta calcifuga come l'ortensia ed è pertanto necessario evitare per la coltivazione la terra calcarea, e anche bene annaffiare con acqua piovana. Un concime indicato può essere composto da 2 parti di terra e di foglia ben decomposta, ovvero terra di castagno ed una di letame molto maturo, misto a sabbia di fiume.

Musco - Muschio - Sfagno

«Molti giardinieri consigliano, per alcune piante, di coprire la terra dei vasi con muschio, altri con musco. Inoltre per alcune piante si consiglia un terriccio nel quale entra lo sfagno. Altri ancora dicono muschio o sfagno. Si può sapere di quali si tratta e come si debbono chiamare? Sul vocabolario ho trovato: "muschio" = materia

odorifera che si trae da un ruminante, "musco" = sorta di piante crittogame, minute, erbacee il cui frutto ha forma di urna» (Andrea Piccini - Roma).

Un effetto il muschio è una materia odorifera derivante dalle ghiandole di un ruminante dallo stesso nome. Era molto usato nel secolo passato, poi è caduto di moda. I muschi sono crittogame che si formano sui tappeti erbosi quando il terreno è troppo umido ed impenetrabile. Al singolare musco. Sfagno è un musco fornito di speciali cellule acquifere che si riempiono di acqua per cederla poi alle radici e all'aria fornendo un ambiente di costante umidità. Allo stato vivo serve soprattutto per coprire la terra dei vasi e mantenerla umida favorendo lo sviluppo radicale. Secco si usa per rendere soffici i terreni. Nella scala botanica sfagni sono, dopo i licheni, i primi organismi vegetali apparsi sulla terra.

Lagerstomia

«Ho una pianta di lagerstomia, che ha fiorito abbastanza, però non so come curarla. Vorrei sapere di quale malattia soffra questa pianta. L'esposizione è a levante-mezzogiorno, ma è colpita anche da venti di libeccio. In questa collina (365 metri) si fanno sentire. Che cosa debbo fare dopo la fioritura? Debo polare, di qua, di là, di cure curare?» (Lina Bianchi - Pomarance).

Non credo che i danni verificatisi sulle foglie della sua lagerstomia possano dipendere dal vento. Sembra che la pianta sia attaccata da malattia crittogamica. Occorre ogni anno una potatura consistente e per combattere la malattia bisogna effettuare ripetute irrorazioni con poltiglia bordolea all'1%.

Giorgio Vertunni

Non possiamo



"accreditarvi,, ...l'Ambasciatore di Nonsó!

...ma possiamo fornirvi un servizio puntuale attraverso la nostra organizzazione in Italia e all'estero e quella dei nostri partners internazionali: Banco Hispano Americano, Commerzbank e Crédit Lyonnais. Un complesso di 3.800 sportelli e 85.000 collaboratori a vostra disposizione in tutto il mondo.



BANCO DI ROMA

dove tutto è più semplice

In stile giovane o in tradizione il Giandujot d' Turin è il Gianduiotto Talmone.

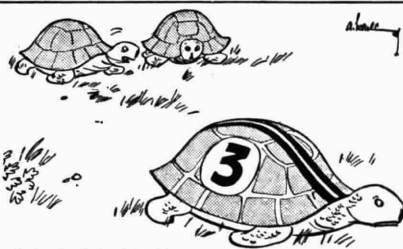
Un grande mazzo di fiori
e la famosa P.zza S. Carlo di Torino
sono due modi di vestire
una confezione regalo
di Gianduiotti Talmone:
e solo il Gianduiotto Talmone
riunisce tradizione e genuinità
in un cioccolato di alta classe.



garantisce
TALMONE

OKAY

in poltrona



— Quella ha fatto dei rallies.



— Dobbiamo dissotterrare l'ascia di guerra: papà ne ha bisogno per spaccare la legna.

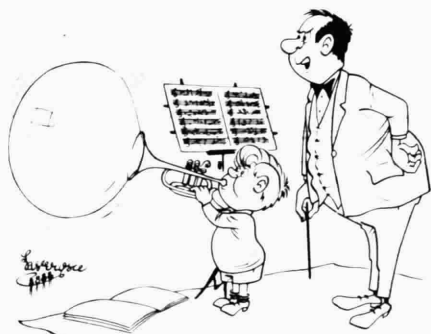


— Ecco, sono appena rientrato dall'ufficio e già comincio a brontolare...



— Tutto chiaro: fa le fusa perché gli hai dato la pappa del gatto!

in poltrona



— Potresti buttar via il tuo chewing-gum prima di iniziare la lezione di tromba!



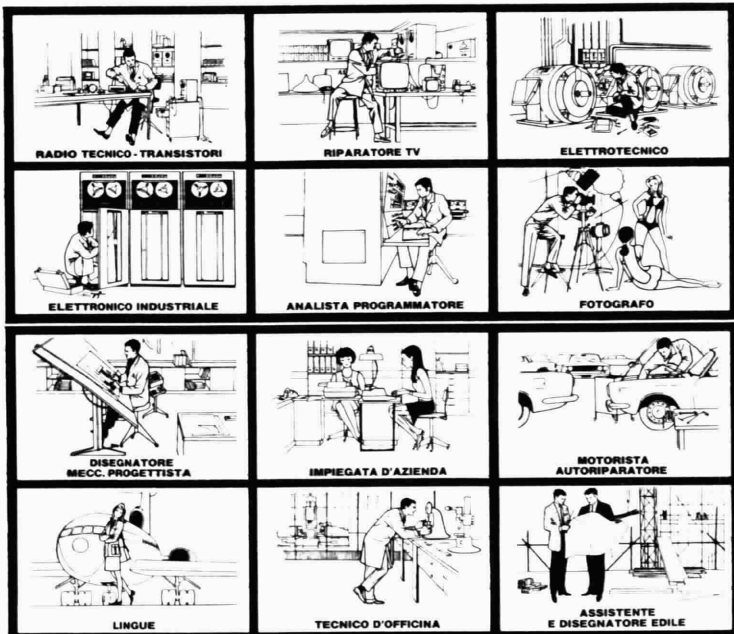
— Il tempo passa (troppo) in fretta, mio caro. Ti rendi conto che fra 40 anni avro superato la cinquantina?



— Ora guarda bene come devi fare!

VOLETE GUADAGNARE DI PIU' ? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO-PRATICI
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

lacrivandovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO

PROGETTISTA - TECNICO D'UFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITA'
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI
c'è il facile e divertente corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

Inviatci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucata senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 881
10126 Torino

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ N. _____

CITTA' _____

COD. POST. _____ PROV. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

881

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

vieni con noi...



vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi